REGIONE DEL VENETO

Il sistema dei litorali
Elementi per la tutela e la valorizzazione degli ambiti lagunari

2 collana a cura della Direzione Urbanistica
Anno 2008

Ja
ft

u r a l e

Il sistema dei litorali
Elementi per la tutela e la valorizzazione degli ambiti lagunari

a cura di

Linda Mavian
Ignazio Operti

testi di

Claudia Crescini
Linda Mavian

Coordinatore del progetto
Massimo Foccardi

Gruppo di lavoro
Maria Arcobasso
Serena Bressan
Ornella Busetto
Fabio Mattiuzzo
Fulvio Vio

Direzione Regionale Urbanistica
Venezia, 2008

presentazione _ 007
prefazione _ 007
premessa _ 008
ringraziamenti _ 010
referenze fotografiche _ 010

Note introduttive _ 011

Note introduttive | il sistema dei litorali _ 012
la normativa di riferimento _ 014
note alla lettura del testo _ 017

I piani di area _ 018

piano di area del delta del po _ 022
piano di area della laguna e dell'area veneziana (p.a.l.a.v.) _ 032
piano di area delle lagune e dell'area litorale del veneto orientale (p.a.l.a.l.v.o) _ 044

sic & zps _ 050

porto tolle _ 054
porto viro _ 058
rosolina mare | isola verde | sottomarina _ 060
pellestrina _ 062
lido di venezia _ 064
cavallino treporti _ 066
jesolo _ 068
eraclea|caorle _ 070
valle vecchia|bibione _ 072

analisi _ 074

ariano nel polesine _ 082
porto tolle _ 084
porto viro _ 104
rosolina mare|albarella _ 110
sottomarina|isola verde _ 130
pellestrina _ 144
lido di venezia _ 162
cavallino treporti _ 182
lido di jesolo _ 204
eraclea mare _ 226
caorle _ 238
bibione _ 266

indirizzi di progetto _ 282

isola verde|sottomarina _ 286
pellestrina _ 294
lido di venezia _ 302
cavallino treporti _ 310
lido di jesolo _ 318
abaco delle soluzioni _ 326

001 002 003 004

INDICE

Presentazione

L'impegno e l'attenzione costanti espressi dalla Regione del Veneto nelle azioni di pianificazione e di tutela del paesaggio, in sintonia con l'innovativa ottica introdotta dalla *Convenzione Europea del Paesaggio*, si basano sulla consapevolezza che, per governare le tendenze evolutive in atto e le domande di trasformazione, sia necessario approfondire le conoscenze dei contesti paesaggistici, individuare e interpretare le dinamiche che li innervano, produrre una sintesi interpretativa dei quadri conoscitivi, definire i contenuti delle politiche per il paesaggio funzionali a garantire un'ottimale assetto del territorio.

Il paesaggio è comprensivo di tutto il territorio: dagli spazi naturali, agli spazi urbani, periurbani, terrestri, acquei.

La fascia costiera veneta, il lungo fronte d'acqua contraddistinto dal susseguirsi di aree naturalistiche di pregio eccezionale, di antichi insediamenti connessi con l'acqua delle lagune, delle foci fluviali e del mare, di luoghi in cui l'azione umana, sedimentatasi nel corso dei millenni, ha saputo aggiungere allo splendore dell'ambiente naturale ineguagliabili esiti di bellezza e coniugare la suggestione dei luoghi ai valori identitari di cui è referente, rappresenta un ambito sensibile e complesso, oggetto di studi e analisi, volti ad interpretarne le potenzialità, ad individuarne una fruizione consona e sostenibile, realizzabili mediante efficaci azioni di salvaguardia, di pianificazione e di gestione consapevole delle risorse.

La conservazione del patrimonio storico, la salvaguardia delle tipologie tradizionali, espressione di una sapienza senza tempo delle popolazioni, costituiscono l'obiettivo prioritario per il conseguimento di una gestione sostenibile delle risorse e per pervenire ad azioni di riqualificazione da svolgere nel rispetto dei ritmi del delicato ambiente naturale.

In tale contesto un attento governo del paesaggio deve rivolgersi a preservare la bellezza, tessuta di fragilità, connessa ai luoghi di confine tra terra, mare e lagune. Il "fare" architettura e l'organizzare il territorio costiero non possono prescindere, nelle azioni di piano e di progetto, dall'elemento acqueo, che caratterizza il paesaggio del litorale, da considerare quale dato intrinseco ed elemento strutturante.

Lungo la linea di litorale si inseriscono anche paesaggi costruiti recenti, sovente connessi con la fruizione turistica, portatori di dinamiche di trasformazione che coinvolgono la fascia costiera, da gestire nella ricerca di un equilibrio tra conservazione dei valori identitari dei luoghi e azioni di valorizzazione compatibili.

La consultazione del volume, con la sua fitta sequenza di immagini, aiuta a percepire la complessità insita negli insediamenti connessi con l'acqua, visibili anche dal mare ed induce alcune riflessioni.

Si evidenzia la necessità di recuperare le numerose strutture dismesse, in vario modo afferenti al contesto acqueo, che, vivificabili mediante consoni riutilizzi, possono contribuire a preservare gli spazi non costruiti.

Non è questa, tuttavia, l'unica azione attuabile: oltre al recupero degli edifici di archeologia industriale la sequenza di immagini suggerisce altre considerazioni, quali, in alcuni casi, la necessità di intervenire per eliminare l'impatto negativo di elementi architettonici incongrui; in altri casi l'auspicio e la possibilità, per le nuove architetture, di esprimere la qualità di una ricerca che, tenendo conto del paesaggio in cui si situano, consenta di delineare, con il segno del contemporaneo e l'utilizzo di nuovi materiali, innovativi esiti di bellezza e di armonia.

Si ritiene che il presente volume costituisca uno strumento efficace, in grado, soprattutto in virtù del ricco repertorio di immagini di cui è corredato, di sollecitare e suggerire idee, proporre raffronti e verifiche relativamente a quanto già si è realizzato, di far riflettere sulle possibili azioni di trasformazione, riqualificazione, restauro, tese a tutelare e governare il prezioso contesto territoriale dei paesaggi d'acqua.

Giancarlo Galan
Presidente della Regione del Veneto

Prefazione

Il progetto *Il sistema dei litorali*, promosso e dato alle stampe mediante la pubblicazione di questo volume, si colloca in un contesto normativo profondamente rinnovato a scala regionale, nazionale ed europea.

E' soprattutto nell'ultimo decennio che le analisi e gli studi sfociati nelle nuove normative hanno incisivamente modificato il concetto di paesaggio.

La vasta riflessione indotta sulle metodologie da adottare per indagarlo spazia dalle procedure di valutazione della sostenibilità delle trasformazioni territoriali, alla riqualificazione dei paesaggi degradati, alla valorizzazione del contributo diretto delle popolazioni per quanto concerne, soprattutto, l'apporto fornito alla percezione del paesaggio, alla realizzazione dell' inventario dei paesaggi, all'integrazione del paesaggio nei processi valutativi.

La fascia litoranea veneta è un'area particolarmente sensibile, morfologicamente delicata e fragile del territorio regionale, densa di valori identitari, dove gli esiti estetici sono il frutto dell'intreccio della sapiente pratica delle popolazioni locali, che, costituendo i propri assetti insediativi, hanno gestito e trasformato la forma di un territorio dalle caratteristiche di instabilità, soggetto a continue trasformazioni. Di esso questa pubblicazione offre un vasto repertorio, proponendo dati, documenti, immagini. Questo bagaglio di informazioni potrà essere utile - con riferimento ai contenuti della *Convenzione Europea del Paesaggio*, in particolare, al ruolo assegnato alla partecipazione e alla consultazione della cittadinanza nell' individuazione e valutazione dei paesaggi e nella definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica - per l'attuazione di adeguate politiche paesaggistiche, che sempre più necessitano di un approfondimento della conoscenza e della ricerca.

L'ampia ricognizione attuata relativamente all'area di costa regionale, grazie alla vasta mole di documentazioni prodotta, può favorire, infatti, l'eventuale, successiva fase di approfondimento metodologico e l'elaborazione di casi di studio volti alla definizione di linee guida per una corretta valutazione del paesaggio del litorale veneto.

Si auspica, quindi, che questa pubblicazione possa offrire un utile contributo alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali, sociali e simboliche del paesaggio costiero regionale.

Si ritiene il suo apporto prezioso, soprattutto alla luce delle più recenti analisi prodotte a livello europeo, dalle quali con forza emerge la necessità che un buon governo dei processi di sviluppo locale ponga tra le proprie priorità la salvaguardia della diversità del paesaggio e della distinguibilità dei territori, valori che hanno in sé le potenzialità necessarie a contrastare gli effetti di perdita di risorse e di identità insiti nel processo di globalizzazione in atto.

Renzo Marangon
Assessore alle Politiche per il Territorio

Prefazione

La pubblicazione del volume *Il sistema dei litorali*, con il corredo di dati e immagini relativi al territorio costiero regionale, proposti in serrata sequenza, costituisce un'ulteriore opportunità per approfondire il tema delle risorse identitarie, così altamente connesse al paesaggio indagato.

La struttura del progetto sotteso alla pubblicazione consente di considerare tali risorse nel loro duplice aspetto di patrimonio da salvaguardare e di serbatoio di potenzialità da investire in un' ottica di sviluppo sostenibile, locuzione ormai quasi abusata, che alla sua comparsa, nel 1987, intendeva significare la volontà di non compromettere le potenzialità di sviluppo per le generazioni future, la cui più recente interpretazione, in sintonia con il nuovo concetto di governo del paesaggio, pone, invece, maggiormente l'accento sulla circolarità del processo "sviluppo economico locale e tutela delle risorse naturali", riequilibrando il rapporto tra il miglioramento della qualità della vita di una comunità e la conservazione dei sistemi ambientali.
La *Convenzione Europea per il Paesaggio*, proponendo modelli di comportamento innovativi, che poggiano sul riconoscimento, quale bene, della risorsa paesaggistica e sul valore del mosaico di identità territoriali da essa espresso, offre, infatti, un prezioso contributo all'attuazione di uno sviluppo economico sostenibile, inteso nella sua aggiornata accezione.
I documenti contenuti in questo volume e le indicazioni che da essi si possono trarre rappresentano sicuramente un valido punto di partenza per elaborare, in un'ottica olistica del paesaggio, ulteriori strategie progettuali volte alla riqualificazione del territorio costiero e ad assicurare la compatibilità paesaggistica di eventuali interventi od opere che in tale contesto debbano inserirsi, in sintonia con quanto previsto dalla *Convenzione*.

La tutela delle risorse naturali richiede una conoscenza approfondita dei processi e delle interazioni tra l'ambiente, le dinamiche insediative delle comunità locali e le loro pratiche di vita. Le reciproche interferenze di tali dinamiche, sedimentatesi nel corso del tempo, concorrono a delineare le risorse identitarie, la cui valutazione schiude le porte alla visione patrimoniale del paesaggio.

E' in essa che trova riscontro il motore dell'azione amministrativa, la cui finalità è quella di tutelare gli esiti, in continua evoluzione, dell'intreccio tra cultura e natura, di garantire la trasmissione di tale eredità alle generazioni future, che in essa potranno riconoscere le proprie radici.

Tramite la promozione e la pubblicazione di progetti come questo la Regione del Veneto intende raggiungere due importanti obiettivi, quello di incrementare le proprie basi conoscitive e quello di porle a disposizione, diffondendole, per favorire i successivi passaggi indispensabili al processo di inventariazione e di pianificazione dei paesaggi.

Roberto Casarin
Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio

Premesse

Il quadro di riferimento

L'iniziativa, promossa dalla Regione del Veneto, volta ad incrementare una più dettagliata conoscenza dell'area del litorale veneto, nei suoi molteplici aspetti, paesaggistici, urbanistici, ambientali, storici, si è concretizzata mediante l'attuazione di tre progetti speciali, che hanno preso in esame l'estesa fascia costiera regionale, indagata nella complessità degli elementi, naturali e artificiali, che concorrono a definirla.
Si ritiene che l'avvio di progetti specifici, che considerano la fascia costiera veneta secondo varie chiavi di lettura, possa fornire validi strumenti propositivi per l'attuazione di ulteriori azioni di tutela e di valorizzazione.
Tra le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione di tale articolato programma vi è la consapevolezza del delicato equilibrio ambientale dell'ecosistema lagunare, interessato, tra l'altro, da una gerarchia nell'assetto delle competenze, ripartite tra Stato, Regione, Province e Comuni, relativamente agli strumenti di legislazione già esistenti in materia di pianificazione territoriale.

Gli ambiti di ricerca individuati si sono concretizzati nei progetti indicati a seguire.

Il sistema delle valli nella Laguna medio-inferiore di Venezia
Il progetto offre un utile supporto per valutare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie lagunari e per pianificarne la destinazione futura, per definire le azioni necessarie al ripristino, alla riqualificazione, alla tutela dell'ecosistema lagunare, tenuto conto della ricchezza e complessità di un ambiente in cui gli elementi naturali e artificiali hanno forgiato, nel corso dei millenni, un paesaggio dinamico e fragile al contempo, che richiede un'attenta azione di pianificazione e di governo delle sue varie componenti, naturali e antropiche, in continua interazione.

Il sistema delle fortificazioni a mare dei litorali individua, cataloga e analizza il sistema di fortificazioni presenti lungo la costa adriatica del litorale veneto, che costituisce un patrimonio da salvaguardare, sia quale testimonianza di architettura militare, sia in considerazione del pregio dell'ambiente naturale in cui il sistema è inserito e che ha contribuito a definire, al fine di sottrarre le strutture fortificate al progressivo degrado dato dal prolungato stato di disuso, favorendone un consono, compatibile riutilizzo.

Il sistema dei litorali. Piano per la tutela e la valorizzazione degli ambiti lagunari
Il progetto, i cui esiti con questo volume sono dati alle stampe, prende in considerazione la fascia costiera del litorale veneto, gli insediamenti in essa insistenti e l'estesa sequenza delle spiagge.
La finalità è quella di favorire - tramite la ricognizione dei vari strumenti pianificatori regionali già attivi nell'ambito considerato, l'approfondimento dei dati di analisi, l'individuazione delle caratteristiche naturali, storiche ed estetiche dell'area e la proposta di linee di intervento per il territorio dei comuni della gronda lagunare veneziana - l'elaborazione di azioni di riqualificazione e valorizzazione, atte ad indirizzare la progettazione consona degli arenili, degli spazi liberi e delle fasce urbane agli stessi immediatamente contigue e di delineare un contesto di linee guida per lo sviluppo sostenibile e il recupero dei litorali.

Vincenzo Fabris
Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica

Esiti e prospettive

Il progetto *Il sistema dei litorali* propone un fitto compendio di immagini e cartografie che illustrano il territorio della fascia costiera veneta, indicando per i vari ambiti la normativa di riferimento a cui essi sono soggetti, gli eventuali piani di area esistenti, la presenza di aree S.I.C. e Z.P.S.

Si tratta di un *excursus* utile, che, mediante l'immediatezza delle sequenze proposte, sollecita, oltre alla verifica dello stato di fatto e all'interpretazione critica dell'esistente, la fase seguente di identificazione dei caratteri di riconoscibilità del paesaggio e di attribuzione di valori, nonchè il passaggio successivo, vòlto, tramite l'individuazione delle dinamiche in atto, alla diagnosi e alla prefigurazione di possibili futuri scenari.

Tali progetti e studi forniscono una grande messe di dati e di materiali di analisi, in grado di favorire la selezione di eventuali temi critici verso cui indirizzare azioni di tutela, di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio esistente.

Essi possono costituire, infatti, un serbatoio di conoscenze al quale attingere per la formulazione di strategie di piano relative alla conservazione e al recupero delle risorse identitarie, individuate quale struttura profonda del paesaggio, da preservare da eventuali compromissioni.

Un procedimento metodologico funzionale alla comprensione del paesaggio, assunto nella sua totalità, consiste nell'analisi delle risorse identitarie che lo compongono, nella successiva fase di sintesi dei processi che lo definiscono, per pervenire alla ricomposizione olistica della sua identità.

La Direzione Regionale Urbanistica, soprattutto dalla sottoscrizione a Firenze, nel 2000, della Convenzione Europea per il paesaggio, ha indirizzato studi e analisi alla formulazione e redazione di specifici piani paesaggistici di dettaglio, di una pianificazione sperimentale in funzione dell'approvazione del nuovo *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, P.T.R.C.* .

La vasta gamma di sollecitazioni che lo studio rivolto all'ambito litoraneo mette a disposizione risulta sicuramente utile alla redazione del *Piano Paesaggistico di Dettaglio "La laguna di Caorle"*, per il quale è già stata sottoscritta l'intesa con le Amministrazioni interessate, che ha, tra i suoi obiettivi, la salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali del territorio della Laguna di Caorle, ai sensi dell'articolo 143 del Codice Urbani.

La fascia litoranea indagata potrà fungere da serbatoio di conoscenze a cui attingere per affinare metodologie e approcci, anche per altri piani di dettaglio, da attivare in futuro.

Si ritiene, quindi, che la linea seguita dai tre programmi che hanno, sotto diverse angolature, proposto differenti letture del litorale regionale, rientri nelle buone prassi finalizzate all'incremento delle conoscenze, alla loro condivisione e al loro utilizzo per l'approfondimento delle dinamiche in atto e che esse siano esportabili anche in altri contesti, dalle caratteristiche analoghe, per favorire le fasi conoscitive e di analisi, che sono alla base dell'attività pianificatoria.

Ignazio Operti
Dirigente del Servizio Pianificazione Concertata 2

Il Sistema dei litorali. Una proposta di lettura.

Oggetto della pubblicazione è il lungo bordo di dune, spiagge, pinete, zone naturalistiche, spazi attrezzati costruiti e aree libere, che si affaccia direttamente sull'acqua di mare e lagune. La ricchezza dell'apparato illustrativo connota la pubblicazione; le sequenze fotografiche proposte - mosaici di foto aeree, di foto da terra, cartografie - si sgranano orizzontalmente e restituiscono il susseguirsi dei paesaggi costruiti e naturali del litorale veneto con una documentazione al tempo stesso ampia e capillare, che colpisce soprattutto per l'originalità dell'organizzazione visiva.

Nel volume che viene dato alle stampe si è scelto, per favorire la percezione unitaria del *continuum* della fascia costiera, di "semplificare" la resa visiva delle sequenze di arenili, dune, fondali, dighe foranee, zone S.I.C. e Z.P.S., spazi liberi e spazi attrezzati.
Le immagini ottenute mediante l'utilizzo dei moderni strumenti a disposizione e della Carta tecnica regionale si snodano a nastro, in un susseguirsi di coppie di files, in sequenze orizzontali. In esse il litorale veneto è riconvertito in una lunga fascia rettilinea, dove la realtà geografica è rielaborata in una forma astratta, che asseconda la *forma mentis* di chi fruisce degli strumenti cartografici, incline a organizzare le informazioni secondo precise priorità.

Tale sequenza orizzontale, condizionata dalle modalità di utilizzo binario dei files cartografici, richiama alla mente antiche mappe, in cui la resa visiva del territorio era spesso semplificata e distorta per adattarla alla forma delle pergamene utilizzate; tra esse la celeberrima *Tabula Peutingeriana*, di età romano-imperiale, pervenuta mediante una copia di epoca medievale, documento cartografico di incommensurabile valore, che ha guidato i passi del viaggiatore antico lungo i principali itinerari del mondo allora conosciuto, in una rappresentazione astratta della geografia dei luoghi, che asseconda, con una notevole distorsione visiva, la dimensione delle undici pergamene unite a formare una striscia di 680 x 33 cm.

Il riferimento proposto nasce, urge chiarire, da un'osservazione relativa solo ad un'analogia nella resa visuale e non vuole in alcun modo - sarebbe impensabile - estendersi ad altre sfere del documento, al suo valore inestimabile e alla sua preziosa testimonianza nell'ambito degli *itineraria picta*: quel che interessa notare è come antichi e nuovi metodi di restituzione dell'immagine del territorio possano essere accomunati, per certi aspetti e con le dovute trasposizioni, in un esito simile; non si ha certo la presunzione di condurre oltre il raffronto.

Questa pubblicazione, grazie alla dovizia del repertorio fotografico, offre lo spunto per alcune riflessioni. Tra le espressioni tipiche dell'edificato storico regionale, si pensi ai murazzi, alle cavane, agli squeri..., una menzione particolare merita il casone, per la tutela e la valorizzazione del quale è in itinere un disegno di legge regionale. Il costante rinnovamento a cui è soggetto per la sostituzione dei materiali di rapido deterioramento con cui è costruito, richiede adeguati accorgimenti che ne preservino le caratteristiche tipologiche e strutturali. Il casone- espressione tipica della più antica tradizione edificatoria delle lagune che, con la sua capacità di rinnovarsi mantenendosi nel solco della tradizione, richiama alla mente le così diverse, per noi occidentali, procedure di tutela e restauro vigenti in Estremo Oriente- merita di essere oggetto di consone forme di protezione, da assumere nel contesto dei valori identitari del paesaggio.

Un'ultima considerazione sulle sequenze delle immagini, tra cui si rintracciano i paesaggi artificiali degli stabilimenti balneari: esse possono indurre delle riflessioni sul "valore o disvalore aggiunto" di cui sono portatori gli arredi cosidetti "effimeri", pur sempre *in loco* anche nella stagione invernale.

Linda Mavian
Responsabile dell'Ufficio per la Tutela delle Identità Storico-Culturali

Assessore alle Politiche per il Territorio
Renzo Marangon

Segretario Regionale per l'Ambiente e il Territorio
Roberto Casarin

Dirigente della Direzione Regionale Urbanistica
Vincenzo Fabris

Consulente scientifico
Claudia Crescini

Elaborazioni e progetto grafico
Claudia Crescini

Consulente legale
Marino Breganze

Collaborazioni tecniche
Maurizio De Gennaro
Mario Favaretto
Chiara Grandesso
Gianluca Ramo
Romano Tonin
Mattia Vendrame
Lucia Zaltron

Fotografie
Claudia Crescini

Progetto editoriale
Direzione Regionale Urbanistica
Servizio Pianificazione Concertata 2
Ignazio Operti

Coordinamento editoriale
Romano Tonin

Si ringraziano, per la collaborazione fornita, l' Unità di progetto per il Sistema informativo territoriale e la Cartografia, Segreteria Regionale Ambiente e Territorio; il Servizio Rete "Natura 2000", Direzione Regionale per la Pianificazione Territoriale; la Direzione Regionale Turismo; il Genio Civile di Venezia; le amministrazioni comunali di Ariano nel Polesine, Caorle, Cavallino Treporti, Chioggia, Eraclea, Jesolo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, San Michele al Tagliamento.

Si ringraziano, inoltre, per le documentazioni fornite, Roberta Capuis del Comune di Cavallino Treporti; Roberta Bison e Danilo Gerotto del Comune di Jesolo; Alessandro Vidali del Comune di Rosolina; Giorgio Pilla del Comune di Venezia.

I tre progetti relativi al sistema lagunare (*Il sistema dei litorali*; *Il sistema naturalistico-ambientale delle valli arginate; Il sistema delle fortificazioni a mare*) furono proposti nell'ambito del Programma di attuazione pluriennale 2002-2004 della Regione del Veneto, in un quadro di incarichi istituzionali diverso dall'attuale. Erano, allora, Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin e Segretario Regionale per il Territorio l'architetto Paolo Lombroso. Al compianto e indimenticato Paolo Lombroso, in particolare, va riconosciuto il merito della promozione di tali progetti.

© 2008 Regione del Veneto

Pubblicazione ai sensi della L. R. 10 gennaio 1984, n.5

Note introduttive | il sistema
dei litorali _ 012
la normativa di riferimento _ 014
note alla lettura del testo _ 017

001 002 003 004

Note introduttive
Il sistema dei litorali

La Regione del Veneto, fin dalla sua costituzione, assume il territorio come un bene da salvaguardare, al fine di consegnarlo alle generazioni future nelle migliori condizioni possibili. Il territorio è interpretato come una risorsa unica e preziosa, da valorizzare e, al tempo stesso, come un'opportunità che consenta alle popolazioni locali l'insediamento di attività compatibili con la sua tutela.

In quest'ottica è stato promosso e portato a compimento il progetto *Il sistema dei litorali*, che consente di verificare lo stato degli interventi relativi all'ambito costiero e di proporre delle linee operative volte alla valorizzazione dello stesso.

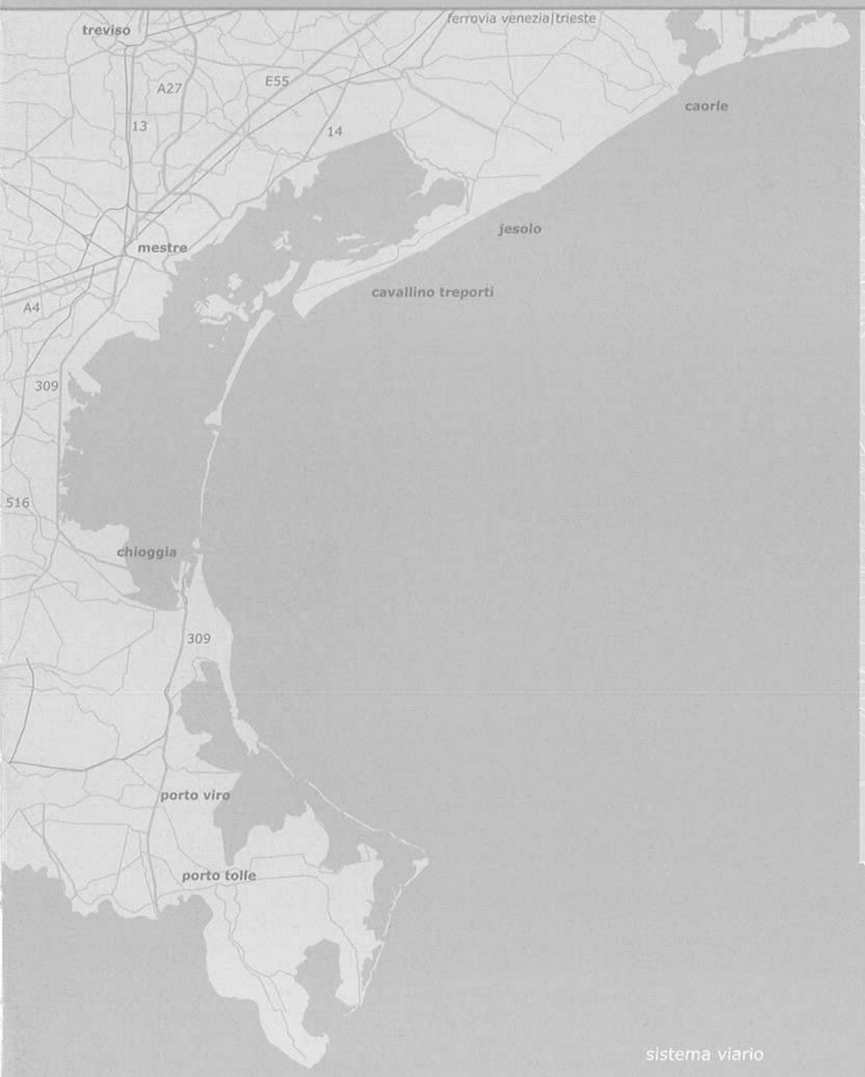
Il progetto considera la fascia costiera non solo come luogo di insediamenti, ma anche, con particolare riferimento alla spiaggia, come territorio destinato al recupero ambientale dello spazio libero.
La spiaggia ha assunto, infatti, un ruolo diverso rispetto ai decenni precedenti, divenendo sempre più un luogo di incontro, uno spazio aperto assimilabile al contesto urbano, utilizzato non solo d'estate, la cui forza di aggregazione, esercitata mediante l'organizzazione di iniziative sportive e/o di intrattenimento, si esplica durante tutto il corso dell'anno.

L'analisi del diversificarsi delle funzioni ad essa afferenti può fornire supporto all'attività pianificatoria relativa alla progettazione degli arenili e delle fasce urbane ad esso immediatamente contigue, uno strumento con cui governare il localizzarsi delle attività e prevenire eventuali danni all'ambiente.

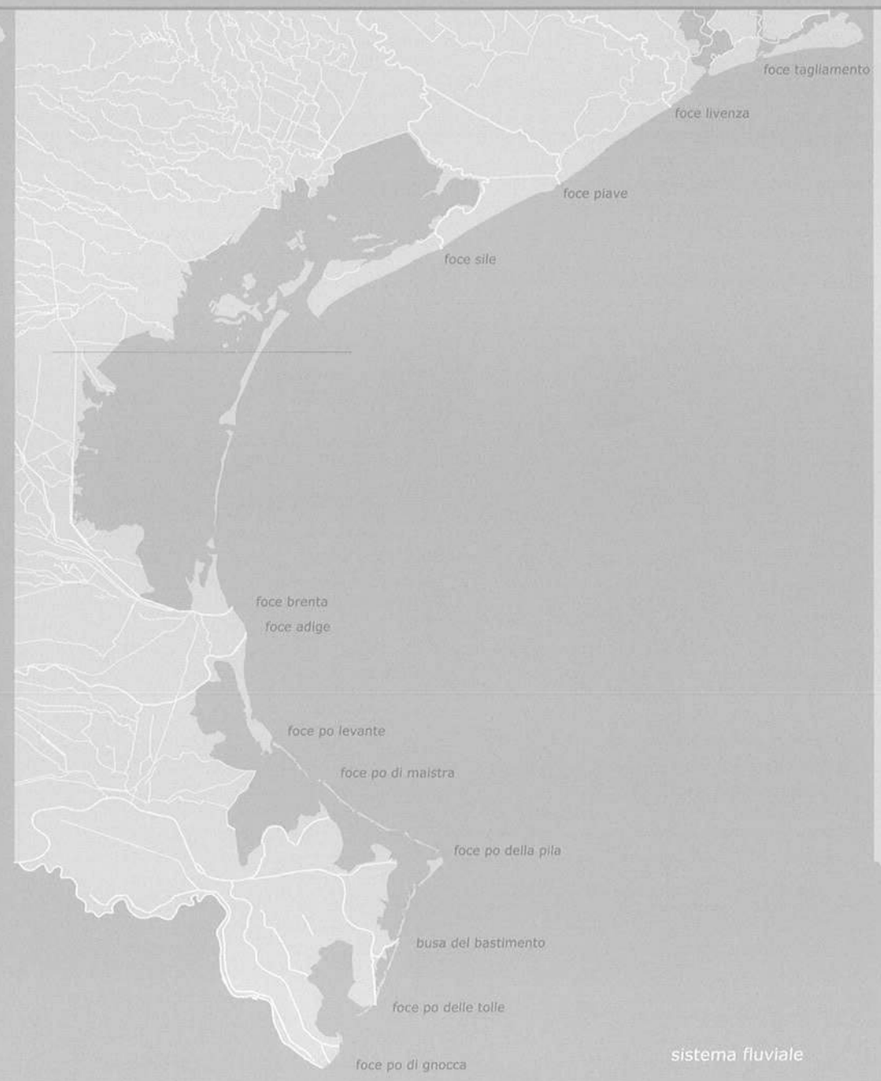
Questa proposta di lavoro contiene elementi e sollecitazioni che possono favorire l'attuazione di ulteriori passi volti alla valorizzazione di specifici ambiti appartenenti al sistema lagunare, per l'avvio di progetti che considerino adeguatamente sia l'aspetto ambientale, sia quello storico e che tengano conto del continuo divenire del paesaggio.

inquadramento generale

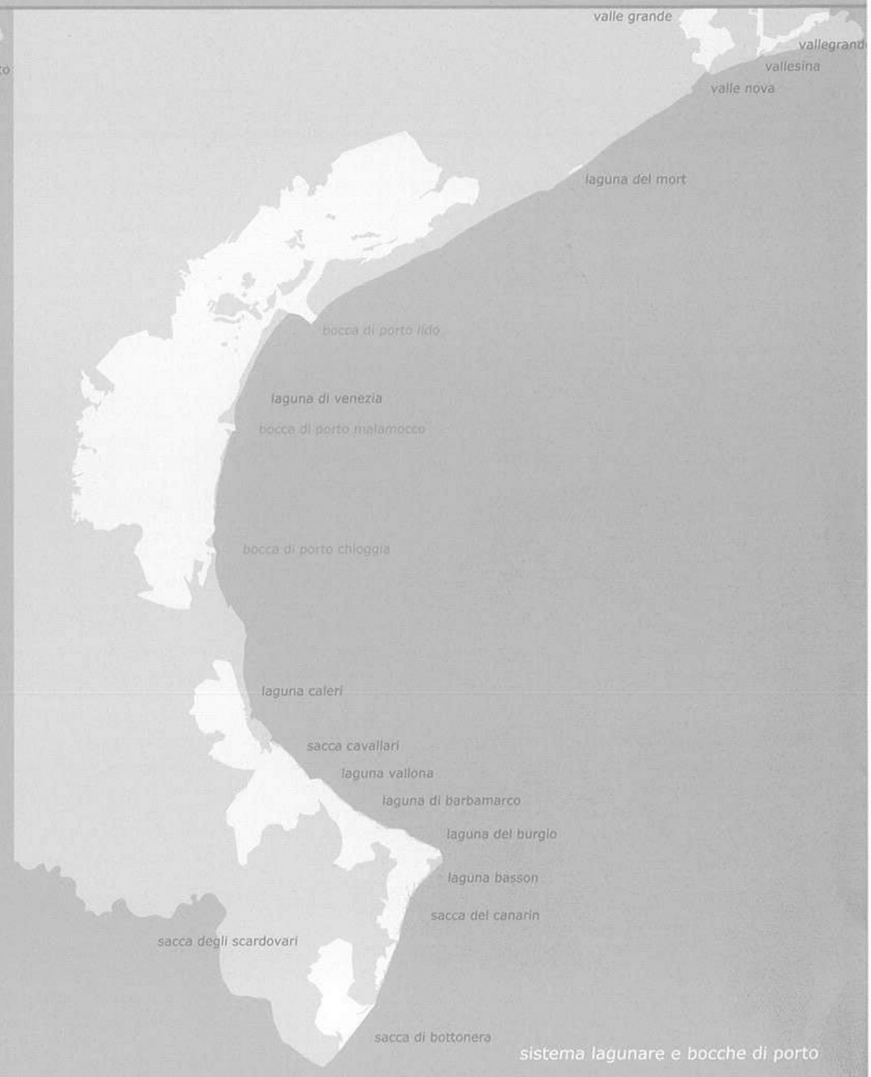
morfologia del costruito



sistema viario



sistema fluviale



sistema lagunare e bocche di porto

La normativa di riferimento

Quello proposto a seguire è un rapido *excursus* nel vastissimo campo della normativa che regola i molteplici aspetti attinenti al tema dei litorali; esso non ha la pretesa di esaurire la materia, intende, piuttosto, essere solo di stimolo al lettore e di suscitare in lui la volontà di inoltrarsi ulteriormente in tale percorso.

Il comprensorio lagunare
Nell'area veneziana la sovrapposizione legislativa in materia di pianificazione territoriale ha prodotto una situazione complessa relativamente alla gerarchia istituzionale e all'assetto delle competenze ripartite tra Stato, Regione, Province e Comuni concernenti il comprensorio lagunare.

L'ambito lagunare veneziano, con il suo entroterra e i comuni di gronda lagunare costituisce una delle aree maggiormente sensibili, la cui valenza travalica la scala regionale; esso è soggetto alla legge 16 aprile 1973, n. 171, *Interventi per la salvaguardia di Venezia*, (e successive integrazioni e modificazioni), strumento di legge che attribuisce alla specificità dell'ambito lagunare e all'insediamento della città d'acqua, con i comuni i cui territori formano il più diretto bacino di gravitazione del capoluogo, un preminente interesse nazionale, prevedendone la delimitazione dell'ambito e l'adozione del relativo piano comprensoriale.

La L. R. 27 febbraio 1990, n. 17, *Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante* individua l'ambito interessato dagli interventi di competenza regionale in materia di tutela dell'ambiente e di disinquinamento dell'ecosistema di Venezia e della sua laguna; stabilisce che "il piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia" ha l'efficacia propria di un piano di area del *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)* rispetto agli altri strumenti di pianificazione comunali e regionali"; ne rileva le integrazioni, per gli aspetti relativi al disinquinamento, con il *Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.).*

Il MO.S.E.
IL MO.S.E., acronimo di Modulo Sperimentale Elettromeccanico, costituisce un sistema integrato di opere di difesa dagli eventi di alta marea, formato da serie di paratoie mobili a scomparsa, che in caso di marea superiore a 110 cm. si attiva per proteggere la Laguna di Venezia, efficace fino a un livello massimo di marea di tre metri. Il progetto rientra nel *Piano Generale di Interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna* attuato dal Ministero delle Infrastrutture, con il Magistrato alle Acque, tramite il Consorzio Venezia Nuova. Prese avvio negli anni Settanta, dopo la disastrosa alluvione del 1966. Con la seconda Legge Speciale per Venezia, n. 798 del 1984, la progettazione e la realizzazione degli interventi fu affidata dal Magistrato alle Acque al Consorzio Venezia Nuova, braccio operativo del Ministero, che nel 1989 presentò il Progetto REA (Riequilibrio e Ambiente), in cui è compreso il *Progetto preliminare di massima sulle opere alle bocche di porto*. L'opera, che interessa le tre bocche di porto, attualmente in fase di avanzata realizzazione, è stata preceduta da una serie di interventi destinati alla difesa dei litorali di Jesolo, Cavallino Treporti, Lido, Pellestrina, Sottomarina, Isola Verde.

Piano Regolatore Portuale e Piano Regolatore Generale
Fra le leggi italiane direttamente concernenti il litorale assume rilievo la legge 28 gennaio 1994, n. 84, *Riordino della legislazione in materia portuale*. Tale legge apre la strada alla redazione di un nuovo tipo di Piano Regolatore Portuale. Con la sua entrata in vigore si evidenzia la necessità di coniugare i contenuti e le previsioni del Piano Regolatore Portuale, che non possono contrastare quelle dei Piani Regolatori Generali, in quanto la legge prevede coerenza e condivisione dei modelli di sviluppo da parte di tali strumenti. La legge norma anche la concessione di aree demaniali e banchine.

Demanio Marittimo e utilizzazione di aree a fini turistici
In tale ambito va citata la legge 6 aprile 2001, n. 9, *Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo*, che stabiliva che le regioni individuassero le aree del proprio territorio da classificare nelle categorie A, B, C, secondo il requisito di alta, normale, minore valenza turistica.

Nel 2002 la Regione del Veneto si è adeguata a tale classificazione, mediante la L. R. 4 novembre 2002, n. 33, *Testo Unico delle leggi regionali in materia di turismo*, che incentiva le politiche connesse con il settore turistico volte a valorizzare il contesto insediativo e gli spazi liberi e che contiene la normativa relativa alle aree di demanio marittimo e al *Piano regionale di utilizzazione delle aree demaniali marittime*.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, *Legge finanziaria 2007*, ha stabilito nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali, recepiti dalla Regione del Veneto mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 1822 del 19 giugno 2007, *Norme in materia di canoni per le concessioni demaniali a finalità turistico-ricreativa. Individuazione della valenza turistica delle aree demaniali. Legge n. 256 del 27 dicembre 2006, articolo 1, comma 251; legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, articolo 56.*

Le leggi regionali in materia urbanistica
La L. R. 27 giugno 1985, n. 61, *Norme per l'assetto e l'uso del territorio* e successive modifiche e integrazioni, parzialmente abrogata dalla L. R. 23 aprile 2004, n. 11, *Norme per il governo del territorio*, stabilisce, tra l'altro, gerarchia e contenuti degli strumenti di pianificazione; inserisce, tra le *Zone di tutela e fasce di rispetto*, arenili e aree di vegetazione dei litorali marini e aree umide, lagune e relative valli; individua i contenuti del Piano Regolatore Generale in materia di spiagge e di arenili demaniali.

La L. R. 23 aprile 2004, n. 11, *Norme per il governo del territorio* articola l'attività di pianificazione urbanistica comunale in due distinte fasi: elaborazione delle disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), strumento che delinea le scelte strategiche di assetto del territorio, accertandone le specifiche vocazioni; definizione delle disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI), strumento che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, programmandone la realizzazione.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.).
L'intero territorio regionale è sottoposto alla normativa espressa dal *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)*, elaborato ai sensi delle leggi 17 agosto 1942, n. 1150 e 8 agosto 1985, n. 431 e delle leggi regionali 27 giugno 1985, n. 61; 11 marzo 1986, n. 9 e 30 aprile 1990, n. 40, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 382 del 28 maggio 1992.

Il *P.T.R.C.*, per quanto concerne il settore costiero, nelle *Norme di attuazione*, all'articolo 33, *Direttive, prescrizioni e vincoli per parchi, riserve naturali e aree di tutela paesaggistica regionali,* individua, tra gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali, la Laguna di Venezia, il Delta del Po e la Laguna di Caorle (Valle Vecchia), i cui perimetri sono inseriti nella Tav. 5 della cartografia di progetto, in scala 1: 25.000 e, tra le aree di tutela paesaggistica, la Laguna di Venezia e il Delta del Po, per i quali è redatta una scheda descrittiva e i cui perimetri sono inseriti nella Tav. 9 della cartografia di progetto, in scala 1: 50.000.

Per la Laguna di Venezia e il Delta del Po è stabilita la predisposizione, da parte della Regione, di due appositi Piani di Area, con specifica considerazione dei valori paesistico-ambientali, ai sensi della L.R. 11 marzo 1986, n. 9, *Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 recante norme per l'uso e l'assetto del territorio.*

I due sopra citati Piani di Area sono approvati e vigenti da diversi anni.

I presupposti per l'attuazione del *P.A.L.A.L.V.O.* sono posti nel *P.T.R.C.*, nella *Relazione,* dove sono espressi specifici indirizzi per i Piani di Area di secondo livello e ulteriori direttive per le fasce costiere e dove sono reperibili, al punto n. 9. 3., le direttive, per il *Piano d'Area del Veneto Nord Orientale.*

Il *P.T.R.C.*, all'articolo 54 delle *Norme di Attuazione,* sancisce l'approvazione di apposite norme, elencate al successivo Titolo VII, *Norme specifiche di tutela* del *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento* (*P.T.R.C.*), relative alla tutela di n. 68 aree protette, stabilendo che l'approvazione del Piano ambientale, Piano di Area, Piano di Settore regionale o provinciale o Piano Regolatore Generale avrebbe fatto decadere le suddette norme. Di tali aree protette, l'area n. 67 è relativa all'ambito *Laguna di Caorle,*

(ad esclusione di Valle Vecchia), Valle Altanea, Valli e Pineta di Bibione.
Gli enti locali competenti non produssero i previsti strumenti di pianificazione a valenza ambientale.

Preso atto dell'inerzia di comuni e provincia, la Regione, esercitando il potere sostitutivo, d'intesa con le Amministrazioni comunali, adottò, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 4057 del 3.11.1998, il *P.A.L.A.L.V.O.*, comprendente l'intero ambito dell'area di tutela paesaggistica individuata nel *P.T.R.C.*, che interessa parte del territorio dei comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro e San Michele al Tagliamento.

La Giunta Regionale, valutate le osservazioni presentate, trasmise, con Deliberazione di Giunta Regionale 97/CR del 19.10.1999, il Piano al Consiglio Regionale. Nell'ottobre 2003 la Commissione Consiliare competente lo votò, inoltrandolo al Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione, che però non ebbe luogo a causa dello scadere della legislatura.

Considerazioni di maggior dettaglio sono reperibili nel Capitolo *I Piani di Area* .

Per quanto concerne la normativa relativa alle aree della Rete ecologica Natura 2000 si rinvia al Capitolo ad esse dedicato.

Appendice documentaria: stralci dalla normativa

Legge 16 aprile 1973, n. 171, *Interventi per la salvaguardia di Venezia (s.m.i.)*

"Titolo I
1. La salvaguardia di Venezia e della sua laguna è dichiarata problema di preminente interesse nazionale. La Repubblica garantisce la salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico ed artistico della città di Venezia e della sua laguna, ne tutela l'equilibrio idraulico, ne preserva l'ambiente dall'inquinamento atmosferico e delle acque e ne assicura la vitalità socioeconomica nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della Regione. Al perseguimento delle predette finalità concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo Stato, la Regione e gli Enti locali.
2. La Regione, ai fini di cui al precedente articolo, approva con propria legge, entro 15 mesi dalla deliberazione del Governo di cui al terzo comma del presente articolo, un piano comprensoriale, relativo al territorio di Venezia ed al suo entroterra, che dovrà essere redatto tenendo conto degli indirizzi fissati nella predetta deliberazione. ...
...
3. Il piano comprensoriale stabilisce le direttive da osservare nel territorio del comprensorio per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici...
...
Titolo II
...
6. La Commissione per la salvaguardia di Venezia esprime il proprio parere sui progetti degli strumenti urbanistici generali dei comuni del comprensorio e del Consorzio per il porto della zona industriale di Venezia-Marghera che vengono redatti o modificati ai fini del loro adeguamento al piano comprensoriale...
...
Titolo III
7. Sono di competenza dello Stato le seguenti opere: *a) regolazione dei livelli marini in laguna, finalizzata a porre gli insediamenti urbani al riparo dalle acque alte; b) marginamenti lagunari; c) opere portuali marittime e di difesa del litorale; d) restauro degli edifici demaniali e di quelli di carattere storico e artistico destinati all'uso pubblico; e) esecuzione di opere di consolidamento e di sistemazione di ponti, canali e di fondamenta sui canali;f) sistemazione di corsi d'acqua naturali e artificiali interessanti la salvaguardia di Venezia e della sua laguna; g) restauro e conservazione del patrimonio artistico mobiliare e pubblico.*
...
9. La Regione Veneto e il Magistrato alle acque di Venezia, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano i provvedimenti necessari ad assicurare la tutela del territorio dagli inquinamenti delle acque...
...
11. Per le opere di propria competenza, la Regione Veneto può avvalersi dell'attività consultiva ed operativa del Magistrato alle acque di Venezia e degli organi tecnici dello Stato esistenti nella Regione.
..."

Legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, *Norme per l'assetto e l'uso del territorio*
"Art. 27 *Zone di tutela e fasce di rispetto*
...
Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, il Piano Territoriale Provinciale e il Piano Regolatore Generale individuano le zone di tutela e dettano la relativa normativa. Sono zone di tutela:
1) le aree soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e morfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti;
2) le golene, i corsi d' acqua, gli invasi dei bacini naturali e artificiali, nonchè le aree a essi adiacenti per una profondità adeguata;
3) gli arenili e le aree di vegetazione dei litorali marini;
4) le aree umide, le lagune e relative valli;
..."

Legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17 *Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante* (BUR n. 14/1990)
"Art. 1 - Finalità
1. La Regione con la presente legge disciplina gli interventi in materia di tutela dell'ambiente e di disinquinamento dell'ecosistema della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante.
Art. 2 - Ambito territoriale
1... l'ambito interessato agli interventi di competenza regionale di cui all'articolo 1 è formato dal territorio dei comuni che costituiscono il bacino scolante nella laguna di Venezia, così come delimitato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia di cui al successivo articolo 3, comprendente le aree il cui recapito idrico avvenga direttamente in laguna o nei corsi d' acqua che, comunque, si immettano nella laguna.
2. All'interno del bacino scolante di cui al comma precedente le opere, finanziate ai sensi dell'articolo 21 della legge 29 novembre 1984, n. 798, sono realizzate ai fini del disinquinamento della laguna di Venezia e nell'interesse dei comuni previsti dall'articolo 2, ultimo comma, della legge 16 aprile 1973, n. 171 e precisamente: Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d' Altino, Jesolo e Musile di Piave, fatte salve le eventuali modifiche degli ambiti fissati dalle suddette leggi.
Art. 3 - Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia
1. Per la tutela ambientale e il disinquinamento della laguna di Venezia, la Giunta regionale adotta un piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia, riferito all'ambito territoriale di cui all'articolo 2 della presente legge e lo trasmette al Consiglio regionale con il parere dei comuni, delle province, dei consorzi di acquedotto e fognatura, dei consorzi di bonifica, delle unità locali socio sanitarie territorialmente interessati, del Magistrato alle acque e del Comitato tecnico permanente per l'ambiente lagunare istituito dal Comitato di indirizzo e controllo di cui all'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798 nonché della Commissione tecnica regionale sezione ambiente.
...
3. Il piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia ha l'efficacia propria di un piano di area del Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) rispetto agli altri strumenti di pianificazione comunali e regionali.
4. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 2, primo comma, della legge 16 aprile 1973, n. 171, il piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia integra il piano di area della laguna e dell'area Veneziana sotto il profilo del disinquinamento relativamente ai territori dei Comuni di Venezia, Chioggia, Codevigo, Campagna Lupia, Mira, Quarto d' Altino, Jesolo, Musile di Piave, Camponogara, Dolo, Mirano, Spinea, Salzano, Martellago, Marcon e Mogliano Veneto.
...
Art. 8 - Norma finale
2. La presente legge abroga e sostituisce la legge regionale 8 settembre1974, n. 49."

Legge 28 gennaio 1994, n.84, *Riordino della legislazione in materia portuale*. ...
"Art. 4. Classificazione dei porti.
1. I porti marittimi nazionali sono ripartiti nelle seguenti

categorie e classi:
a) categoria I: porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato; b) categoria II, classe I: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica internazionale; c) categoria II, classe II: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale; d) categoria II, classe III: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale.

2. Il Ministro della difesa, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici, determina le caratteristiche e procede alla individuazione dei porti o delle specifiche aree portuali di cui alla categoria I.
3. I porti, o le specifiche aree portuali di cui alla categoria II, classi I, II e III, hanno le seguenti funzioni:
a) commerciale; b) industriale e petrolifera; c) di servizio passeggeri; d) peschereccia;
e) turistica e da diporto.
...
Art. 5 .Programmazione e realizzazione delle opere portuali. Piano regolatore portuale.
1. Nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, con esclusione di quelli aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.
2. Le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti.
3. Nei porti di cui al comma 1 nei quali è istituita l'autorità portuale, il piano regolatore è adottato dal comitato portuale, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Nei porti di cui al comma 1 nei quali non è istituita l'autorità portuale, il piano regolatore è adottato dall'autorità marittima, previa intesa con il comune o i comuni interessati. Il piano è quindi inviato per il parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende reso in senso favorevole.
4. Il piano regolatore relativo a porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, esaurita la procedura di cui al comma 3, è sottoposto, ai sensi della normativa vigente in materia, alla procedura per la valutazione dell'impatto ambientale ed è quindi approvato dalla regione.
5. Al piano regolatore portuale dei porti aventi le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, lettera b), e alle relative varianti, è allegato un rapporto sulla sicurezza dell'ambito portuale ai fini degli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, sui rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali e dal decreto del Ministro dell'ambiente 20 maggio 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126, del 31 maggio 1991.
...
Art. 18. Concessione di aree e banchine.
1. L'autorità portuale o, laddove non istituita, l'autorità marittima danno in concessione le aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale alle imprese di cui all'art. 16, comma 3, per l'espletamento delle operazioni portuali nonché di attività relative ai passeggeri e di servizi di preminente interesse commerciale ed industriale, fatta salva l'utilizzazione di immobili demaniali da parte di amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di funzioni attinenti ad attività marittime e portuali...
..."

Legge regionale n. 33 del 04-11-2002, *Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo*
"...
Capo II
Disciplina delle concessioni del demanio marittimo a finalità turistica e degli stabilimenti balneari
Sezione I
Disciplina delle concessioni demaniali
...
Art. 47 - *Piano regionale di utilizzazione delle aree demaniali marittime*
1. Il Piano regionale di utilizzazione del demanio marittimo a finalità turistico ricreativa è costituito dalle direttive regionali specificate nell'allegato S/1 e si attua attraverso i piani particolareggiati comunali degli arenili redatti in conformità delle predette direttive regionali.
...
Art. 56 - *Valenza turistica*
1. La Giunta regionale... individua le aree del proprio territorio da classificare nelle categorie A, B e C sulla base dei criteri armonizzati sul piano nazionale ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 del requisito di alta, normale e minore valenza turistica, sentiti i comuni competenti per territorio e tenuto conto tra l'altro dei seguenti elementi: a) caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche; b) grado di sviluppo turistico esistente; c) stato delle acque con riferimento alla balneabilità; d) ubicazione ed accessibilità agli esercizi; e) caratteristiche delle strutture, delle attrezzature e dei servizi, nelle tipologie di insediamento individuate nell'allegato S/4.
2. La classificazione può essere verificata ogni quattro anni su proposta dei comuni.
SEZIONE II
Disciplina degli stabilimenti balneari
Art. 57 - *Stabilimenti balneari*
1. Sono stabilimenti balneari le strutture attrezzate per la balneazione con ombrelloni, sedie sdraio e lettini.
2. Gli stabilimenti balneari possono avere attrezzature fisse o di facile rimozione, come spogliatoi, cabine e capanne. Possono essere altresì dotati di altri impianti e attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande e per l'esercizio delle attività connesse alla balneazione, quali le attività sportive e per la ricreazione, purché in possesso delle relative autorizzazioni.
..."
Allegato S/1 - *Allegato sul demanio marittimo a finalità turistica*
Parametri minimi per piani particolareggiati degli arenili
"a) *Direttive a carattere generale*
1) Il piano deve indicare almeno la presunta linea del confine demaniale che individua l'ambito minimo del piano stesso;
2) Vanno escluse dal piano le aree demaniali marittime retrostanti l'arenile non funzionali alla balneazione ed assoggettate a Piano regolatore generale (PRG) comunale;
3) per tutto l'ambito di piano deve essere evidenziata la preesistenza di vincoli derivati da leggi o strumenti di pianificazione (d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, vincolo idrogeologico, vincolo ambientale da Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) o Piano d'area), nonché la tipologia d'uso e di gestione a cui è diversamente sottoposta nelle sue parti. (Aree in concessione, aree libere, stabilimenti balneari, ecc.);
4) le valutazioni e indicazioni (analitiche e del progetto) di piano devono riguardare le infrastrutture puntuali e a rete, con particolare riferimento a: a) viabilità di penetrazione; b) viabilità meccanica controllata; c) individuazione dei percorsi, distinti per tipologia di utilizzo (pedonali, ciclabili, eventualmente dedicati ad altre specifiche attività di carattere ricreativo e/o sportivo, di visitazione); d) accessi al mare; e) parcheggi; f) reti tecnologiche e modalità di scarico;
5) le previsioni di piano devono riguardare tutto l'ambito d'intervento e possono essere articolate per settori e/o comparti, la cui progettazione deve avere carattere unitario, pur tenendo presente che i relativi lavori ed interventi possono essere eseguiti, tramite apposita regolamentazione, anche per lotti funzionali e per opere compiute;
6) il piano comunale deve considerare secondo criteri unitari le aree per la balneazione e suoi servizi complementari già sottoposte a concessione tenendo conto delle aree libere intercluse, prevedendo percorsi pedonali (larghezza minima: ml. 1,50) e ciclabili di raccordo con andamento tendenzialmente parallelo alla battigia, nonché quelli posti normalmente alla stessa (larghezza minima: ml. 1,00);
7) deve essere indicato l'assetto distributivo delle principali strutture di servizio connesse all'attività balneare prevedendo una o più strutture di coordinamento (generale) e sorveglianza della spiaggia, sedi di Pronto soccorso, uffici informazioni e ricerca bambini, postazioni per gli addetti alla sorveglianza ed al salvataggio, come previsti dalle ordinanze delle Capitanerie di porto;
8) le attrezzature balneari possono essere suddivise, in linea di massima, per fasce funzionali parallele al mare che abbiano le seguenti caratteristiche: a) Arenile di libero transito: costituito dalla fascia di arenile con superficie variabile, che va dalla battigia al limite delle attrezzature, con un minimo di ml. 5 di profondità. In tale fascia non sono ammesse installazioni di alcun tipo,... b) Soggiorno all'ombra: una fascia avente profondità variabile e comunque coincidente con la profondità delle aree in concessione il cui limite a mare dovrà coincidere con la linea ideale di demarcazione della fascia di arenile libero di cui al precedente punto a)... c) Servizi di spiaggia - Tale fascia ha

quale limite a monte il percorso di servizio e/o la passeggiata a mare ...
9) nel Piano d'arenile ogni amministrazione comunale deve stabilire inoltre proposte progettuali-tipo inerenti le componenti d'arredo delle strutture poste in arenile, criteri per la loro realizzazione e ogni altra indicazione per disciplinare, assieme al Regolamento edilizio comunale, la definizione dei progetti esecutivi e al fine di migliorare l'immagine d'insieme degli interventi previsti;
...
11) la percentuale comunale delle aree libere deve essere pari al 20 % del fronte mare delle aree concesse per stabilimenti balneari;
...
13) tenuto conto che il piano si pone, tra gli altri, l'obiettivo di qualificare l'immagine del litorale, è necessario che lo strumento preveda un arredo del verde; questo in particolare si deve prefiggere di utilizzare essenze tipiche dell'ambiente litoraneo.
14) per le aree demaniali marittime interessate dagli scanni del Delta del fiume Po possono essere dettate dal piano particolareggiato dell'arenile norme specifiche anche di deroga alle direttive di cui ai punti precedenti, motivate dalle caratteristiche geofisiche e morfologiche dei luoghi ed in conformità alla specifica pianificazione di tutela."

Allegato S/4 - Allegato sul demanio marittimo a finalità turistica
Tipologie di insediamento sul demanio marittimo

Vengono elencate le tipologie d'insediamento sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 4 dicembre 1993 n. 494, riconducibili alle seguenti aggregazioni di tipologie maggiormente presenti nel territorio veneto: a) stabilimento balneare senza strutture fisse; b) stabilimento balneare con strutture fisse; c) servizi di ristorazione con o senza ricettività: 1) chioschi; 2) bar; 3) ristoranti; 4) hotel; d) infrastrutture private: 1) campeggi; 2) impianti sportivi e ricreativi; 3) impianti tecnologici; e) servizi di noleggio di imbarcazioni e natanti, punti di ormeggio e specchi acquei; f) infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio, funzionalmente collegate alle tipologie sopra elencate.

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, *Norme per il governo del territorio* (BUR n. 45/2004)

Titolo I
Capo I
Art. 2 - *Contenuti e finalità*
Si segnalano, in particolare, alla lettera a) la promozione di uno sviluppo durevole e sostenibile nel rispetto delle risorse naturali; alla lettera b) la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani; alla lettera c) la tutela del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica.
Art. 3 - *Livelli di pianificazione*
Individua e coordina tra loro i diversi livelli di pianificazione;
...
Capo III
Art. 13, *Contenuti del Piano di Assetto del territorio (PAT)*
L'articolo disciplina, alla lettera b), attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi e indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore; individua, alla lettera c), gli ambiti territorilai cuii attribuire i corrispondenti livelli di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale; recepisce, alla lettera d), i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, *Legge finanziaria 2007*
"...
Art. 1, comma 256
Nuovi criteri di determinazione dei canoni demaniali per finalita' turistico-ricreative)
251. Il comma 1 dell'articolo 03 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, e' sostituito dal seguente:

"1. I canoni annui per concessioni rilasciate o rinnovate con finalita' turistico-ricreative di aree, pertinenze demaniali marittime e specchi acquei per i quali si applicano le disposizioni relative alle utilizzazioni del demanio marittimo sono determinati nel rispetto dei seguenti criteri:

a) classificazione, a decorrere dal 1° gennaio 2007, delle aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei nelle seguenti categorie:

1) categoria A: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica;

2) categoria B: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione ad uso pubblico a normale valenza turistica. L'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica e' riservato alle regioni competenti per territorio con proprio provvedimento. Nelle more dell'emanazione di detto provvedimento la categoria di riferimento e' da intendersi la B. Una quota pari al 10 per cento delle maggiori entrate annue rispetto alle previsioni di bilancio derivanti dall'utilizzo delle aree, pertinenze e specchi acquei inseriti nella categoria A e' devoluta alle regioni competenti per territorio;
..."

Note alla lettura del testo
Per quanto concerne la rappresentazione grafica dei tratti di costa, si è optato per sequenze ad andamento orizzontale, da sud a nord-est.

La sequenza delle pagine è indicata, a coppie di due, nel margine basso a destra.

Nelle planimetrie l'indicazione del numero di pagina fa riferimento alla pagina di inizio e a quella di conclusione del tema segnalato.

I documenti presenti nel paragrafo *Appendice documentaria: stralci dalla normativa* sono ordinati cronologicamente.

Supporti cartografici:
- stralci delle tavole dei Piani di area;
- stralci di Carta tecnica regionale, per le tavole di analisi e per le tavole relative agli indirizzi progettuali;
-ortofoto elaborate graficamente, per l'individuazione dei S.I.C.-Z.P.S. e per le tavole relative agli indirizzi progettuali.

Completano gli elaborati grafici un servizio fotografico con volo aereo appositamente commissionato e foto a terra realizzate mediante sopralluoghi *in situ*.

I piani di area _ 021
piano di area del delta del po _ 022
piano di area della laguna e dell'area veneziana (p.a.l.a.v.) _ 032
piano di area delle lagune e dell'area litorale del veneto orientale (p.a.l.a.l.v.o) _ 044

001. I PIANI DI AREA

Sulla base delle indicazioni fornite dal *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento* (*P.T.R.C.*) i *Piani di Area* riguardano ambiti omogenei di particolare importanza ambientale e con caratterizzazioni tematiche specifiche.

Il *Piano di Area del Delta del Po*, il *Piano di Area della laguna e dell'area veneziana, P.A.L.A.V.*, il *Piano di Area delle lagune e dell'area litorale del Veneto orientale, P.A.L.A.L.V.O.*, ognuno per l'area geografica di competenza, interpretano e normano, con direttive e indirizzi specifici, le tematiche connesse alla salvaguardia e alla valorizzazione dei litorali.

Piani di Area adottati

Piano di Area delle Lagune e dell'Area Litorale del Veneto Orientale (P.A.L.A.L.V.O.)

adozione
Deliberazione di Giunta regionale
n. 4057 del 03 novembre 1998
B.U.R. n. 108 del 04 dicembre 1998

Piani di Area approvati

Piano di Area della Laguna e dell'area Veneziana (P.A.L.A.V.)

adozione
Deliberazione di Giunta regionale
n.7529 del 23 dicembre 1991
B.U.R. n. 73 del 10 luglio 1992
approvazione
Pcr 1091 del 07 marzo 1995
sospesa dal Commissario di Governo

variante 1 - adozione
Deliberazione di Giunta regionale
n. 2802 del 05 agosto 1997
B.U.R. n. 69 del 26.agosto 1997
variante 1 - approvazione
Deliberazione di Consiglio regionale
n. 70 del 21 ottobre 1999
B.U.R. n. 108 del 14 dicembre 1999

Piano di Area del Delta del Po

adozione
Deliberazione di Giunta regionale
n.7093 del 23 dicembre 1986
B.U.R. n. 5 del 22 gennaio 1987
approvazione
P.C.R. 1000 del 05 ottobre 1994
B.U.R. n. 101 del 29 novembre 1994

variante 1 - adozione
Deliberazione di Giunta regionale
n.582 del 15 marzo 2002
B.U.R. n. 41 del 19 aprile 2002
variante 1 - approvazione
P.C.R. 15 del 16 aprile 2003

p.a.l.a.l.v.o.
044|049

p.a.l.a.v.
032|043

delta po
022|031

Piano di Area del Delta del Po

Il vasto ambito del Delta del Po è la più estesa zona umida italiana, formata dall'azione congiunta dei fiumi Po e Adige e del mare. Con le sue paludi, valli, lagune, corsi d'acqua, i cordoni litoranei delle antiche linee di costa, i siti archeologici, costituisce un'area di straordinario interesse faunistico e floristico a scala non solo nazionale, ma europea.

Ambito del Piano di Area
L'area del Delta del Po soggetta al Piano di Area, estesa complessivamente 615 Kmq. ca., coincide con il territorio compreso tra il corso dell'Adige a nord, il mare a est, il ramo deltizio del Po di Goro a sud, il Po di Venezia e il Canale di Brondolo a ovest; all'interno di tale area insistono, interamente, i territori dei Comuni di Ariano nel Polesine, Contarina, Corbola, Donada, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po, e, in parte, quello dei Comuni di Loreo e di Papozze.

Elaborati del Piano di Area
Il Piano è costituito dai seguenti elaborati: *Relazione; Sussidi operativi; Elaborati grafici di progetto; Norme tecniche di attuazione.*

Relazione
In essa sono affrontati i temi relativi all'evoluzione storica del territorio; al paesaggio agrario storico, con riferimento alla bonifica e all'irrigazione; alla difesa idraulica del suolo e degli insediamenti; al sistema naturalistico, con particolare riferimento ai corsi d'acqua e agli alvei senili, alle valli, alla fascia degli scanni e delle dune, alle dune fossili e ai cordoni litoranei, ai bonelli, alle sacche, alle zone di barena, alle velme, alla laguna viva; al sistema insediativo-relazionale; al sistema produttivo con riferimento, in particolare, alla vallicoltura, alla miticoltura esercitata in laguna, alla pesca marittima e lagunare, che fruiscono dei tre porti di Pila, Scardovari e Porto Levante; agli insediamenti turistici, i più rilevanti dei quali Albarella e Rosolina Mare; ai porti turistici di Barricata, Albarella, Marina Nuova; agli attracchi fluviali.

Tra gli obiettivi perseguiti dal Piano, in un'ottica di tutela e salvaguardia ambientale, vsi segnalano la valorizzazione turistica, con un incremento del turismo balneare e di visitazione e della portualità minore; il potenziamento infrastrutturale, connesso con la portualità e la navigazione interne; lo sviluppo del settore primario, relativo soprattutto all'acquacoltura e alla pesca.

Il Piano individua ambiti soggetti a differenti gradi di tutela, con particolare attenzione al sistema ambientale-lagunare e al sistema paesistico-ambientale, localizzati prevalentemente lungo la linea costiera, nelle zone retrostanti non bonificate, nell'alveo senile deltizio, nei relitti palustri, nelle golene e nelle dune fossili.

Sussidi operativi
Contengono direttive relative a manufatti tipici, elementi di arredo, tipi di materiali, sistemazioni a verde...;

Elaborati grafici di progetto
Costituiti da *Sistemi e ambiti di progetto* (TAV. 1, in scala 1:50000);
Sistemi e ambiti di progetto (TAV. 2, costituita da n. 31 fogli in scala 1:10000);

Norme tecniche di attuazione
Sono dettate norme, direttive, prescrizioni e vincoli riferiti a *Disposizioni generali* e ai seguenti sistemi: *Sistema ambientale lagunare litoraneo; Sistema paesistico-ambientale; Sistema dei beni storico-culturali; Sistema della valorizzazione turistica; Sistema del corridoio afferente la strada statale 309 "Romea"; Sistema insediativo e produttivo; Unità del paesaggio agrario.*

Appendice documentaria
Stralci da ***Norme tecniche di attuazione***:
"Disposizioni generali
...
Art. 5
Attuazione del Piano di Area
I comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente Piano di Area, provvedono a recepire le direttive contenute nei sussidi operativi di cui all'articolo 1 lettera b., allegandovi adeguati prontuari che, con riferimento alle singole zone territoriali, forniscono indirizzi, direttive, prescrizioni e vincoli in ordine a: caratteristiche morfologiche del territorio e degli insediamenti; caratteristiche plani volumetriche, tipologiche, architettoniche ed edilizie degli interventi; modalità di esecuzione degli interventi e delle infrastrutture (tecnologie, materiali,tipi di arredo, ecc.); modalità di conservazione del paesaggio.
...
Sistema ambientale lagunare litoraneo
...
Art. 6
Scanni
Direttive
...
Va favorita la difesa degli scanni con manutenzione adeguata rivolta al consolidamento dei litorali con piantate di specie adatte alle caratteristiche climatiche e pedologiche della zona.
...
Prescrizioni e vincoli
...
I comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente Piano di Area, possono individuare dei siti per la costruzione e/o il recupero di pontili in legno, esclusivamente per l'attracco delle imbarcazioni in caso di emergenza; provvedono inoltre alla classificazione degli scanni in relazione a scopi di valorizzazione turistica, di visitazione a fini naturalistico-didattici e di eventuale riserva naturale o generale. A tal fine è consentita la realizzazione di modeste strutture eseguite con materiali tradizionali e con caratteristiche tipiche dei luoghi, fermo restando il divieto di realizzare strutture permanenti.
...
E' consentita la visitazione dei luoghi mediante la formazione di percorsi naturalistico-didattici.
...
Art. 9
Ambito delle dune consolidate e/o boscate e del bosco planiziale e termofilo
Direttive
In fase di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente Piano di Area il comune di Rosolina stabilisce specifiche misure per la tutela, il ripristino e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari dei luoghi e dei sistemi ecologici ed ambientali localizzati nell'ambito di cui al presente articolo.
... In tale sede potranno essere individuati idonei percorsi naturalistici opportunamente attrezzati, a condizione di non compromettere l'assetto naturalistico ambientale dei luoghi e utilizzando preferibilmente i tracciati esistenti.

Prescrizioni e vincoli
E' vietata la realizzazione di manufatti di qualsiasi tipo, comprese serre permanenti o semifisse o provvisorie e l'apertura di nuove strade.
...
E' vietato il campeggio.
...
Sono ammessi per gli immobili esistenti non stabilmente abitati, debitamente concessionati, gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) dell'articolo 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457; per gli edifici esistenti debitamente concessionati e stabilmente abitati, sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 31 della Legge 5 agosto 1978, n. 457. Tali interventi devono essere realizzati nel rispetto delle tipologie e dei materiali tipici del luogo secondo quanto indicato nei sussidi operativi allegati o nei prontuari di cui all'articolo 5.
...
Sistema dei beni storico-culturali
Art. 24
Beni storico-culturali
Il Piano individua negli elaborati grafici di progetto in scala 1:10000 le categorie dei beni storico-culturali da sottoporre a particolare tutela: a. casoni lagunari e di valle di particolare valore ambientale; b. edifici rurali e manufatti di valore ambientale; c. grandi corti dominicali; d. ville padronali e palazzi; e. manufatti di archeologia industriale; f. museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin. .... la Provincia promuove il censimento e la catalogazione dei beni

Art. 25 *Centri storici*
di cui al presente articolo, con la collaborazione dei comuni interessati. ...
Art. 25
Centri storici
Il Piano assume e conferma negli elaborati grafici di progetto in scala 1:10000 l'individuazione e la perimetrazione dei centri storici, eseguita ai sensi della legge regionale 31 marzo 1980, n. 80 e riportata negli atlanti provinciali pubblicati a cura della Regione Veneto.
... I comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici ... individuano inoltre gli spazi esterni (parchi, giardini, piazze, slarghi, corridoi e percorsi di collegamento) e formulano le relative norme per la progettazione di un sistema integrato di spazi che costituiscano un collegamento tra centro storico, zone di recente edificazione e il sistema delle aree di interesse paesistico-ambientale.
Sistema della valorizzazione turistica
...
Art. 27
Attrezzature per il turismo all'aria aperta-campeggi
...i campeggi devono essere realizzati ponendo la massima cura nella predisposizione e nell'attrezzatura della zona interessata, al fine di salvaguardare tutte le emergenze naturalistiche e paesaggistiche esistenti... L'area del campeggio in località San Basilio deve essere... sistemata senza livellamento del terreno...
Art. 28
Spiagge organizzate con strutture leggere
Per quanto riguarda il cordone litoraneo degli scanni individuati negli elaborati grafici di progetto come spiagge organizzate con strutture leggere...è consentita la balneazione nel rispetto delle caratteristiche floristiche e faunistiche dei siti e dell'avifauna stanziale e/o di passo; sono consentite eventuali attrezzature a servizio della balneazione (servizi igienici posti di ristoro, pronto soccorso, ecc.) secondo le indicazioni contenute nei sussidi operativi allegati o nei prontuari di cui all'articolo 5, anche su strutture galleggianti ancorate in fregio alle zone adibite alla balneazione...
Art. 29
Spiagge organizzate con strutture permanenti
Il comune di Rosolina in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici ... provvede a razionalizzare le strutture balneari permanenti e provvisorie comprese nell'arenile, prevedendone eventuali altre, se necessarie, per una migliore qualità della fruizione turistica...
Art. 35
Porti turistici
La costruzione o l'ampliamento delle attrezzature portuali per la nautica da diporto sono consentiti, previa idonea classificazione urbanistica in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici ... , nei siti indicati nell'elaborato grafico di progetto in scala 1:50000, d'intesa con le amministrazioni competenti. Nella redazione del progetto delle attrezzature portuali, corredato da una verifica di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, e s.i.m., va tenuto conto: delle possibili alterazioni delle componenti storico-culturali e naturalistico-ambientali dei siti investiti dall'intervento...dell'impatto sull'ambiente...
Art. 36
Ormeggi, approdi fluviali e pontili galleggianti
...Tutte le opere, comprese le necessarie strutture di supporto, devono essere realizzate con tecniche e materiali tipici della tradizione dei luoghi e in posizione tale da non alterare l'aspetto consolidato del paesaggio.
...
Sistema insediativo e produttivo
Art. 49.
Porti pescherecci
La costruzione o l'ampliamento dei porti pescherecci e delle relative attrezzature è consentita, previa idonea classificazione urbanistica in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici ... , nei siti indicati nell'elaborato grafico di progetto in scala 1:50000, secondo i criteri stabiliti nell'articolo 35 e previa verifica di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, e s.i.m.
..."

Stralcio TAV. 2.31_2.29_2.30_2.28

legenda

- confine di regione
- confini di provincia
- confini del Piano d'Area

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- scanni (art 6)
- bonelli (art 7)
- lagune, secche, velme, barene (art 8)
- ambito delle dune consolidate e/o boscate e del bosco planizale e termofilo (art 9)
- valli da pesca (art 10)
- riserve naturali dello stato (art 11)
- oasi naturali|soggette a rimboschimento (art 11-21)
- casoni lagumari e di valle (art 24)

sistema paesistico - ambientale

- rami deltizi (art 13)
- golene (art 14)
- alveo senile del Po (art 15)
- paleoalvei (art 16)
- relitti palustri (art 17)
- dune fossili e relitti boscati (art 19)
- ambiti di restauro ambientale (art 20)
- aree di rimboschimento (art 21)
- alberate|piantate (art 22)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)

sistema dei beni storico - culturali

- edifici rurali|manufatti di valore ambientale (art 24)
- grandi corti dominicali (art 24)
- ville padronali e palazzi (art 24)
- manufatti di archeologia industriale (art 24)

centri storici (art 25)

sistema della valorizzazione turistica

- aree turistico - balneari (art 26)
- attrezzature per il turismo all'aria aperta (art 27)
- spiaggia organizzata con strutture leggere (art 28)
- spiaggia organizzata con strutture permanenti (art 29)

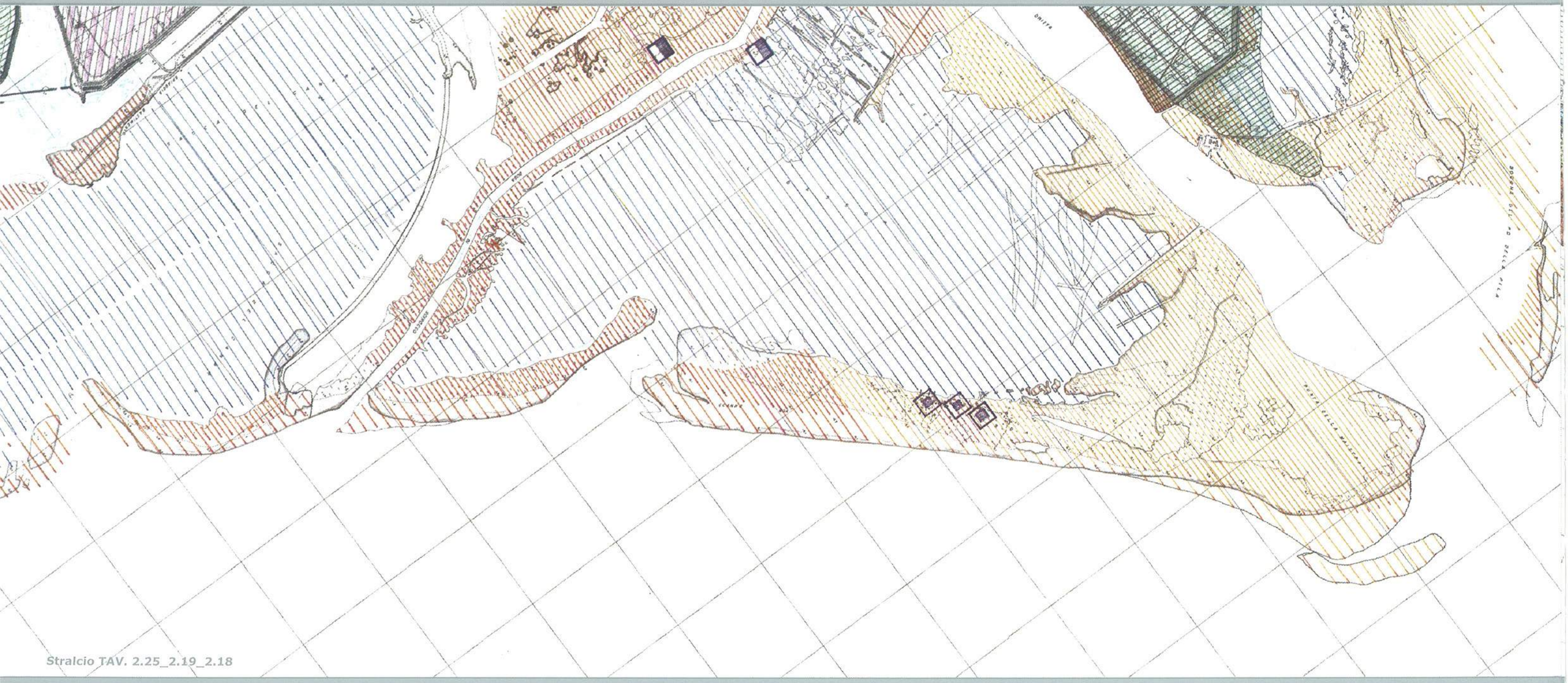
corridoio afferente alla SS 309 "Romea"

- corridoio afferente alla SS 309 "Romea" (art 37)
- SS Romea
- quadri di ripristino ambientale (art 38)
- aree di riqualificazione ambientale (art 39)
- aree agricole di tutela (art 40)
- aree da assoggettare a mitigazione visiva (art 41)

- sistema a verde (art 42)
- zone umide|canneti (art 43)
- impianti di distribuzione del carburante (art 44)
- aree attrezzate per il turismo|tempo libero (art 45)
- aree di sosta attrezzate (art 46)
- slarghi (art 47)
- attività|edifici da rimuovere (art 48)

sistema insediativo e produttivo

- cavane (art 50)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate comprese nelle aree paesistico - ambientali (art 23|b)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate (art 51)
- aree della centrale termoelettrica (art 53)
- opere di consolidamento, risagomatura arginale, rettifica e regolazione delle acque di piena del Po (realizzate, in atto e future)



Stralcio TAV. 2.25_2.19_2.18

legenda

- confine di regione
- confini di provincia
- confini del Piano d'Area

sistema ambientale lagunare e litoraneo

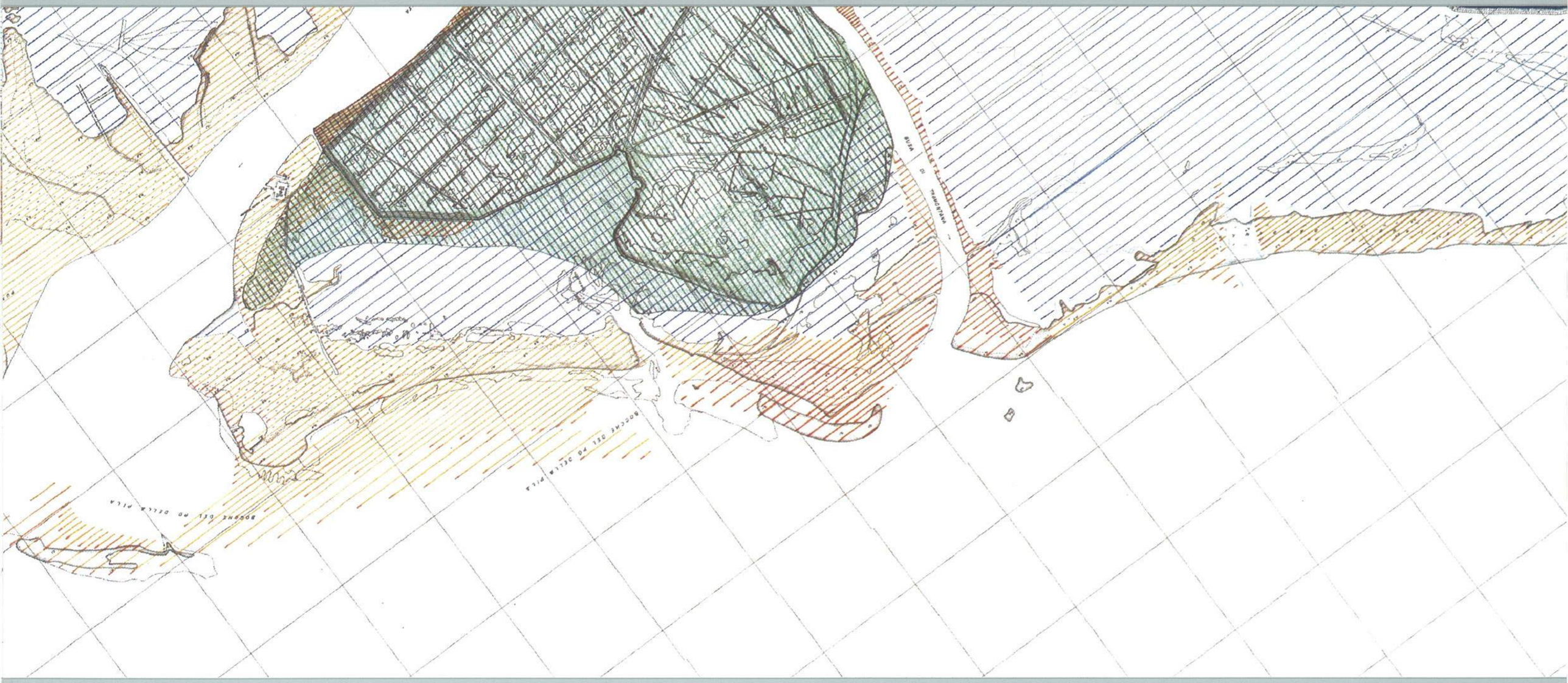
- scanni (art 6)
- bonelli (art 7)
- lagune, secche, velme, barene (art 8)
- ambito delle dune consolidate e/o boscate e del bosco planizale e termofilo (art 9)
- 1-23 valli da pesca (art 10)
- riserve naturali dello stato (art 11)
- oasi naturali|soggette a rimboschimento (art 11-21)
- casoni lagumari e di valle (art 24)

sistema paesistico - ambientale

- rami deltizi (art 13)
- golene (art 14)
- alveo senile del Po (art 15)
- paleoalvei (art 16)
- relitti palustri (art 17)
- dune fossili e relitti boscati (art 19)
- ambiti di restauro ambientale (art 20)
- aree di rimboschimento (art 21)
- alberate|piantate (art 22)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)

sistema dei beni storico - culturali

- edifici rurali|manufatti di valore ambientale (art 24)
- grandi corti dominicali (art 24)
- ville padronali e palazzi (art 24)
- manufatti di archeologia industriale (art 24)



centri storici (art 25)

sistema della valorizzazione turistica

- aree turistico - balneari (art 26)
- attrezzature per il turismo all'aria aperta (art 27)
- spiaggia organizzata con strutture leggere (art 28)
- spiaggia organizzata con strutture permanenti (art 29)

corridoio afferente alla SS 309 "Romea"

- corridoio afferente alla SS 309 "Romea" (art 37)
- SS Romea
- 1-10 quadri di ripristino ambientale (art 38)
- aree di riqualificazione ambientale (art 39)
- aree agricole di tutela (art 40)
- aree da assoggettare a mitigazione visiva (art 41)

- sistema a verde (art 42)
- zone umide|canneti (art 43)
- impianti di distribuzione del carburante (art 44)
- aree attrezzate per il turismo|tempo libero (art 45)
- aree di sosta attrezzate (art 46)
- slarghi (art 47)
- attività|edifici da rimuovere (art 48)

sistema insediativo e produttivo

- cavane (art 50)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate comprese nelle aree paesistico - ambientali (art 23|b)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate (art 51)
- aree della centrale termoelettrica (art 53)
- opere di consolidamento, risagomatura arginale, rettifica e regolazione delle acque di piena del Po (realizzate, in atto e future)

Stralcio TAV. 2.18_2.12_2.11_2.6_2.5

legenda

- confine di regione
- confini di provincia
- confini del Piano d'Area

sistema ambientale lagunare e litoraneo

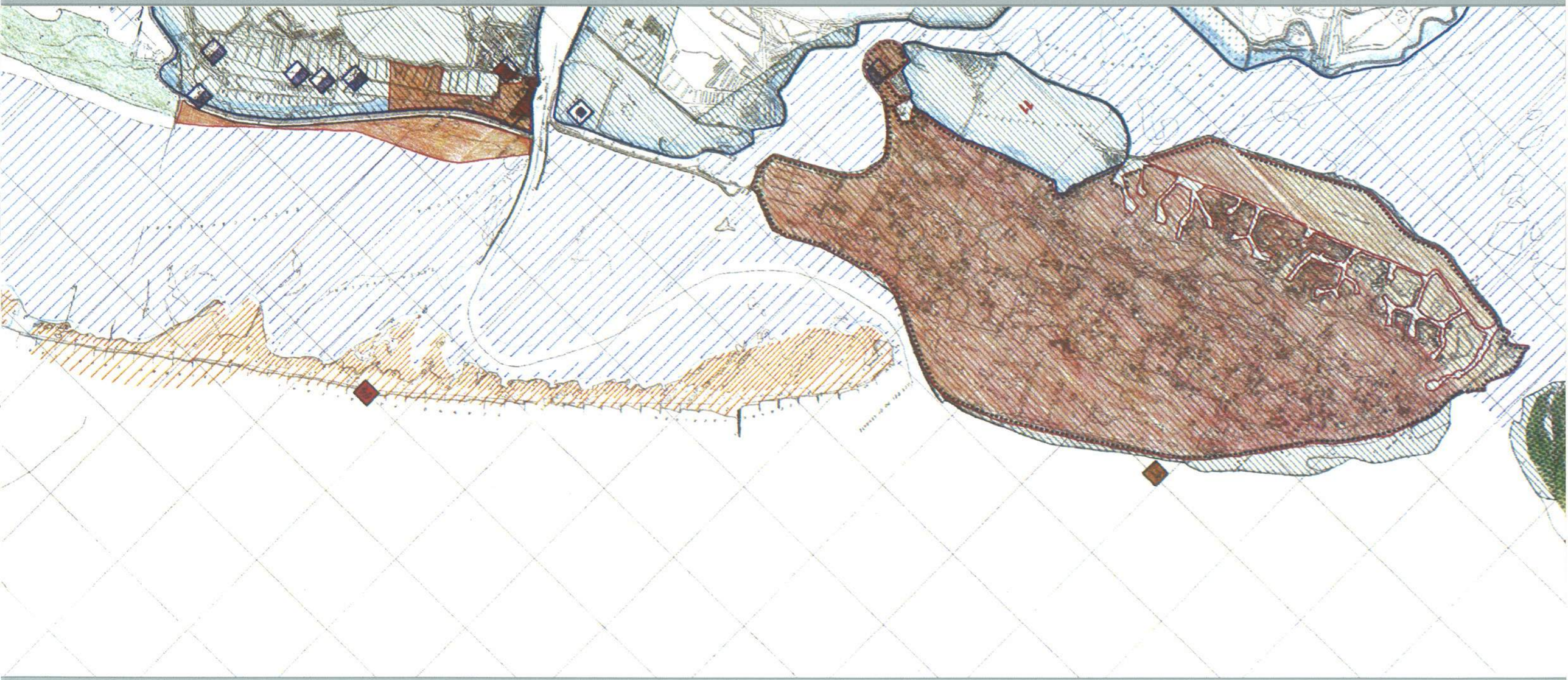
- scanni (art 6)
- bonelli (art 7)
- lagune, secche, velme, barene (art 8)
- ambito delle dune consolidate e/o boscate e del bosco planizale e termofilo (art 9)
- 1-23 valli da pesca (art 10)
- riserve naturali dello stato (art 11)
- oasi naturali|soggette a rimboschimento (art 11-21)
- casoni lagumari e di valle (art 24)

sistema paesistico - ambientale

- rami deltizi (art 13)
- golene (art 14)
- alveo senile del Po (art 15)
- paleoalvei (art 16)
- relitti palustri (art 17)
- dune fossili e relitti boscati (art 19)
- ambiti di restauro ambientale (art 20)
- aree di rimboschimento (art 21)
- alberate|piantate (art 22)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)

sistema dei beni storico - culturali

- edifici rurali|manufatti di valore ambientale (art 24)
- grandi corti dominicali (art 24)
- ville padronali e palazzi (art 24)
- manufatti di archeologia industriale (art 24)



centri storici (art 25)

sistema della valorizzazione turistica

- aree turistico - balneari (art 26)
- attrezzature per il turismo all'aria aperta (art 27)
- spiaggia organizzata con strutture leggere (art 28)
- spiaggia organizzata con strutture permanenti (art 29)

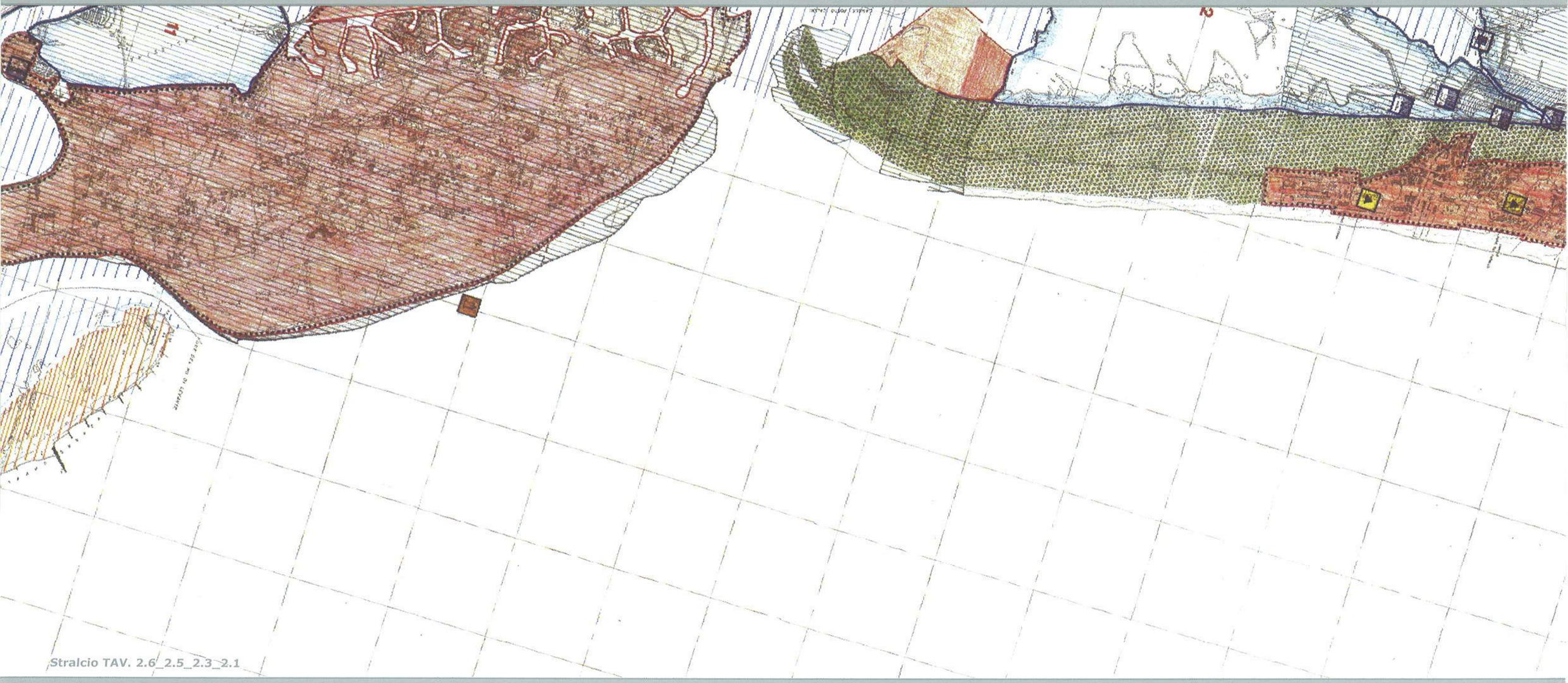
corridoio afferente alla SS 309 "Romea"

- corridoio afferente alla SS 309 "Romea" (art 37)
- SS Romea
- quadri di ripristino ambientale (art 38)
- aree di riqualificazione ambientale (art 39)
- aree agricole di tutela (art 40)
- aree da assoggettare a mitigazione visiva (art 41)

- sistema a verde (art 42)
- zone umide|canneti (art 43)
- impianti di distribuzione del carburante (art 44)
- aree attrezzate per il turismo|tempo libero (art 45)
- aree di sosta attrezzate (art 46)
- slarghi (art 47)
- attività|edifici da rimuovere (art 48)

sistema insediativo e produttivo

- cavane (art 50)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate comprese nelle aree paesistico - ambientali (art 23|b)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate (art 51)
- aree della centrale termoelettrica (art 53)
- opere di consolidamento, risagomatura arginale, rettifica e regolazione delle acque di piena del Po (realizzate, in atto e future)



Stralcio TAV. 2.6_2.5_2.3_2.1

legenda

- confine di regione
- confini di provincia
- confini del Piano d'Area

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- scanni (art 6)
- bonelli (art 7)
- lagune, secche, velme, barene (art 8)
- ambito delle dune consolidate e/o boscate e del bosco planizale e termofilo (art 9)
- 1-23 valli da pesca (art 10)
- riserve naturali dello stato (art 11)
- oasi naturali|soggette a rimboschimento (art 11-21)
- casoni lagumari e di valle (art 24)

sistema paesistico - ambientale

- rami deltizi (art 13)
- golene (art 14)
- alveo senile del Po (art 15)
- paleoalvei (art 16)
- relitti palustri (art 17)
- dune fossili e relitti boscati (art 19)
- ambiti di restauro ambientale (art 20)
- aree di rimboschimento (art 21)
- alberate|piantate (art 22)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 23)

sistema dei beni storico - culturali

- edifici rurali|manufatti di valore ambientale (art 24)
- grandi corti dominicali (art 24)
- ville padronali e palazzi (art 24)
- manufatti di archeologia industriale (art 24)

centri storici (art 25)

sistema della valorizzazione turistica

- aree turistico - balneari (art 26)
- attrezzature per il turismo all'aria aperta (art 27)
- spiaggia organizzata con strutture leggere (art 28)
- spiaggia organizzata con strutture permanenti (art 29)

corridoio afferente alla SS 309 "Romea"

- corridoio afferente alla SS 309 "Romea" (art 37)
- SS Romea
- 1-10 quadri di ripristino ambientale (art 38)
- aree di riqualificazione ambientale (art 39)
- aree agricole di tutela (art 40)
- aree da assoggettare a mitigazione visiva (art 41)

- sistema a verde (art 42)
- zone umide|canneti (art 43)
- impianti di distribuzione del carburante (art 44)
- aree attrezzate per il turismo|tempo libero (art 45)
- aree di sosta attrezzate (art 46)
- slarghi (art 47)
- attività|edifici rimuovere (art 48)

sistema insediativo e produttivo

- cavane (art 50)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate comprese nelle aree paesistico - ambientali (art 23|b)
- aree con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate (art 51)
- aree della centrale termoelettrica (art 53)
- opere di consolidamento, risagomatura arginale, rettifica e regolazione delle acque di piena del Po (realizzate, in atto e future)

Piano di area della Laguna e dell'Area Veneziana, P.A.L.A.V.

Il *Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.)* integra tutte le previsioni del *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento*, approfondendo ad una scala di maggior dettaglio le scelte da esso attuate.

Per l'ambito veneziano le norme congiunte dei due piani territoriali formano il quadro di riferimento unitario, che garantisce coerenza alle diverse pianificazioni, generali e settoriali, avviate e/o proposte da enti pubblici e privati.

Il delicato equilibrio ambientale dell'ecosistema lagunare e le importati testimonianze storiche presenti nell'ambito del sistema, sono oggetto, nel *P.A.L.A.V.*, di norme e prescrizioni per la conservazione e il ripristino della morfologia acquea e degli equilibri biologici, per la ricostruzione/delle barene e delle velme sottoposte all'effetto delle maree, nonché per il ripristino del particolare paesaggio storico ove esso sia stato alterato.

Ambito del Piano di Area
Esso comprende il territorio dei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Chioggia, Codevigo, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Quarto d'Altino, Salzano, Spinea, Venezia.

Il Piano è costituito dai seguenti elaborati: *Relazione;Norme di attuazione; Elenchi;*
Elaborati grafici: Sistemi e ambiti di progetto (Tav. n. 1, in scala 1:50000, fogli n. 4); *Sistemi e ambiti di progetto* (Tav. n. 2, in scala 1:10000 , fogli n. 57); *Sussidi operativi*, contenenti indirizzi relativi a manufatti tipici, elementi di arredo, tipi di materiali, sistemazioni a verde, ...

Per quanto concerne le *Norme di Attuazione,* numerose sono le prescrizioni che riguardano gli aspetti ambientali e funzionali della costa. Gli elementi principali presi in considerazione sono le pinete litoranee (art.13), le dune (art.14), gli arenili (art.14), le aree di tutela paesaggistica della Foce dell'Adige (art.16), i boschi planiziali e i residui boschivi (art.22), le arginature storiche (art.26), i porti turistici (art.44), i percorsi ciclo-pedonali, le aree da assoggettare ad interventi di mitigazione visiva, le aree attrezzate per i turismo ed il tempo libero.

Appendice documentaria
Stralci da *Norme di attuazione - P.A.L.A.V.:*
"...
Art. 2 - *Contenuti del P.A.L.A.V.*
I contenuti del piano di area sono articolati nei seguenti sistemi, per ciascuno dei quali sono dettate le *Norme* di cui all'articolo 1 lett. c):
1. *Sistema ambientale lagunare e litoraneo;*
2. *Sistema ambientale della terraferma;*
3. *Sistema dei beni storico culturali;*
4. *Unità del paesaggio agrario;*
5. *Sistema insediativo e produttivo;*
6. *Sistema relazionale;*
7. *Sistema dei corridoi afferenti la S.S. 309 'Romea' e la S.S. 14 'Triestina'.*

1. Sistema ambientale lagunare e litoraneo.
a. Conterminazione e cippi lagunari.
Comprendono la definizione e la perimetrazione lagunare come individuate dal D.M. LL.PP. del 9 febbraio 1990 e i cippi del 1791.
b. Laguna viva.
Comprende la parte della laguna che rimane sempre coperta d'acqua anche nelle minime maree, ad esclusione dei canali di grande navigazione.
c. Barene e velme.
Comprendono le zone della laguna soggette a periodica sommersione a seguito delle maree.
d. Zone a canneto.
Comprendono le zone caratterizzate da questa biocenosi, legata alla presenza di acqua dolce in laguna.
e. Valli da pesca.
Comprendono le valli da pesca destinate all'esercizio dell'acquacoltura e costituite da specchi acquei, zone barenose, peschiere e ghebbi, delimitati da argini, interrotti da strutture particolari che consentono il ricambio delle acque (chiaviche), la "montata" e la cattura del pesce (lavorieri).
f. Peschiere di terra.
Comprendono le aree adibite tradizionalmente ad attività ittiche ed orticole, correlate.
g. Motte e dossi.
Comprendono aree rispettivamente insulari e peninsulari di antica formazione caratterizzate dall'accumulo artificiale di inerti o dalla presenza di materiali alluvionali.
h. Casse di colmata A, B, D, E.
Comprendono aree lagunari delimitate ed originate dal deposito artificiale dei fanghi derivanti dall'escavo del canale Malamocco - Marghera.
i. Isole della Laguna.
Comprendono le isole minori presenti all'interno della laguna.
l. Pinete litoranee.
Comprendono residue pinete di antica o più recente origine poste lungo il litorale, nonché boschi di latifoglie decidue o semipersistenti.
m. Ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate, boscate e fossili e arenili.
Comprendono le aree del litorale caratterizzate dalla presenza di ambienti dunali e retrodunali, nonché gli arenili.
n. Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale della Laguna del Morto e del Medio corso del Piave.
Comprende le aree di elevato interesse paesistico-naturalistico in corrispondenza della foce e del medio corso del Piave.
o. Area di tutela paesaggistica della foce dell'Adige.

Comprende le aree di elevato interesse paesistico-naturalistico alla foce dell'Adige.

2. Sistema ambientale della terraferma.
a. Corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico.
Comprendono gli ambiti dei corsi d'acqua di risorgiva: Dese, Marzenego, Sile, Zero.
b. Ambiti fluviali da riqualificare.
Comprendono tratti del Lusore-Tron, del Dese e del Marzenego-Osellino.
c. Rete storica di adduzione delle acque, detta delle Seriole.
Comprende le vie d'acqua create od utilizzate dalla Repubblica di Venezia per favorire l'approvvigionamento d'acqua potabile.
d. Cave senili.
Comprendono i siti interessati da vecchie cave di argilla dismesse, in cui si è creato spontaneamente un ambiente naturalisticamente significativo.
e. Aree di interesse paesistico-ambientale.
Comprendono estese fasce di territorio, disposte lungo i corsi d'acqua e il perimetro della laguna, di particolare interesse paesistico ambientale comprese le aree di recente bonifica di affaccio lagunare soggette ad un regime di irrigazione a drenaggio artificiale, un tempo zone umide, di transizione, a canneto e/o vallive.
f. Boschi planiziali, termofili e artificiali, residui boschivi e aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione.
Comprende le aree di elevato interesse paesistico-naturalistico in corrispondenza della foce e del medio corso del Piave.
g. Ambiti di riqualificazione ambientale.
Comprendono aree a corona della zona industriale di Marghera.
h. Parco naturale regionale del fiume Sile.
Comprende le aree individuate dalla legge regionale 28 gennaio 1991, n.8.
i. Reti idrauliche-storiche del Brenta e del Sile - Piave.
Comprendono i complessi dei corsi d'acqua realizzati nel tempo per controllare il regolare deflusso delle acque dei due sistemi fluviali.
l. Arginature storiche.
Comprendono le arginature di corsi d'acqua deviati che rappresentano attualmente segni dominanti del territorio (antico Argine del Brenta e argine San Marco costituito da materiali di risulta tardo-medievali e rinascimentali provenienti dalle antiche fabbriche di Venezia).
m. Percorsi perilagunari.
Comprendono percorsi di diretto affaccio lagunare carrabili o ciclopedonabili, esistenti o da realizzare lungo le aree di diretto affaccio lagunare.
n. Corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità.
Comprendono corsi d'acqua che, per la loro natura sono idonei ad essere attrezzati per la percorribilità fluviale.
o. Alberate.
Comprendono i corridoi alberati, di rilevanza ambientale, lungo la viabilità.
p. Coni visuali.
Comprendono coni visuali puntuali per la percezione dei elementi di valore storico-ambientale significativi (ville, parchi, alberate, corti rurali, ecc.) e coni visuali aperti per la percezione del paesaggio aperto nella sua globalità.
q. Aree a rischio idraulico.
Comprendono aree soggette a violazione del franco bonifica per prefissati tempi di ritorno.

3. *Sistema dei beni storico culturali.*
a. Beni storico-culturali.
Comprendono i beni, assoggettati o meno al vincolo di cui alla legge 1 giugno 1939, n. 1089, che rivestono peculiare interesse storico e culturale in quanto documenti di civiltà.
b. Percorsi di valore storico-monumentale.
Comprendono i più importanti percorsi storici convergenti su Venezia e la sua laguna, sia stradali che acquei, lungo i quali si sono localizzate nei secoli le "attrezzature di transito", nonché parchi, ville e monumenti.
Costituiscono insiemi urbanistici, storici e ambientali unitari il Terraglio, la Via Miranese e la Riviera del Brenta.
c. Zone di interesse archeologico e aree della centuriazione romana.
Comprendono gli ambiti per l'istituzione di riserva archeologica e le zone di interesse archeologico della centuriazione romana e della laguna di Venezia come stabilito dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
d. Centri storici.
Comprendono le zone definite tali dagli atlanti provinciali pubblicati dalla Regione Veneto.

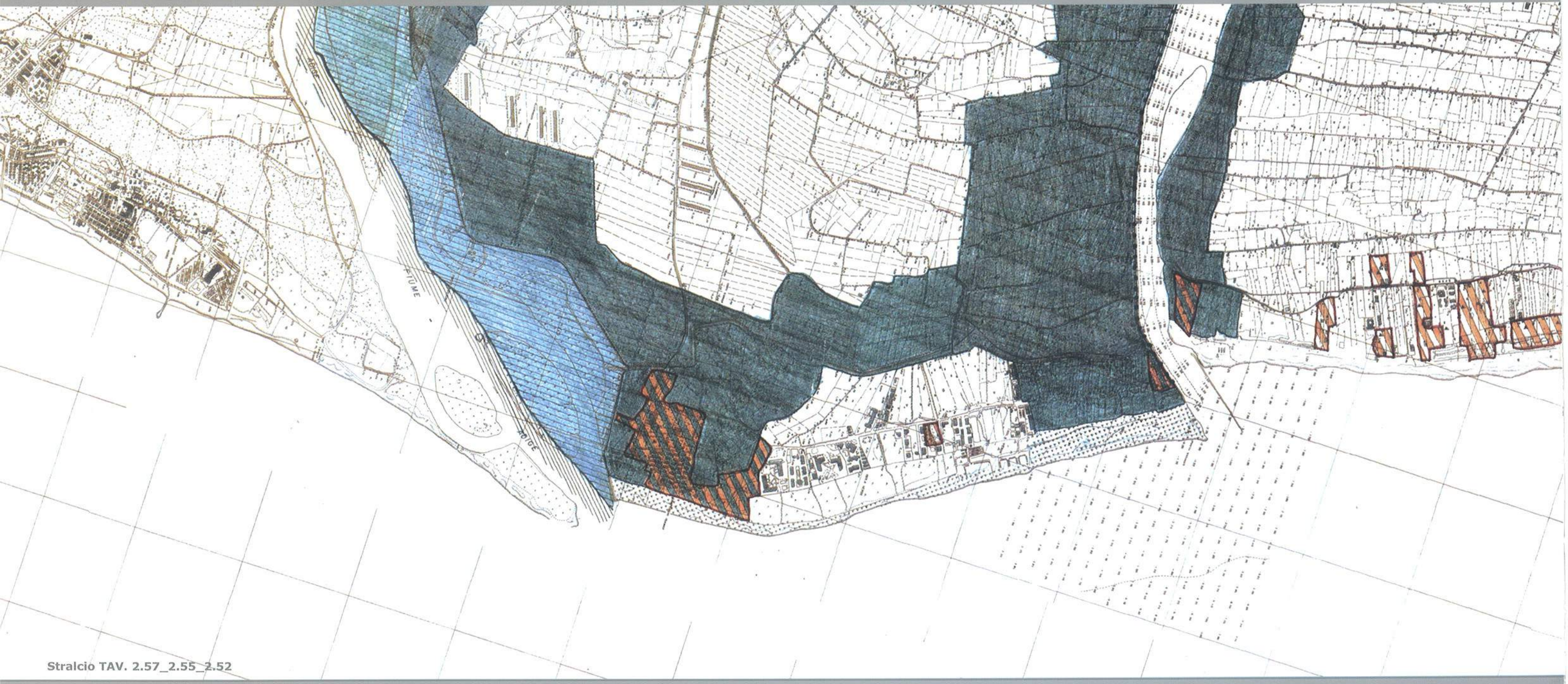
4. *Unità del paesaggio agrario.*
Comprende le aree connotate da un'omogenea situazione agro-produttiva ed ambientale e classificate nei seguenti ambiti:
- ambito agrario di antica trasformazione ad alto grado di polverizzazione aziendale;
- ambito agrario delle bonifiche recenti con basso grado di polverizzazione aziendale;
- ambito agrario di antica trasformazione con presenza diffusa di cavini e della centuriazione romana;
- ambito agrario di bonifica di diretto affaccio lagunare;
- ambito agrario litoraneo delle bonifiche recenti;
- ambito agrario ad agricoltura specializzata orticola;
- ambito agrario suburbano della terraferma veneziana.

5. *Sistema insediativo e produttivo.*
Comprende le zone residenziali, produttive e per servizi come previste dagli strumenti urbanistici vigenti; le zone per i porti commerciali esistenti e di espansione; la zona industriale d'interesse regionale di Porto Marghera; le aree di possibile trasformazione ad uso terziario e tecnologico.

6. *Sistema relazionale.*
Comprende: l'idrovia Venezia-Padova; le aree aeroportuali; i porti turistici; le cavane; i punti di interscambio fra diverse modalità di trasporto.

7. *Sistema dei corridoi afferenti la S.S. 309 'Romea' e la S.S. 14 'Triestina'.*
Comprende le aree limitrofe la S.S. 309 'Romea' e la S.S. 14 'Triestina'. "

p.a.l.a.v.
032|043



Stralcio TAV. 2.57_2.55_2.52

legenda

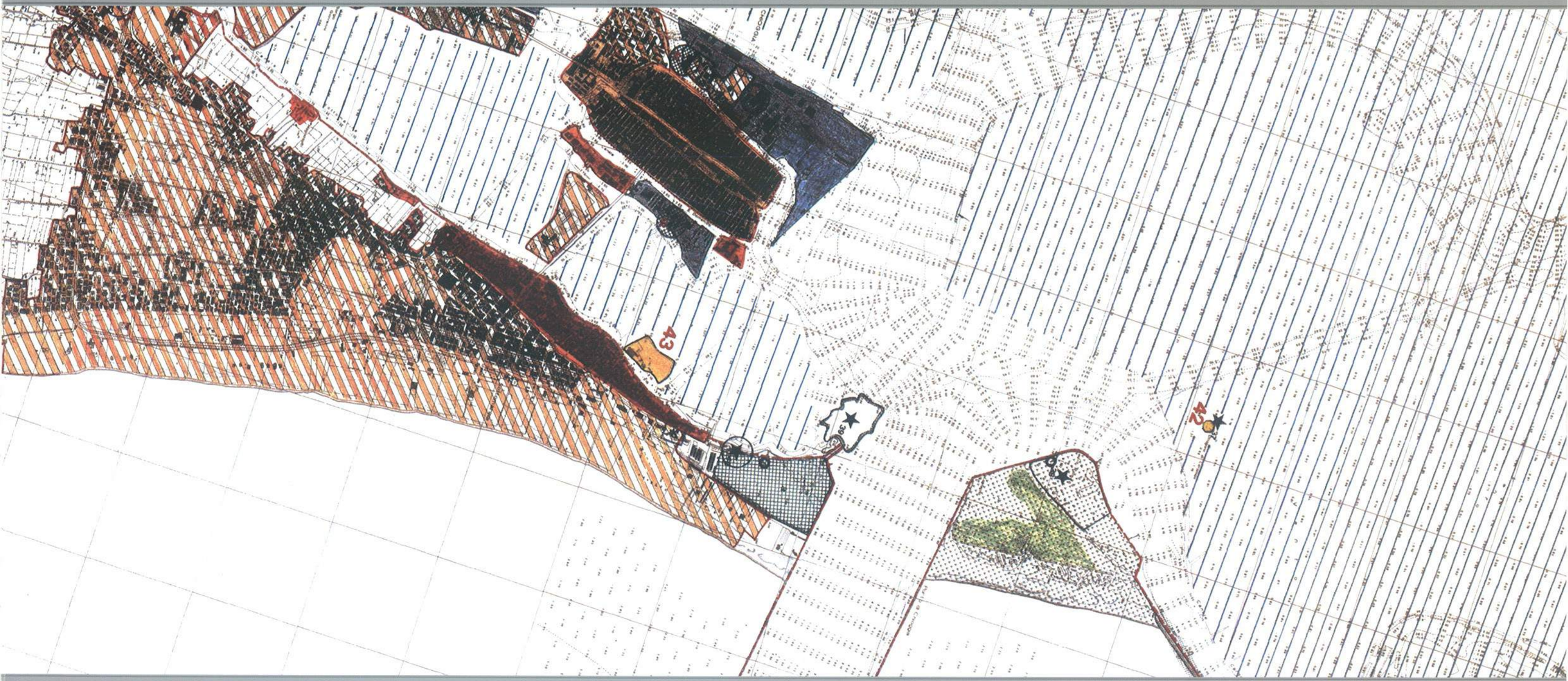
- confine del Piano Area
- confini provinciali
- confini comunali
- cippi conterminazione lagunare del 1791
- conterminazione lagunare al 1990
- aggiornamento della viabilità

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- laguna viva (art 5)
- barene (art 6|a)
- velme (art 6|a)
- zone a canneto (art 6|b)
- valli da pesca (art 7)
- peschiere di terra (art 8)
- motte (art 9)
- dossi (art 10)
- casse di colmata A|B|D-E (art 11)
- isole della laguna (art 12)
- pinete litoranee (art 13|a)
- pinete litoranee con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano (art 13|b)
- ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art 14|a)
- area di tutela paesaggiastica della Laguna del Morto e del Medio Corso (art 15)
- area di tutela paesaggiastica della Foce dell'Adige (art 16)

sistema ambientale della terraferma

- corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico (art 17)
- ambiti fluviali da riqualificare (art 18)
- rete storica di adduzione delle acque: delle seriole (art 19)
- cave senili (art 20)
- aree di interesse paesistico ambientale (art 21|a)
- aree di interesse paesistico ambientale con previsioni di strumenti urbanistici confermate dal piano (art 21|b)
- boschi planiziali, termofili e artificili (art 22|a)
- residui boschivi (art 22|b)
- aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione (art 22|c)
- ambiti di riqualificazione ambientale (art 23)



parco naturale regionale del fiume Sile (art 24)

arginature storiche (art 26)

percorsi prelagunari (art 27)

corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità (art 28)

coni visuali (art 30)

sistema dei beni storico - culturali

casoni lagunari e di valle (art 32)

fortificazioni (art 32)

parchi e giardini storici o di non comune bellezza (art 32)

manufatti documenti della civiltà industriale (art 32)

conche di navigazione di interesse storico (art 32)

manufatti idraulici di interesse storico (art 32)

percorsi di valore storico - monumentale (art 33)

ambiti per l'istituzione delle riserve archeologiche di interesse regionale di Altino e Le Mure (art 34)

centri storici (art 36)

sistema insediativo e produttivo

aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art 38)

zone portuali commerciali esistenti (art 39|a)

zone portuali commerciali di ampliamento (art 39|b)

zona industriale di interesse regionale (art 41)

aree di possibile trasformazione industriale (art 41)

sistema relazionale

aree aeroportuali (art 43)

cavane (art 45)

sistema dei corridoi afferenti SS 309 e SS 14

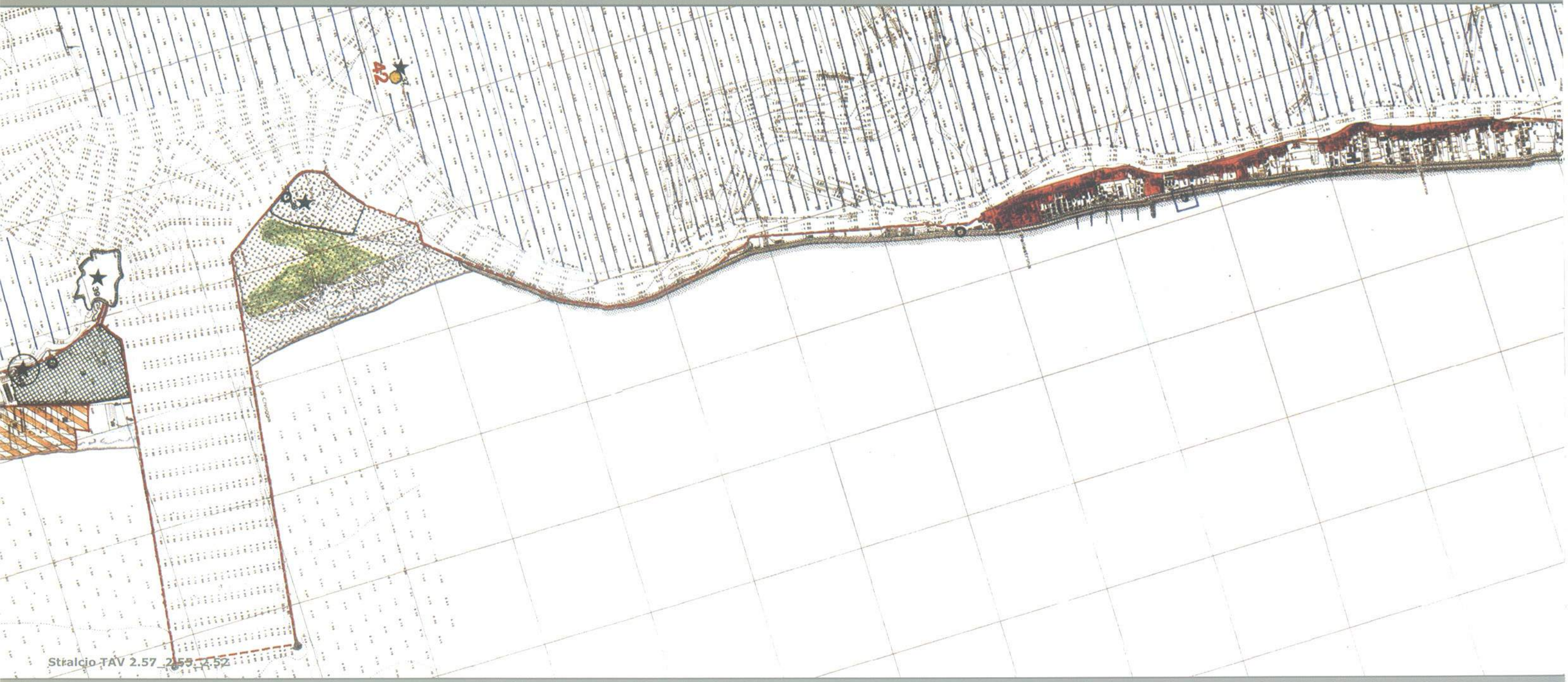
SS "Romea" e SS "Triestina" (art 47)

percorsi ciclopedonali (art 48)

aree da assoggettare ad interventi di mitigazione visiva (art 49)

sistemazione a verde (art 50)

aree da attrezzare per il turismo, il tempo libero e per attività didattico - culturali (art 51)



legenda

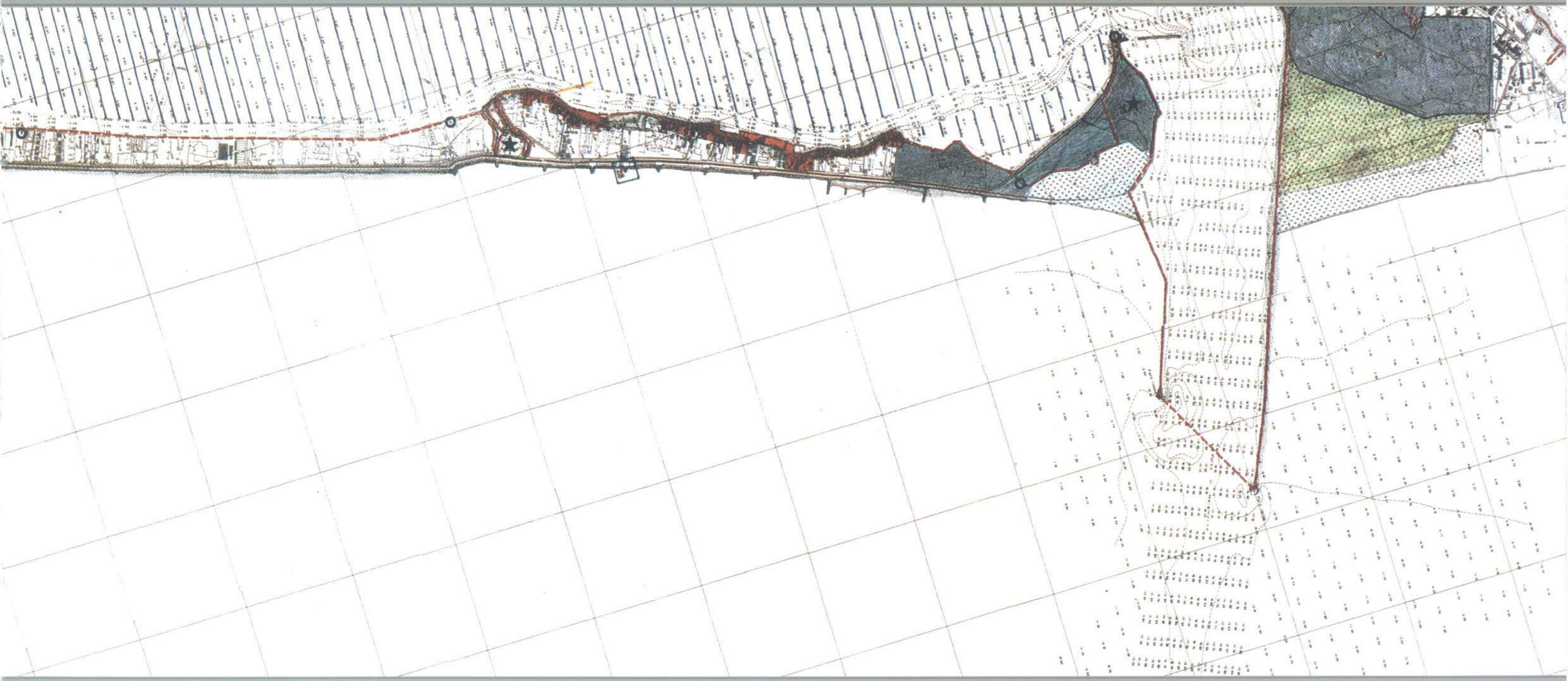
- confine del Piano di Area
- confini provinciali
- confini comunali
- cippi conterminazione lagunare del 1791
- conterminazione lagunare al 1990
- aggiornamento della viabilità

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- laguna viva (art 5)
- barene (art 6|a)
- velme (art 6|a)
- zone a canneto (art 6|b)
- valli da pesca (art 7)
- peschiere di terra (art 8)
- motte (art 9)
- dossi (art 10)
- casse di colmata A|B|D-E (art 11)
- isole della laguna (art 12)
- pinete litoranee (art 13|a)
- pinete litoranee con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano (art 13|b)
- ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art 14|a)
- area di tutela paesaggiastica della Laguna del Morto e del Medio Corso (art 15)
- area di tutela paesaggiastica della Foce dell'Adige (art 16)

sistema ambientale della terraferma

- corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico (art 17)
- ambiti fluviali da riqualificare (art 18)
- rete storica di adduzione delle acque: delle seriole (art 19)
- cave senili (art 20)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 21|a)
- aree di interesse paesistico - ambientale con previsioni di strumenti urbanistici confermate dal piano (art 21|b)
- boschi planiziali, termofili e artificili (art 22|a)
- residui boschivi (art 22|b)
- aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione (art 22|c)
- ambiti di riqualificazione ambientale (art 23)



parco naturale regionale del fiume Sile (art 24)

arginature storiche (art 26)

percorsi prelagunari (art 27)

corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità (art 28)

coni visuali (art 30)

sistema dei beni storico - culturali

casoni lagunari e di valle (art 32)

fortificazioni (art 32)

parchi e giardini storici o di non comune bellezza (art 32)

manufatti documenti della civiltà industriale (art 32)

conche di navigazione di interesse storico (art 32)

manufatti idraulici di interesse storico (art 32)

percorsi di valore storico - monumentale (art 33)

ambiti per l'istituzione delle riserve archeologiche di interesse regionale di Altino e Le Mure (art 34)

centri storici (art 36)

sistema insediativo e produttivo

aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art 38)

zone portuali commerciali esistenti (art 39|a)

zone portuali commerciali di ampliamento (art 39|b)

zona industriale di interesse regionale (art 41)

aree di possibile trasformazione industriale (art 41)

sistema relazionale

aree aeroportuali (art 43)

cavane (art 45)

sistema dei corridoi afferenti SS 309 e SS 14

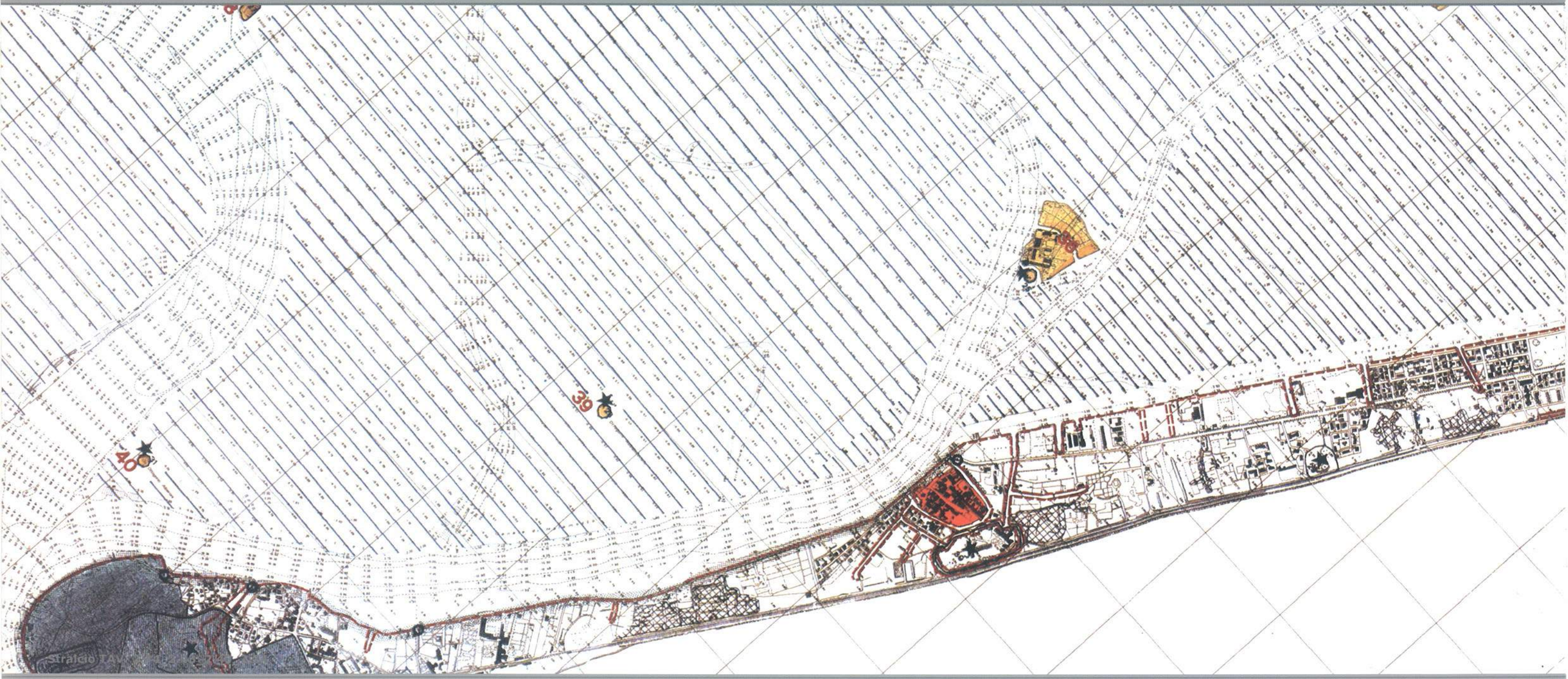
SS "Romea" e SS "Triestina" (art 47)

percorsi ciclopedonali (art 48)

aree da assoggettare ad interventi di mitigazione visiva (art 49)

sistemazione a verde (art 50)

aree da attrezzare per il turismo, il tempo libero e per attività didattico - culturali (art 51)



legenda

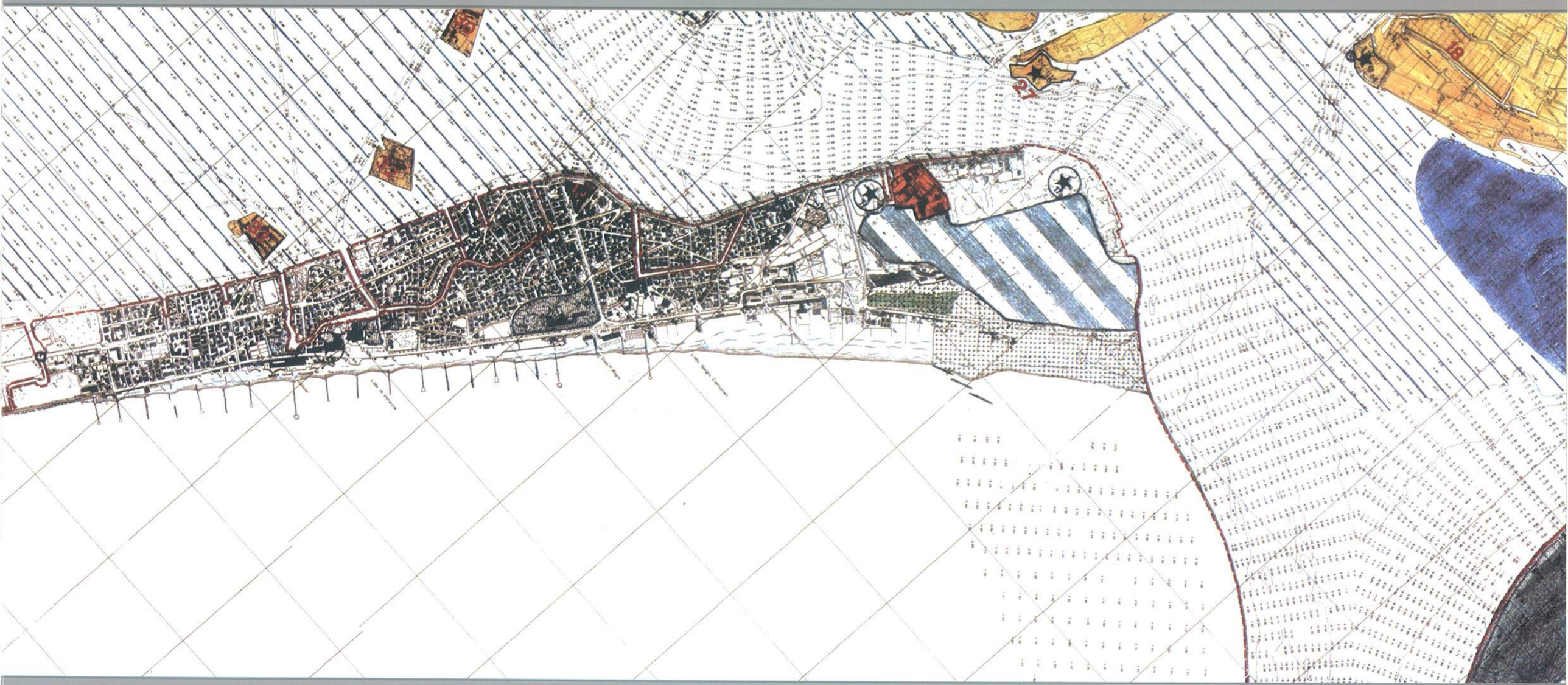
- confine del Piano di Area
- confini provinciali
- confini comunali
- cippi conterminazione lagunare del 1791
- conterminazione lagunare al 1990
- aggiornamento della viabilità

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- laguna viva (art 5)
- barene (art 6|a)
- velme (art 6|a)
- zone a canneto (art 6|b)
- valli da pesca (art 7)
- peschiere di terra (art 8)
- motte (art 9)
- dossi (art 10)
- casse di colmata A|B|D-E (art 11)
- isole della laguna (art 12)
- pinete litoranee (art 13|a)
- pinete litoranee con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano (art 13|b)
- ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art 14|a)
- area di tutela paesaggiastica della Laguna del Morto e del Medio corso del Piave (art 15)
- area di tutela paesaggiastica della Foce dell'Adige (art 16)

sistema ambientale della terraferma

- corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico (art 17)
- ambiti fluviali da riqualificare (art 18)
- rete storica di adduzione delle acque: delle seriole (art 19)
- cave senili (art 20)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 21|a)
- aree di interesse paesistico - ambientale con previsioni di strumenti urbanistici confermate dal piano (art 21|b)
- boschi planiziali, termofili e artificili (art 22|a)
- residui boschivi (art 22|b)
- aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione (art 22|c)
- ambiti di riqualificazione ambientale (art 23)



parco naturale regionale del fiume Sile (art 24)

arginature storiche (art 26)

percorsi prelagunari (art 27)

corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità (art 28)

coni visuali (art 30)

sistema dei beni storico - culturali

casoni lagunari e di valle (art 32)

fortificazioni (art 32)

parchi e giardini storici o di non comune bellezza (art 32)

manufatti documenti della civiltà industriale (art 32)

conche di navigazione di interesse storico (art 32)

manufatti idraulici di interesse storico (art 32)

percorsi di valore storico - monumentale (art 33)

ambiti per l'istituzione delle riserve archeologiche di interesse regionale di Altino e Le Mure (art 34)

centri storici (art 36)

sistema insediativo e produttivo

aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art 38)

zone portuali commerciali esistenti (art 39|a)

zone portuali commerciali di ampliamento (art 39|b)

zona industriale di interesse regionale (art 41)

aree di possibile trasformazione industriale (art 41)

sistema relazionale

aree aeroportuali (art 43)

cavane (art 45)

sistema dei corridoi afferenti SS 309 e SS 14

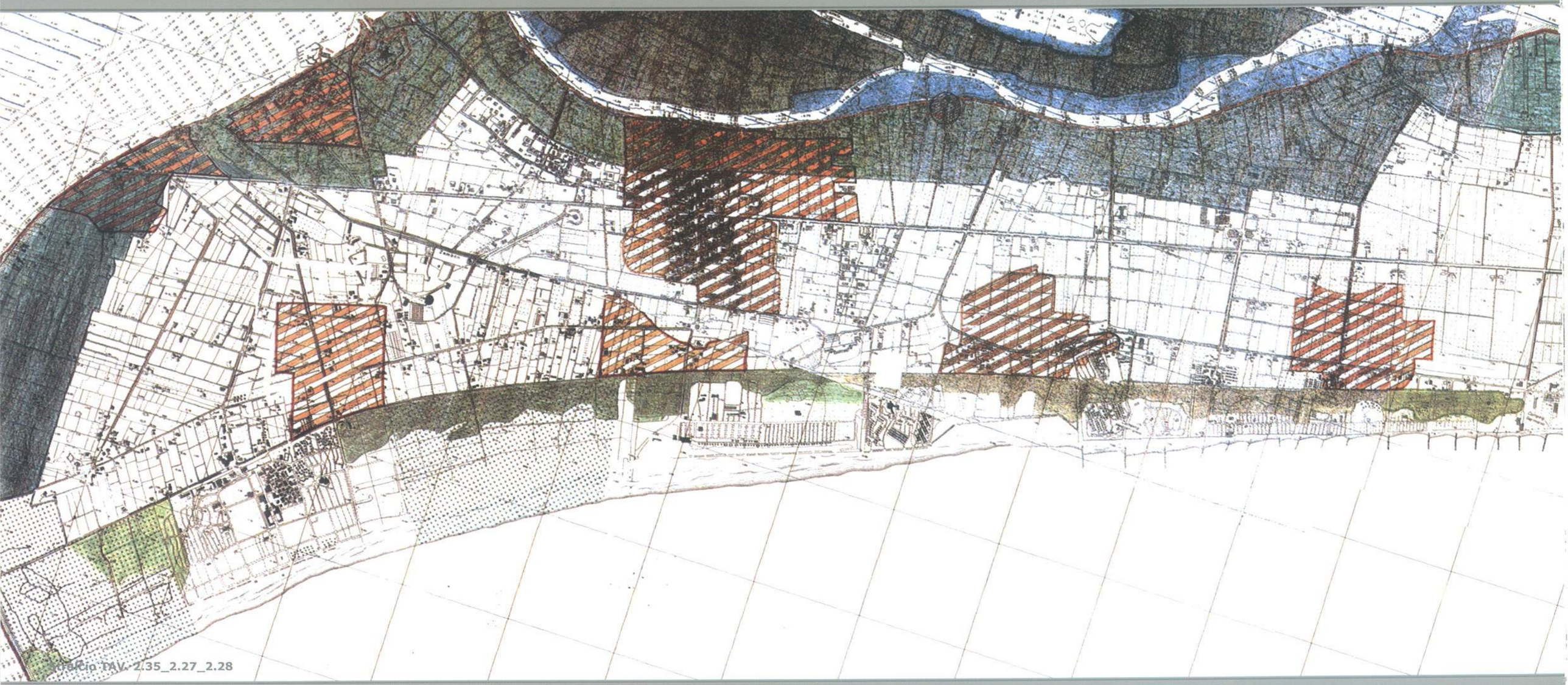
SS "Romea" e SS "Triestina" (art 47)

percorsi ciclopedonali (art 48)

aree da assoggiettare ad interventi di mitigazione visiva (art 49)

sistemazione a verde (art 50)

aree da attrezzare per il turismo, il tempo libero e per attività didattico - culturali (art 51)



legenda

- confine del Piano di Area
- confini provinciali
- confini comunali
- cippi conterminazione lagunare del 1791
- conterminazione lagunare al 1990
- aggiornamento della viabilità

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- laguna viva (art 5)
- barene (art 6|a)
- velme (art 6|a)
- zone a canneto (art 6|b)
- valli da pesca (art 7)
- peschiere di terra (art 8)
- motte (art 9)
- dossi (art 10)
- casse di colmata A|B|D-E (art 11)
- isole della laguna (art 12)
- pinete litoranee (art 13|a)
- pinete litoranee con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano (art 13|b)
- ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art 14|a)
- area di tutela paesaggiastica della Laguna del Morto e del Medio Corso (art 15)
- area di tutela paesaggiastica della Foce dell'Adige (art 16)

sistema ambientale della terraferma

- corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico (art 17)
- ambiti fluviali da riqualificare (art 18)
- rete storica di adduzione delle acque: delle seriole (art 19)
- cave senili (art 20)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 21|a)
- aree di interesse paesistico - ambientale con previsioni di strumenti urbanistici confermate dal piano (art 21|b)
- boschi planiziali, termofili e artificili (art 22|a)
- residui boschivi (art 22|b)
- aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione (art 22|c)
- ambiti di riqualificazione ambientale (art 23)

parco naturale regionale del fiume Sile (art 24)

arginature storiche (art 26)

percorsi prelagunari (art 27)

corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità (art 28)

coni visuali (art 30)

sistema dei beni storico - culturali

casoni lagunari e di valle (art 32)

fortificazioni (art 32)

parchi e giardini storici o di non comune bellezza (art 32)

manufatti documenti della civiltà industriale (art 32)

conche di navigazione di interesse storico (art 32)

manufatti idraulici di interesse storico (art 32)

percorsi di valore storico - monumentale (art 33)

ambiti per l'istituzione delle riserve archeologiche di interesse regionale di Altino e Le Mure (art 34)

centri storici (art 36)

sistema insediativo e produttivo

aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art 38)

zone portuali commerciali esistenti (art 39|a)

zone portuali commerciali di ampliamento (art 39|b)

zona industriale di interesse regionale (art 41)

aree di possibile trasformazione industriale (art 41)

sistema relazionale

aree aeroportuali (art 43)

cavane (art 45)

sistema dei corridoi afferenti SS 309 e SS 14

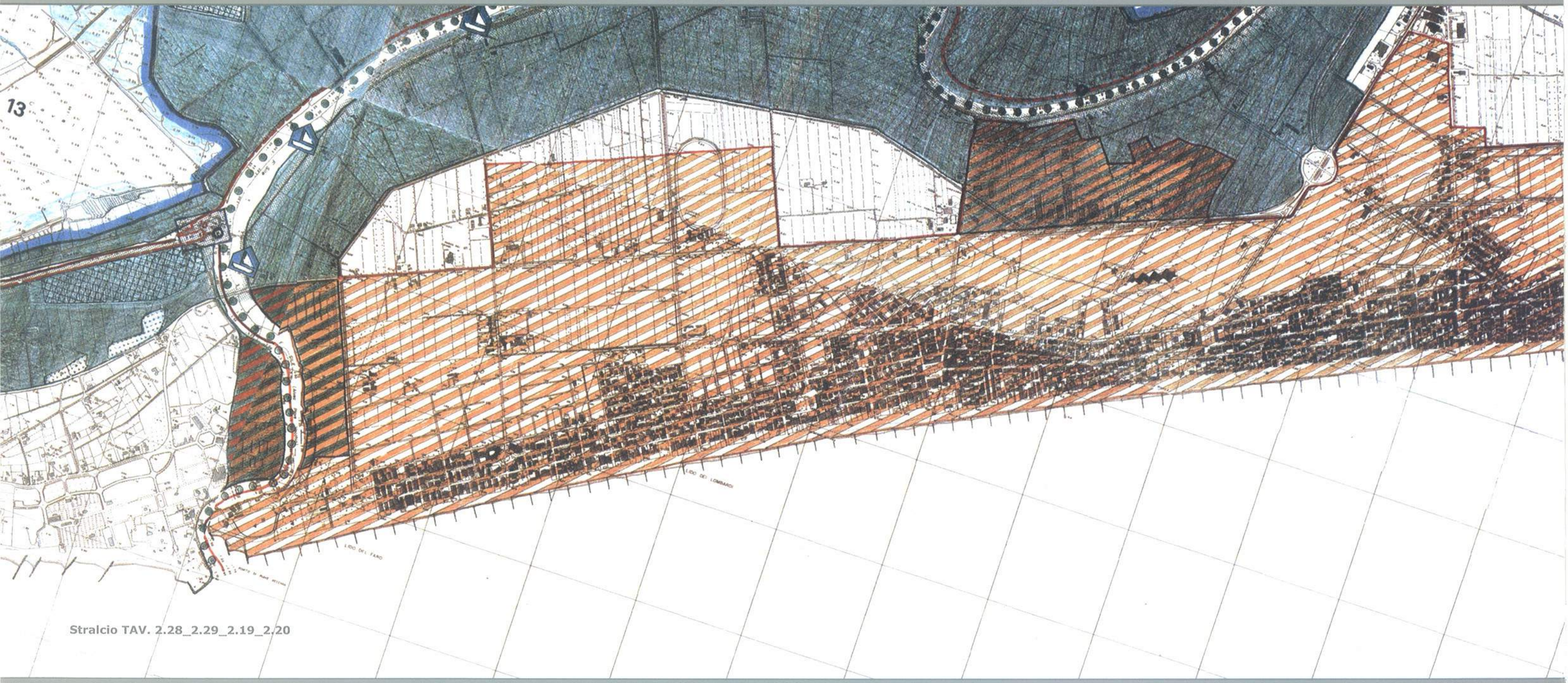
SS "Romea" e SS "Triestina" (art 47)

percorsi ciclopedonali (art 48)

aree da assoggettare ad interventi di mitigazione visiva (art 49)

sistemazione a verde (art 50)

aree da attrezzare per il turismo, il tempo libero e per attività didattico - culturali (art 51)



Stralcio TAV. 2.28_2.29_2.19_2.20

legenda

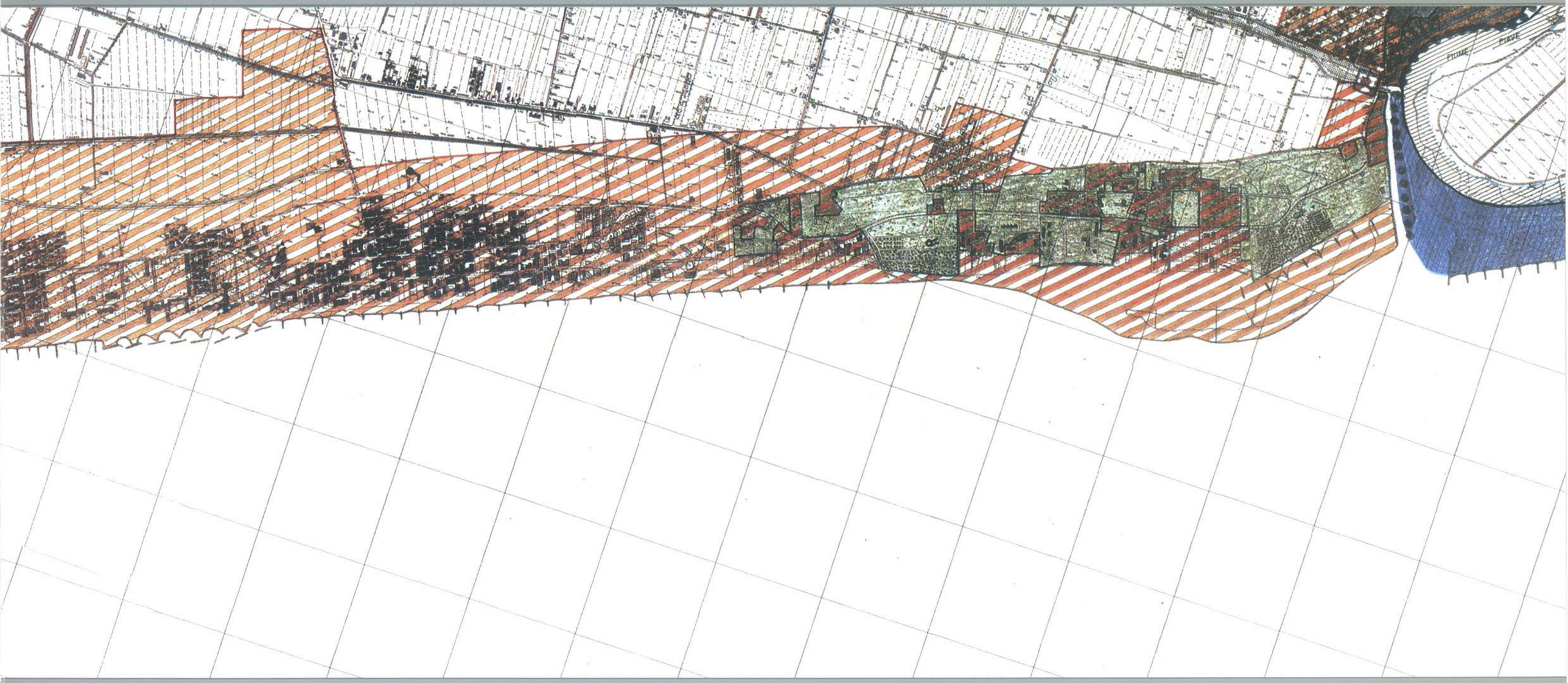
- confine del Piano di Area
- confini provinciali
- confini comunali
- cippi conterminazione lagunare del 1791
- conterminazione lagunare al 1990
- aggiornamento della viabilità

sistema ambientale lagunare e litoraneo

- laguna viva (art 5)
- barene (art 6|a)
- velme (art 6|a)
- zone a canneto (art 6|b)
- valli da pesca (art 7)
- peschiere di terra (art 8)
- motte (art 9)
- dossi (art 10)
- casse di colmata A|B|D-E (art 11)
- isole della laguna (art 12)
- pinete litoranee (art 13|a)
- pinete litoranee con previsioni degli strumenti urbanistici vigenti confermate dal presente piano (art 13|b)
- ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art 14|a)
- area di tutela paesaggiastica della Laguna del Morto e del Medio Corso (art 15)
- area di tutela paesaggiastica della Foce dell'Adige (art 16)

sistema ambientale della terraferma

- corsi d'acqua di preminente interesse naturalistico (art 17)
- ambiti fluviali da riqualificare (art 18)
- rete storica di adduzione delle acque: delle seriole (art 19)
- cave senili (art 20)
- aree di interesse paesistico - ambientale (art 21|a)
- aree di interesse paesistico - ambientale con previsioni di strumenti urbanistici confermate dal piano (art 21|b)
- boschi planiziali, termofili e artificili (art 22|a)
- residui boschivi (art 22|b)
- aree di riqualificazione ambientale attraverso riforestazione (art 22|c)
- ambiti di riqualificazione ambientale (art 23)



parco naturale regionale del fiume Sile (art 24)

arginature storiche (art 26)

percorsi prelagunari (art 27)

corsi d'acqua da attrezzare per la percorribilità (art 28)

coni visuali (art 30)

sistema dei beni storico - culturali

casoni lagunari e di valle (art 32)

fortificazioni (art 32)

parchi e giardini storici o di non comune bellezza (art 32)

manufatti documenti della civiltà industriale (art 32)

conche di navigazione di interesse storico (art 32)

manufatti idraulici di interesse storico (art 32)

percorsi di valore storico - monumentale (art 33)

ambiti per l'istituzione delle riserve archeologiche di interesse regionale di Altino e Le Mure (art 34)

centri storici (art 36)

sistema insediativo e produttivo

aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art 38)

zone portuali commerciali esistenti (art 39|a)

zone portuali commerciali di ampliamento (art 39|b)

zona industriale di interesse regionale (art 41)

aree di possibile trasformazione industriale (art 41)

sistema relazionale

aree aeroportuali (art 43)

cavane (art 45)

sistema dei corridoi afferenti SS 309 e SS 14

SS "Romea" e SS "Triestina" (art 47)

percorsi ciclopedonali (art 48)

aree da assoggettare ad interventi di mitigazione visiva (art 49)

sistemazione a verde (art 50)

aree da attrezzare per il turismo, il tempo libero e per attività didattico - culturali (art 51)

Piano di area delle lagune e dell'area litorale del Veneto Orientale, P.A.L.A.L.V.O.

Ambito del Piano di Area
L'ambito del *Piano di Area del Veneto Nord-Orientale* è definito nella *Relazione* del *P.T.R.C.* come un'area omogenea sotto il profilo fisico e antropico-territoriale, imperniato sui due poli di San Donà di Piave e di Portogruaro. La sua connotazione più saliente risiede tuttavia, nella fascia costiera, ricca di valenze ambientali e paesaggistiche e organizzata, sotto il profilo turistico, soprattutto nei centri balneari di Eraclea, Caorle, Bibione.

Esso comprende il territorio dei Comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Santo Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Teglio Veneto, Torre di Mosto, la zona lagunare e valliva e parte dell'area portogruarese limitrofa.

Geograficamente segue, a nord, il confine amministrativo del Comune di Santo Stino di Livenza, lungo la S.S. 14 si collega a Concordia Sagittaria, risale verso nord ai margini del fiume Reghena fino al confine regionale, ricomprende porzioni di territorio dei Comuni di Gruaro, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro fino al centro storico di Portogruaro, scende lungo il fiume Lemene, si collega all'abitato di San Michele al Tagliamento lungo la S.P. 42 "Jesolana", coincide a est con il confine regionale sul fiume Tagliamento, è delimitato a sud dal mare Adriatico e a ovest segue il corso del canale Livenza Morto fino ai confini amministrativi del Comune di Torre di Mosto.

Il Piano è costituito dai seguenti elaborati: *Relazione; Norme di attuazione*, distinte in: *Direttive*, che contengono indicazioni da attuare in sede di adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici al presente piano di area; *Prescrizioni e vincoli*, che automaticamente prevalgono sulle prescrizioni difformi del *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento*, dei piani di settore di livello regionale, dei piani urbanistici, territoriali e di settore degli enti locali; *Elaborati grafici di progetto: Sistemi e ambiti di progetto* (Tav. n. 1, in scala 1:50000, fogli n. 4), *Sistemi e ambiti di progetto* (Tav. n. 2, in scala 1:10000 , fogli n. 32, con legenda; Aree con corredo di progetto norma; *Ambiti di intervento con schema direttore; Sussidi operativi*, contenenti: *Indirizzi relativi a manufatti tipici, Elementi di arredo, Tipi di materiali nonché selezioni di specie arbustive ed arboree per nuove siepi, Filari e boschi.*

Il Piano di Area individua nel suo ambito le aree da assoggettare a specifica disciplina.

Appendice documentaria
Stralci da *Norme Tecniche di Attuazzione:*
"...
Art. 3 - *Contenuti e natura del P.A.L.A.L.V.O.*:i contenuti del P.A.L.A.L.V.O. sono articolati nei seguenti Sistemi, per ciascuno dei quali sono dettate le Norme di cui all'art. 2 lett. e):
Sistema delle aree di interesse naturalistico e ambientale;
Sistema dei beni storico-culturali;
Luoghi dell'innovazione, della nuova identità urbana e degli spazi aperti;
Sistema relazionale e della visitazione;
Ambiti di tutela storico-naturalistici;
Interventi di recupero dell'ambiente lagunare e costiero.

a) Pineta litoranea ubicata in siti classificati come zona agricola dalla strumentazione urbanistica vigente
Direttive
I comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento: provvedono, avvalendosi della consulenza della struttura regionale competente in materia di foreste, a meglio definire, a scala non inferiore a 1:5000, il perimetro delle pinete litoranee, anche modificando limitatamente il perimetro di quelle individuate negli elaborati grafici di progetto, conseguentemente alla verifica dell'esistente; definiscono i diversi gradi di salvaguardia delle aree di pineta litoranea, estese ad una congrua fascia di protezione e stabiliscono apposite misure per la tutela, il ripristino e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari dei luoghi e dei sistemi ecologici ed ambientali presenti, con particolare attenzione al restauro del paesaggio agrario e lagunare contermine; al fine di consentire la fruizione a scopo ricreativo e didattico-culturale possono altresì individuare idonei percorsi naturalistici opportunamente attrezzati, a condizione di non compromettere l'assetto naturalistico ambientale dei luoghi e utilizzando, ove presenti, i tracciati esistenti; tali percorsi possono servire, altresì, per collegare tra loro le diverse aree naturali; disciplinano la riqualificazione degli edifici esistenti.

Prescrizioni e vincoli
Sono vietati la raccolta, l'asporto o comunque il danneggiamento della flora spontanea ai sensi della legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modifiche e integrazioni.
E' vietato l'asporto di materiali e comunque la manomissione dei profili delle dune e dell'apparato boscato.
E' vietata la realizzazione di manufatti di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelli necessari alla manutenzione e adeguamento delle reti tecnologiche, purché interrati, di modeste dimensioni e previa definizione delle misure da adottare contestualmente per la tutela e/o il ripristino dell'ambiente, nonché previe verifiche tecniche che non ne permettono un'ubicazione alternativa.
Per gli immobili e le strutture esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro.

Sono consentiti i lavori per la sistemazione dei sentieri esistenti evitando, però, la impermeabilizzazione del fondo di calpestio; sono altresì consentiti i ripristini e i miglioramenti del sistema boscato e dunoso presente.

b) Pineta litoranea ubicata in aree classificate residenziali, turistiche o per servizi dagli strumenti urbanistici vigenti.

Direttive
I comuni disciplinano le aree con estesa presenza di pineta litoranea classificata dai P.R.G. vigenti come aree residenziali, turistiche e per servizi, prevedendo la riqualificazione degli edifici esistenti e disciplinando le modalità di intervento. In tale sede stabiliscono:
a) per gli edifici esistenti che:
- gli spazi scoperti, i vialetti di accesso, i marciapiedi, ecc., se cementificati o impermeabilizzati, vengano riprogettati al fine di assicurare una maggiore permeabilità delle superfici occupate;
- le superfetazioni, i locali accessori, le baracche, i garages, i locali di ricovero attrezzi e i barbecue o i caminetti, che non sono in aderenza all'edificio principale, di massima, vengano eliminati; in tale caso può essere proposto il recupero della volumetria, nella misura del 50%, anche con destinazione residenziale, attraverso interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione dell'edificato principale, purché non si aumenti la superficie coperta complessiva esistente;
- gli impianti fognari, anche quelli con sub-irrigazione, siano sostituiti con vasche a tenuta, o collegati, se presente, alla fognatura principale;
- vengano eliminate le recinzioni con cordonatura in cemento, sostituendolo con quelle a raso e/o con siepi.
b) per i nuovi edifici soggetti a concessione edilizia diretta, che:
- sia assicurato il mantenimento di una superficie a pineta litoranea pari al doppio di quella che l'intervento edilizio danneggia o elimina anche attraverso il reimpianto in aree attigue, ove queste non siano rappresentate da ambienti prativi con caratteristiche steppiche o umide, ovvero in altre aree individuate dal comune in sede di adeguamento alle - sentita la struttura regionale competente in materia di foreste.
- siano osservate le medesime indicazioni di cui al punto precedente.
c) per gli interventi subordinati a strumentazione attuativa che:
- sia assicurato il mantenimento, anche attraverso il reimpianto in aree individuate dal comune in sede di adeguamento alle presenti direttive, sentita la struttura regionale competente in materia di foreste, della superficie di pineta litoranea che le opere di urbanizzazione e gli interventi danneggiano o eliminano; dalle suddette aree sono da escludere quelle rappresentate da ambienti prativi con caratteristiche steppiche o umide.
...
I comuni per incentivare il mantenimento ed eventuale ampliamento delle superfici a pineta litoranea possono prevedere parametri urbanistici e densità fondiarie più favorevoli di quelli vigenti.

Prescrizioni e vincoli
E' obbligatorio mantenere, anche provvedendo al reimpianto, le specie arboree ed arbustive caratteristiche delle formazioni vegetali delle pinete litoranee esistenti.
Fino all'adeguamento dei comuni alle direttive di cui al punto b) sono consentiti esclusivamente gli interventi previsti dall'articolo 31 lettere a), b), c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457, restando comunque esclusi quelli di nuova edificazione o di ampliamento degli edifici esistenti, tranne

l'ipotesi in cui il soggetto attuatore assicuri il reimpianto, nella misura del doppio, delle specie arboree e/o arbustive eliminate o danneggiate.
Il reimpianto deve essere in ogni caso effettuato sulla base di indicazioni espresse dalla struttura regionale competente in materia di foreste.
Tutti gli interventi sono subordinati ad un'adeguata progettazione delle opere e delle aree circostanti in modo tale da consentire un corretto inserimento ambientale.
I piani attuativi ricadenti, anche in parte, all'interno delle aree di cui al presente articolo, devono essere corredati dalle previsioni planovolumetriche dei fabbricati e dalle sistemazioni degli scoperti.
...

Art.15
Duna fossile con vegetazione termofila

Direttive
I comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento stabiliscono specifiche misure per la tutela, il ripristino e la valorizzazione delle caratteristiche peculiari dei luoghi e dei sistemi ecologici ed ambientali localizzati nell'ambito di cui al presente articolo, definendo, previo accurato rilievo di tutta la zona, i diversi gradi di salvaguardia. In tale sede possono essere individuati idonei percorsi naturalistici opportunamente attrezzati, a condizione di non compromettere l'assetto naturalistico ambientale dei luoghi e utilizzando, ove presenti, i tracciati esistenti.

Prescrizioni e vincoli
E' vietata la realizzazione di manufatti di qualsiasi tipo, comprese serre permanenti o semifisse o provvisorie e l'apertura di nuove strade.
Sono vietati la raccolta, l'asporto o comunque il danneggiamento della flora spontanee ai sensi della legge regionale 15 novembre 1974, n. 53 e successive modifiche e integrazioni.
E' vietato l'accesso con mezzi motorizzati, tranne per i casi di tutela della pubblica incolumità e di protezione civile, per operazioni di miglioramento o di ripristino ambientale.
E' vietato l'asporto di materiali e comunque l'alterazione dell'apparato boscato e dei profili delle dune.
E' vietato il campeggio.
Sono ammessi gli interventi volti al ripristino e alla conservazione dell'ambiente naturale, nonchè operazioni di miglioramento dell'assetto naturalistico, come il rimboschimento delle zone di dune interne, ad esclusione delle aree con caratteristiche steppiche o di bassura, ed il reinserimento di specie vegetali e animali autoctone; sono consentite le operazioni finalizzate alla valorizzazione e tutela del sito archeologico del Motteron dei Frati.
E' ammessa la manutenzione delle reti tecnologiche, previa definizione delle misure da adottare contestualmente per la tutela e/o il ripristino dell'ambiente e previe verifiche tecniche che non ne permettano un'ubicazione alternativa.
...

Art. 17
Arenile
Gli arenili sono individuati nella tav. 1, Sistemi e ambiti di progetto dello spazio libero, in scala 1:50000, e nella tav. 2, Sistemi e ambiti di progetto, in scala 1:10000.

Direttive
I comuni provvedono a stabilire apposite misure per la tutela degli arenili impedendo l'impaludamento degli stessi e favorendo, per i siti più vocati, i processi di rinaturalizzazione con il ricorso a criteri di bioingegneria naturalistica; verificano altresì le azioni più opportune per favorire, ove possibile, la realizzazione di nuovi cordoni dunosi litoranei.

Prescrizioni e vincoli
Sono consentiti gli interventi finalizzati alla rinaturalizzazione e alla migliore gestione dell'ambiente costiero nonché quelli necessari per la difesa della erosione marina dall'eccessivo ripascimento e per la difesa idrogeologica.
Fermo restando quanto disposto dal presente articolo, sono consentiti gli interventi previsti dai 'piani degli arenili', di cui alla legge regionale 6 aprile 2001, n. 9, debitamente approvati ad esclusione di quelle parti che permettono la manomissione delle aree boscate.
Sono riconosciute prioritarie le opere necessarie alla vivificazione e per il ricambio d'acqua per la parte compresa tra Punta Madonna dell'Angelo e la foce del Nicesolo a Caorle con la relativa balconata di affaccio al mare e l'anfiteatro d'acqua.
Sono vietati la balneazione e l'uso turistico dell'arenile entro il perimetro dell'ambito per l'istituzione della riserva naturale della foce del Tagliamento, nonché di quello antistante l'area con corredo di progetto norma Polis Nova Via Lattea."

p.a.l.a.l.v.o.
044|049

legenda

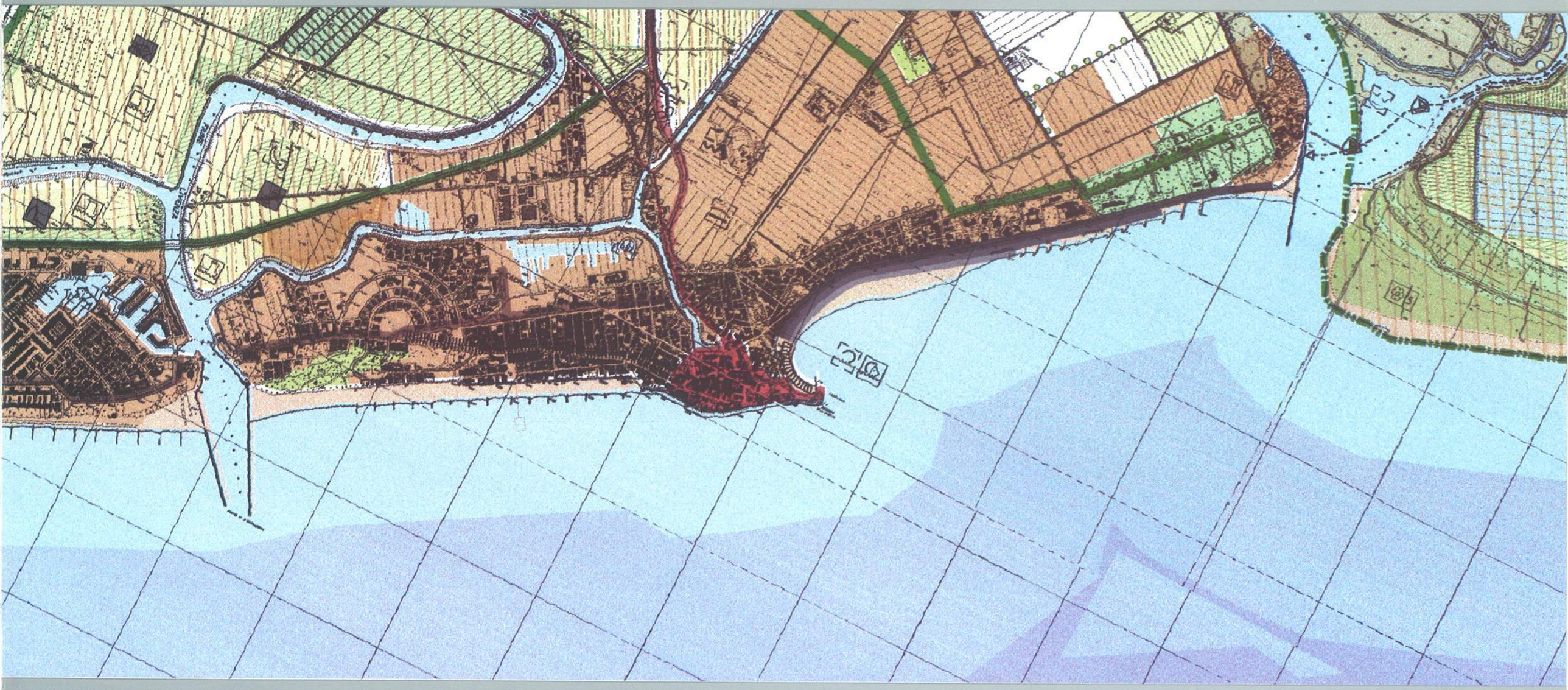
- confine di regione
- confine di comune
- limite del piano di area

sistema delle area di interesse naturalistico - ambientale

- area di interesse paesistico - ambientale
- corso d'acqua, specchio d'acqua e canale artificiale
- canale lagunare e ghebbo
- lago di cava
- barena e palude
- valle da pesca
- area golenale
- formazione boscata puntuale
- formazione boscata ripariale
- lacerto boschivo in contesto urbano
- pineta litoranea
- duna fossile con vegetazione termofila
- lama e bassura retrodunale
- arenile
- alberata, filare e siepe campestre
- sito di rilevante valenza floristica
- area di forestazione

sistema beni storico - culturali e governo dell'acqua

- centro storico
- sito archeologico
- ambito archeologico di Julia Concordia
- ambito archeologico di Heraclia
- edificio monumentale
- edificio di interesse storico e storico testimoniale



luoghi dell'innovazione, della nuova identità urbana

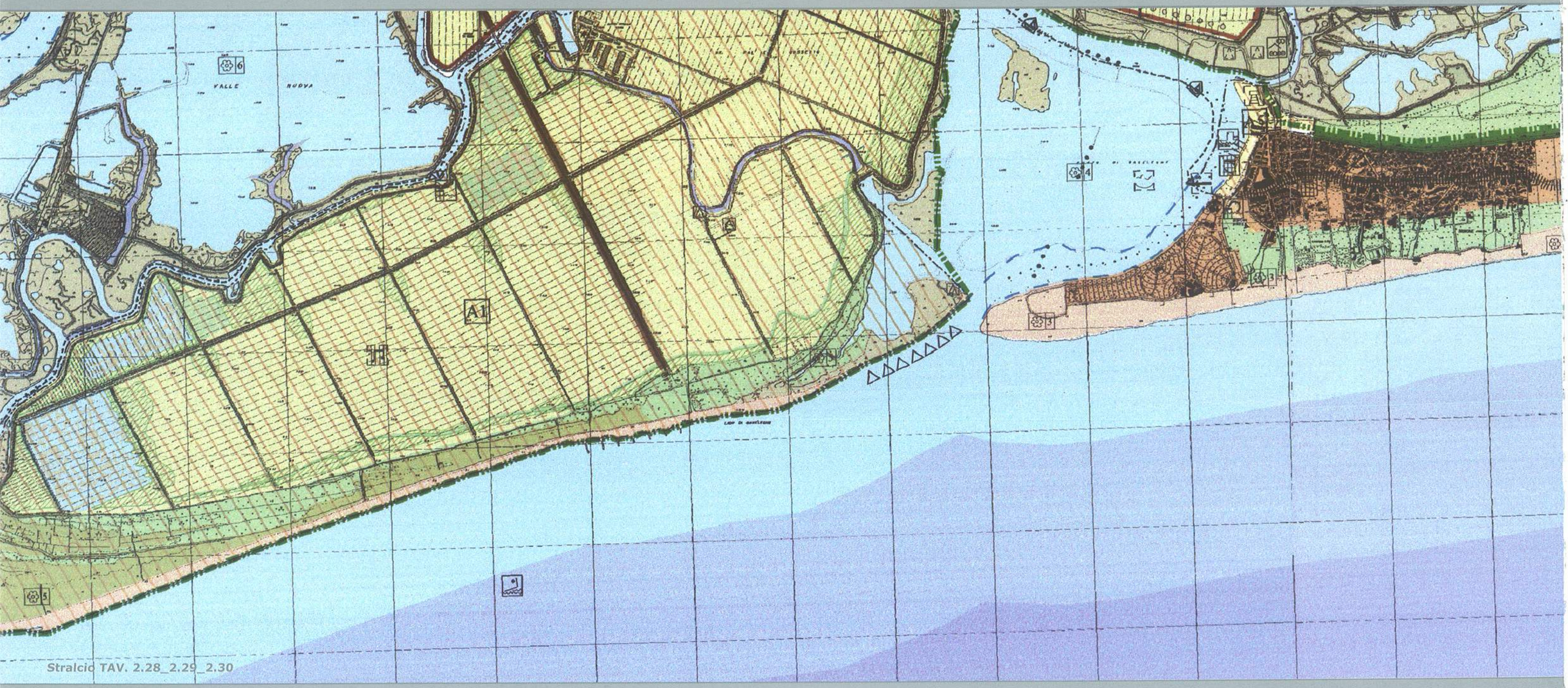
- aree zoonizzate dagli strumenti urbanistici
- aree con corredo di progetto norma
- ambiti di intervento con schema direttore

sistema relazionale e della visitazione

- viabilità principale
- corridoio di accesso principale da riqualificare
- percorso di immersione rurale
- percorso ciclo-pedonale ed equestre - sentiero natura

ambiti di tutela storico-naturalistici

- ambiti per l'istituzione del parco naturale regionale della laguna e delle valli di Caorle e di Bibione
- ambiti per l'istituzione del parco dei fiumi Reghena Lemene e dei laghi di Cinto
- ambiti per l'istituzione della riserva naturale della foce del Tagliamento



Stralcio TAV. 2.28_2.29_2.30

legenda

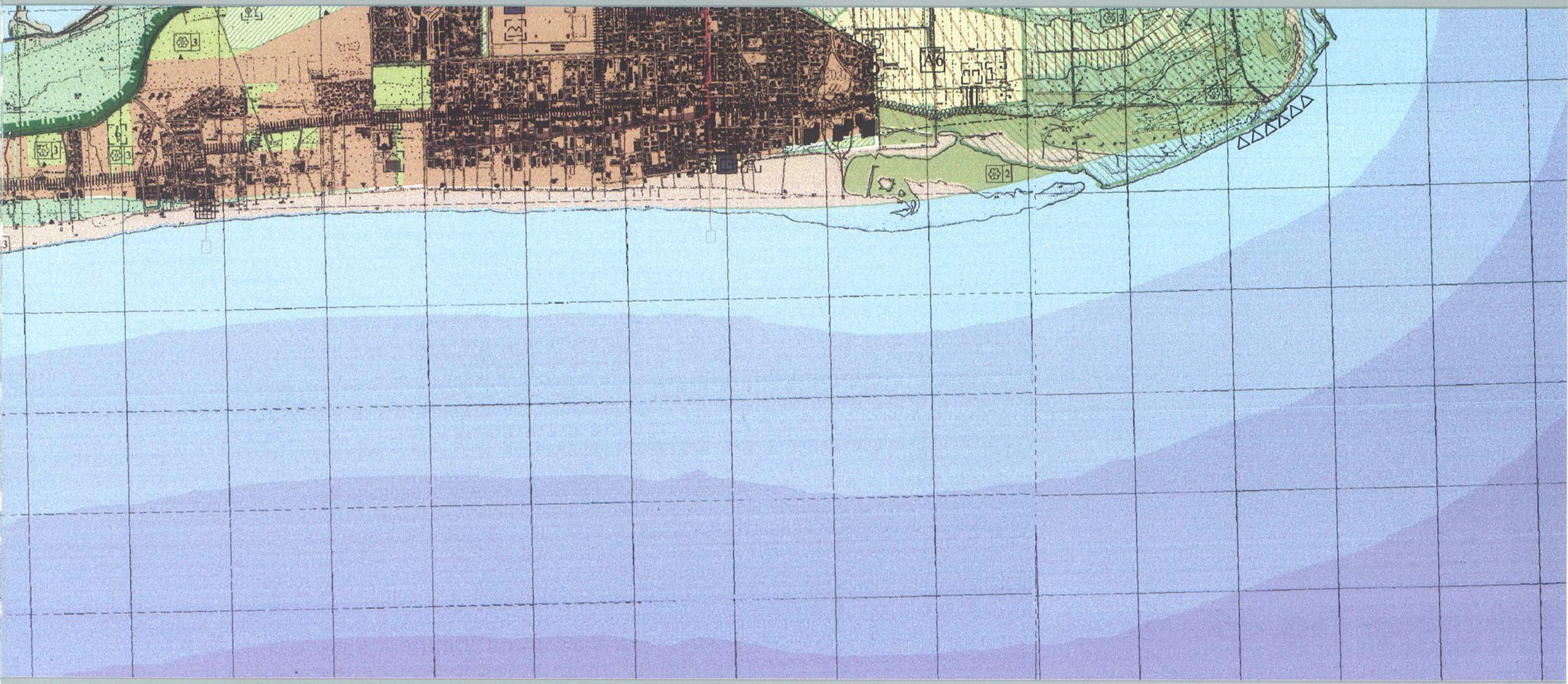
- confine di regione
- confine di comune
- limite del piano di area

sistema delle area di interesse naturalistico - ambientale

- area di interesse paesistico - ambientale
- corso d'acqua, specchio d'acqua e canale artificiale
- canale lagunare e ghebbo
- lago di cava
- barena e palude
- valle da pesca
- area golenale
- formazione boscata puntuale
- formazione boscata ripariale
- lacerto boschivo in contesto urbano
- pineta litoranea
- duna fossile con vegetazione termofilà
- lama e bassura retrodunale
- arenile
- alberata, filare e siepe campestre
- sito di rilevante valenza floristica
- area di forestazione

sistema beni storico - culturali e governo dell'acqua

- centro storico
- sito archeologico
- ambito archeologico di Julia Concordia
- ambito archeologico di Heraclia
- edificio monumentale
- edificio di interesse storico e storico testimoniale



luoghi dell'innovazione, della nuova identità urbana

- aree zoonizzate dagli strumenti urbanistici
- aree con corredo di progetto norma
- ambiti di intervento con schema direttore

sistema relazionale e della visitazione

- viabilità principale
- corridoio di accesso principale da riqualificare
- percorso di immersione rurale
- percorso ciclo-pedonale ed equestre - sentiero natura

ambiti di tutela storico-naturalistici

- ambiti per l'istituzione del parco naturale regionale della laguna e delle valli di Caorle e di Bibione
- ambiti per l'istituzione del parco dei fiumi Reghena Lemene e dei laghi di Cinto
- ambiti per l'istituzione della riserva naturale della foce del Tagliamento

sic & zps _ 052
porto tolle _ 054
porto viro _ 058
rosolinamare | isola verde | sottomarina _ 060
pellestrina _ 062
lido di venezia _ 064
cavallino treporti _ 066
jesolo _ 068
eraclea|caorle _ 070
valle vecchia|bibione _ 072

002. SIC&ZPS

La legislazione europea e nazionale

I Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) sono ambiti di protezione dell'ambiente naturale.

Per Sito di Importanza Comunitaria si intende un'area geograficamente definita, la cui superficie sia chiaramente delimitata, che contribuisca in modo significativo a mantenere un tipo di habitat naturale o di una specie in uno stato di conservazione soddisfacente.

Per Zona di Protezione Speciale si intende un territorio idoneo per estensione e/o per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli uccelli selvatici, tenuto conto della necessità di protezione di queste ultime nella zona geografica marittima e terrestre.

L'individuazione di S.I.C. e Z.P.S. trae origine da provvedimenti di carattere europeo, successivamente avvallati dal Ministero competente su proposta delle regioni, indicati a seguire:

a) Direttiva *Uccelli 79/409/CEE*, del Consiglio delle Comunità Europee, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici;

b) Direttiva *Habitat 92/43/CEE*, del Consiglio delle Comunità Europee, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

c) Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*;

d) Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, *Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE*(GU n.95, 22.4.2000);

I provvedimenti regionali
A sua volta la Regione del Veneto è intervenuta in materia mediante decreti e deliberazioni; tra essi si segnalano:

1) Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 1998 n. 4824, *Designazione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. Segnalazione dei siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*.
Con tale deliberazione la Regione del Veneto ha ritenuto di operare una prima individuazione di 45 siti per la formulazione da parte del Ministero dell'Ambiente della proposta alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 357/1997, nonché di 17 aree per la designazione da parte dello stesso Ministero delle zone di protezione speciale (Z.P.S.) ai sensi della direttiva 79/409/CEE;

2) Deliberazione di Giunta Regionale 22 giugno 2001, n. 1662 *Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo (BUR n.67 del 27.7.2001)*.
Con tale deliberazione la Regione del Veneto ha introdotto ulteriori disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai Siti di Importanza Comunitaria.
Si tratta di indirizzi procedurali rivolti a tutte le strutture pubbliche e agli enti locali, tenuti a corredare ogni piano e ogni progetto preliminare (anche quelli in itinere) con la valutazione di incidenza.

3) Deliberazione di Giunta Regionale 21 febbraio 2003, n. 448, *Rete ecologica Natura 2000. Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografia* Continentale. *Ridefinizione cartografica dei S.I.C. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1: 10.000.*
Tale deliberazione prende le mosse dalla predisposizione, in sede comunitaria, del progetto di elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), come previsto dall'art. 4 della direttiva 92/43/CEE e concerne la ridefinizione cartografica dei S.I.C. in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1: 10.000;

4) Deliberazione di Giunta Regionale 21 febbraio 2003, n. 449, *Rete ecologica Natura 2000. Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).*
La deliberazione concerne la revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) derivante dalle richieste avanzate dal Ministro dell'Ambiente in data 31 luglio 2000 e in data 23 gennaio 2002, dovute alla necessità di provvedere in tempi stretti alla designazione delle nuove Z.P.S. sulla base della rete di *Important Bird Areas (I.B.A.)* individuate alla luce della procedura di infrazione n.93/2165 attivata dalla Commissione Europea, in quanto le precedenti designazioni effettuate dall'Italia non risultavano sufficienti se rapportate al più recente aggiornamento dello studio europeo *Important Bird Areas in Europe* e con riferimento, altresì, alle esigenze di provvedere ad una revisione della pianificazione dei Siti di Importanza Comunitaria.

Sulla base delle determinazioni di queste due deliberazioni la Regione del Veneto ha definito nel dettaglio la perimetrazione di S.I.C. e Z.P.S., individuandoli nella cartografia tecnica in scala al 1:10.000, al fine di contribuire alla predisposizione, in sede comunitaria, all'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale, come previsto dalla direttiva CEE.

5) Deliberazione di Giunta Regionale n. 4360 del 30 dicembre 2003, *Realizzazione e gestione della banca dati regionale per la Rete Natura 2000*.
Con tale deliberazione si è attivata la costituzione della banca dati regionale per la Rete Natura 2000, che ha comportato la sistematizzazione, la verifica, l'integrazione e correzione dei dati approvati con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 448/2003 e n. 449/2003.

6) Deliberazione di Giunta Regionale n. 2673 del 6 agosto 2004, *Ricognizione e revisione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale con riferimento alla tutela di specie faunistiche segnalate dalla Commissione Europea. (Direttiva 79/409/CEE; Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357)*. Con tale Deliberazione si è approvata una revisione dei S.I.C. e delle Z.P.S. a seguito della ricognizione relativa alla tutela delle

specie faunistiche segnalate dalla Commissione Europea e delle proposte pervenute alla Regione Veneto in merito alle D.G.R. n. 448 e n. 449 del 21/02/2003.

7) Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 maggio 2005, n. 241, *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Ricognizione e revisione dati effettuata nell'ambito del progetto di cui alla D.G.R. n. 4360 del 30.12.2003*. Con tale Decreto si è attuata una ricognizione e ulteriore revisione dei dati in esecuzione alle richieste del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, relativo alle nuove classificazioni di Z.P.S. entro il termine fissato dalla Commissione Europea.

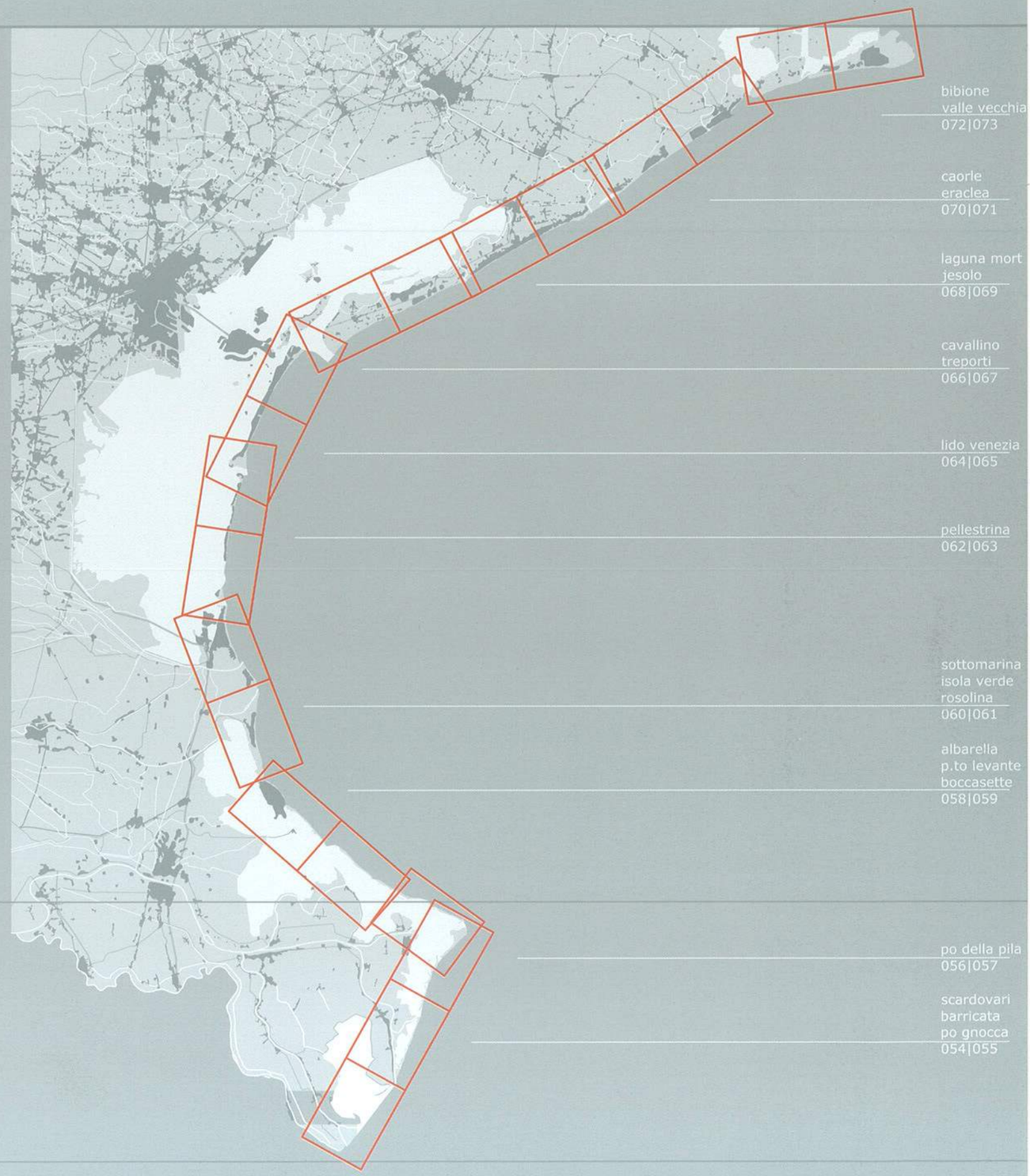
Sulla base dei dati aggiornati al 2005, si segnalano, nell'area litorale oggetto di studio, i seguenti S.I.C. e Z.P.S.:

Codice e denominazione del *S.I.C.*

IT3250017 Delta del Po
IT3250034 Dune residue del Bacucco
IT3250030 Laguna medio-inferiore di Venezia
IT3250023 Lido di Venezia: biotipi litoranei
IT3250031 Laguna superiore di Venezia
IT3250013 Laguna del Mort e Pinete di Eraclea
IT3250033 Laguna di Caorle

Codice e denominazione del *Z.P.S.*

IT3250016 Delta del Po: rami fluviali e Scanni
IT3250018 Valli arginate tra Adige e Po di Levante
IT3270019 Valli arginate tra Po di Levante e Po di Maistra
IT3270020 Valli arginate tra Po di Maistra e di Venezia
IT3250035 Valli della laguna superiore di Venezia
IT3250037 Laguna Viva medio inferiore di Venezia
IT3250040 Foce del Tagliamento
IT3250041 Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione
IT3250042 Valli Zignano - Perera - Franchetti - Nova



Codice	nome di ZPS
IT3270023	Delta del Po

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione J

Lungitudine	E 12° 21' 53"	**Latitudine**	N 44° 58'50"
Area in ha	25013	**Lunghezza Km**	482
Altezza minima	0	**Altezza max**	3

Caratteristiche: qualità e importanza
Importante sito per la nidificazione, la migrazione e lo svernamento di uccelli acquatici. L'area degli scanni rappresenta un importante sito per la nidificazione di specie Caradriformi. Alcune aree golenali con vasto canneto e copertura arborea consentono la nidificazione di Ardeidi, Rallidi e Passeriformi. Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile. Relitti lembi forestali termofili e igrofili. Presenza di specie vegetali rare o fitogeograficamente interessanti, molte di esse segnalate nel "Libro rosso delle Piante d'Italia".

Vulnerabilità
Eccessiva fruizione turistico-ricreativa; lottizzazione.
Pesca, acqua coltura. Bonfiche ad uso agricolo e inquinamento.
Elevata pressione antropica (sfruttamento agricolo, subsidenza, erosione).
Interramenti e interventi di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	65
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	1
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	2
Spiaggie ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	3
Corpi d'acqua interni	18
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazone di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie mesofite	1
Altri terreni agricoli	5
Foreste caducifoglie	1
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	1
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice	nome di SIC
IT3270017	**Delta del Po: tratto terminale e delta veneto**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione K

Lungitudine	E 12° 16' 8"	**Latitudine**	N 44° 58' 45"
Area in ha	25372	**Lunghezza Km**	628
Altezza minima	0	**Altezza max**	14

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Insieme fluviale caratterizzato da un tratto di fiume di rilevanti dimensioni e portata, con sistema deltizio, sistemi dunali costieri, zone umide vallive, formazioni sabbiose (scanni) e isole fluviali con golene e lanche.
Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile.
Relitti lembi forestali termofile e igrofili.

Vulnerabilità
Fruizione turistica, pesca, acquacoltura, bonifiche ad uso agricolo, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	2
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Foreste di sempreverdi	4

Codice **nome di ZPS**
IT3270023 **Delta del Po**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione J

Lungitudine	E 12° 21' 53"	**Latitudine**	N 44° 58'50"
Area in ha	25013	**Lunghezza Km**	482
Altezza minima	0	**Altezza max**	3

Caratteristiche: qualità e importanza
Importante sito per la nidificazione, la migrazione e lo svernamento di uccelli acquatici. L'area degli scanni è di rilevante interesse per la nidificazione di specie Caradriformi. Alcune aree golenali con vasto canneto e copertura arborea consentono la nidificazione di Ardeidi, Rallidi e Passeriformi. Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile. Relitti lembi forestali termofile e igrofili. Presenza di specie vegetali rare o fitogeograficamente interessanti, molte di esse segnalate nel "Libro rosso delle Piante d'Italia".

Vulnerabilità
Eccessiva fruizione turistico-ricreativa; lottizzazione.
Pesca, acqua coltura. Bonfiche ad uso agricolo e inquinamento.
Elevata pressione antropica (sfruttamento agricolo, subsidenza, erosione).
Interramenti e interventi di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	65
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	1
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	2
Spiaggie ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	3
Corpi d'acqua interni	18
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazone di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie mesofite	1
Altri terreni agricoli	5
Foreste caducifoglie	1
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	1
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice	nome di SIC
IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione K

Lungitudine	E 12° 16' 8"	**Latitudine**	N 44° 58' 45"
Area in ha	25372	**Lunghezza Km**	628
Altezza minima	0	**Altezza max**	14

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Insieme fluviale caratterizzato da un tratto di fiume di rilevanti dimensioni e portata, con sistema deltizio, sisemi dunali costieri, zone umide vallive, formazioni sabbiose (scanni) e isole fluviali con golene e lanche.
Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile.
Relitti lembi forestali termofile e igrofili.

Vulnerabilità
Fruizione turistica, pesca, acquacoltura, bonifiche ad uso agricolo, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	2
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Foreste di sempreverdi	4

Codice **nome di ZPS**
IT3270023 **Delta del Po**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione J

Lungitudine	E 12° 21' 53"	**Latitudine**	N 44° 58'50"
Area in ha	25013	**Lunghezza Km**	482
Altezza minima	0	**Altezza max**	3

Caratteristiche: qualità e importanza
Importante sito per la nidificazione, la migrazione e lo svernamento di uccelli acquatici. L'area degli scanni è di rilevante interesse per la nidificazione di specie Caradriformi. Alcune aree golenali con vasto canneto e copertura arborea consentono la nidificazione di Ardeidi, Rallidi e Passeriformi. Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile. Relitti lembi forestali termofile e igrofili. Presenza di specie vegetali rare o fitogeograficamente interessanti, molte di esse segnalate nel "Libro rosso delle Piante d'Italia".

Vulnerabilità
Eccessiva fruizione turistico-ricreativa; lottizzazione.
Pesca, acqua coltura. Bonfiche ad uso agricolo e inquinamento.
Elevata pressione antropica (sfruttamento agricolo, subsidenza, erosione).
Interramenti e interventi di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	65
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	1
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	2
Spiaggie ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	3
Corpi d'acqua interni	18
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazone di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie mesofite	1
Altri terreni agricoli	5
Foreste caducifoglie	1
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	1
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice	nome di SIC
IT3270017	**Delta del Po: tratto terminale e delta veneto**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione K

Lungitudine	E 12° 16' 8"	**Latitudine**	N 44° 58' 45"
Area in ha	25372	**Lunghezza Km**	628
Altezza minima	0	**Altezza max**	14

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Insieme fluviale caratterizzato da un tratto di fiume di rilevanti dimensioni e portata, con sistema deltizio, sisemi dunali costieri, zone umide vallive, formazioni sabbiose (scanni) e isole fluviali con golene e lanche.
Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile.
Relitti lembi forestali termofile e igrofili.

Vulnerabilità
Fruizione turistica, pesca, acquacoltura, bonifiche ad uso agricolo, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	2
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Foreste di sempreverdi	4

Codice **nome di ZPS**
IT3270023 **Delta del Po**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione J

Lungitudine	E 12° 21' 53"	**Latitudine**	N 44° 58'50"
Area in ha	25013	**Lunghezza Km**	482
Altezza minima	0	**Altezza max**	3

Caratteristiche: qualità e importanza
Importante sito per la nidificazione, la migrazione e lo svernamento di uccelli acquatici. L'area degli scanni è di rilevante interesse per la nidificazione di specie Caradriformi. Alcune aree golenali con vasto canneto e copertura arborea consentono la nidificazione di Ardeidi, Rallidi e Passeriformi. Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile. Relitti lembi forestali termofile e igrofili. Presenza di specie vegetali rare o fitogeograficamente interessanti, molte di esse segnalate nel "Libro rosso delle piante d'Italia".

Vulnerabilità
Eccessiva fruizione turistico-ricreativa; lottizzazione.
Pesca, acqua coltura. Bonfiche ad uso agricolo e inquinamento.
Elevata pressione antropica (sfruttamento agricolo, subsidenza, erosione).
Interramenti e interventi di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	65
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	1
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	2
Spiaggie ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	3
Corpi d'acqua interni	18
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazone di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie mesofite	1
Altri terreni agricoli	5
Foreste caducifoglie	1
Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti e specie esotiche)	1
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice **nome di SIC**
IT3270017 **Delta del Po: tratto terminale e delta veneto**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione K

Lungitudine	E 12° 16' 8"	**Latitudine**	N 44° 58' 45"
Area in ha	25372	**Lunghezza Km**	628
Altezza minima	0	**Altezza max**	14

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Insieme fluviale caratterizzato da un tratto di fiume di rilevanti dimensioni e portata, con sistema deltizio, sisemi dunali costieri, zone umide vallive, formazioni sabbiose (scanni) e isole fluviali con golene e lanche.
Presenza di complesse associazioni vegetazionali, con estesi canneti e serie psammofile e alofile.
Relitti lembi forestali termofile e igrofili.

Codice **nome di SIC**
IT3250034 **Dune residue del Bacucco**

Vulnerabilità
Fruizione turistica, pesca, acquacoltura, bonifiche ad uso agricolo, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	2
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	30
Foreste di sempreverdi	4

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione B

Lungitudine	E 12° 19'07"	**Latitudine**	N 45° 10' 53"
Area in ha	13	**Lunghezza Km**	2
Altezza minima	0	**Altezza max**	0

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Sistema dunale a carattere residuale con ampia spiaggia e complesso di dune mobili ben rappresentato. Presenza della tipica seriazione psammofila, con buona espressione di *Echinophoro spinosae - Ammophiletum*. ...
Biotopo con tipici aspetti vegetazionali litoranei della serie psammofila. Mancano gli aspetti più maturi a causa della distruzione delle dune più arretrate per favorire le colture agrarie.
...

Vulnerabilità
Eccessivo carico antropico soprattutto durante la stagione estiva; la frequentazione dell'ammofileto favorisce la diffusione di componenti banali e ruderali che inquinano gli aspetti più naturali.
...

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	70
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	20
Altri terreni agricoli	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Codice	nome di ZPS
IT3250046	Laguna di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione F

Longitudine	E 12° 23' 27"	**Latitudine**	N 45° 29' 22"
Area in ha	55209	**Lunghezza Km**	183
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, barene, canali e paludi, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e cardriformi. Presenza di tipi sintipi endemici, nonchè di specie animali e vegetali rare e minacciate, sia a livello regionale, che nazionale.

Vulnerabilità
Attività di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	63
Stagni salmastri,Prati salini, Steppe saline	26
Altri terreni agricoli	10
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice	nome di SIC
IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Lungitudine	E 12° 13' 45"	**Latitudine**	N 45° 18' 56"
Area in ha	26385	**Lunghezza Km**	90
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce.
...
Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. ...

Vulnerabilità
Evidente erosione delle barene per l'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	35
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Codice **nome di SIC & ZPS**
IT3250023 **Lido di Venezia: biotipi litoranei**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Lungitudine	E 12° 19' 44"	**Latitudine**	N 45° 19' 44"
Area in ha	150	**Lunghezza Km**	16
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
Sottili diaframmi che costituiscono la delimitazione fisica naturale del territorio lagunare veneziano verso il mare aperto. Le estremità sono soggette a processi di accumulo naturale di sabbia con conseguente formazione di un'ampia battigia e di sistemi di strutture dunali. ...
Sito di particolare interesse naturalistico. Nonostante la forte riduzione degli ambiti dunosi dovuta alla pressione turistica, sono ancora presenti, seppure in modo frammentario, i tipici aspetti vegetazionali litoranei. ...

Vulnerabilità
Elevata pressione antropica a scopo turistico-balneare; gestione delle spiagge; interventi di rimboschimento con specie forestali spesso non coerenti con le caratteristiche ambientali (impianti di pini su vegetazione umida retrodunale preesistente).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	30
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	6
Foreste di caducifoglie	5
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	30
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	18

Codice **nome di ZPS**
IT3250046 Laguna di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione F

Longitudine	E 12° 23' 27''	**Latitudine**	N 45° 29' 22''
Area in ha	55209	**Lunghezza Km**	183
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, barene, canali e paludi, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento dei pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e cardriformi. Presenza di tipi sintipi endemici, nonchè di specie animali e vegetali rare e minacciate, sia a livello regionale, che nazionale.

Vulnerabilità
Attività di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	63
Stagni salmastri,Prati salini, Steppe saline	26
Altri terreni agricoli	10
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice **nome di SIC**
IT3250030 Laguna medio-inferiore di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Lungitudine	E 12° 13' 45''	**Latitudine**	N 45° 18' 56''
Area in ha	26385	**Lunghezza Km**	90
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce.
...
Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. ...

Vulnerabilità
Evidente erosione delle barene per l'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	35
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Codice	nome di SIC & ZPS
IT3250023	**Lido di Venezia: biotipi litoranei**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Lungitudine	E 12° 19' 44"	**Latitudine**	N 45° 19' 44"
Area in ha	150	**Lunghezza Km**	16
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
Sottili diaframmi che costituiscono la delimitazione fisica naturale del territorio lagunare veneziano verso il mare aperto. Le estremità sono soggette a processi di accumulo naturale di sabbia con conseguente formazione di un'ampia battigia e di sistemi di strutture dunali. ...
Sito di particolare interesse naturalistico. Nonostante la forte riduzione degli ambiti dunosi dovuta alla pressione turistica, sono ancora presenti, seppure in modo frammentario, i tipici aspetti vegetazionali litoranei. ...

Vulnerabilità
Elevata pressione antropica a scopo turistico-balneare; gestione delle spiagge; interventi di rimboschimento con specie forestali spesso non coerenti con le caratteristiche ambientali (impianti di pini su vegetazione umida retrodunale preesistente).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	30
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	6
Foreste di caducifoglie	5
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	30
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	18

Codice **nome di ZPS**
IT3250046 Laguna di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione F

Longitudine	E 12° 23' 27''	**Latitudine**	N 45° 29' 22''
Area in ha	55209	**Lunghezza Km**	183
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, barene, canali e paludi, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e cardriformi. Presenza di tipi sintipi endemici, nonchè di specie animali e vegetali rare e minacciate, sia a livello regionale, che nazionale.

Vulnerabilità
Attività di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	63
Stagni salmastri,Prati salini, Steppe saline	26
Altri terreni agricoli	10
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice **nome di SIC**
IT3250031 Laguna superiore di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Longitudine	E 12° 28' 25''	**Latitudine**	N 45° 30' 31''
Area in ha	20186	**Lunghezza Km**	88
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Bacino settentrionale del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce. ...
Importante area per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Area di nidificazione per alcuni caradiformi tra cui Cavaliere d'Italia e Pettegola. ...

Vulnerabilità
Evidente erosione delle barene in relazione all'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti, non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	75
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	10
Altri terreni agricoli	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	10

Codice **nome di SIC & ZPS**
IT3250003 **Penisola del Cavallino: biotipi litoranei**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Longitudine	E 12° 29' 16''	**Latitudine**	N 45° 27' 11''
Area in ha	283	**Lunghezza Km**	27
Altezza minima	0	**Altezza max**	0

Caratteristiche: qualità e importanza
Ambiente litoraneo antropizzato, caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti o di recente formazione. All'interno del sito si possono individuare ambiti nei quali si sviluppa la tipica seriazione psammofila; ...
Nonostante la frammentazione dovuta al forte impatto antropico si possono riconoscere aree di particolare interesse naturalistico.
...

Vulnerabilità
Elevata pressione antropica a scopo turistico-balneare; forti problemi legati alla gestione degli arenili. Interventi di rimboschimento con specie vegetali forestali non coerenti con le caratteristiche ambientali.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	20
Corpi d'acqua interni, Torbiere, Paludi, Vegetazione di cinta	3
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	15
Praterie umide, Praterie di mesofite	7
Foreste di caducifoglie	5
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	15
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	15
Colture cerealicole estensive	20

Codice **nome di ZPS**
IT3250046 Laguna di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione F

Longitudine	E 12° 23' 27"	**Latitudine**	N 45° 29' 22"
Area in ha	55209	**Lunghezza Km**	183
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche: qualità e importanza
La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, barene, canali e paludi, con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofitica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Zona di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e cardriformi. Presenza di tipi sintipi endemici, nonchè di specie animali e vegetali rare e minacciate, sia a livello regionale, che nazionale.

Vulnerabilità
Attività di itticoltura intensiva.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	63
Stagni salmastri,Prati salini, Steppe saline	26
Altri terreni agricoli	10
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1

Codice **nome di SIC**
IT3250031 Laguna superiore di Venezia

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione C

Longitudine	E 12° 28' 25"	**Latitudine**	N 45° 30' 31"
Area in ha	20186	**Lunghezza Km**	88
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Bacino settentrionale del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali con ampie porzioni utilizzate prevalentemente per l'allevamento del pesce. ...
Importante area per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. Area di nidificazione per alcuni caradiformi tra cui Cavaliere d'Italia e Pettegola. ...

Vulnerabilità
Evidente erosione delle barene in relazione all'eccessiva presenza di natanti. Notevole perdita di sedimenti, non compensata da un eguale tasso di import marino. Inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura).

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	75
Stagni salmastri, prati salini, Steppe saline	10
Altri terreni agricoli	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	10

Codice **nome di SIC**
IT3250013 **Laguna del Mort e Pinete di Eraclea**

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione B

Longitudine	E 12° 45' 51"	**Latitudine**	N 45° 33'49"
Area in ha	214	**Lunghezza Km**	20
Altezza minima	0	**Altezza max**	0

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Sistema litoraneo costituito da una laguna di limitata estensione separata dal mare da un sottile diaframma sabbioso e collegata all'entroterra da un sistema di dune relitte. Il fondale lagunare è parzialmente coperto da cenosi di fanerogame marine (*Zosteretea marinae*) e le porzioni marginali sono colonizzate da tipica vegetazione alofila di barena (*Salicornietum venetae*). La fascia strettamente litoranea è occupata da frammenti della serie vegetazionale psammofila (*Salsolo-Cakiletum aegyptiacae, Sporobolo arenarii-Agropyretum juncei, Echinophoro spinosae-Ammophiletum arenariae, Tortulo-Scabiosetum*) mentre sul sistema di dune relitte si sviluppa una pineta d'impianto a *Pinus pinea* con fascia antistante a *Juniperus communis*. Nelle bassure interdunali si rinviene sporadicamente l'*Eriantho-Schoenetum nigricantis*. L'area propriamente lagunare è importante per migrazioni e svernamento di limicoli, anatidi, svassi,strolaghe. Presenza di entità rare e/o di notevole rilevanza fitogeografica.

Vulnerabilità
Erosione e frequentazione turistica

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Mare, Bracci di mare	10
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	15
Altri terreni agricoli	10

Codice	nome di SIC
IT3250033	**Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento**

Vulnerabilità
Itticoltura intensiva, turismo nautico.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia,Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Foreste di caducifoglie	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Regione bio-geografica	Continentale		
Tipo	K		
Longitudine	E 12°57'13"	**Latitudine**	N 45° 39' 6"
Area in ha	4386	**Lunghezza Km**	103
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunosi antichi e recenti, con numerose bassure umide ed acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. ... Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali ed alla presenza di elementi floristici di indubbio valore. ...

Vulnerabilità
Alterazione della vegetazione dunale e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari,Melme e banchi di sabbia,Lagune	57
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe,Friganee	5
Praterie aride, Steppe, Praterie umide, Praterie di mesofite	16
Foreste di caducifoglie, Foreste di conifere, Foreste sempreverdi	7
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere, aree industriali)	5
Mare, Bracci di mare	1

Codice **nome di SIC**
IT3250033 **Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento**

Vulnerabilità
Itticoltura intensiva, turismo nautico.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia,Garighe, Friganee	5
Praterie aride, Steppe	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	5
Foreste di caducifoglie	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Regione bio-geografica Continentale
Tipo K

Longitudine	E 12°57'13"	**Latitudine**	N 45° 39' 6"
Area in ha	4386	**Lunghezza Km**	103
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunosi antichi e recenti, con numerose bassure umide ed acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. ... Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali ed alla presenza di elementi floristici di indubbio valore. ...

Vulnerabilità
Alterazione della vegetazione dunale e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari,Melme e banchi di sabbia,Lagune	57
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe,Friganee	5
Praterie aride, Steppe, Praterie umide, Praterie di mesofite	16
Foreste di caducifoglie, Foreste di conifere, Foreste sempreverdi	7
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere, aree industriali)	5
Mare, Bracci di mare	1

Codice **nome di SIC**
IT3250033 Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento

Regione bio-geografica Continentale
Tipo K

Longitudine	E 12°57'13"	**Latitudine**	N 45° 39' 6"
Area in ha	4386	**Lunghezza Km**	103
Altezza minima	0	**Altezza max**	2

Caratteristiche del sito: qualità e importanza
Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunosi antichi e recenti, con numerose bassure umide ed acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. ... Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali ed alla presenza di elementi floristici di indubbio valore. ...

Vulnerabilità
Alterazione della vegetazione dunale e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.

Tipi di habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari,Melme e banchi di sabbia,Lagune	57
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	4
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe,Friganee	5
Praterie aride, Steppe, Praterie umide, Praterie di mesofite	16
Foreste di caducifoglie, Foreste di conifere, Foreste sempreverdi	7
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere, aree industriali)	5
Mare, Bracci di mare	1

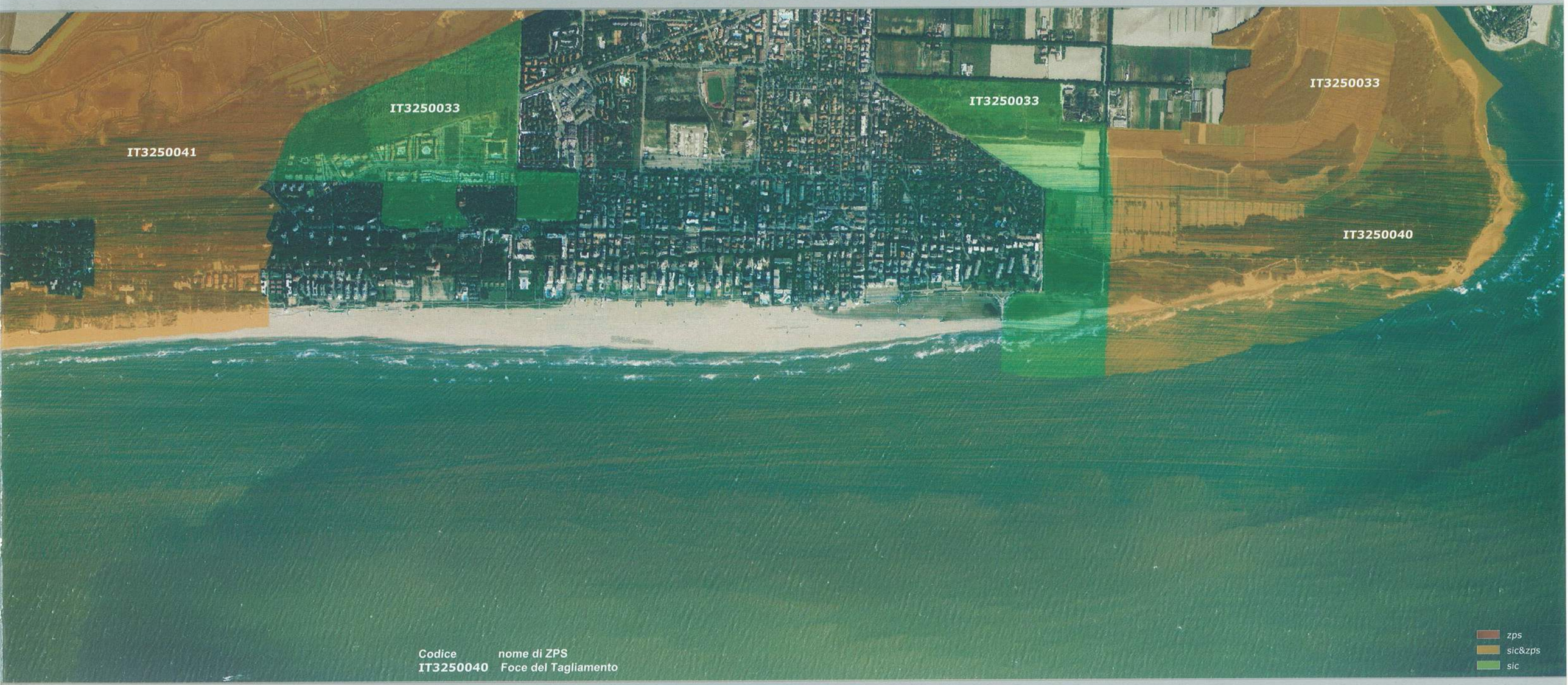
Codice **nome di ZPS**
IT3250041 Valle Vecchia - Zumelle - Valli di Bibione

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione J

Longitudine	E 13° 2' 22"	**Latitudine**	N 45° 38' 56"
Area in ha	2089	**Lunghezza Km**	48
Altezza minima	0	**Altezza max**	0

Caratteristiche: qualità e importanza
Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunari antichi e recenti, con numerose bassure umide ed acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. Le dune consolidate ospitano popolamenti di *Pinus nigra* e *Pinus pinea* con elevata presenza di elementi mediterranei che in certe aree si organizzano in cenosi forestali (*Orno-Quercetum ilicis*); nelle radure sono presenti discrete formazioni ad *Juniperus communis* e prati xerici. Le bassure interdunali sono colonizzate da cenosi igrofile (*Eriantho-Schoenetum nigricantis*). Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali ed alla presenza di elementi floristici di indubbio valore. Interesse biogeografico, geomorfologico, ecologico, vegetazionale e faunistico; sito di nidificazione, rifugio e passo; sede di zoocenosi e fitocenosi con caratteri esclusivi. Unica pineta litoranea a pino nero; unico sito veneto per *Testudo hermanni*, probabilmente autoctona. Area di notevole importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide (in particolare Anatidi). Nidificazione di Ardeidi coloniali. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie e associazioni rare e minacciate.

Vulnerabilità
Alterazione della vegetazione dunare e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.



Codice **nome di ZPS**
IT3250040 **Foce del Tagliamento**

Classi di Habitat presenti

	% copertura
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	60
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5
Praterie aride, steppe	10
Praterie umide, praterie di mesofite	5
Foreste di caducifoglie	5
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	5

Regione bio-geografica Continentale
Tipo di relazione H ZPS designata interamente inclusa in un pSIC

Longitudine	E 13° 5' 23"	**Latitudine**	N 45° 38' 30"
Area in ha	280	**Lunghezza Km**	8
Altezza minima	0	**Altezza max**	0

Caratteristiche: qualità e importanza
Presenza di un mosaico ambientale vario costituito da sistemi dunari antichi e recenti, con numerose bassure umide ed acquitrini, valli arginate e ambienti di foce. La fascia litoranea è caratterizzata da frammenti della serie psammofila; le dune consolidate ospitano popolamenti di *Pinus nigra* e *Pinus pinea* con elevata presenza di elementi mediterranei che in certe aree si organizzano in cenosi forestali (*Orno-Quercetum ilicis*); nelle radure sono presenti discrete formazioni a *Juniperus communis* e prati xerici.

Le bassure interdunali sono colonizzate da cenosi igrofile (*Eriantho-Schoenetum nigricantis*); gli spazi acquei vallivi e di foce sono popolati da vegetazione alofila di fondale (*Ruppietea, Zoosteretea*) e di barena (*Salicornietum venetae*, ecc.). Sito di particolare interesse naturalistico dovuto alla molteplicità delle tipologie vegetazionali e alla presenza di elementi floristici di indubbio valore. Interesse biogeografico, geomorfologico, ecologico, vegetazionale, faunistico; sito di nidificazioni, rifugio e passo; sede di zoocenosi e fitocenosi con caratteri esclusivi. Unica pineta litoranea a Pino nero; unico sito veneto per *Testudo hermanni*, probabilmente autoctona.

Vulnerabilità
Alterazione della vegetazione dunale e calpestio per frequentazione turistico-ricreativa, espansione di insediamenti residenziali e turistici, inquinamento delle acque.

Classi di Habitat presenti

	% copertura
Mare, Bracci di mare	2
Fiumi ed estuari, Melme e banchi di sabbia, Lagune	3
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	5
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	3
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie aride, Steppe	10
Praterie umide, Praterie di mesofite	20
Foreste di conifere	15
Foreste di sempreverdi	10
Foreste miste	12
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, aree industriali)	5

analisi _ 075
ariano nel polesine _ 082
porto tolle _ 084
porto viro _ 104
rosolina mare|albarella _ 110
sottomarina|isola verde _ 130
pellestrina _ 144
lido di venezia _ 162
cavallino treporti _ 182
lido di jesolo _ 204
eraclea mare _ 226
caorle _ 238
bibione _ 266

province e comuni

003. ANALISI

Il capitolo è introdotto da alcuni schemi illustrativi, derivanti, in parte, dall'elaborazione di dati forniti dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici e dalla Direzione Regionale Turismo, dall'Unità di progetto per il Sistema Informativo Territoriale e la Cartografia della Segreteria Regionale Ambiente e Territorio e dal Genio Civile di Venezia . Altri dati sono desunti dai siti internet dell' Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (E.N.E.A.).

Tali schemi sono relativi ai tematismi indicati a seguire:
- *Vincoli ambientali costieri* (zona soggetta o meno a vincolo ambientale);
- *Morfologia della costa* (costa di fronte delta, costa di laguna, sacca, baia e bocca deltizia, costa di isola di barriera, costa di litorale ad andamento lineare);
- *Fenomeni di erosione* (spiaggia stabile, spiaggia in avanzamento, spiaggia in erosione);
- *Opere di difesa* (difese morbide, *murazzi*, pennelli, pennelli con gradoni, pennelli con *murazzi*);
- *Ripascimento delle coste* (zona non soggetta a ripascimento, zona soggetta a ripascimento < 1 km, zona soggetta a ripascimento > 1 km);
- *Elementi morfologici* (prevalenza dell'aspetto naturale, del naturale-costruito, del costruito);
- *Comuni costieri* (incidenza demografica);
- *Accessibilità* (via terra, via acqua);
- *Tipo di spiaggia* (libera, attrezzata);
- *Strutture ricettive* (alberghi, campeggi, residenza turistica; altro);
- *Strutture balneari* (stabilimenti, cabine, ombrelloni, dati persone ospitabili);
- *Strutture nautiche* (darsene, posti barca).

Per ogni tratto di costa, di volta, in volta esaminato, sono proposte sequenze fotografiche e tavole di analisi. Le sequenze fotografiche sono state prodotte tramite una campagna fotografica aerea e una a terra, entrambe appositamente eseguite a corredo di tale lavoro.
Le tavole di analisi dello stato di fatto evidenziano, per tutto il litorale, le funzioni e le destinazioni d'uso desunte dalla consultazione degli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati
dei comuni situati a ridosso dell'arenile.

Esse, unite, nell'impaginazione, con le foto aeree e le foto a terra, restituiscono, in un *continuum,* la visione del litorale veneto.

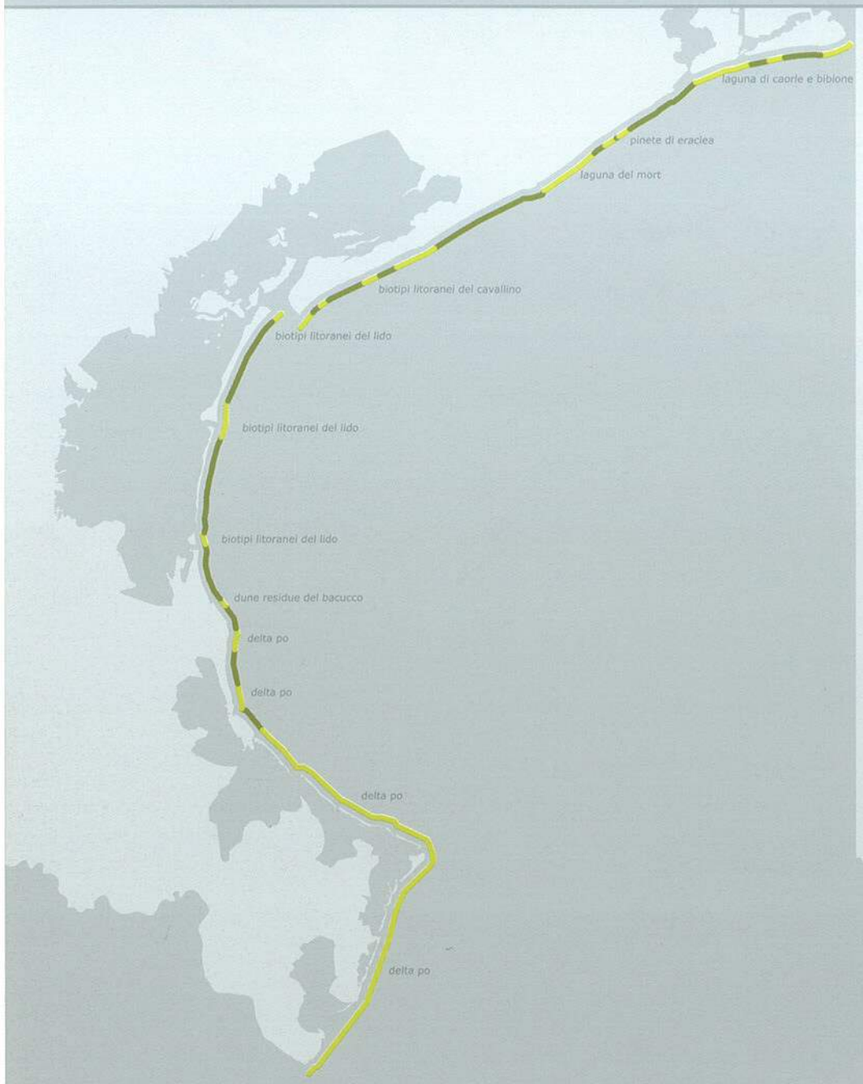
Le "località" delle quali si riportano le tavole analitiche sono, con andamento da sud a nord-est:
Ariano nel Polesine
Porto Tolle
Porto Viro
Rosolina Mare
Albarella
Isola Verde
Sottomarina
Pellestrina
Lido di Venezia
Cavallino Treporti
Jesolo
Eraclea
Caorle
Bibione

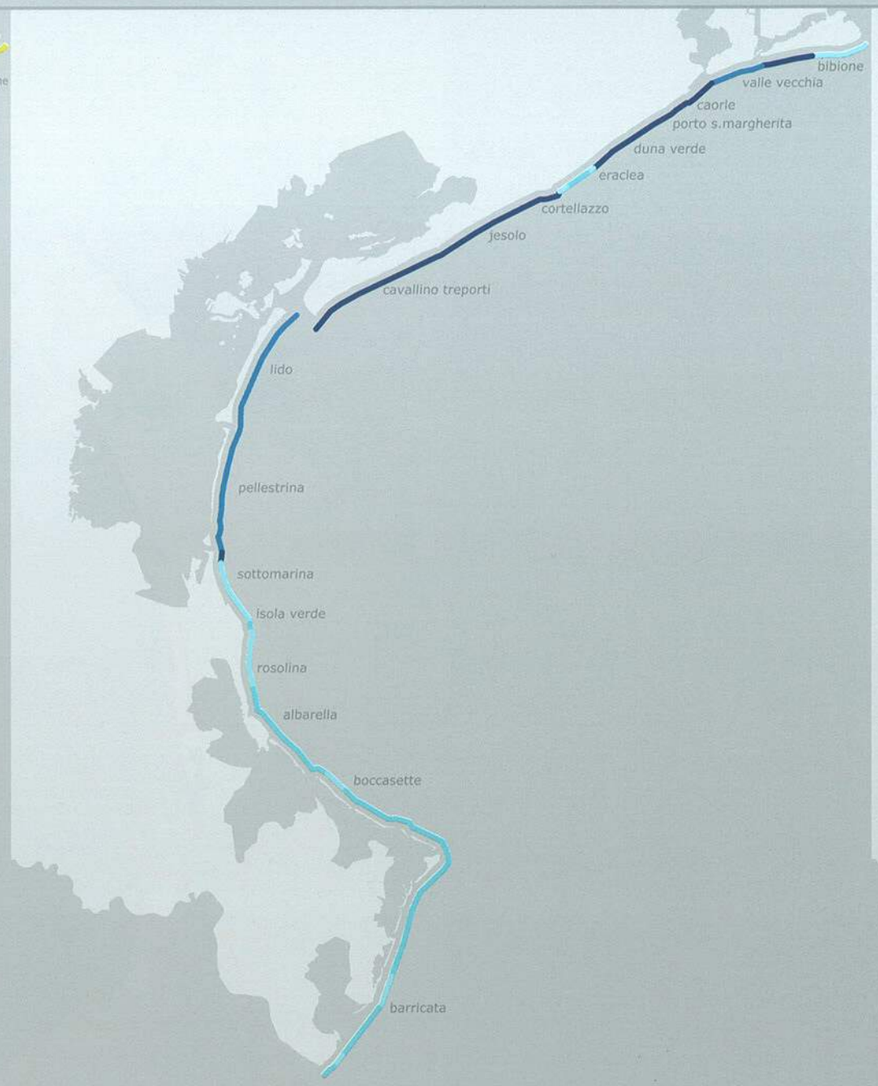
Per tutti i comuni costieri è stata riportata una tavola (in scala 1:5000) con l'individuazione degli *Elementi naturali*, del *Costruito e spazi aperti* della città consolidata .
Negli schemi che riportano gli *Elementi naturali* sono evidenziate le seguenti voci: arenile, dune, golene, arbustivo, prato, pineta....
Negli schemi relativi al *Costruito e spazi aperti* sono evidenziate le seguenti voci: residenza turistica, residenza stabile, alberghi, spazi di interesse comune, impianti sportivi, impianti commerciali, campeggi e villaggi, parcheggi.

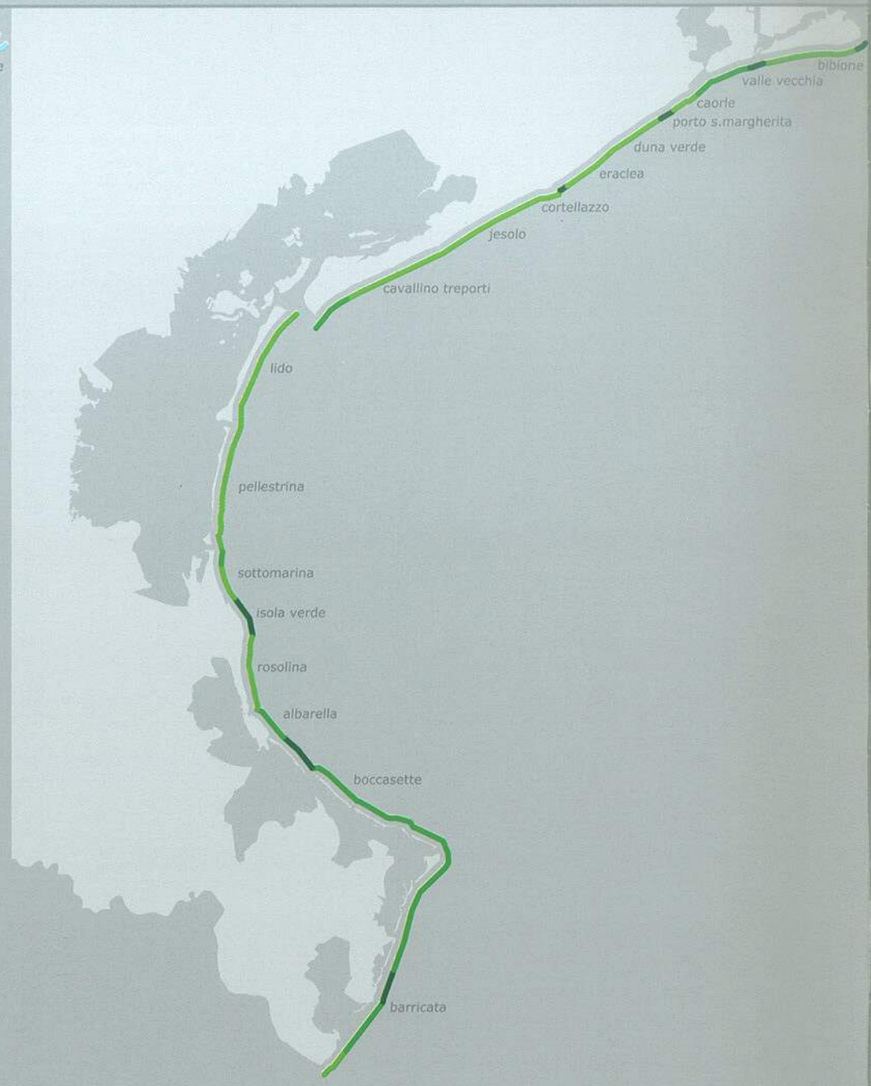
Si è, inoltre, optato di proporre, per i Comuni della gronda lagunare, tramite la consultazione dei rispettivi piani degli arenili adottati o approvati, una cartografia di dettaglio, a scala 1:3500, dello stato di fatto delle destinazioni d'uso dell'arenile.

Questo strumento a scala più ravvicinata offerto per i Comuni di Chioggia, Venezia-Pellestrina, Venezia-Lido, Cavallino Treporti, Jesolo ed Eraclea con il territorio della Laguna del Mort, consente di visualizzare in modo più puntuale gli elementi naturali e antropici del paesaggio e facilitare, quindi, l'attuazione di raffronti e verifiche.

Gli utleriori elementi evidenziati:
Difese a mare (dighe di porto, pennelli, frangiflutti, gradoni, *murazzi*);
Organizzazione della spiaggia (spiaggia libera, spiaggia organizzata a capanne, spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio);
Attrezzature servizio-utilità (parcheggio, percorso pedonale pavimentato, accessi),
Attrezzature sulla spiaggia (chioschi, ristorante, bar, servizi igienici, ospedale, infermeria, postazioni di avvistamento),
Attrezzature per il gioco e lo sport (campo da calcio, campo da tennis, campo da volley, da basket, da golf, piscina, maneggio, giochi bambini, bocce, scuola di vela, noleggio windsurf, noleggio mosconi).







vincoli ambientali costieri

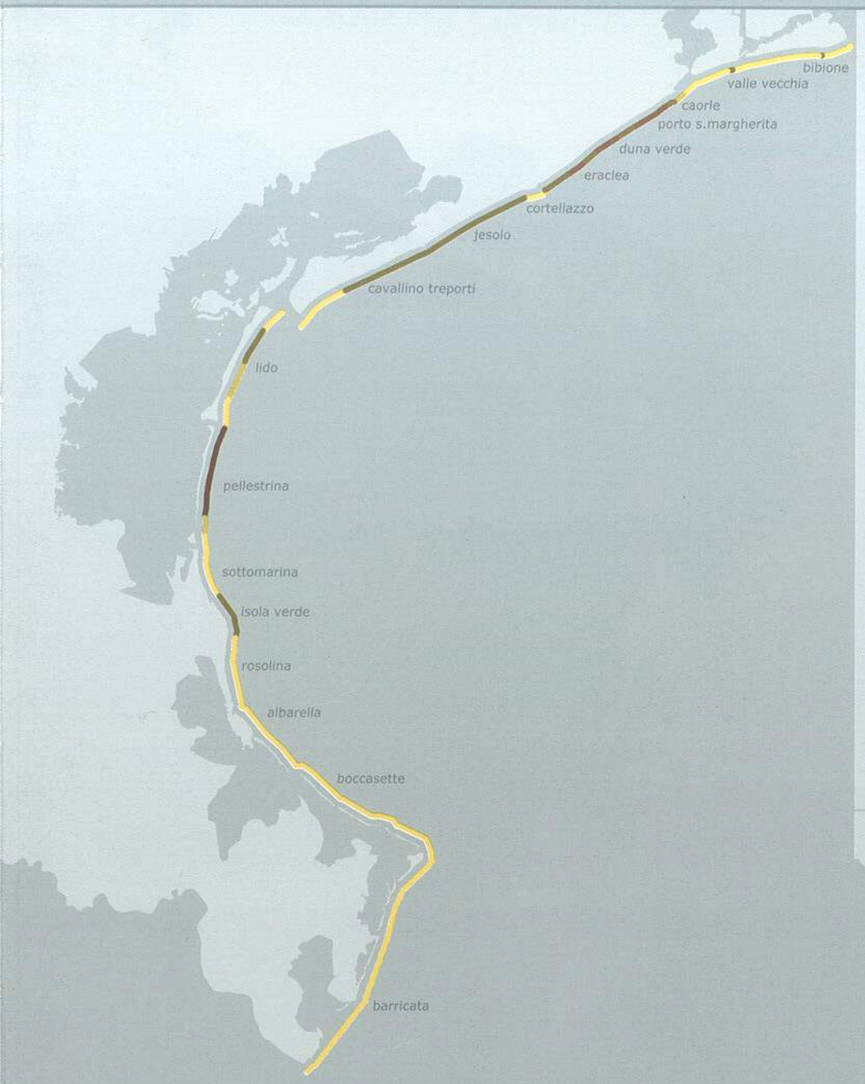
- zona soggetta a vincolo ambientale
- zona non soggetta a vincolo ambientale

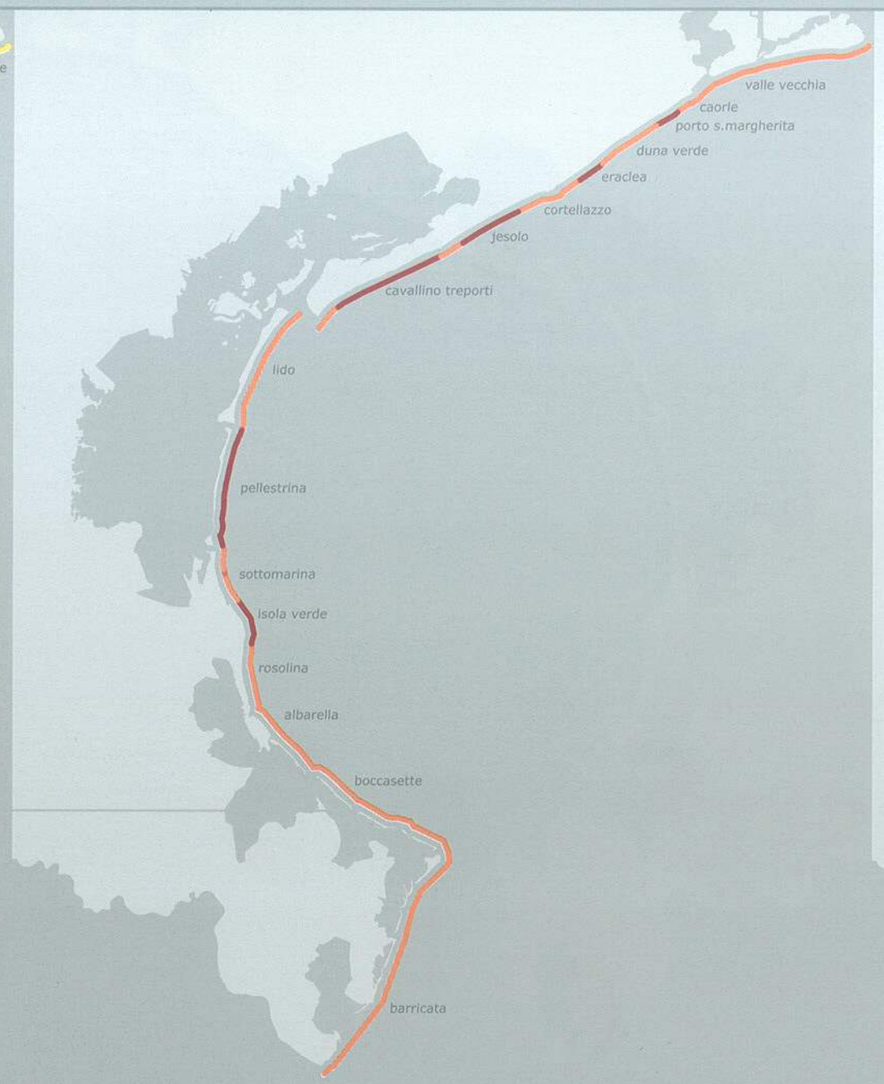
morfologia della costa

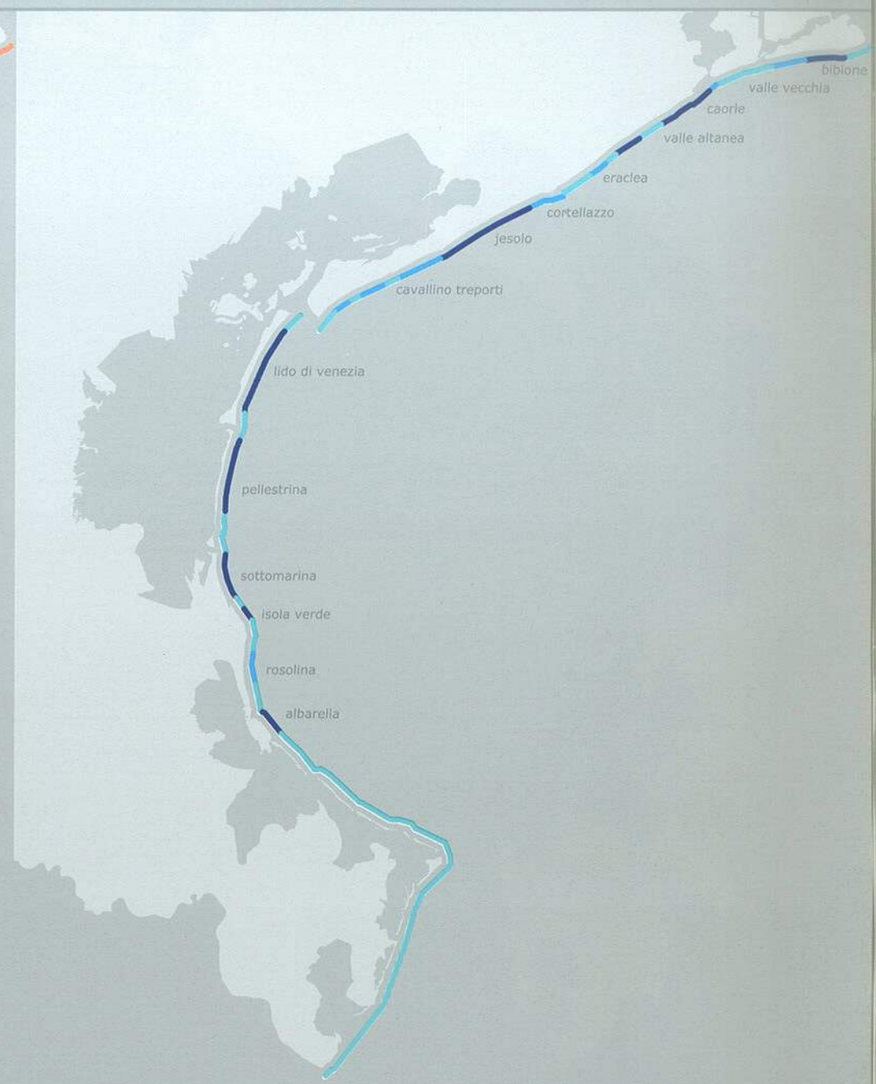
- costa di fronte delta
- costa di laguna, sacca, baia e bocca deltizia
- costa di isola di barriera
- costa di litorale diritto

fenomeni di erosione

- spiaggia stabile
- spiaggia in avanzamento
- spiaggia in erosione







opere di difesa

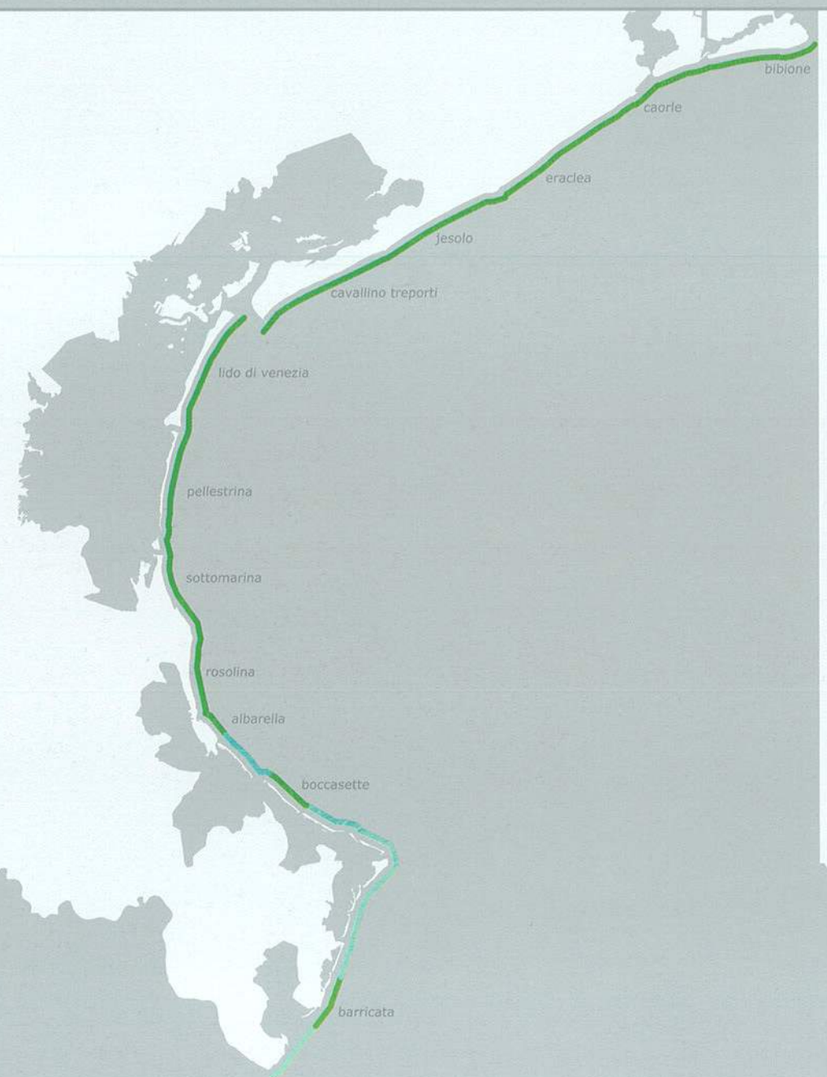
- difese morbide
- murazzi
- pennelli
- pennelli+gradoni
- pennelli+murazzi

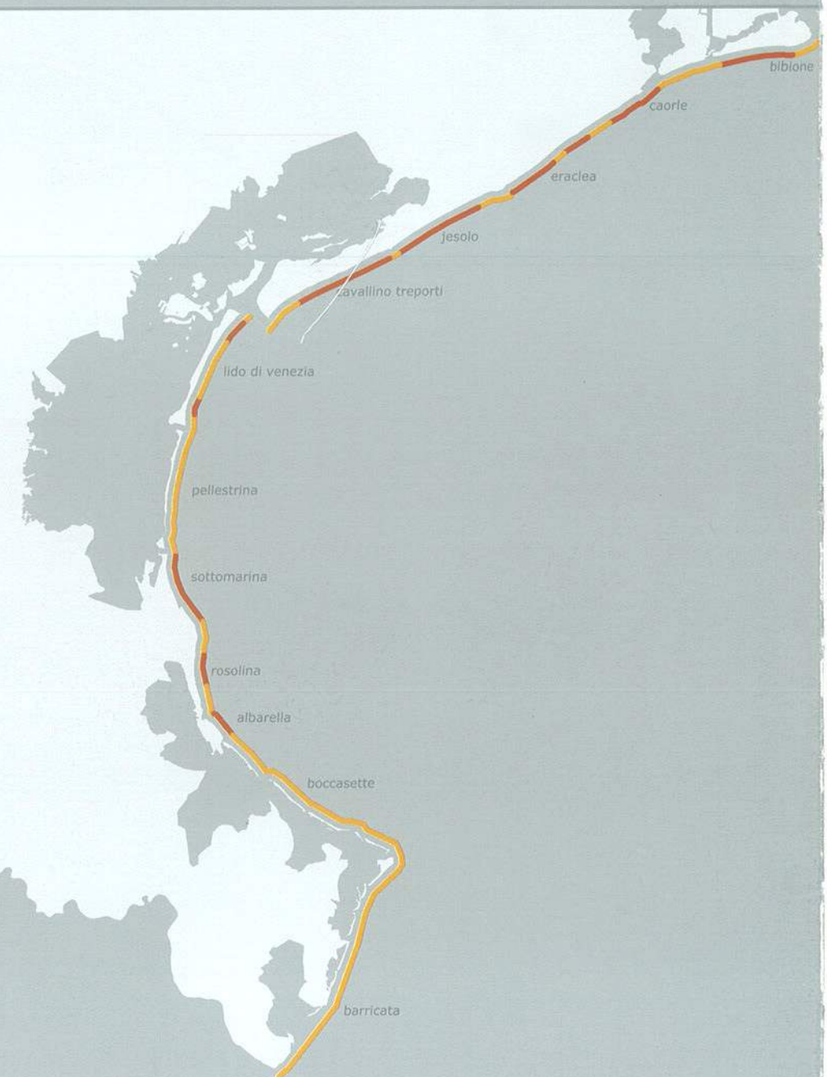
ripascimenti coste

- zona non soggetta a ripascimento
- zona soggetta a ripascimento < 1 km
- zona soggetta a ripascimento > 1 km

elementi morfologici

- prevalenza aspetto naturale
- naturale|costruito
- prevalenza costruito





incidenza demografica

comuni litoranei

- da 4000 a 10000 abitanti: ariano nel polesine, rosolina
- da 10000 a 15000 abitanti: porto tolle, cavallino treporti, eraclea, caorle, san michele al tagliamento, porto viro
- oltre 15000 abitanti: jesolo, chioggia, venezia

accessibilità

- via terra
- via acqua

tipo di spiaggia

- libera
- attrezzata

strutture ricettive

alberghi		campeggi		residenza turistica		altro	
●	0 - 50	▲	0 - 5	■	0 - 50	■	0 - 10
●●	50 - 100	▲▲	5 - 10	■■	50 - 150	■■	10 - 50
●●●	100 - 200	▲▲▲	10 - 20	■■■	1000 - 2000	■■■	50 - 100
●●●●	oltre 200	▲▲▲▲	oltre 20	■■■■	4000 - 7000	■■■■	oltre 100
				■■■■■	7000 - 11000		

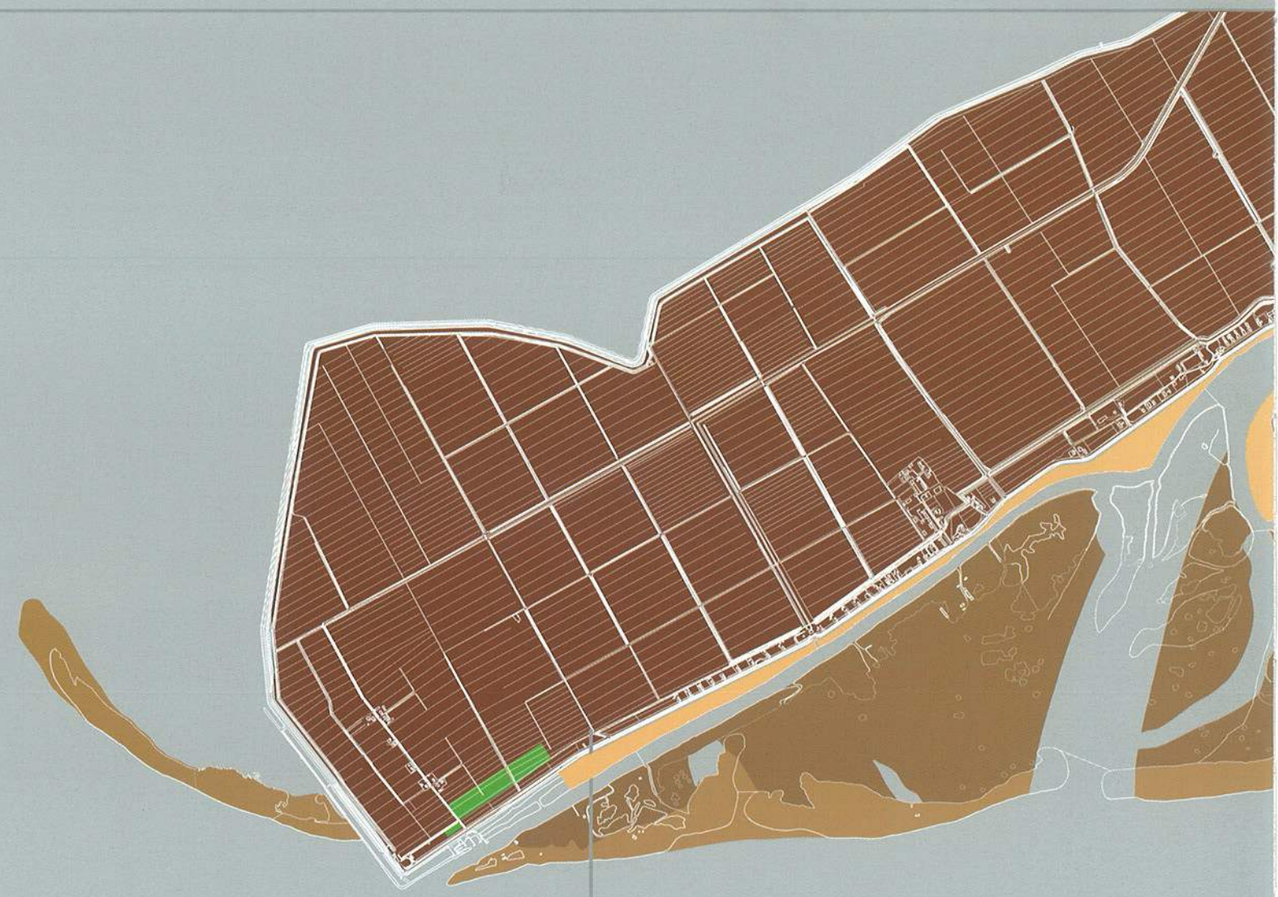
strutture balneari

stabilimenti		persone ospitabili		ombrelloni		cabine	
●	0 - 10	▲	500 - 3500	■	100 - 1500	■	0 - 150
●●	10 - 20	▲▲	15000 - 25000	■■	4000 - 8500	■■	300 - 500
●●●	20 - 50	▲▲▲	30000 - 35000	■■■	10000 - 20000	■■■	2500 - 3500
●●●●	oltre 50	▲▲▲▲	oltre 45000	■■■■	oltre 25000	■■■■	oltre 3500

strutture nautiche

darsene		posti barca	
○	1	▲	200 - 400
○○	2	▲▲	600 - 800
○○○	3	▲▲▲	900 - 1000
○○○○	4	▲▲▲▲	oltre 1000
○○○○○	5		

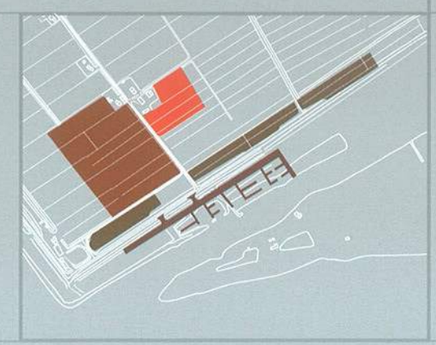
Bocche del Po di Goro e di Gnocca



golene
scanni
bonelli
prato
campi

scala 1:30000

elementi naturali



costruito
residenza stabile
campeggi
interesse comune
impianti sportivi

spazi aperti
parcheggio
darsena

scala 1:15000|30000

costruito e spazi aperti

centrale enel
agroinustriale

scala 1:30000

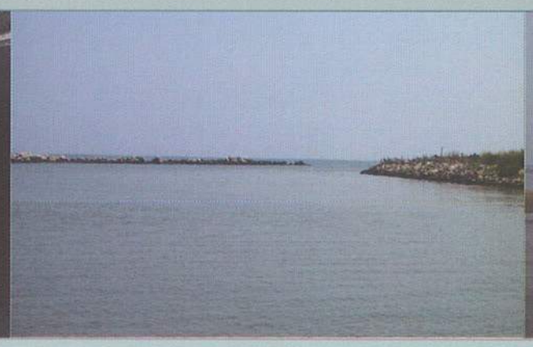
N

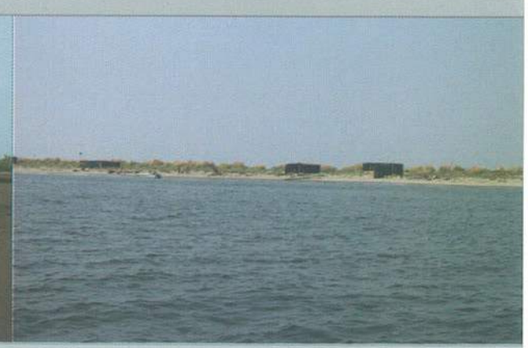
PORTO TOLLE

Bocche del Po di Goro e di Gnocca_Isola dei Gabbiani

Sacca di Bottonera_Sacca degli Scardovari_Isola della Barricata

Spiaggia del Bonelli



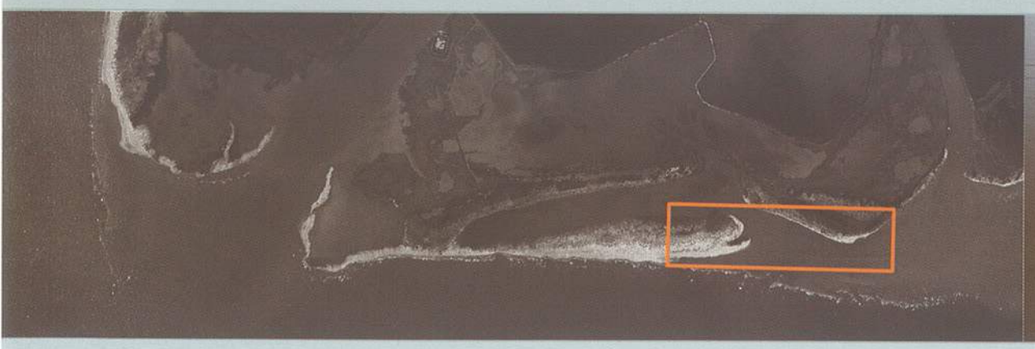


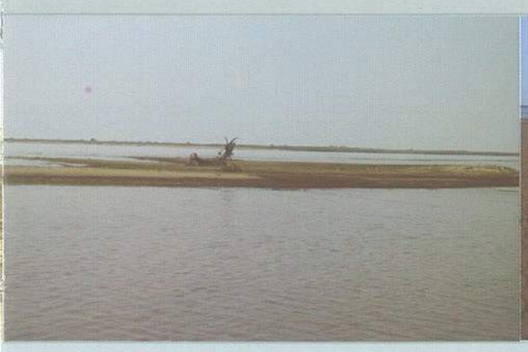
Sacca del Canarin

Sacca del Canarin_Centrale termoelettrica_Laguna del Basson_Scanno Bora

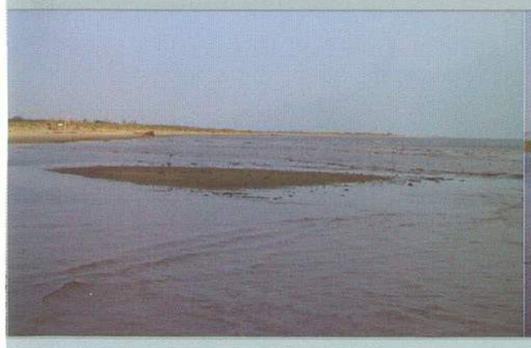
Isola Batteria_Bocche del Po della Pila

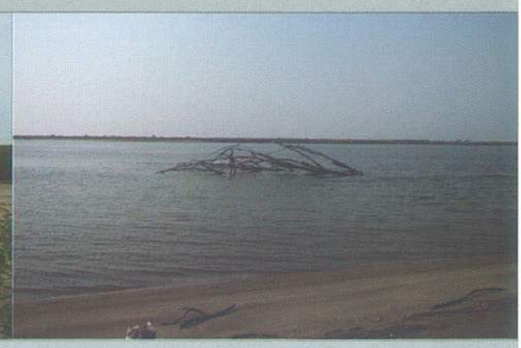
Laguna del Burcio_Busa di Tramontana



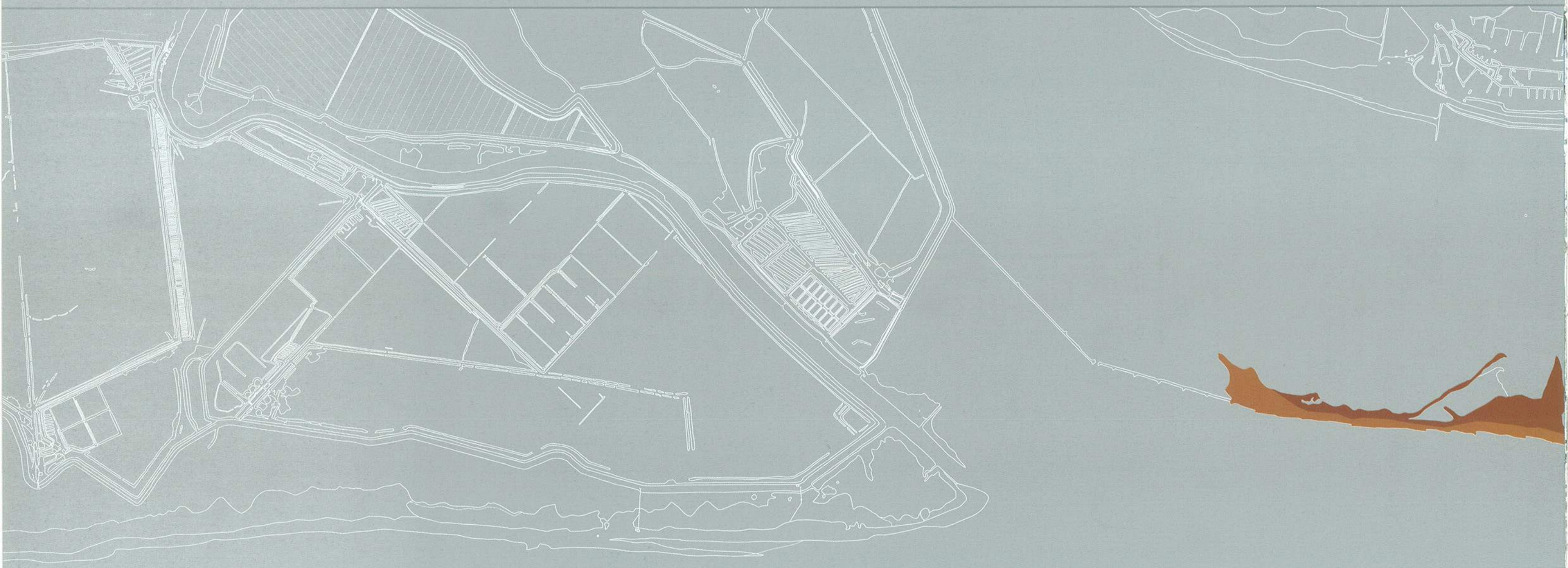


Laguna Barbamarco





Isola di Boccasetta



scanni
bonelli
prato

scala 1:15000

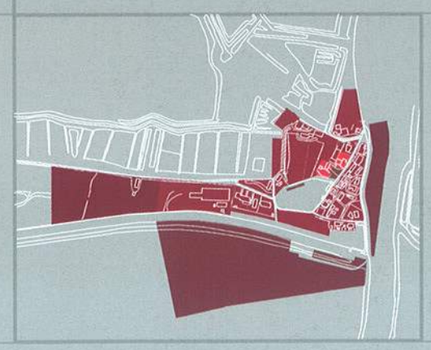
elementi naturali

costruito
residenza turistica
residenza stabile
interesse comune

spazi aperti
parcheggio
darsena

scala 1:15000

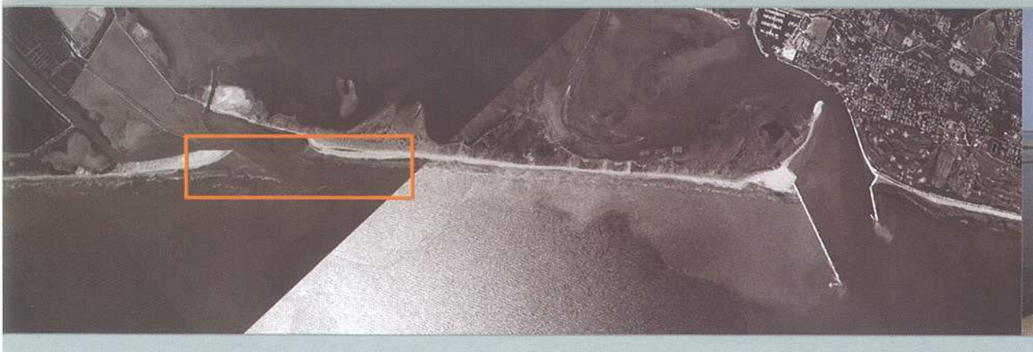
costruito e spazi aperti

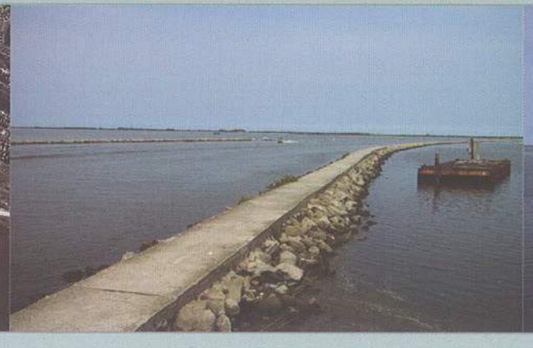


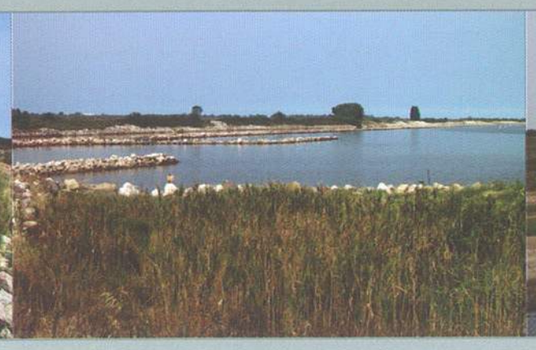
N

PORTO VIRO

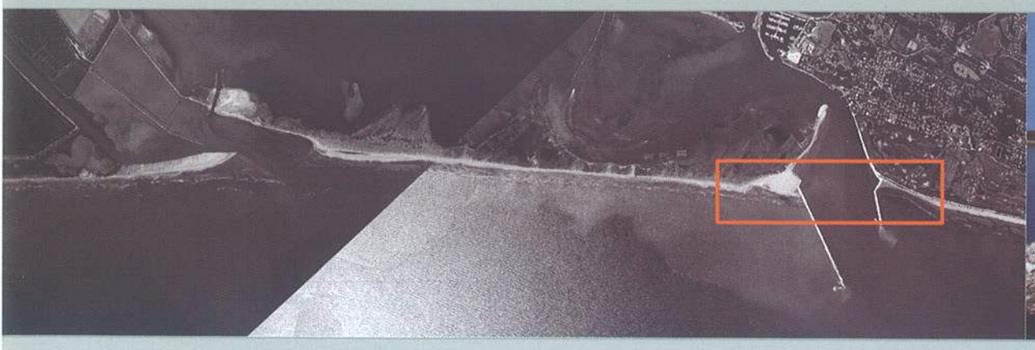
Foce del Po di Maistra_Scanno Cavallari

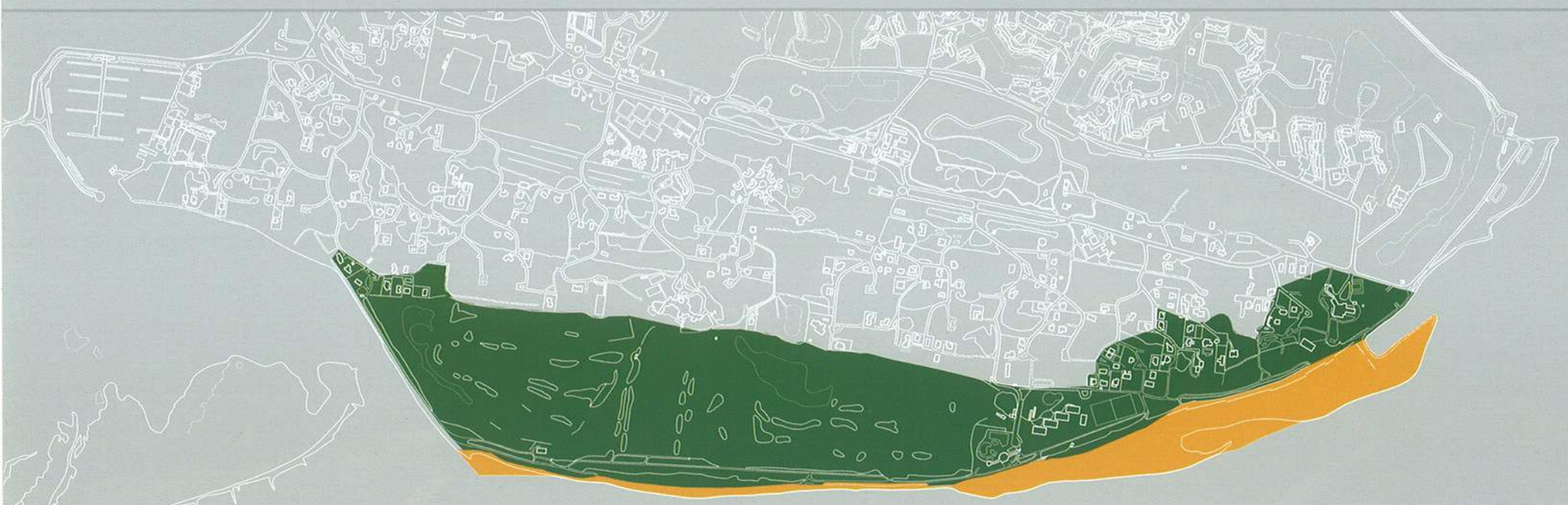


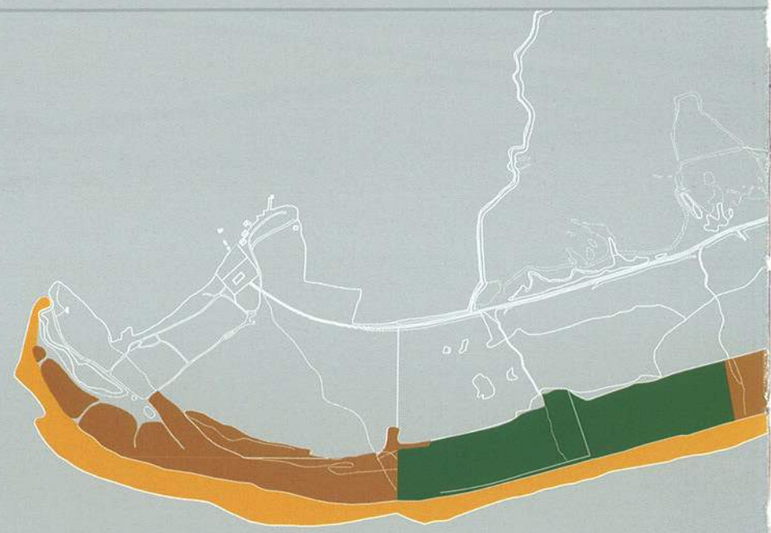




Porto Levante_Foce Po di Levante





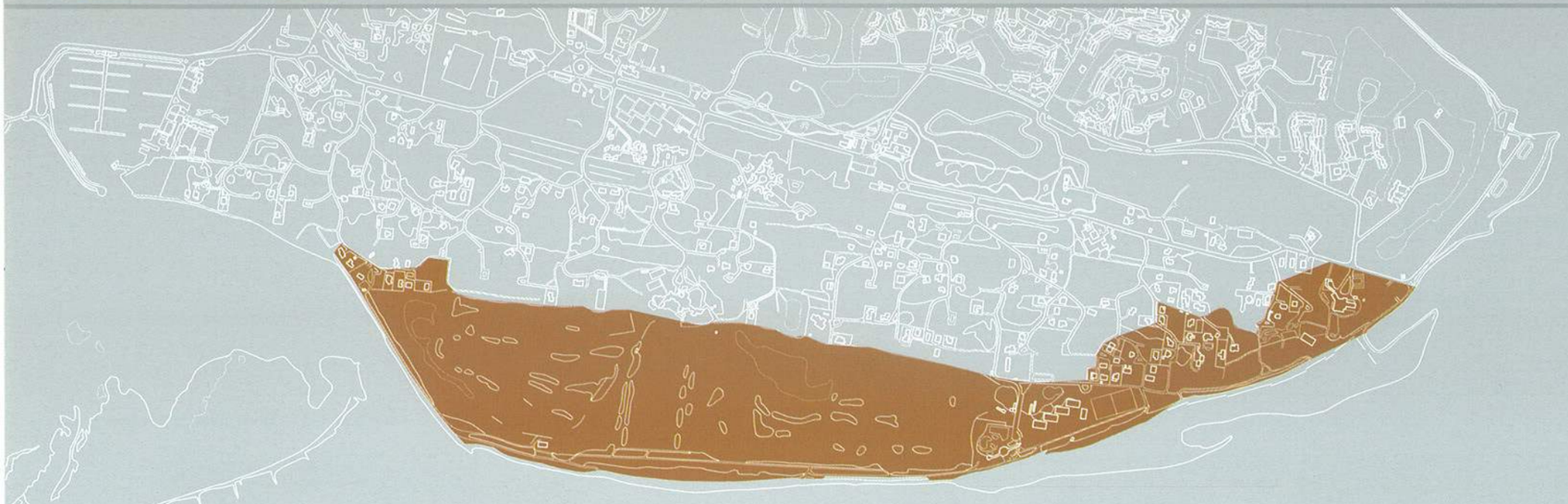


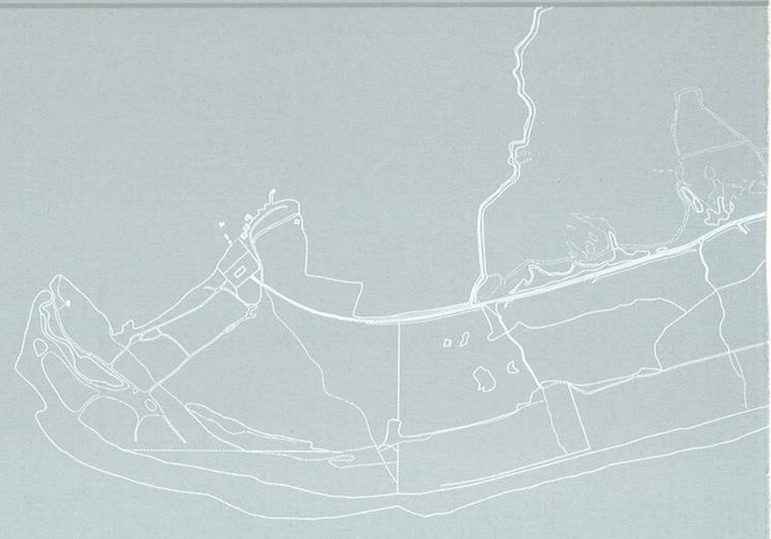
elementi di terra

- arenile
- dune
- golene
- arbustivo
- prato
- pineta

scala 1:15000

elementi naturali





costruito

- residenza turistica
- residenza stabile
- alberghi
- interesse comune
- impianti sportivi
- commerciale
- campeggi
- villaggi

spazi aperti

- parcheggi

scala 1:15000

costruito e spazi aperti

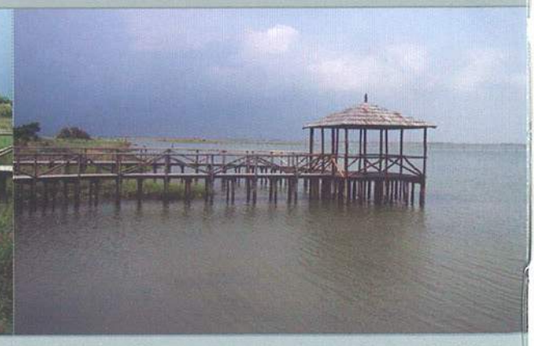
N

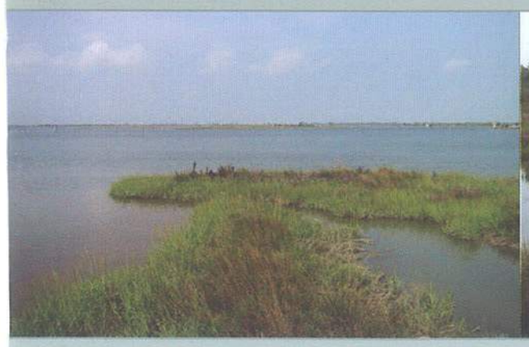
ALBARELLA|ROSOLINA MARE

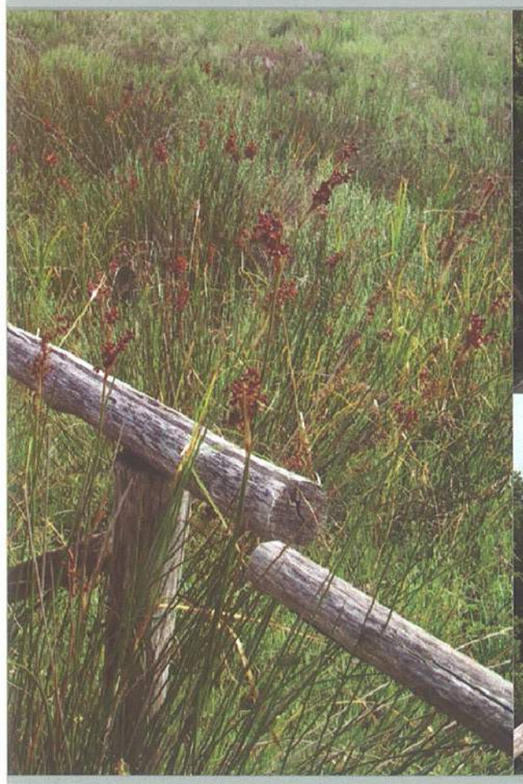
Porto turistico_il campo da golf

Il campo da golf_la spiaggia

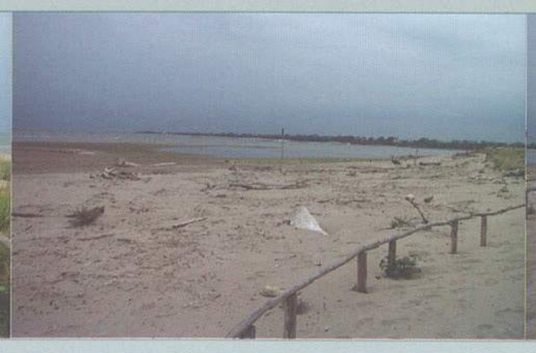
Porto Caleri_Il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto

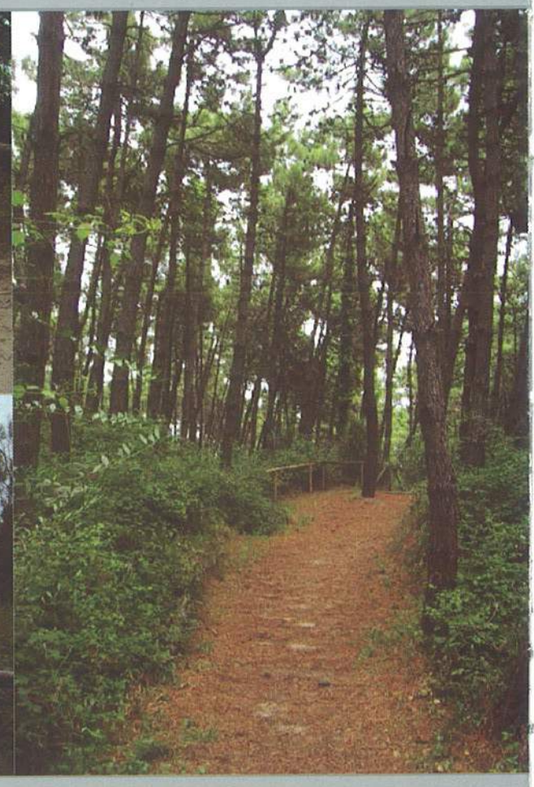




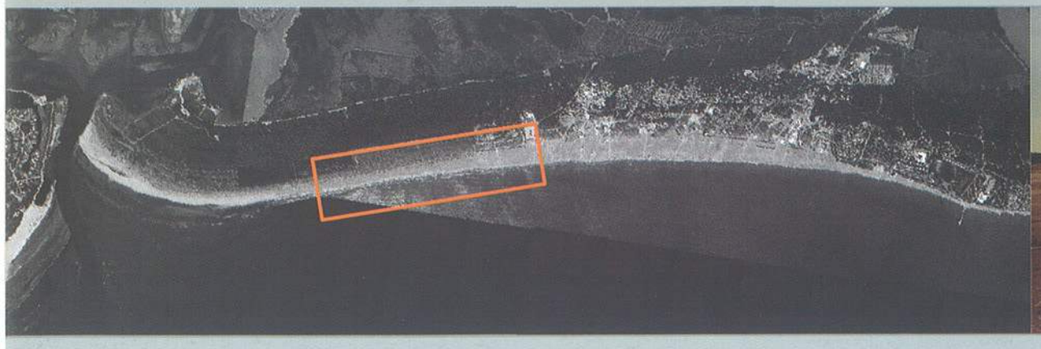


Porto Caleri_Il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto

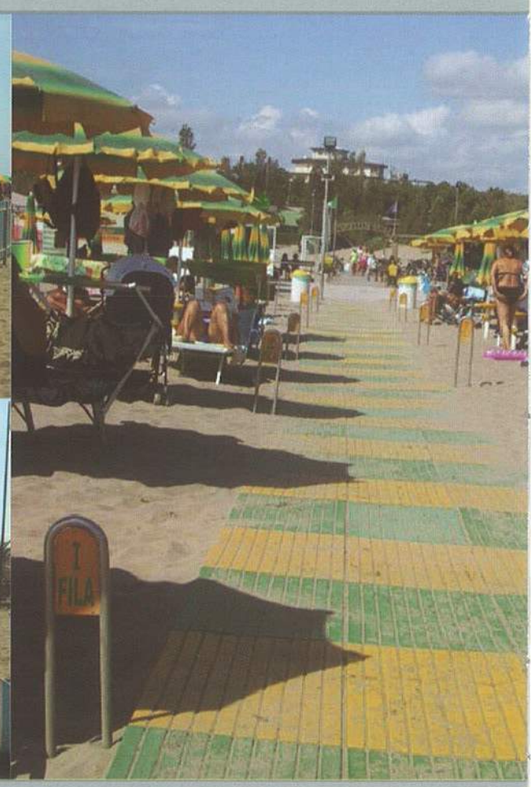




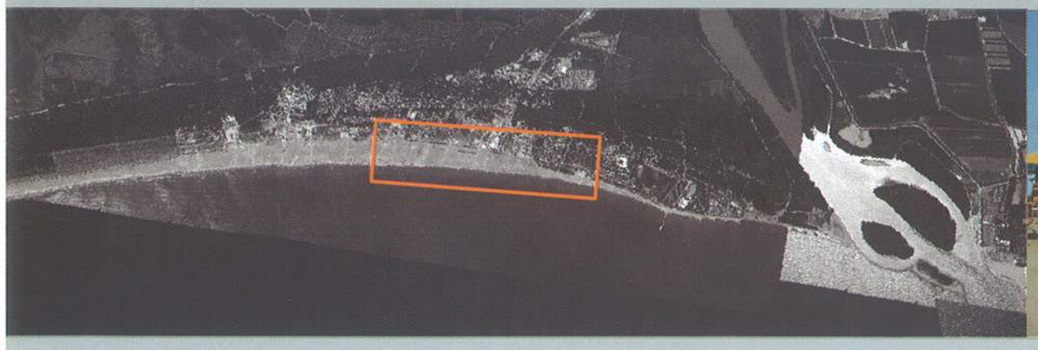
Il Giardino Botanico Litoraneo del Veneto

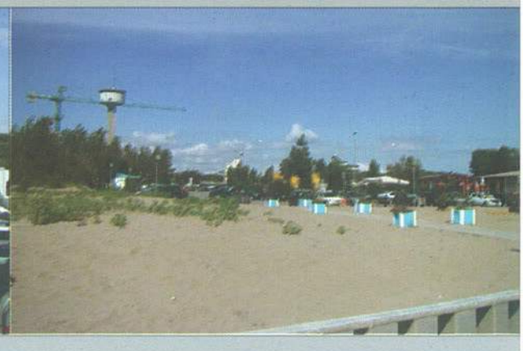


La spiaggia di Rosolina Mare

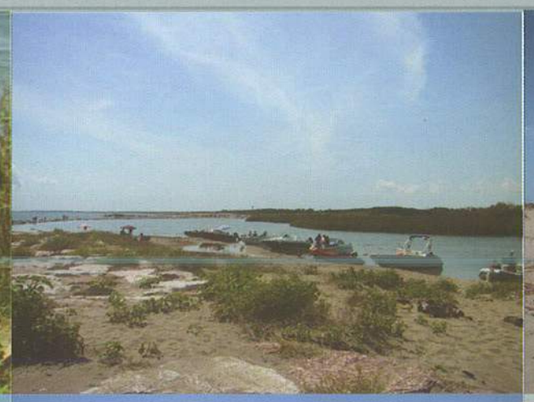


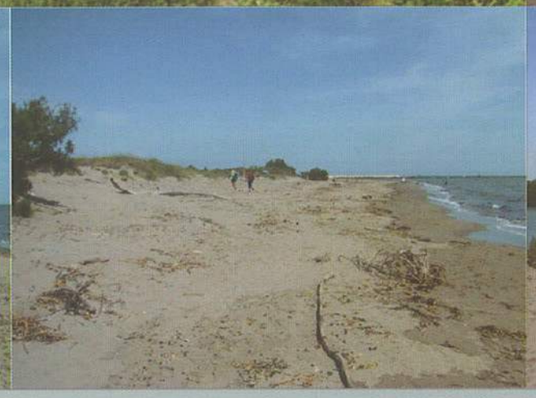
La spiaggia di Rosolina Mare





Rosolina Mare





Foce dell'Adige

elementi di terra

- arenile
- dune
- terreni agricoli
- prato
- pineta

elementi naturali

scala 1:15000

costruito

- residenza turistica
- residenza stabile
- alberghi
- interesse comune
- campeggi
- villaggi

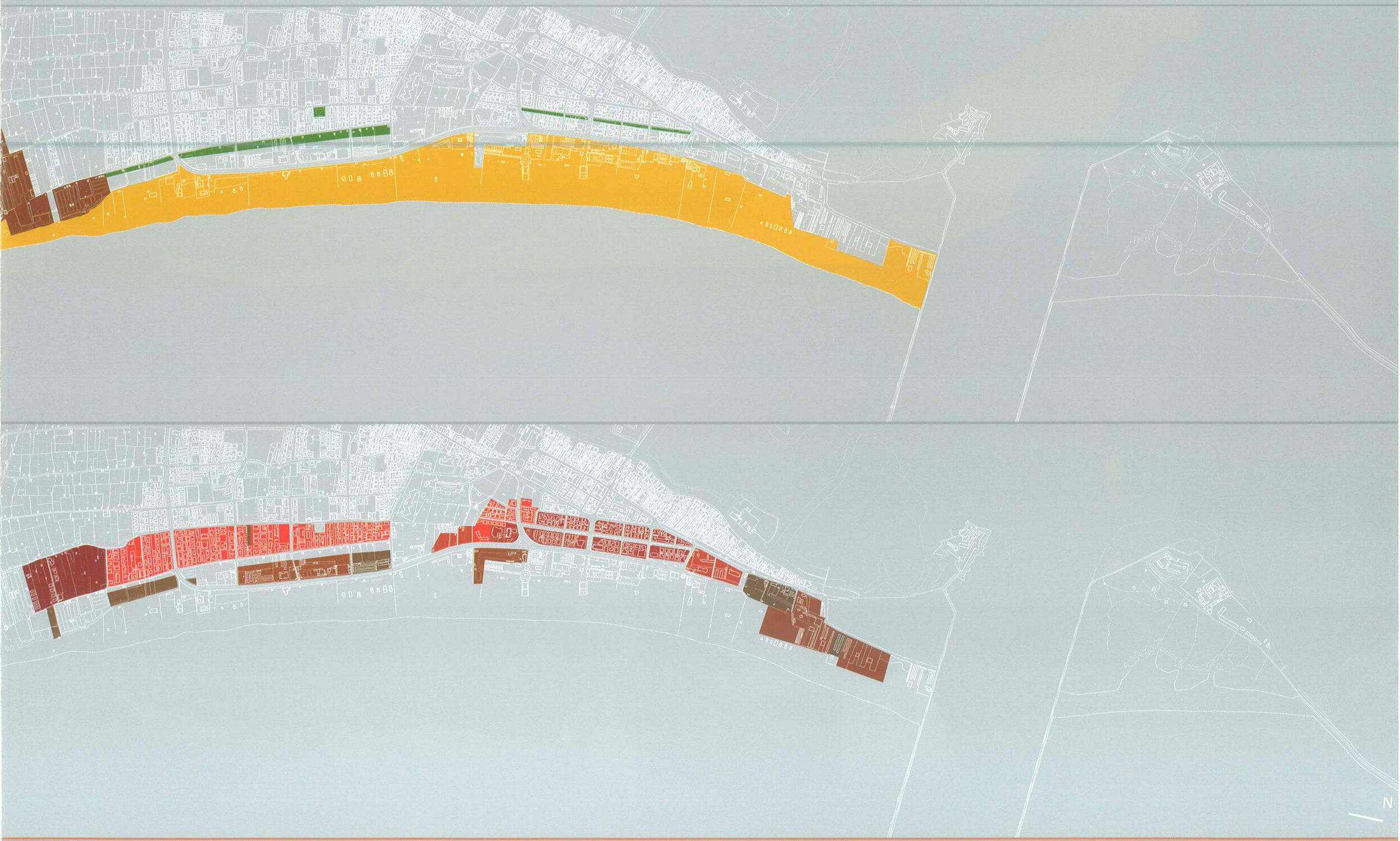
spazi aperti

- parcheggi

costruito e spazi aperti

scala 1:15000

N



ISOLA VERDE|SOTTOMARINA

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Foce dell'Adige_Isola Verde parte sud

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

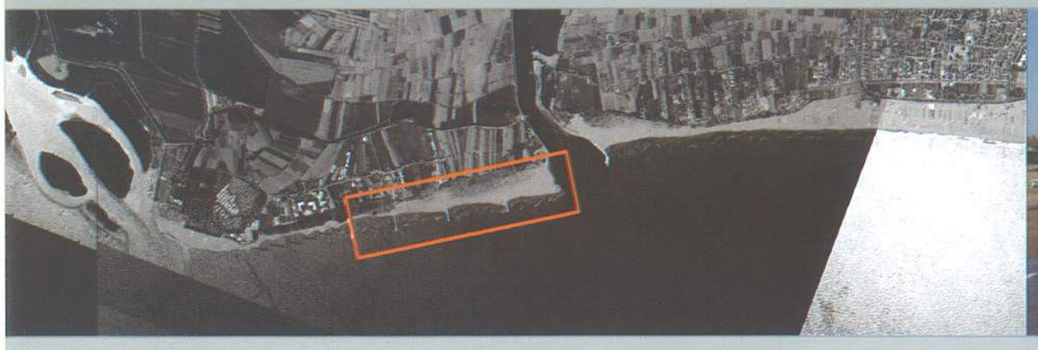
attrezzature sulla spiaggia

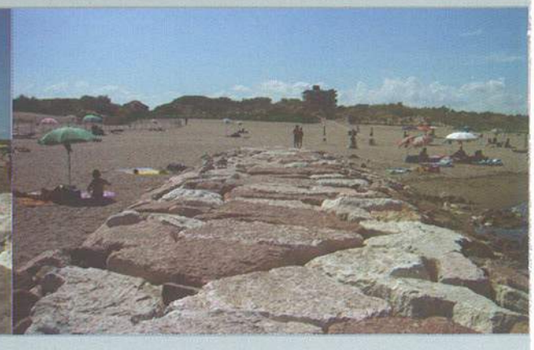
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500





Isola Verde parte nord_Punta Bacucco_Foce del Brenta

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

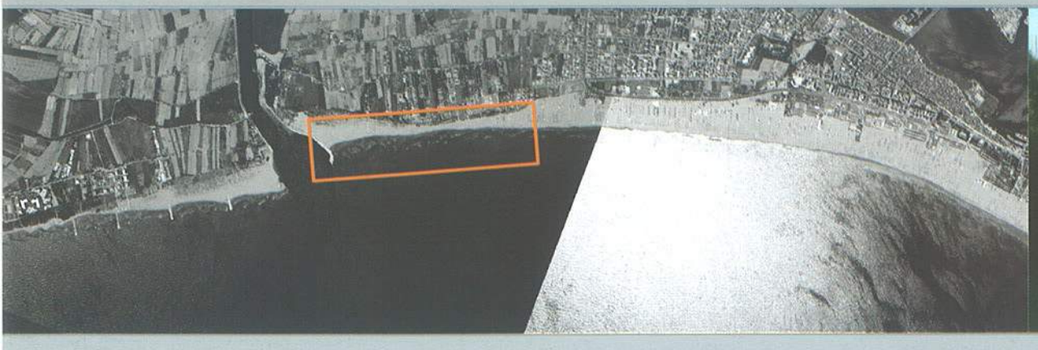
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

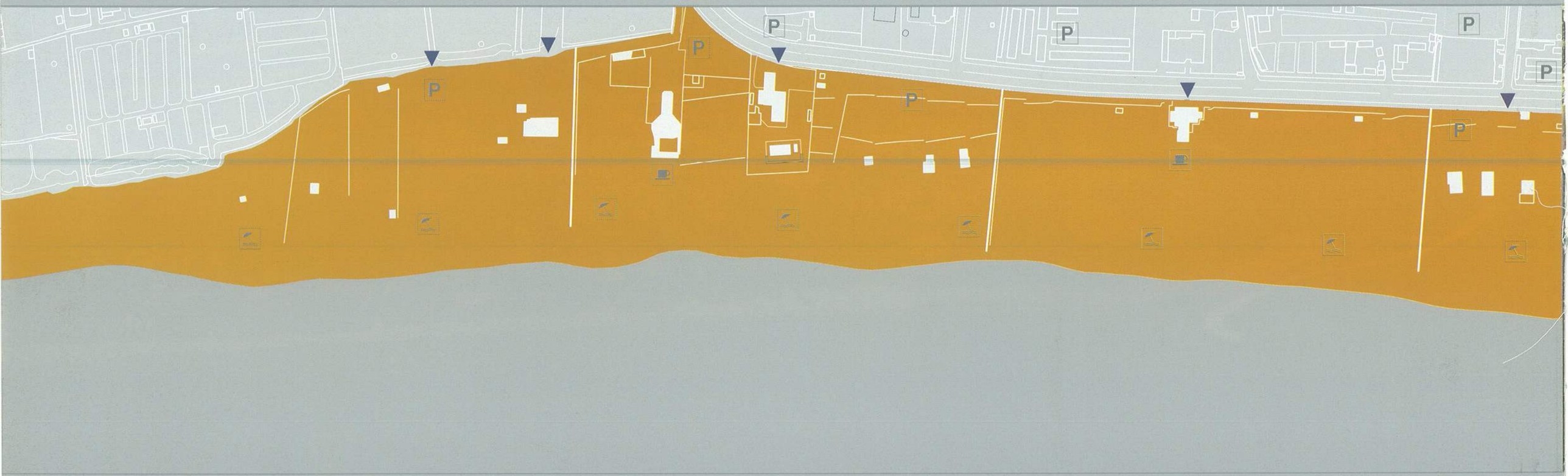
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Foce del Brenta_Sottomarina parte sud



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

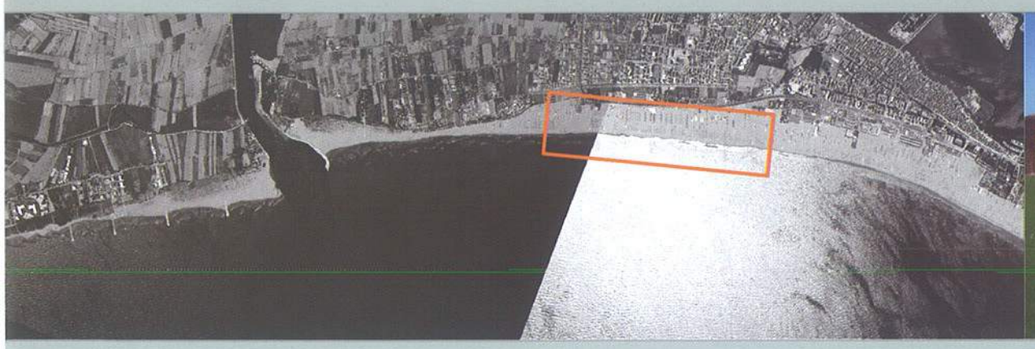
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Lido di Sottomarina_Lungomare Adriatico

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

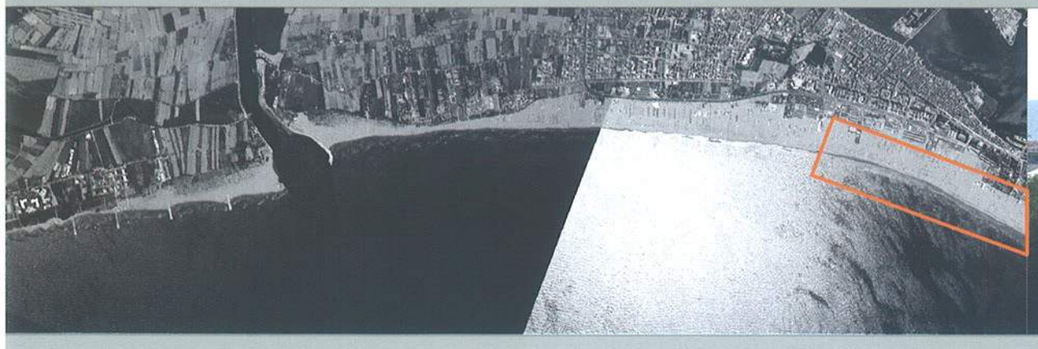
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

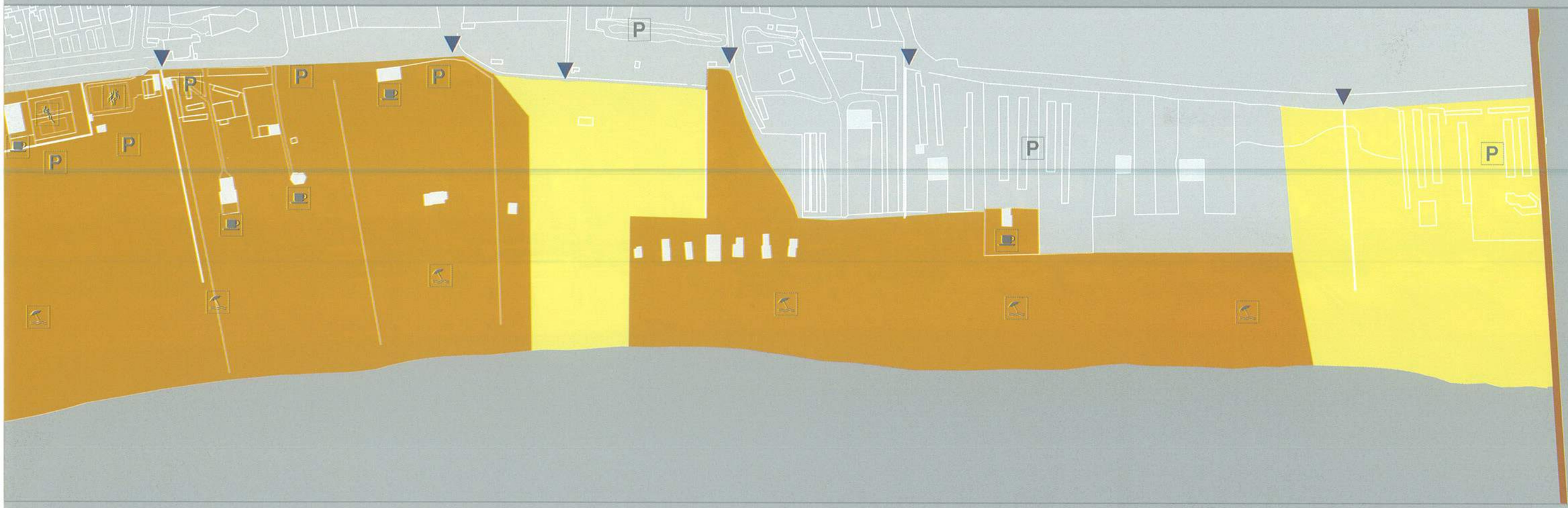
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Lido di Sottomarina_Lungomare Adriatico



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

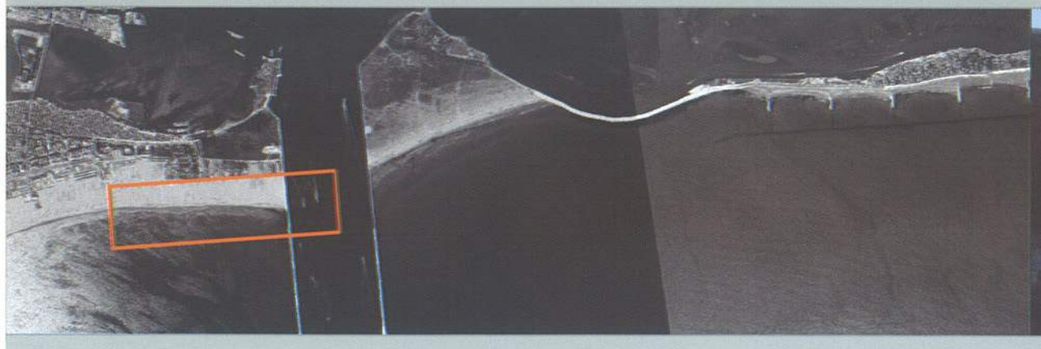
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

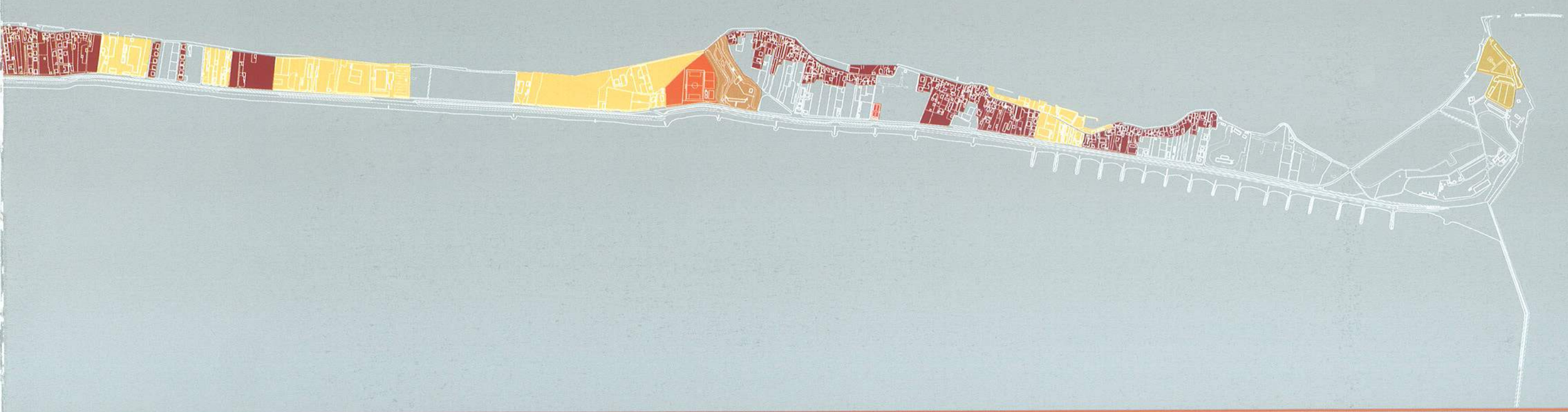
scala 1:3500



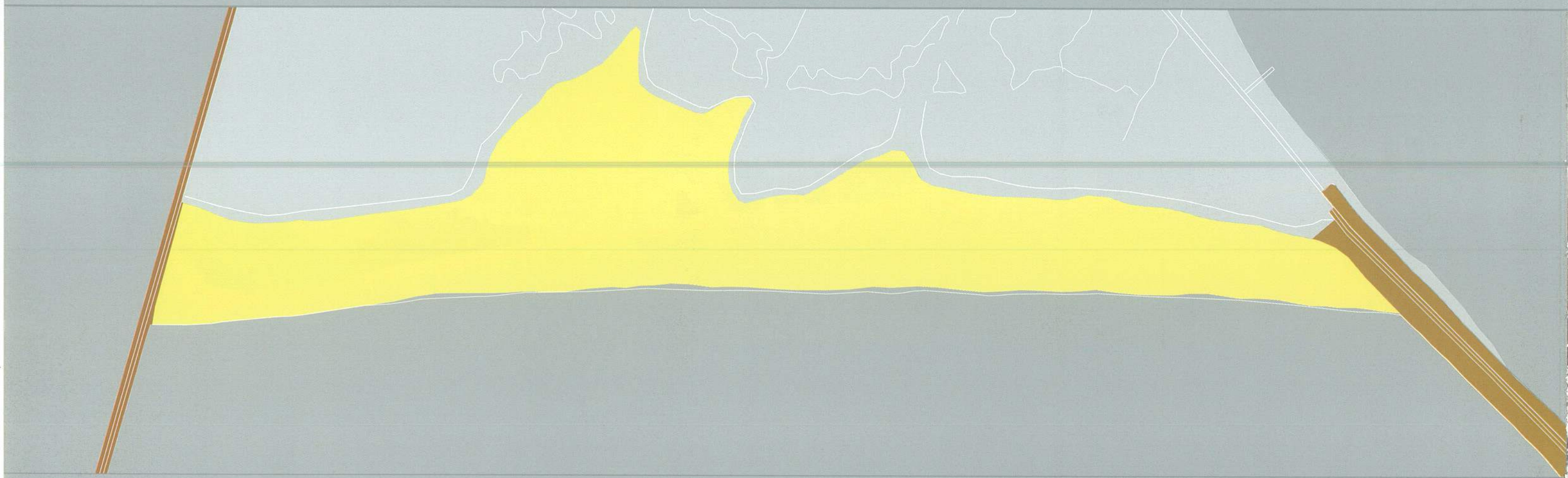
Sottomarina parte nord_Forte SanFelice_Bocca di Porto di Chioggia

elementi naturali

costruito e spazi aperti



PELLESTRINA



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

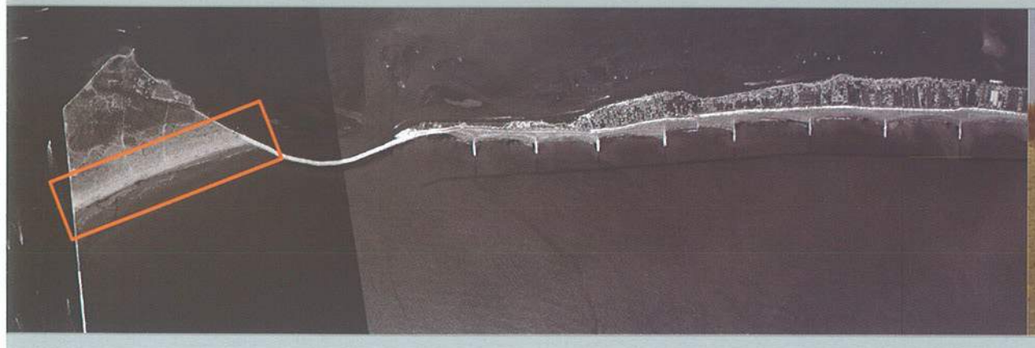
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

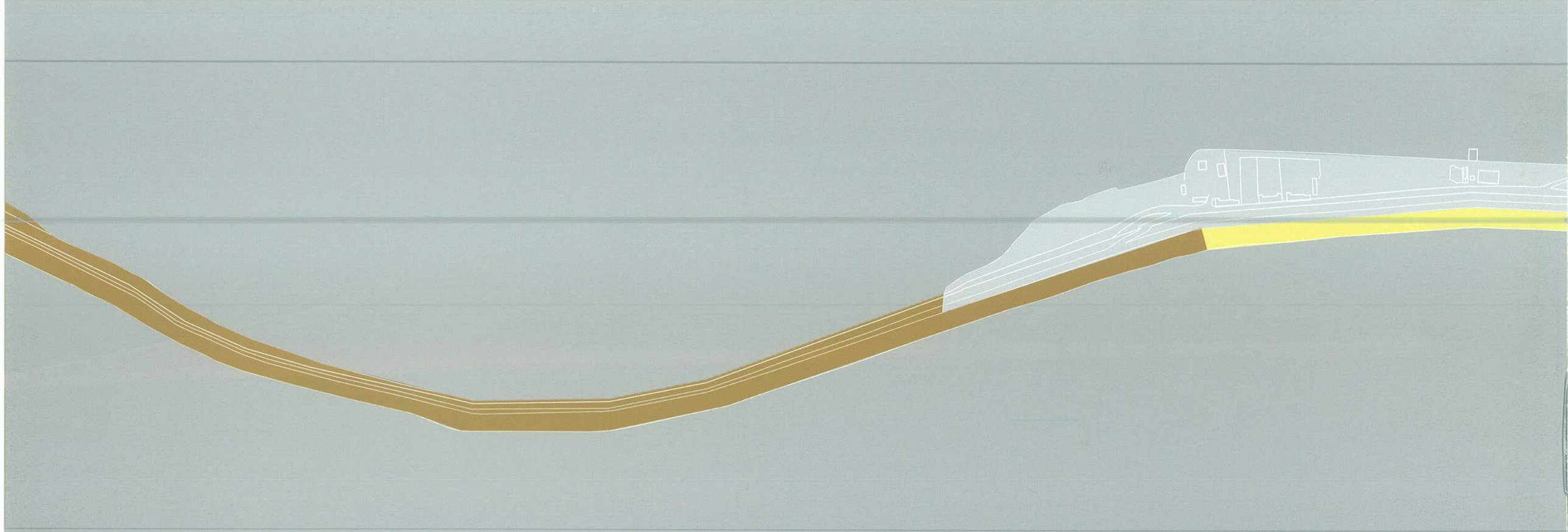
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Ca' Roman



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

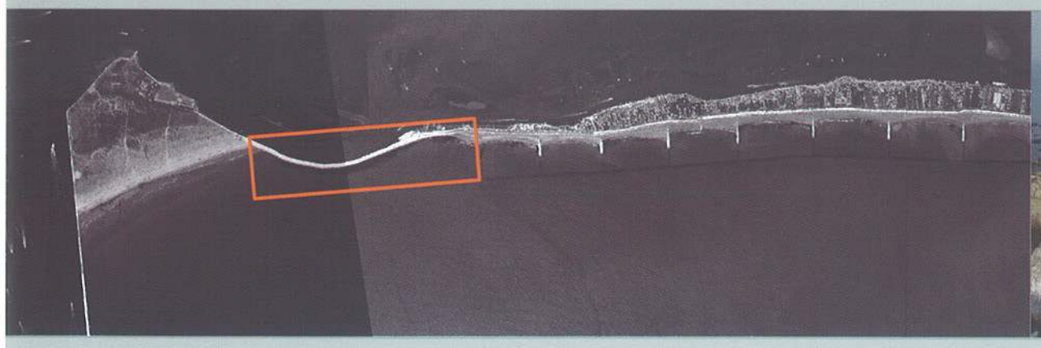
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

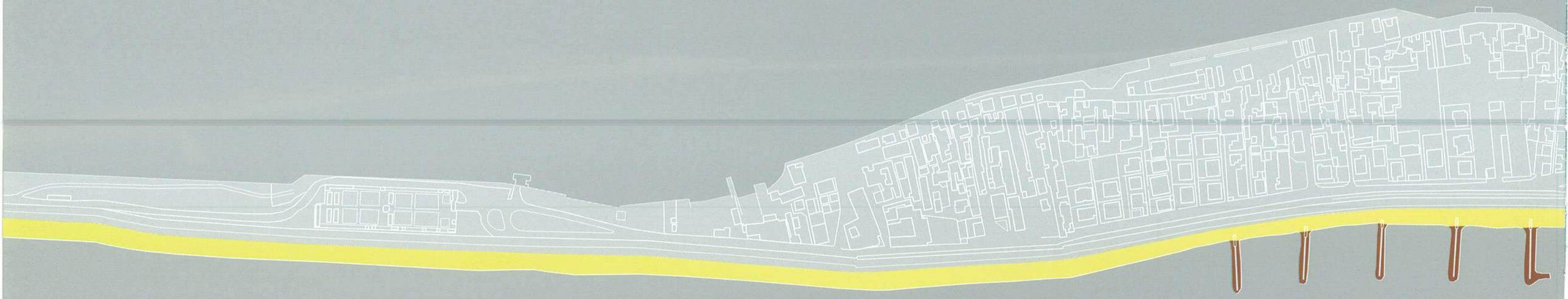
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



I Murazzi



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

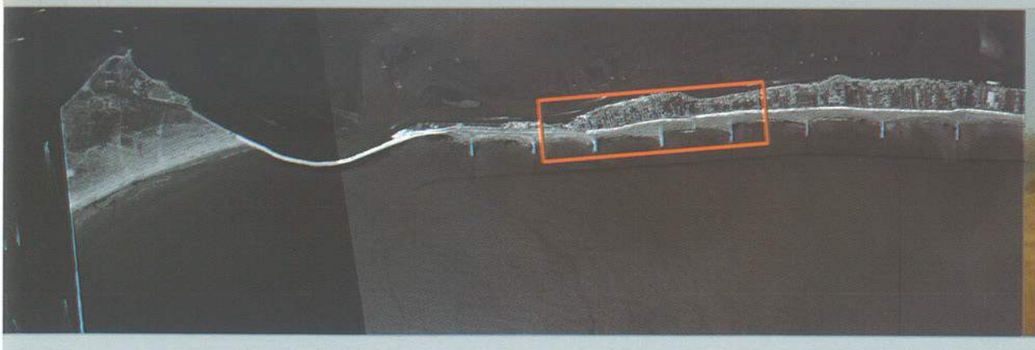
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

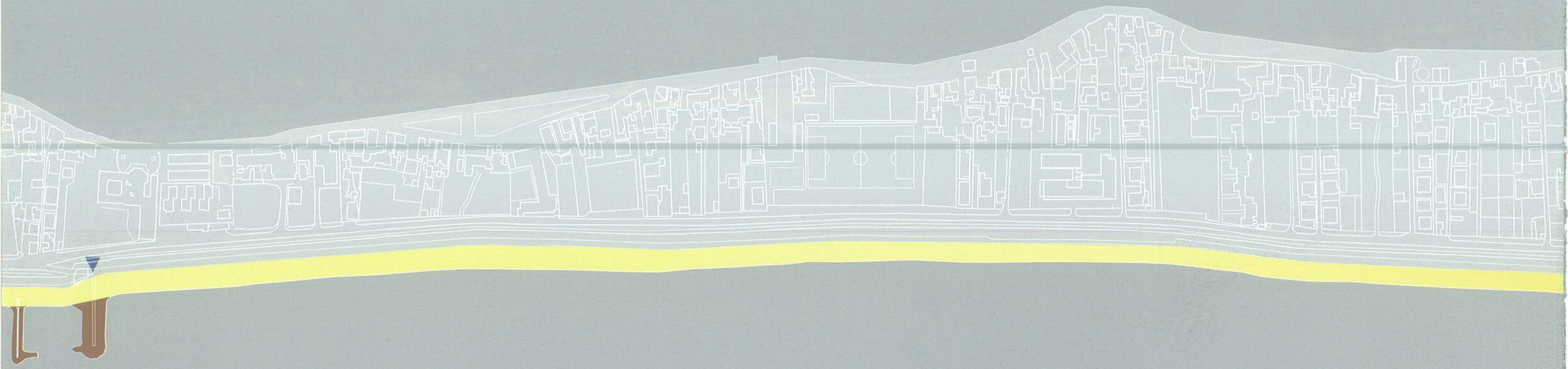
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Pellestrina



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

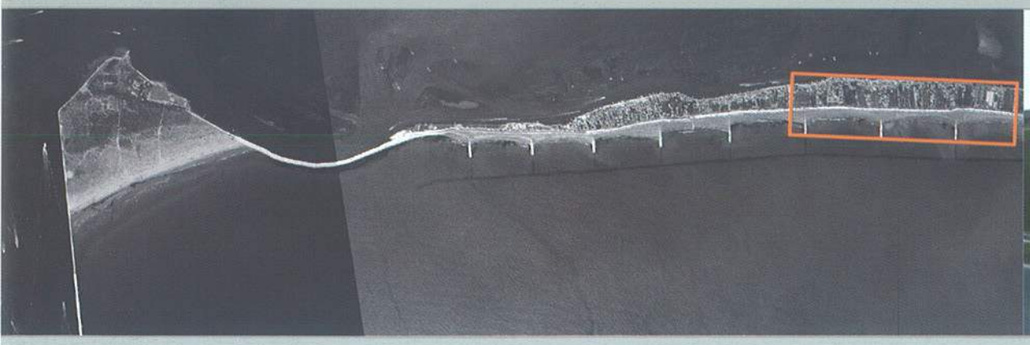
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

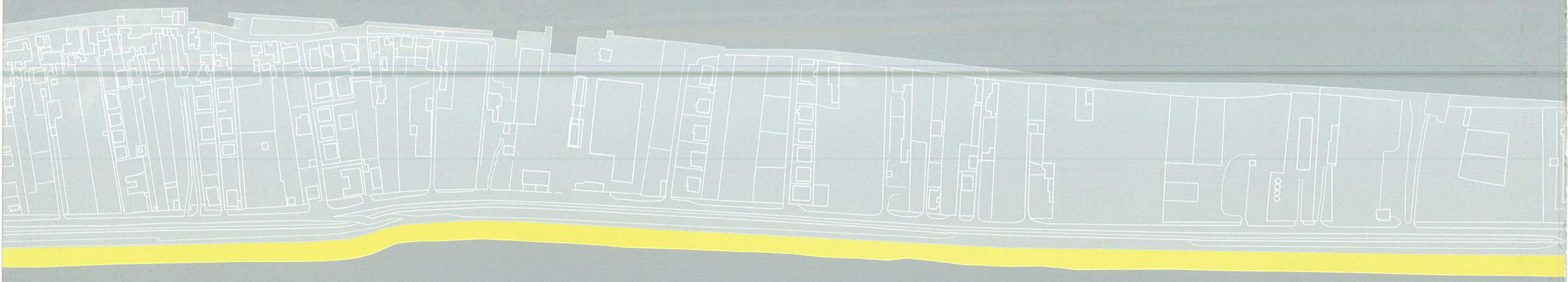
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



I *Murazzi*_Litorale di Pellestrina



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

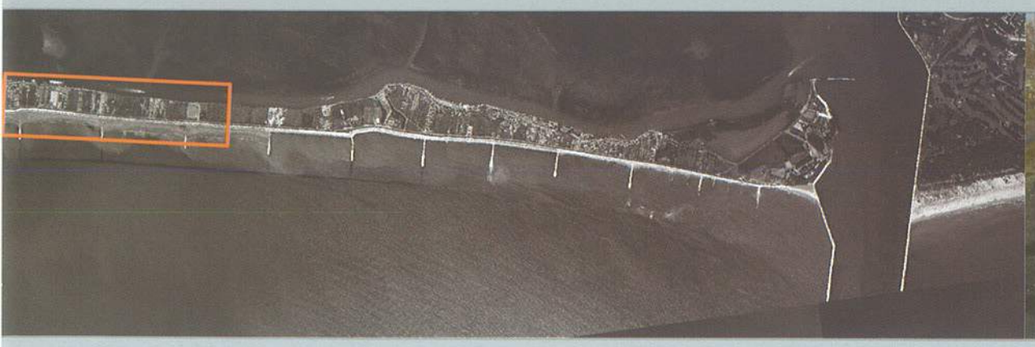
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



I *Murazzi*_Litorale di Pellestrina zona Porto Secco

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

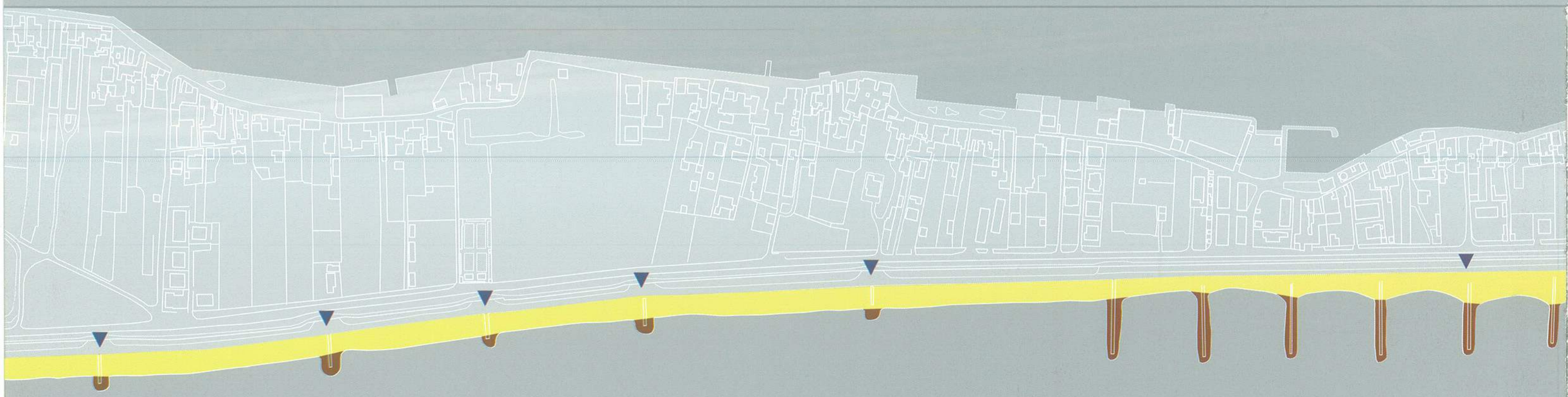
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

I *Murazzi*_Litorale di Pellestrina zona san Pietro in Volta



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

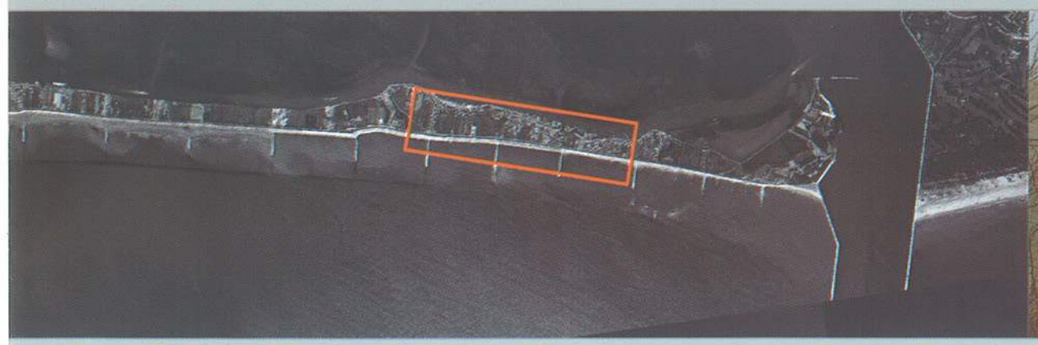
attrezzature sulla spiaggia

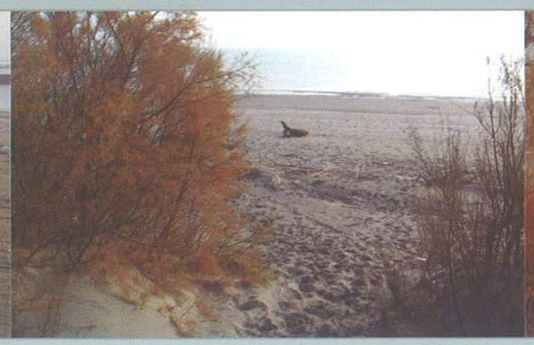
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

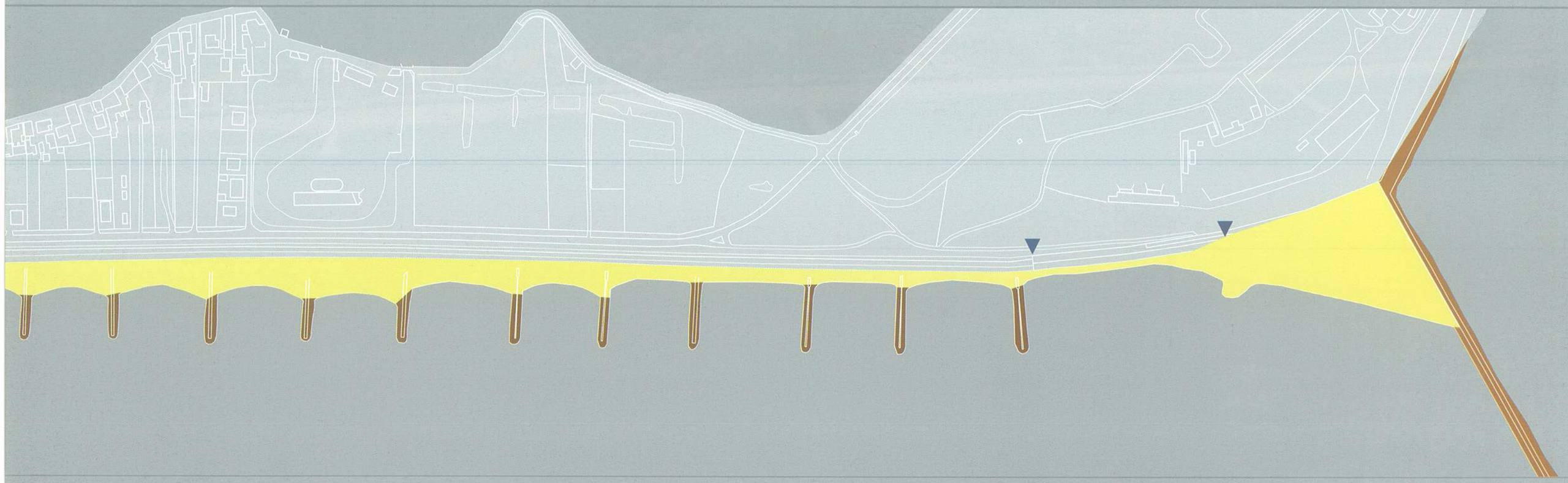
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500





I *Murazzi*_Litorale di Pellestrina



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

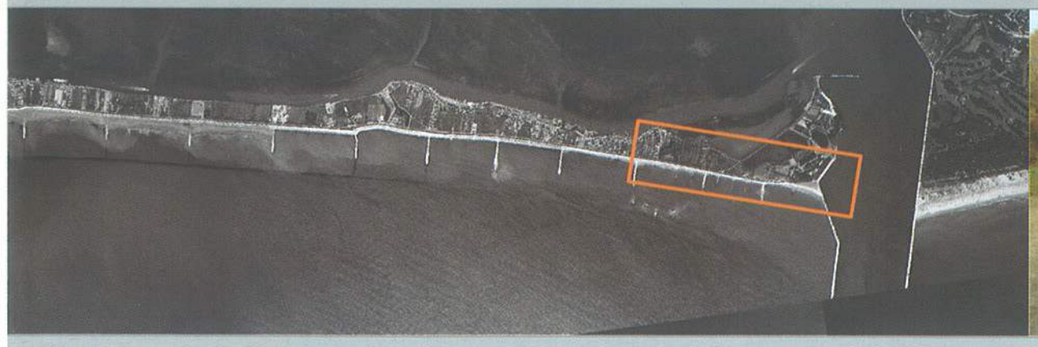
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

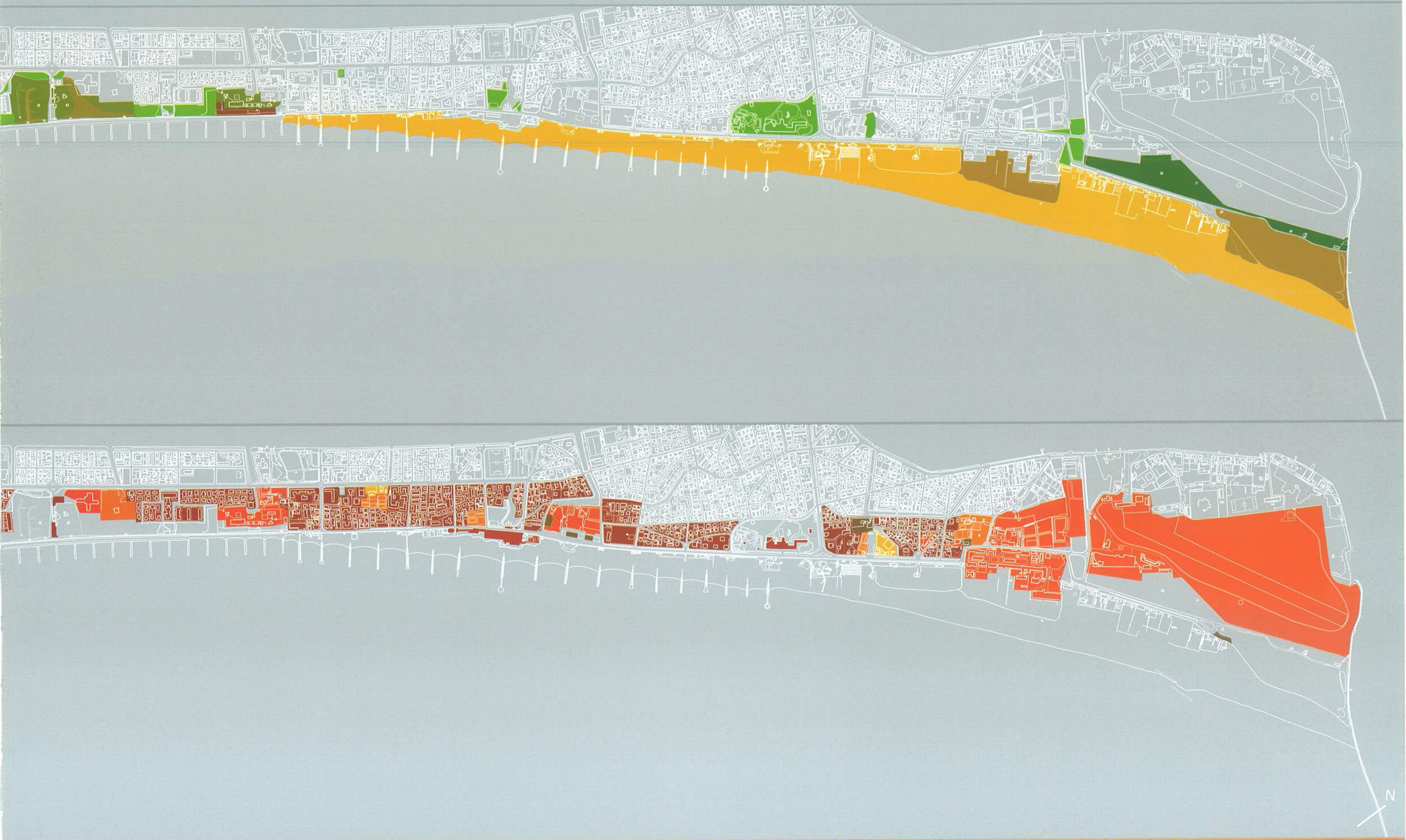
scala 1:3500



I *Murazzi*_Litorale di Pellestrina_Bocca di Porto di Malamocco

elementi naturali

costruito e spazi aperti



LIDO DI VENEZIA

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

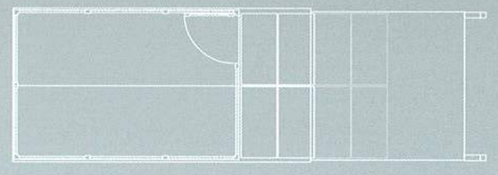
attrezzature sulla spiaggia

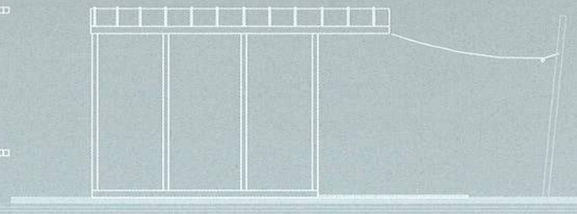
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

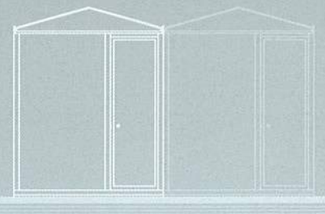
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500







Bocca di Porto di Malamocco_Diga di Malamocco_Spiaggia Alberoni_Piano degli Arenili del Comune di Venezia pianta e prospetti attrezzature

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

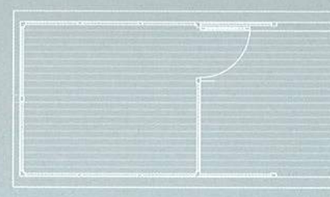
attrezzature sulla spiaggia

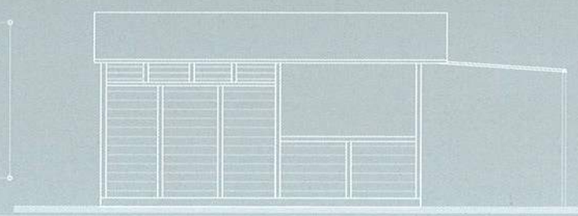
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

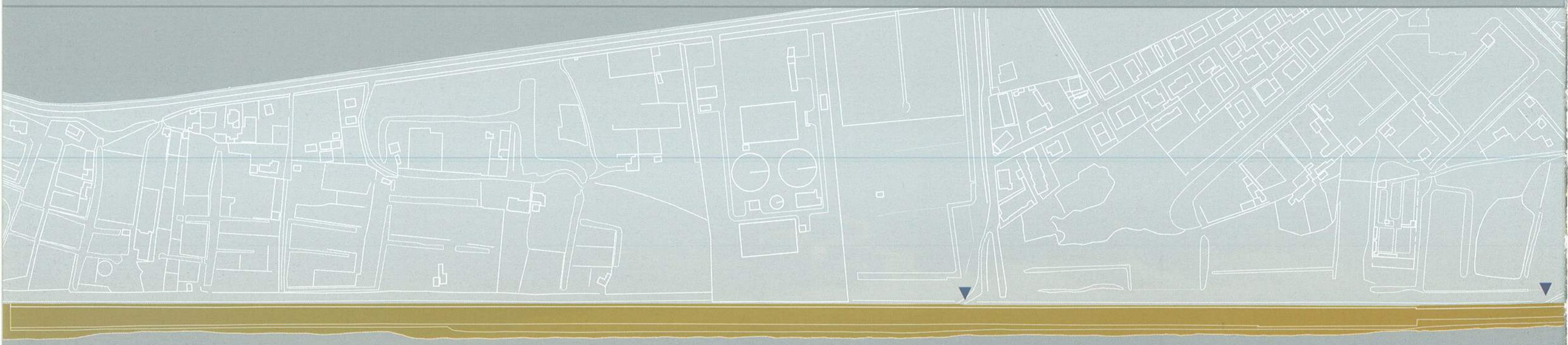
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500





Spiaggia Alberoni_Piano degli Arenili del Comune di Venezia pianta e prospetti attrezzature



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

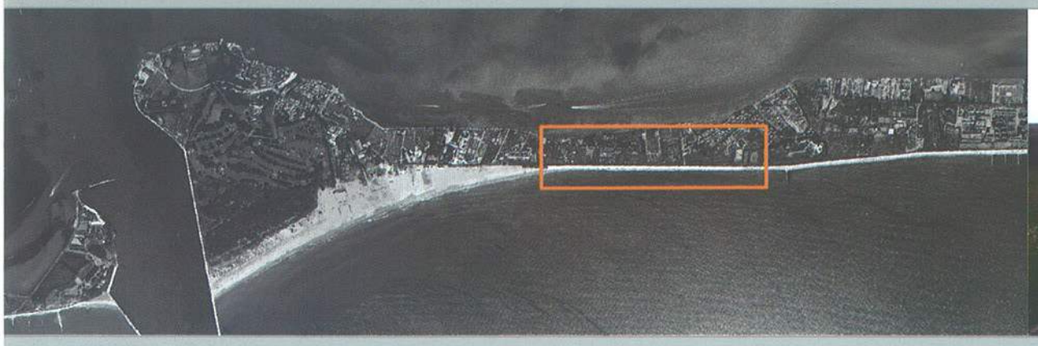
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



I *Murazzi*_accessi ai *Murazzi*

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

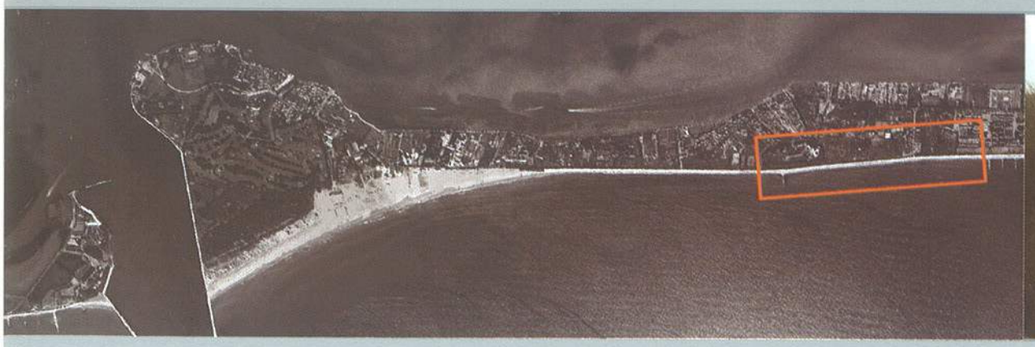
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

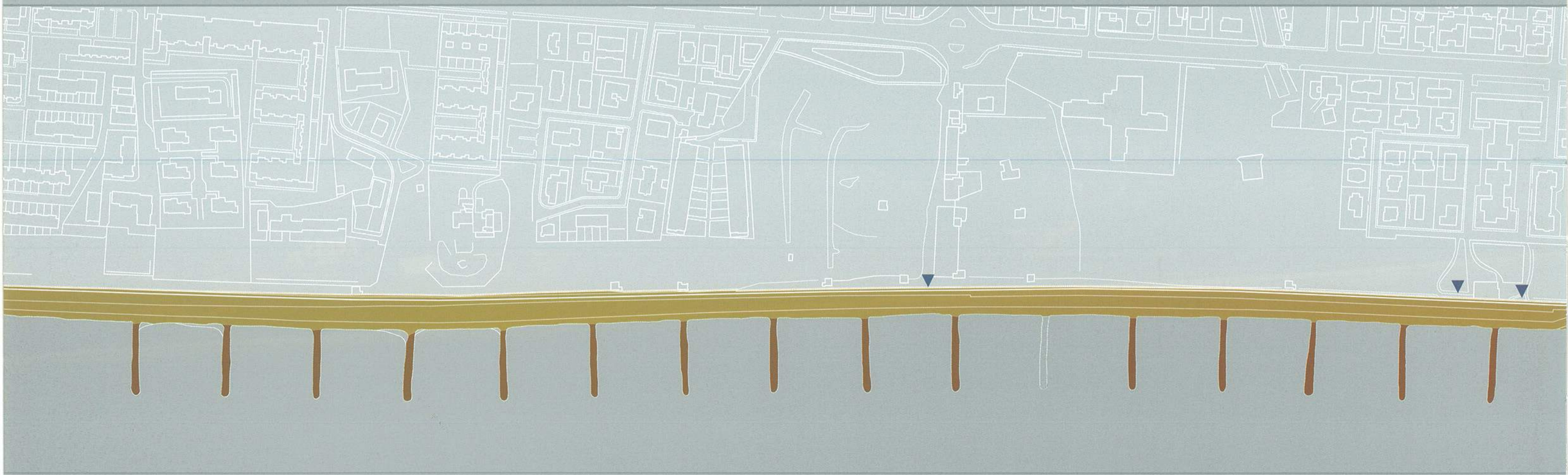
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



I *Murazzi*_accessi ai *Murazzi*



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

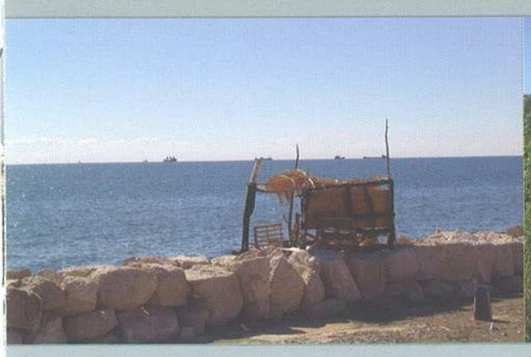
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

I Murazzi



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

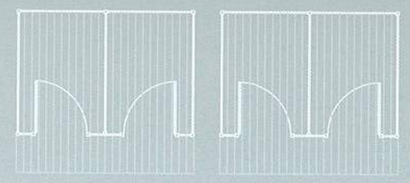
attrezzature sulla spiaggia

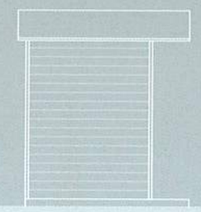
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

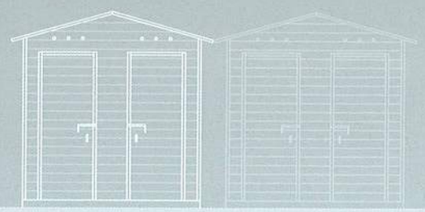
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500







Lungomare Guglielmo Marconi_Piazzale Casino_Piano degli Arenili del Comune di Venezia pianta e prospetti attrezzature

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lungomare Guglielmo Marconi_Piazzale Bucintoro

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

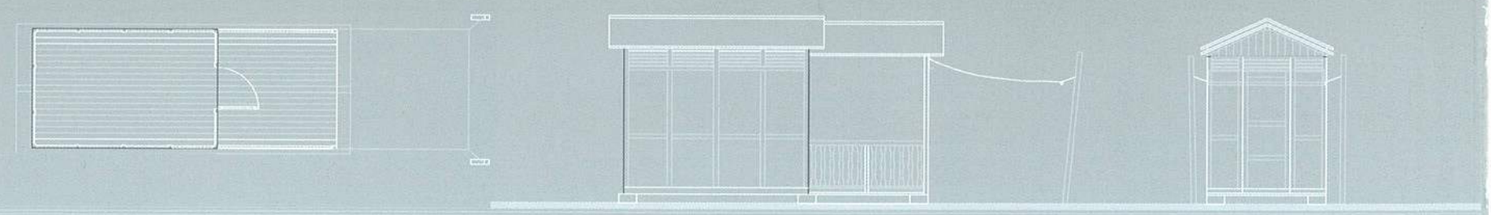
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Lungomare Gabriele d'Annunzio_Spiaggia San Nicolò_Piano degli Arenili del Comune di Venezia pianta e prospetti attrezzature

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

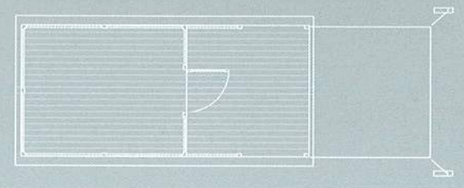
attrezzature sulla spiaggia

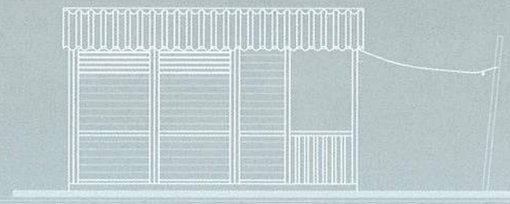
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

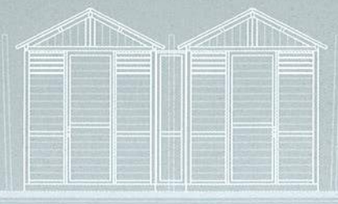
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



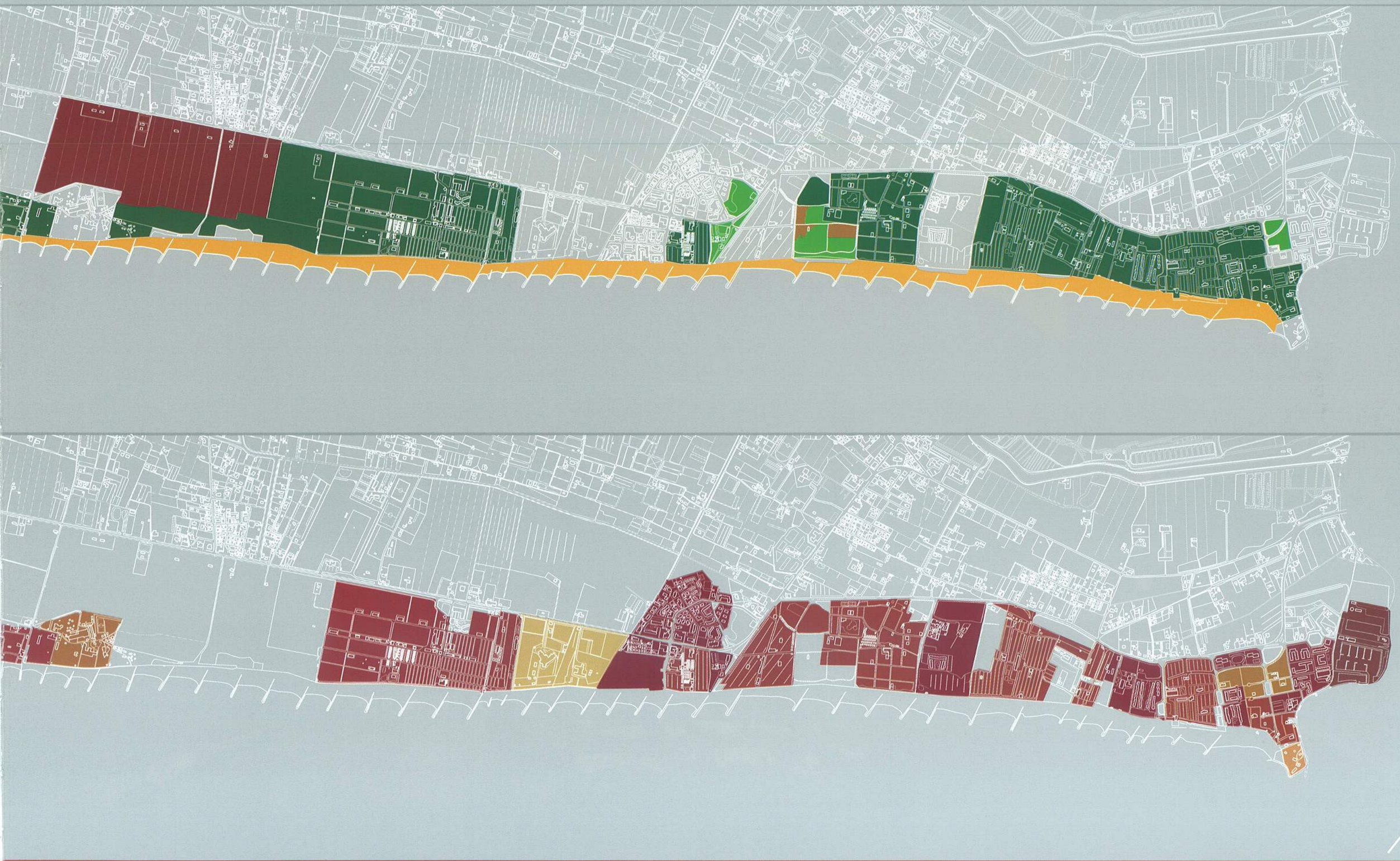




Spiaggia San Nicolò_Diga di San Nicolò_Bocca di Porto del Lido_Piano degli Arenili del Comune di Venezia pianta e prospetti attrezzature

elementi naturali

costruito e spazi aperti



CAVALLINO TREPORTI

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Bocca di Porto del Lido

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

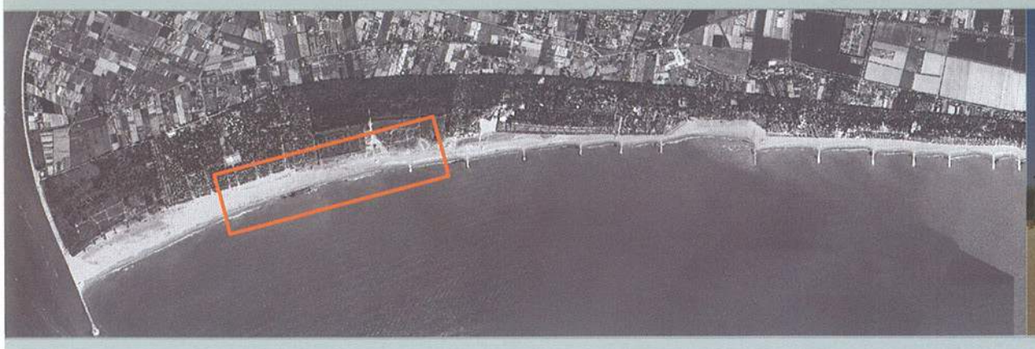
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

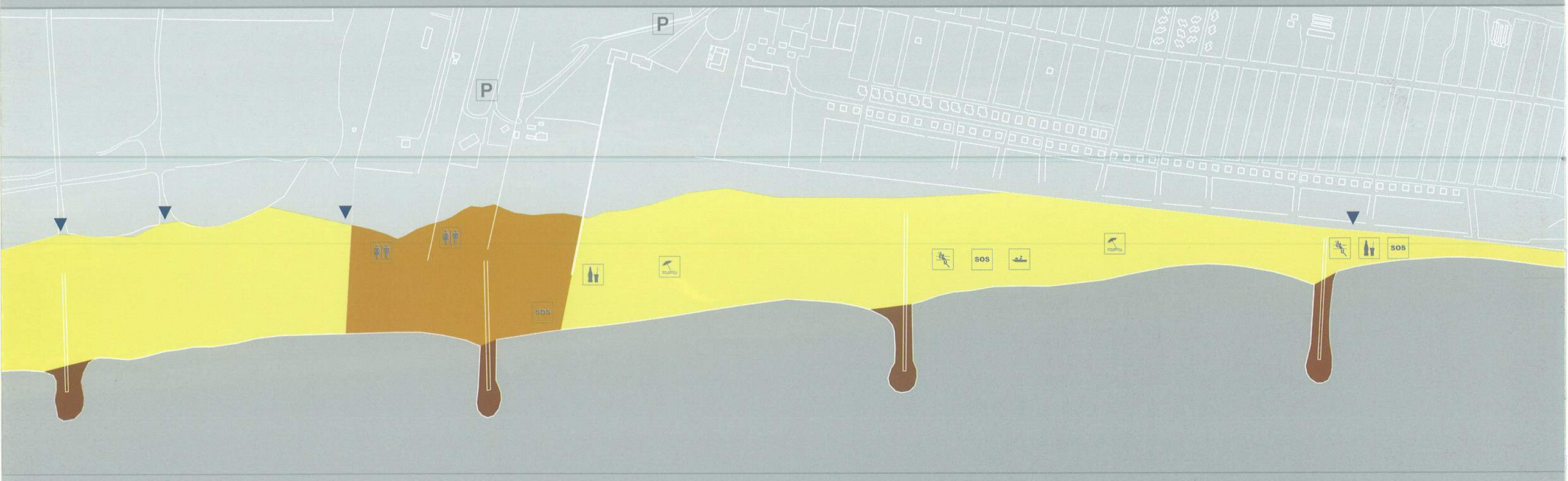
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Litorale del Cavallino



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

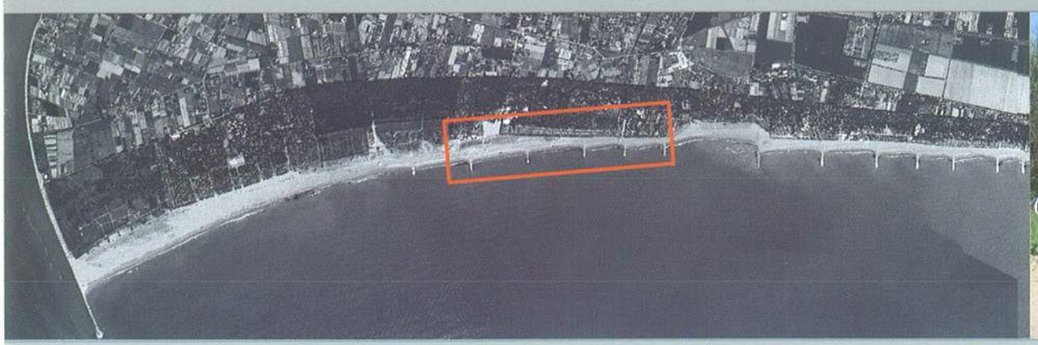
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Litorale del Cavallino

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

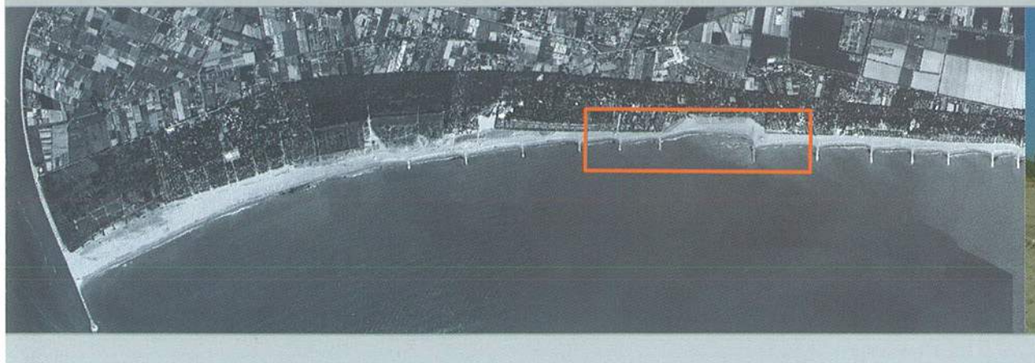
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Litorale del Cavallino

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

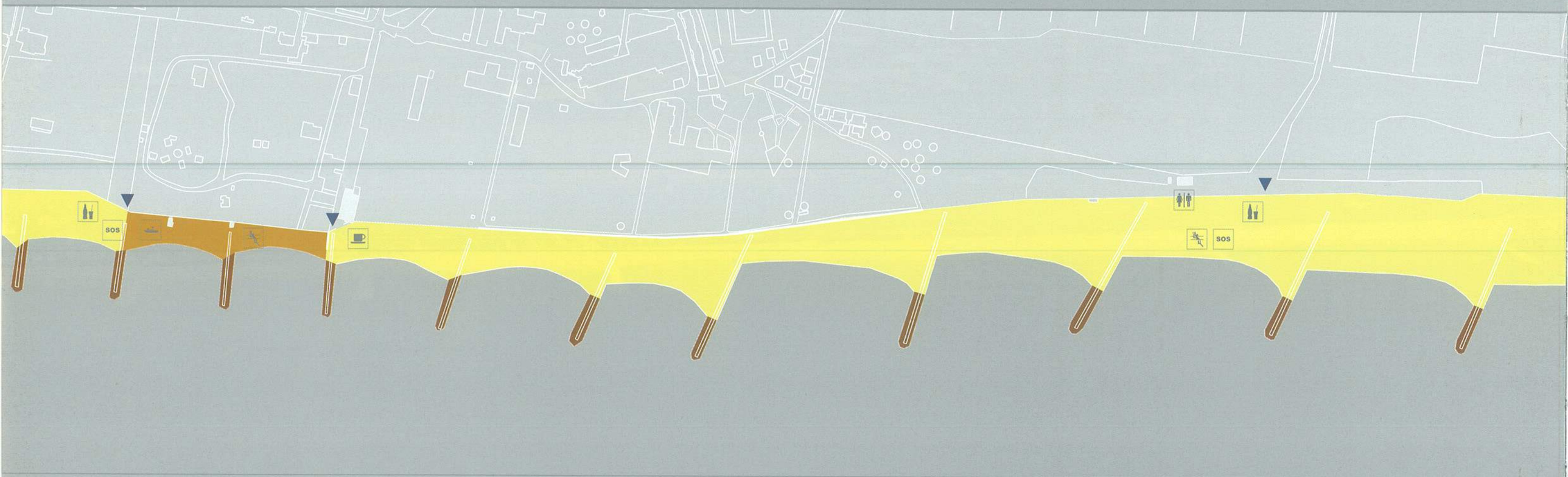
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Litorale del Cavallino



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Litorale del Cavallino

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

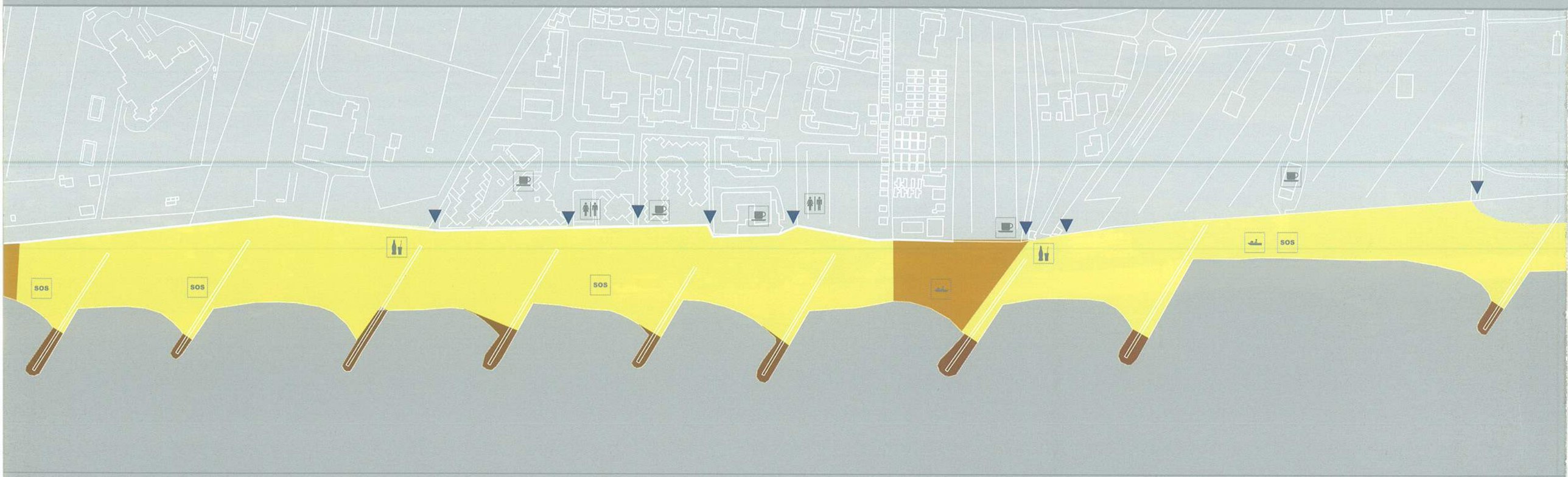
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Litorale del Cavallino



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

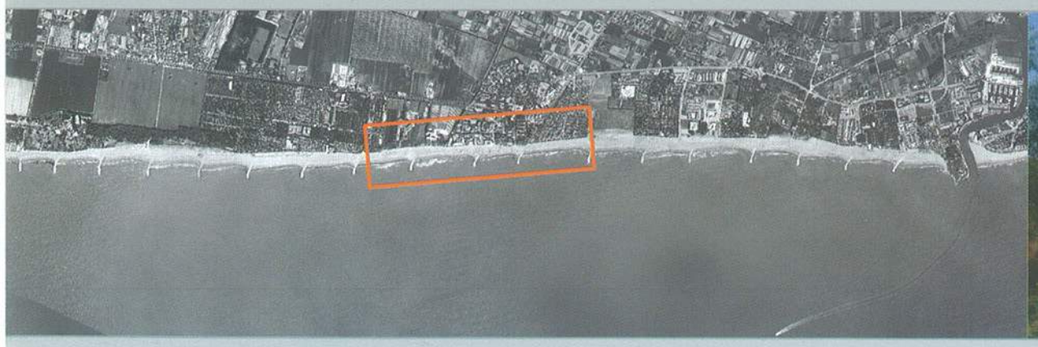
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

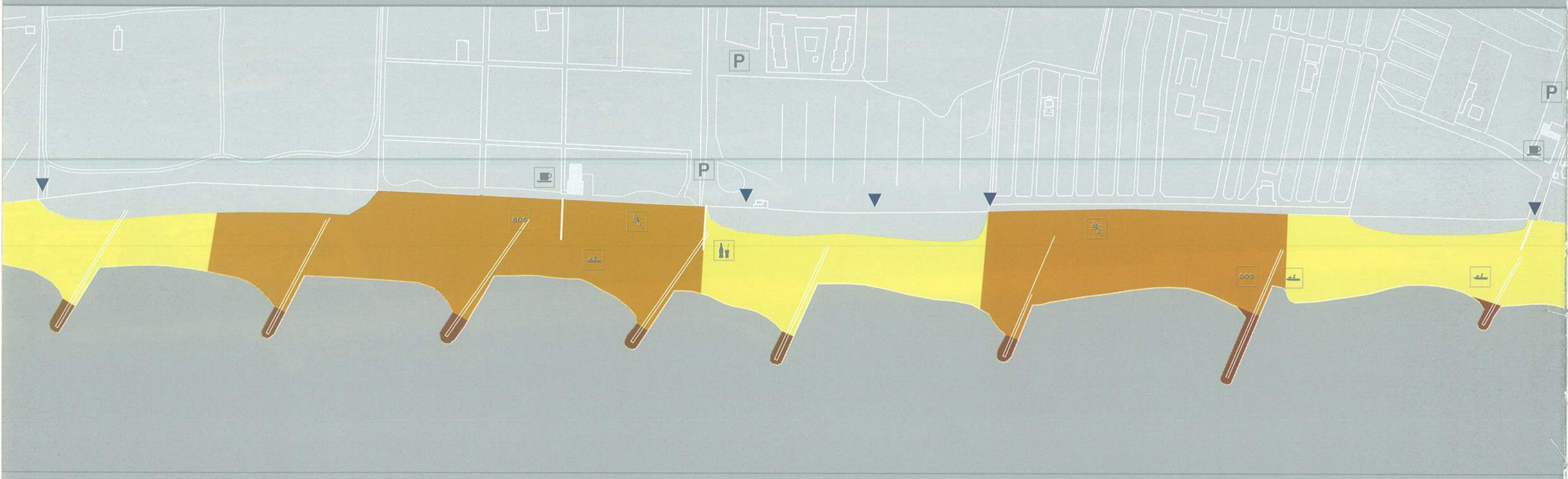
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Litorale del Cavallino



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

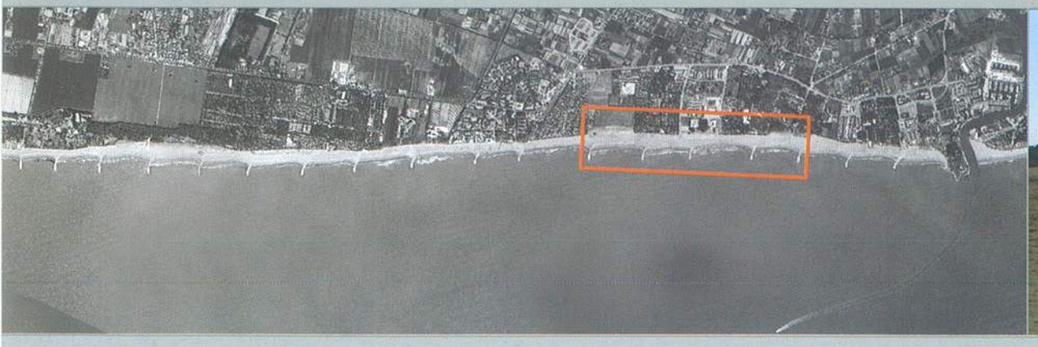
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

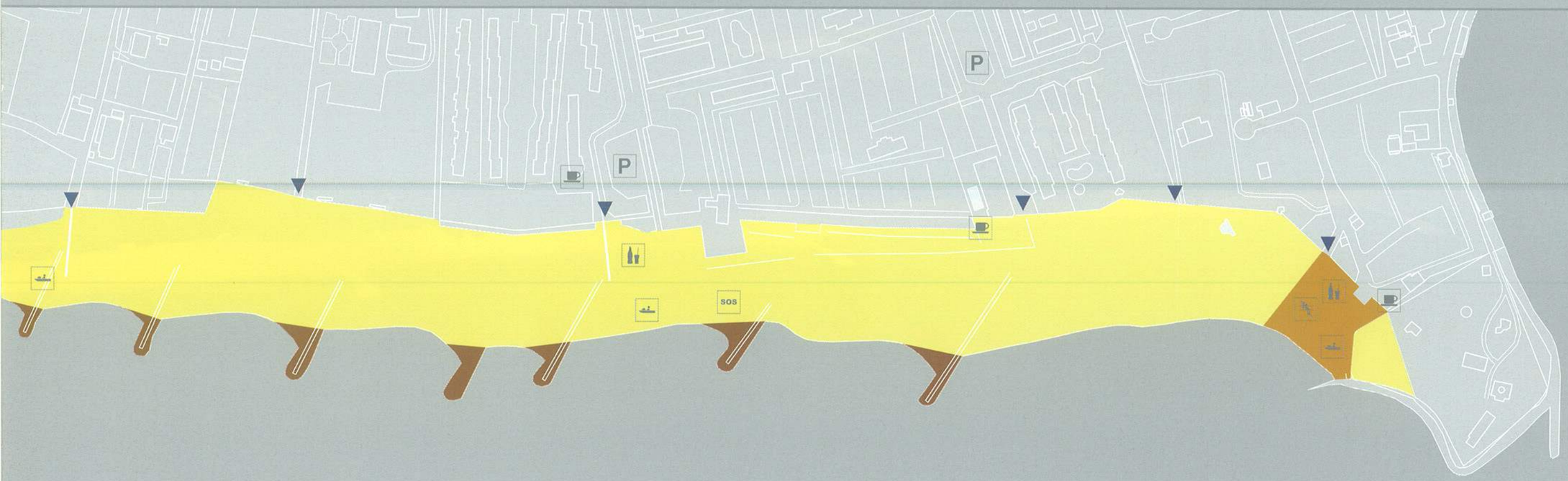
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Litorale del Cavallino_Ca' di Valle



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

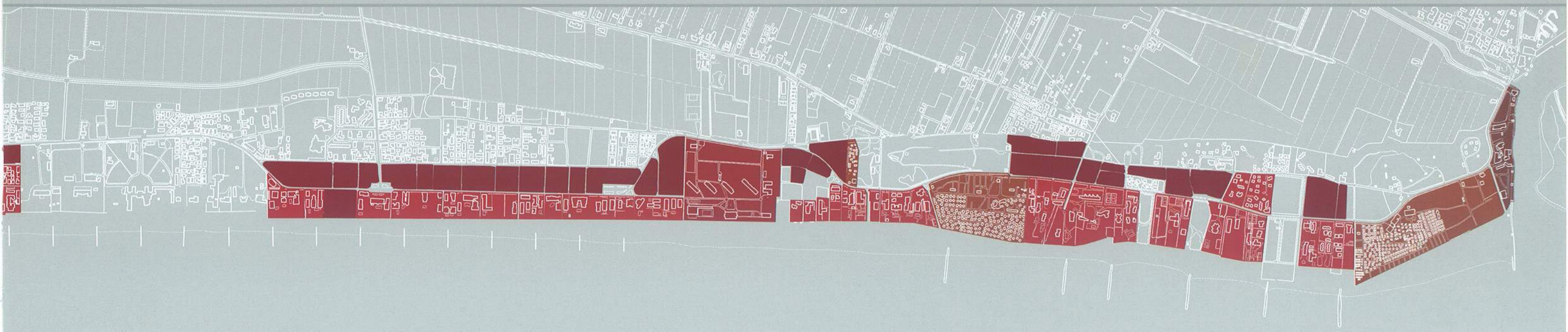
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Spiaggia di Piave_Faro di Piave Vecchia_Foce Sile

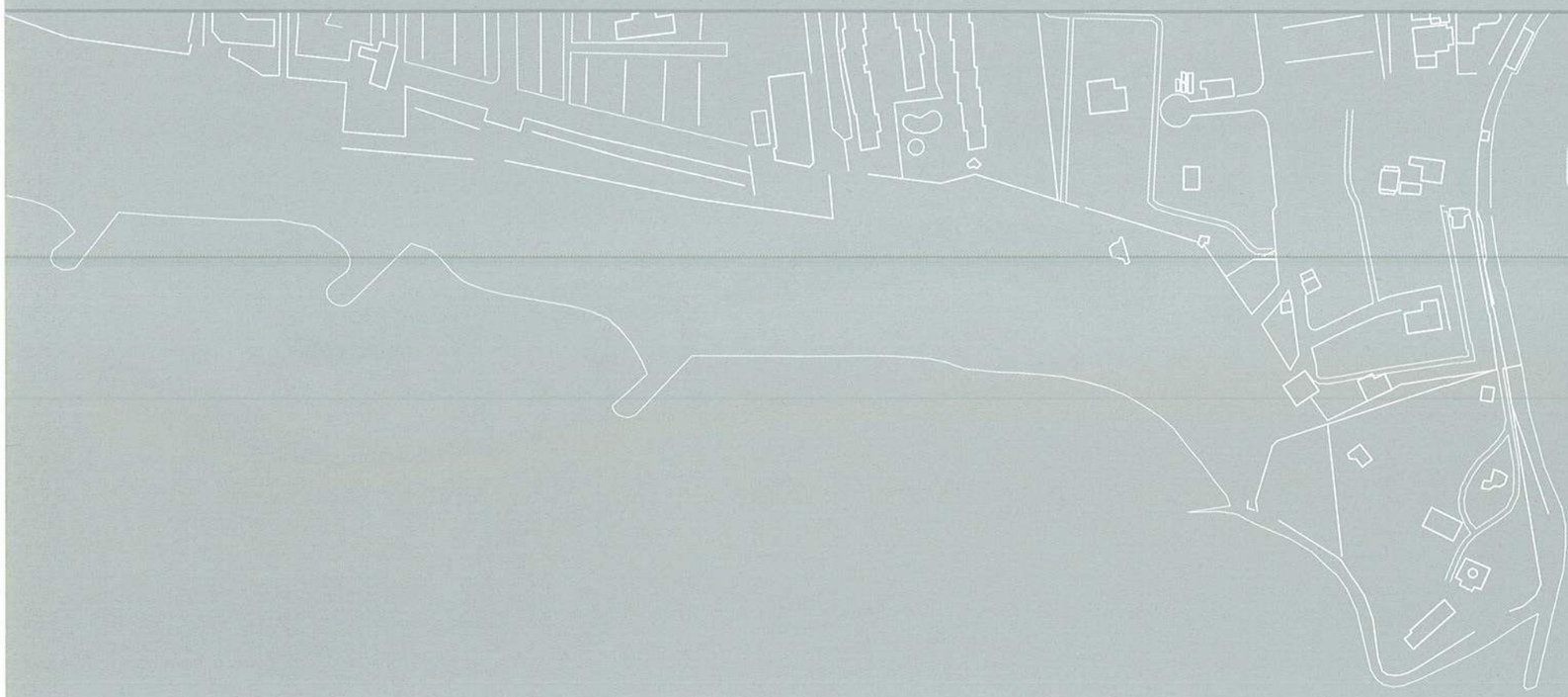
elementi naturali

costruito e spazi aperti



N

JESOLO



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Foce Sile_Darsena Faro_Lido Ovest

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Porto turistico di Jesolo_Lido Ovest

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Zone Faro_Lido di Jesolo

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido di Jesolo

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido di Jesolo

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido di Jesolo

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido di Jesolo

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

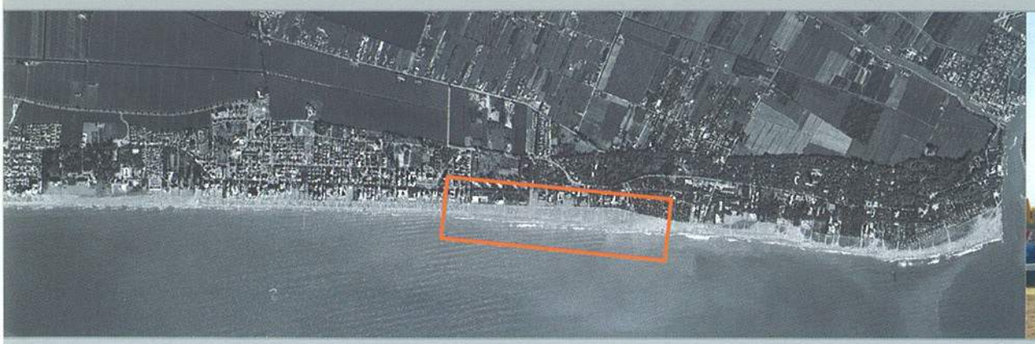
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Lido di Jesolo_Lido Est

difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

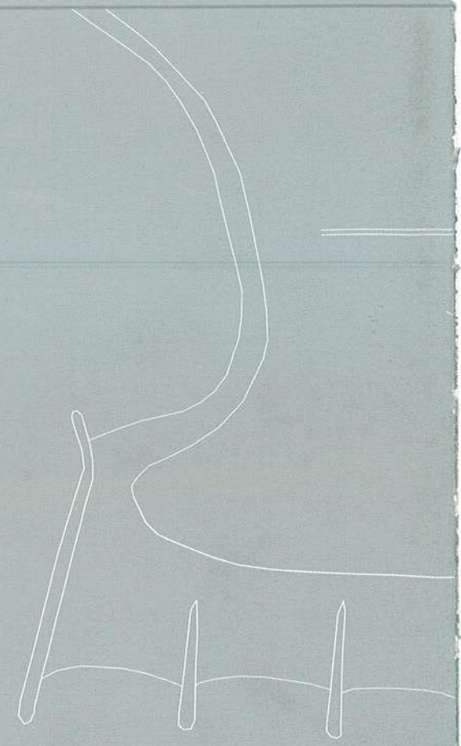
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido Est_Pineta



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

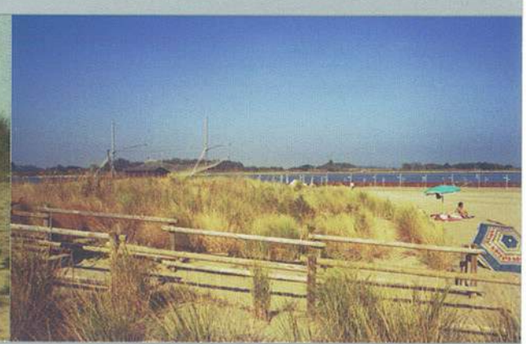
- chioschi
- ristorante|bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Lido Est_Pineta_Porto di Cortellazzo_Foce del Piave



elementi di terra

- arenile
- dune
- prato
- pineta
- campi agricoli

elementi naturali

scala 1:15000

costruito

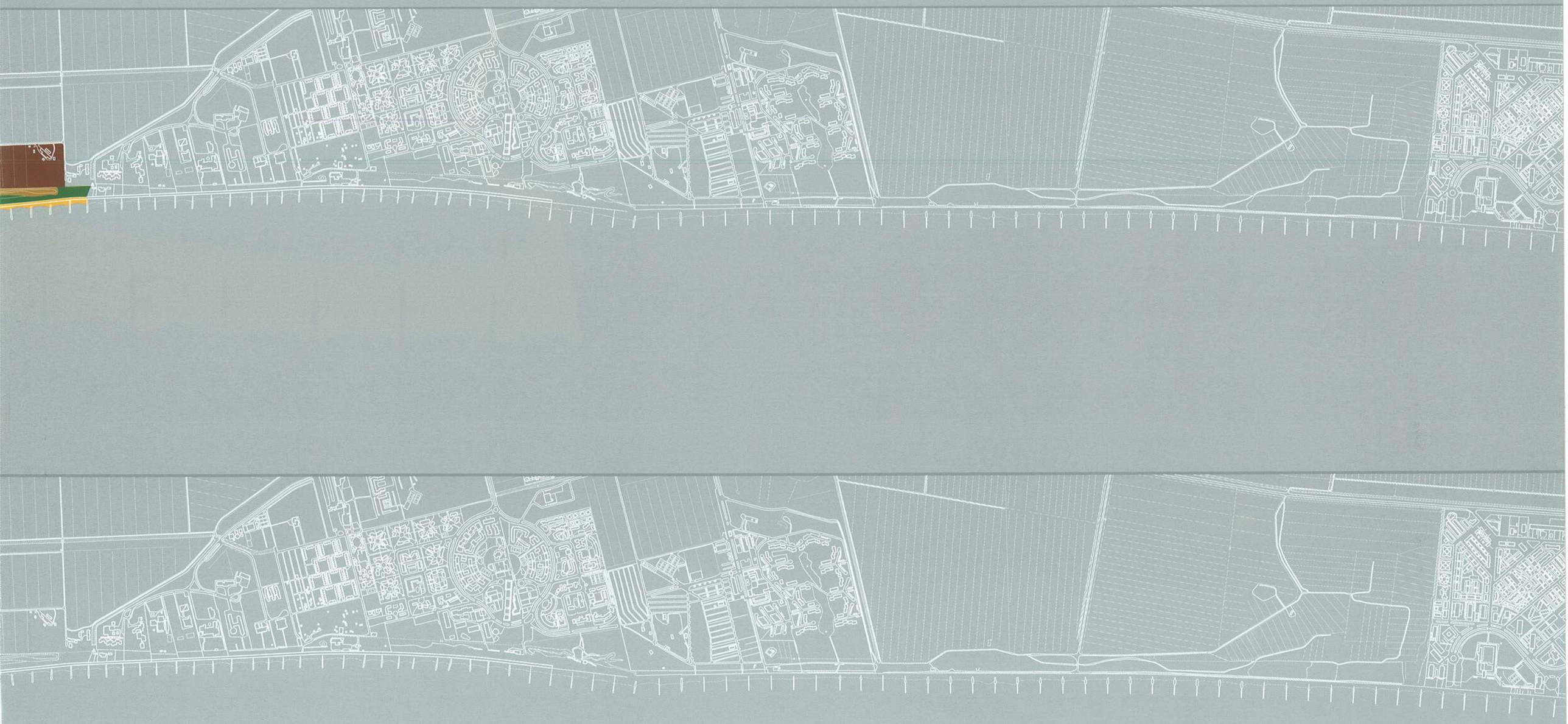
- residenza turistica
- alberghi
- interesse comune
- impianti sportivi
- villaggio turistico
- campeggio

spazi aperti

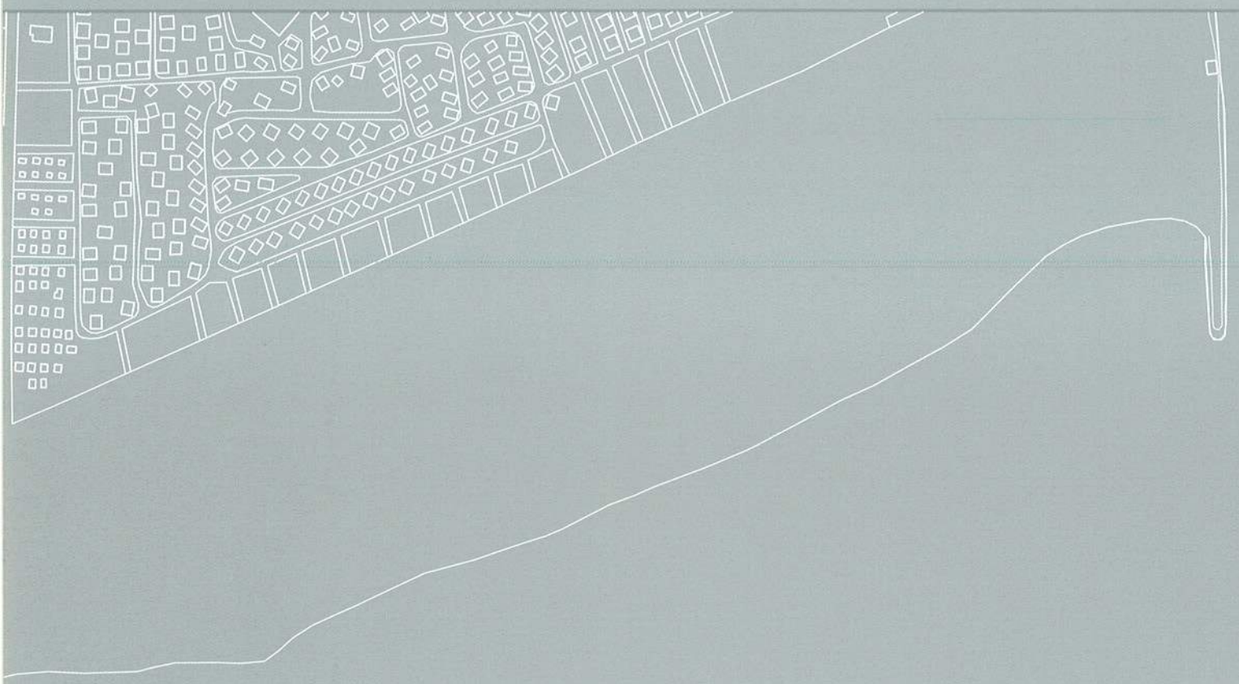
- parcheggi
- darsena

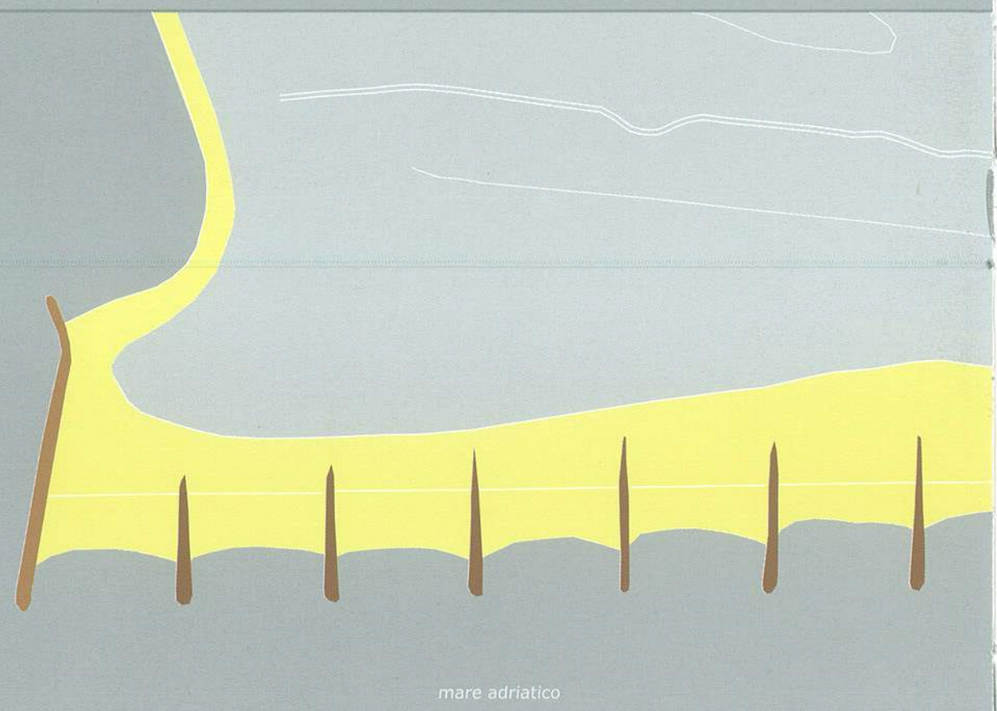
costruito e spazi aperti

scala 1:15000



N





difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

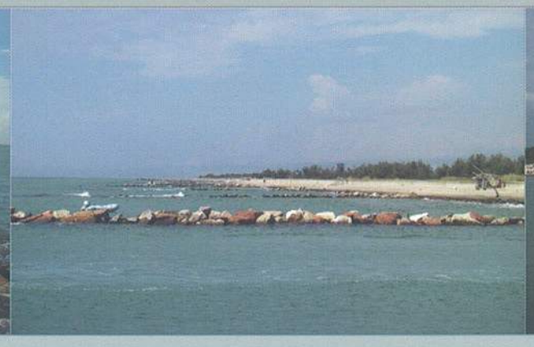
attrezzature sulla spiaggia

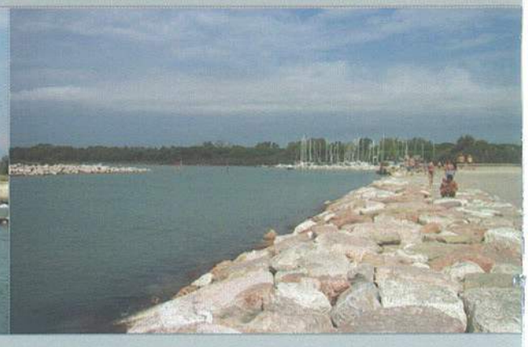
- chioschi
- bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

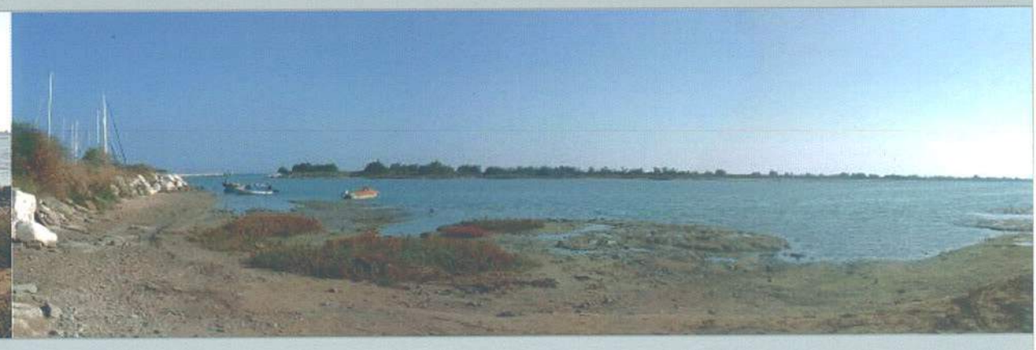
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

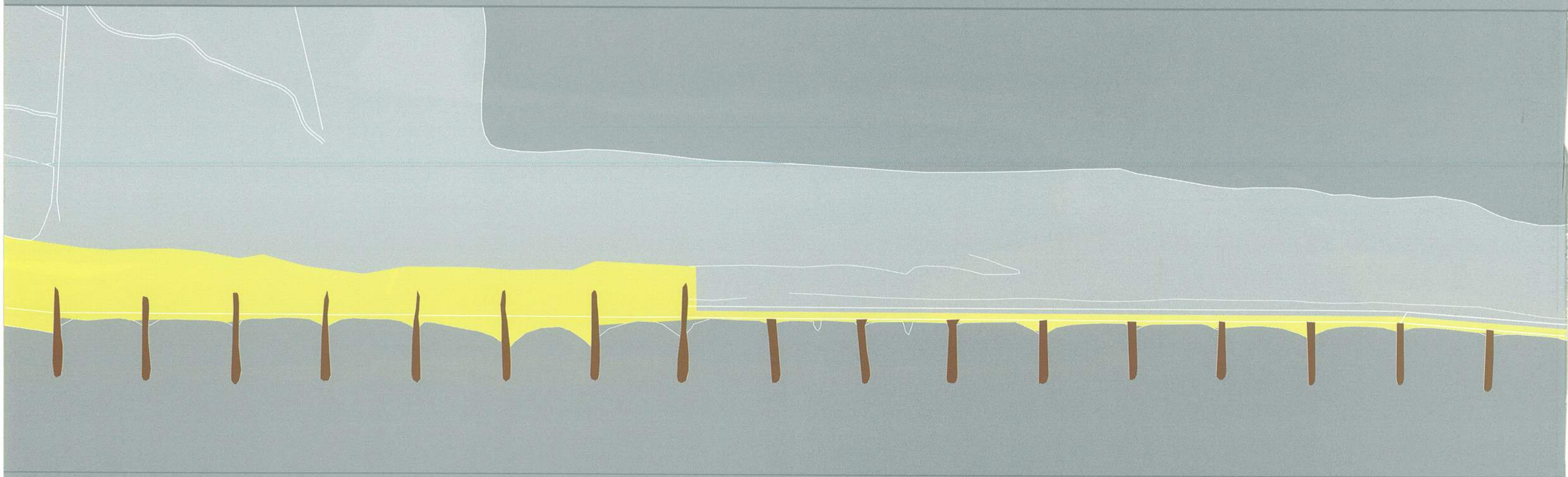
scala 1:3500





Foce del Piave_Laguna del Mort





difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

attrezzature sulla spiaggia

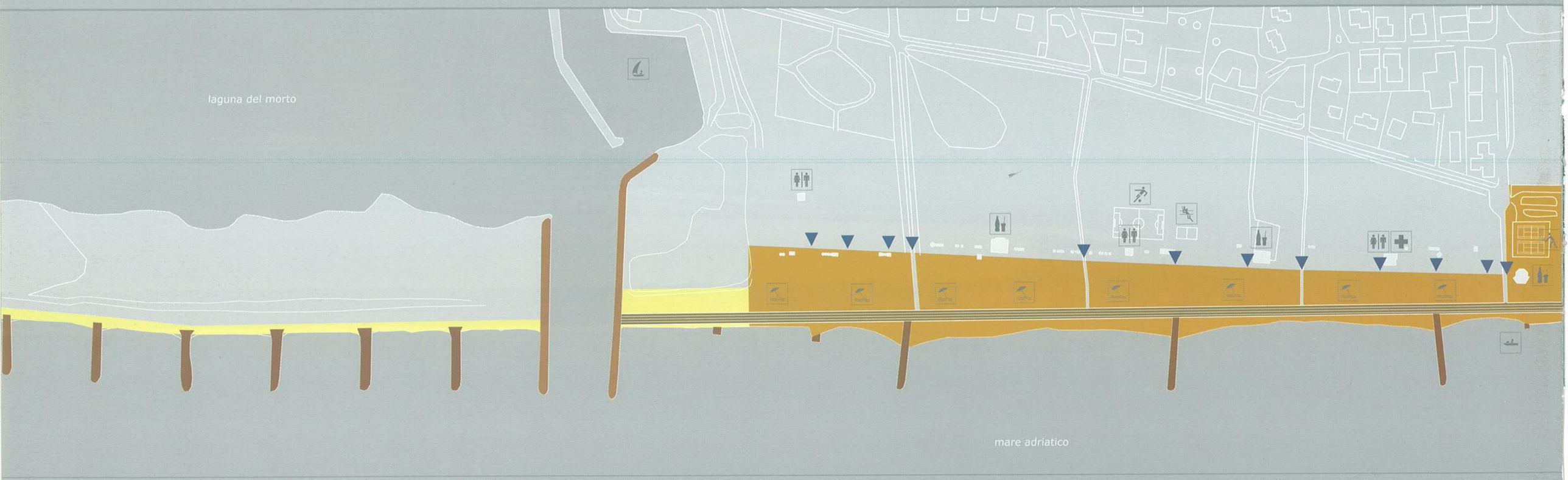
- chioschi
- bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500

Laguna del Mort



difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

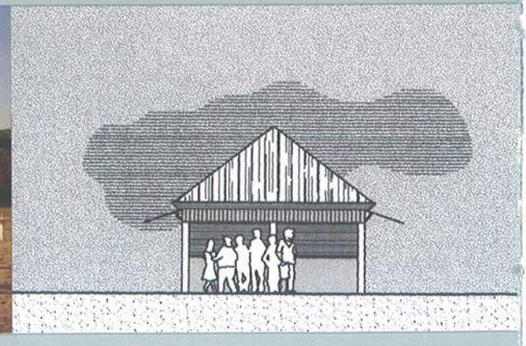
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

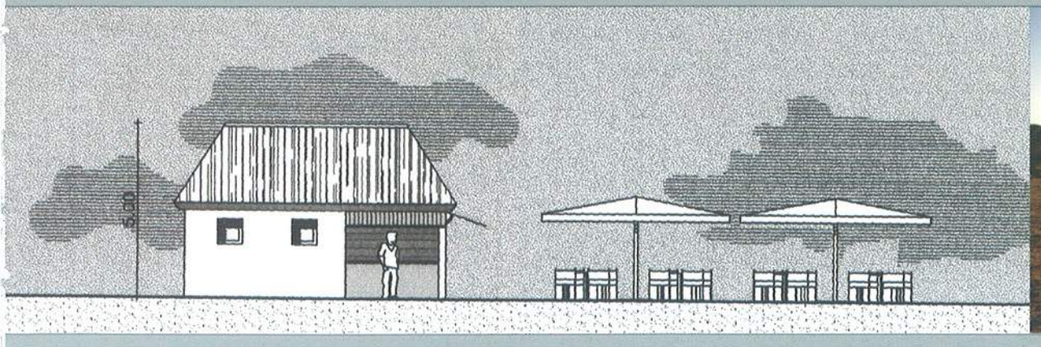
attrezzature per il gioco e lo sport

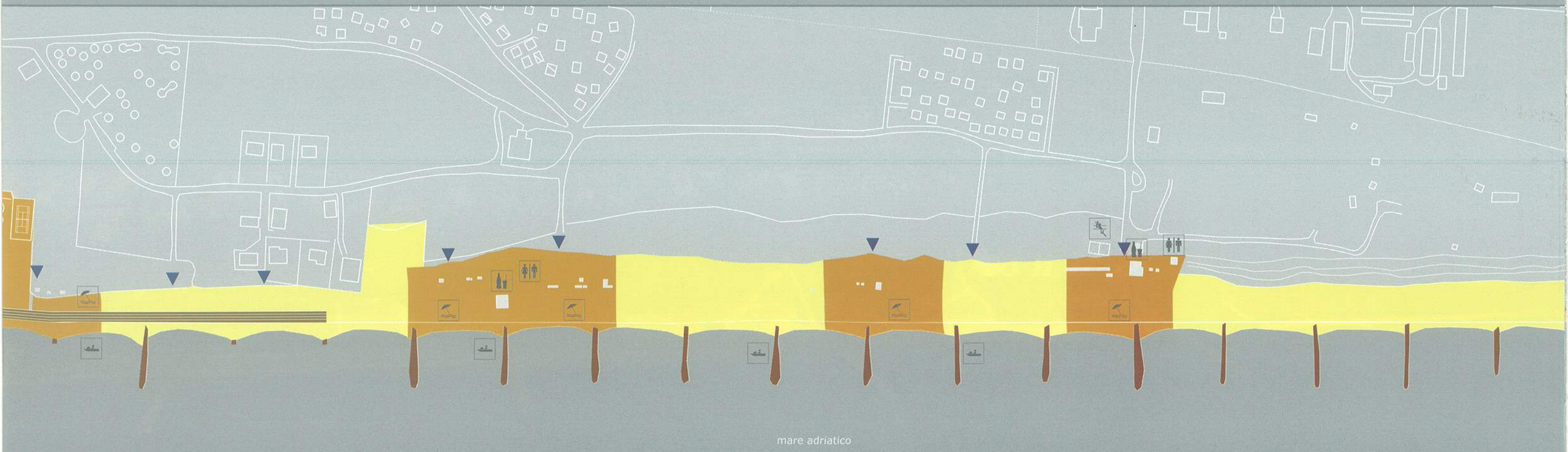
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



Eraclea Mare_Il litorale_Piano degli Arenili del Comune di Eraclea prospetti attrezzature





difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

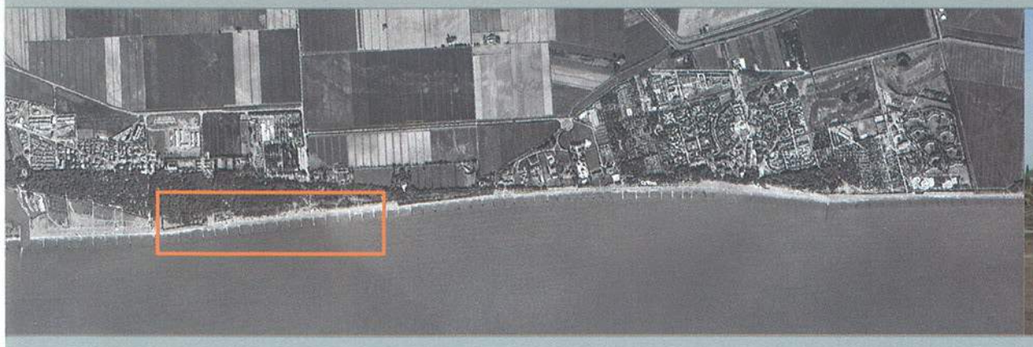
attrezzature sulla spiaggia

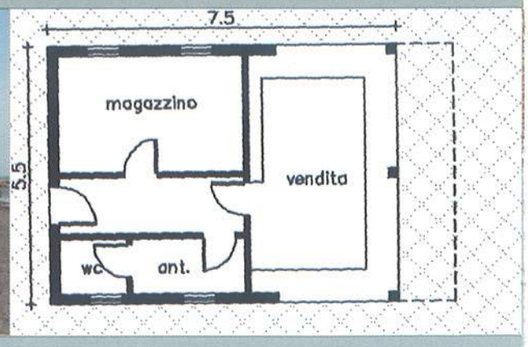
- chioschi
- bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

attrezzature per il gioco e lo sport

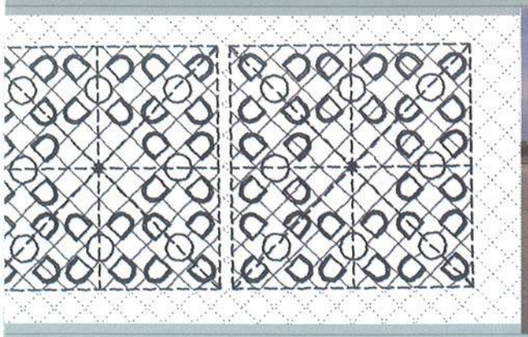
- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

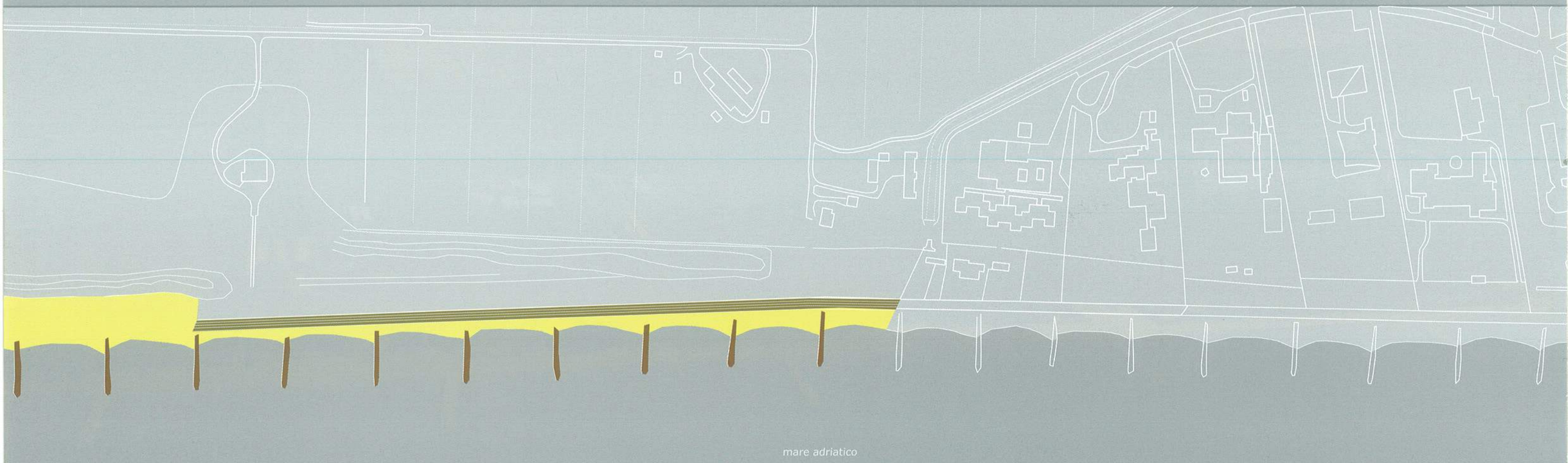
scala 1:3500





Pineta_Piano degli Arenili del Comune di Eraclea pianta attrezzature





difese a mare

- dighe di porto
- pennelli
- frangiflutti
- gradoni
- murazzi

organizzazione della spiaggia

- spiaggia libera
- spiaggia organizzata a capanne
- spiaggia organizzata a ombrelloni e sdraio

attrezzature servizio-utilità

- parcheggio
- percorso pedonale pavimentato
- accessi

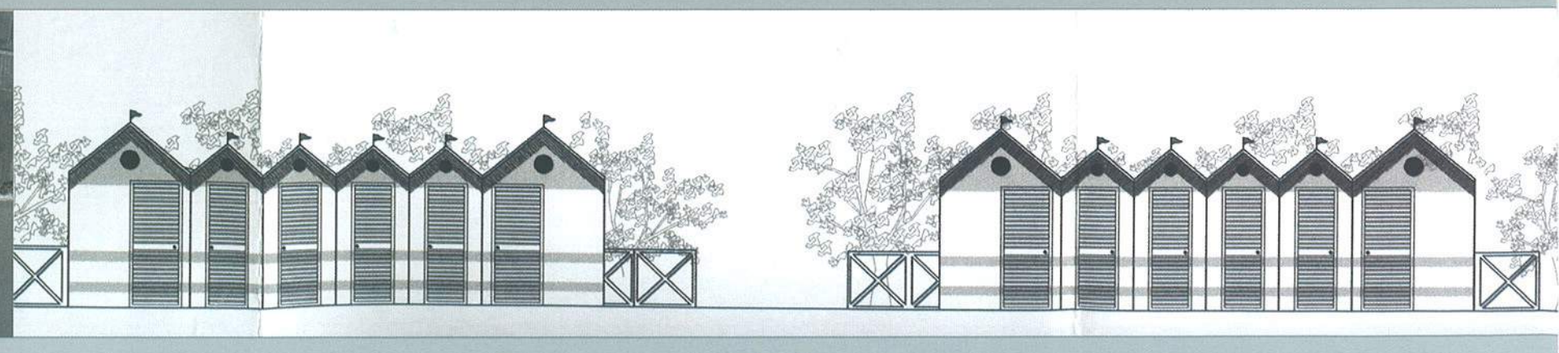
attrezzature sulla spiaggia

- chioschi
- bar
- servizi igenici
- ospedale
- infermeria
- postazioni avvistamento
- istituto

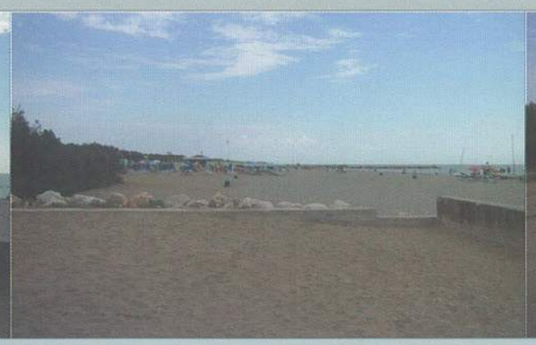
attrezzature per il gioco e lo sport

- campo da calcio
- campo da tennis
- campo da volley
- campo da basket
- campo da golf
- piscina
- maneggio
- giochi bambini
- boccie
- scuola di vela
- noleggio windsurf
- noleggio mosconi

scala 1:3500



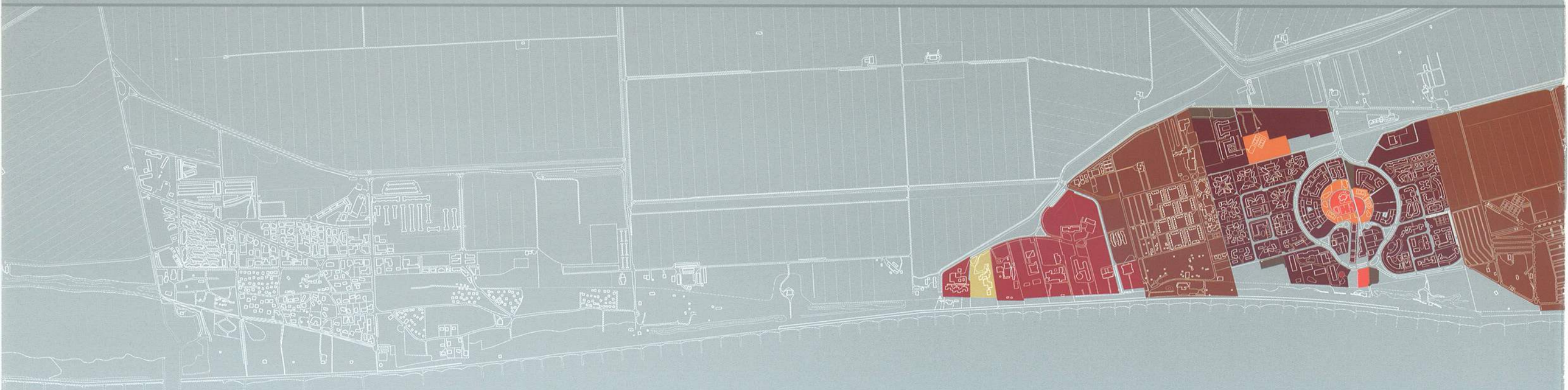
Pineta_Piano degli Arenili del Comune di Eraclea prospetto attrezzature



arenile
dune
campi agricoli
prato
pineta

scala 1:15000

elementi naturali



costruito

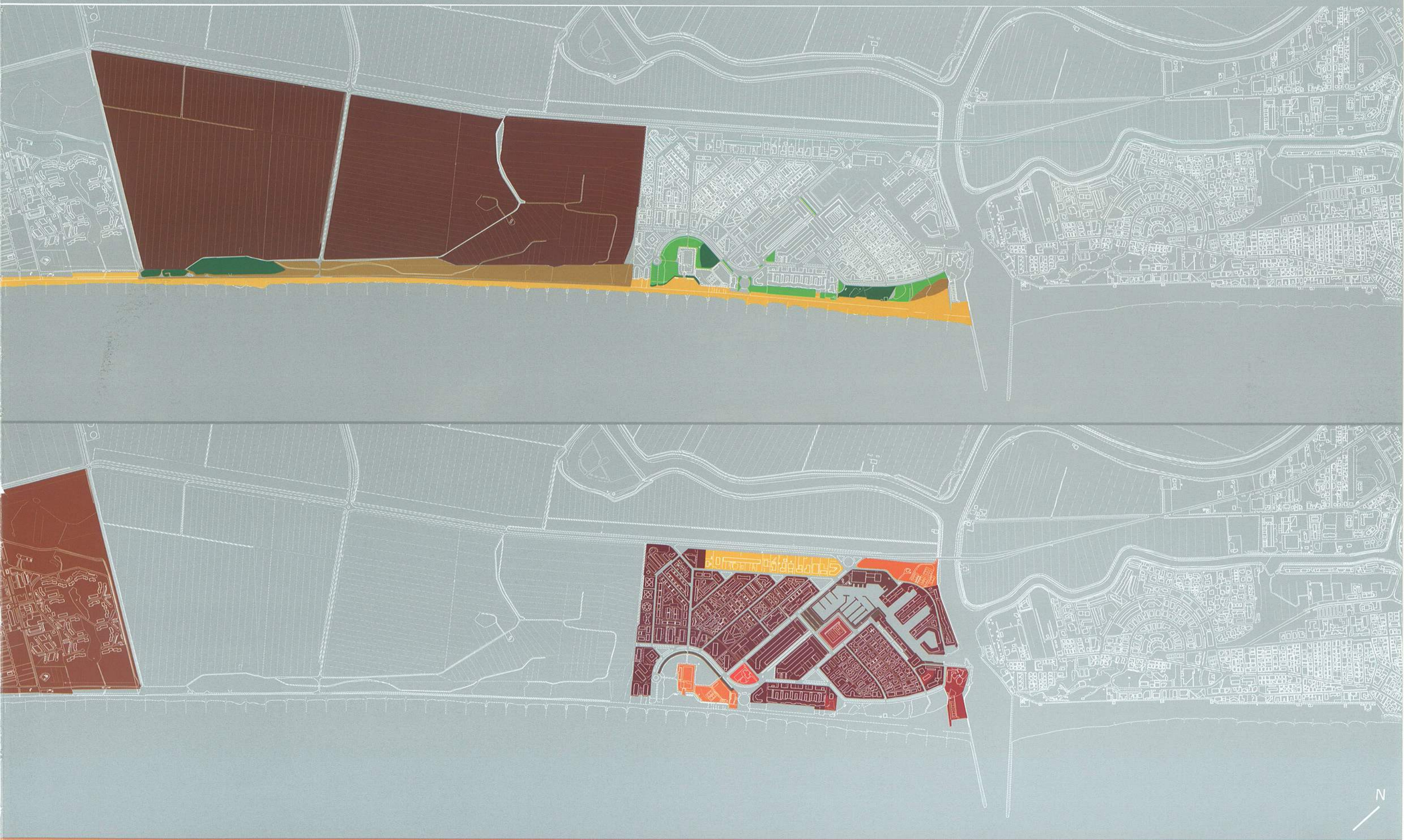
residenza turistica
alberghi
campeggi
interesse comune
impianti sportivi
commerciale
istituto

spazi aperti

parcheggio
darsena

scala 1:15000

costruito e spazi aperti



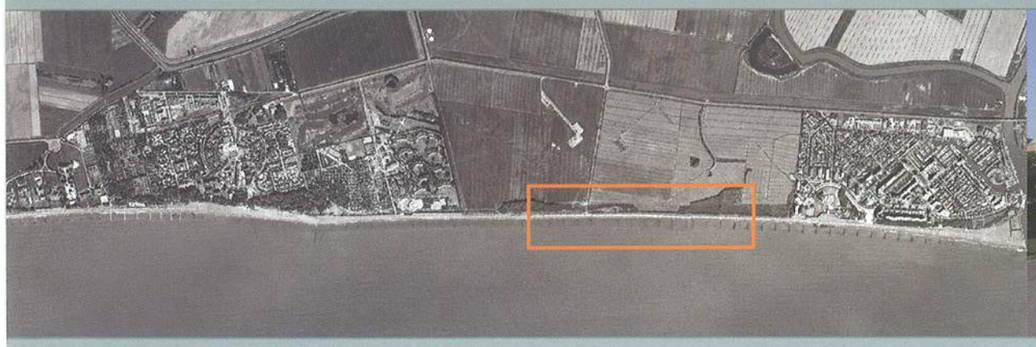
DUNA VERDE|PORTO SANTA MARGHERITA

Duna Verde

Duna Verde_La spiaggia

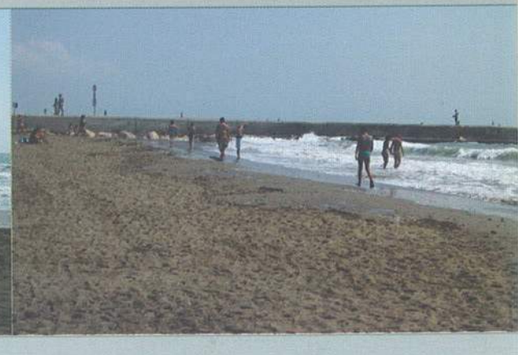
Duna Verde

PROPRIETÀ PRIVATA
STABILIMENTO BADINI
ALTANEA



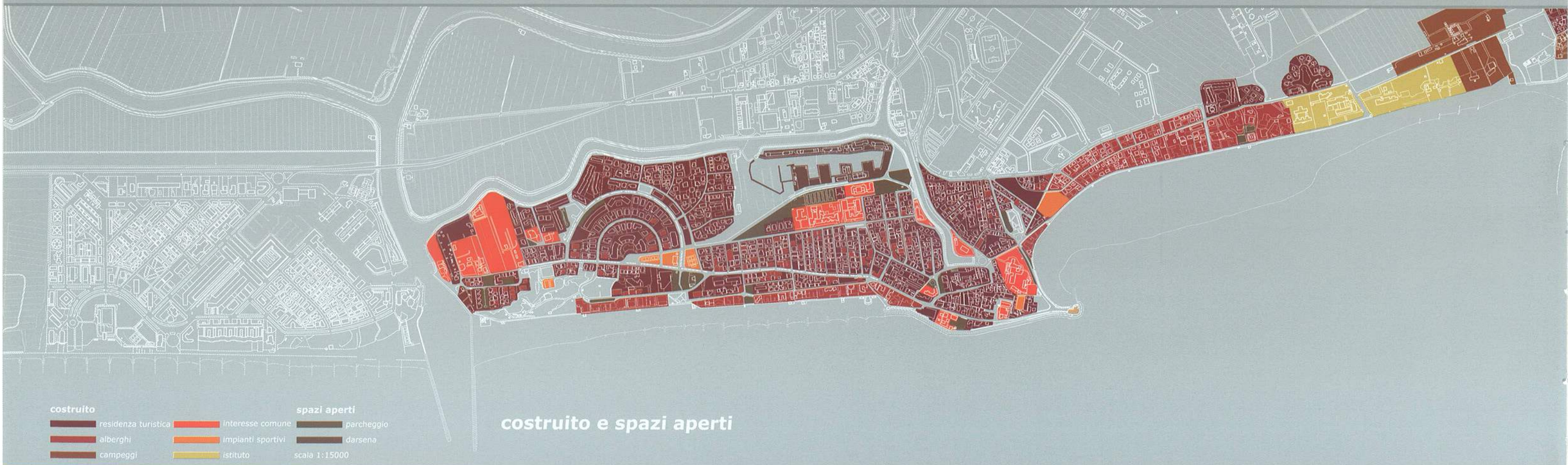
Valle Altanea

Valle Altanea_Porto Santa Margherita



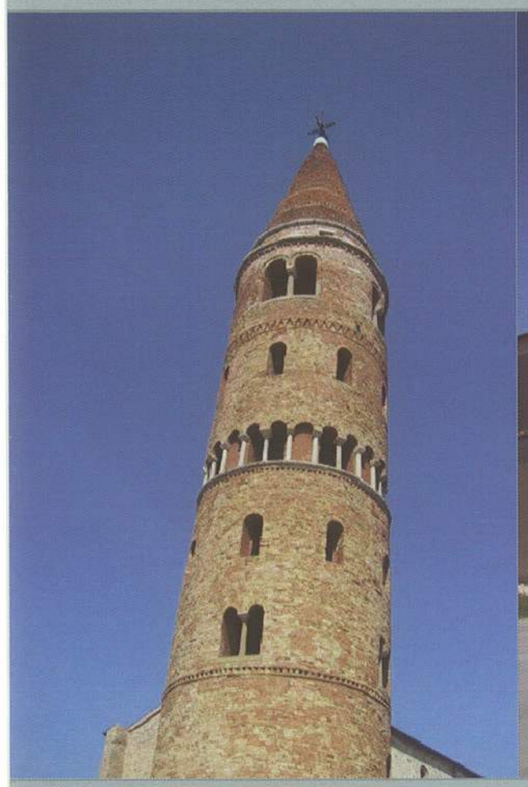
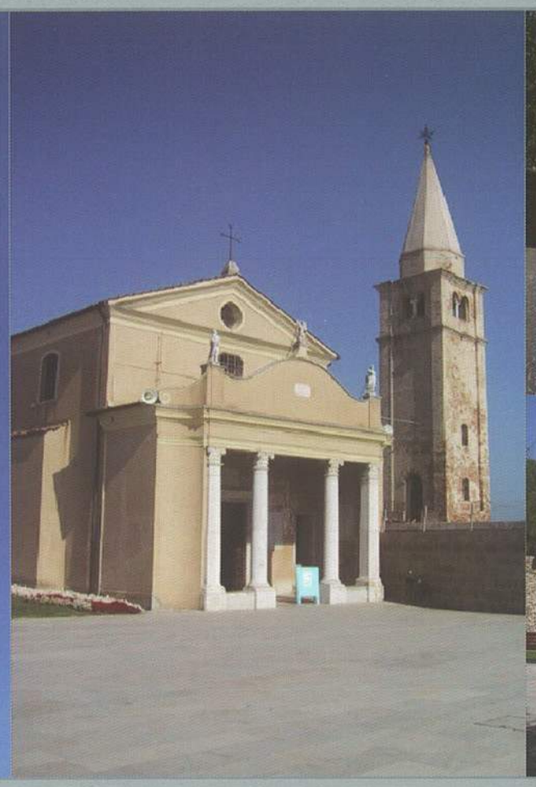
Porto Santa Margherita_Foce del Livenza

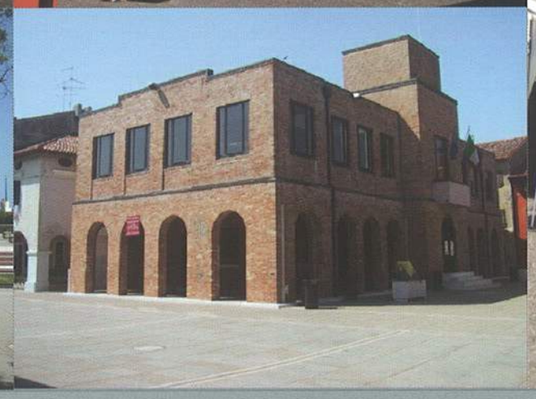
elementi naturali

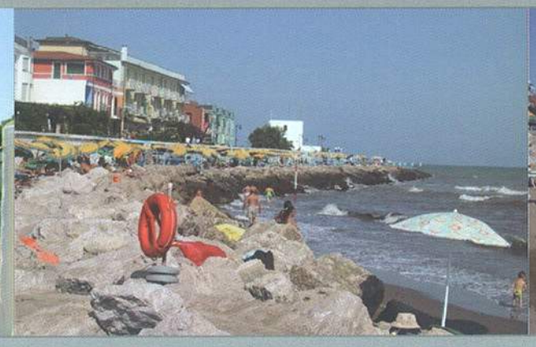


costruito e spazi aperti

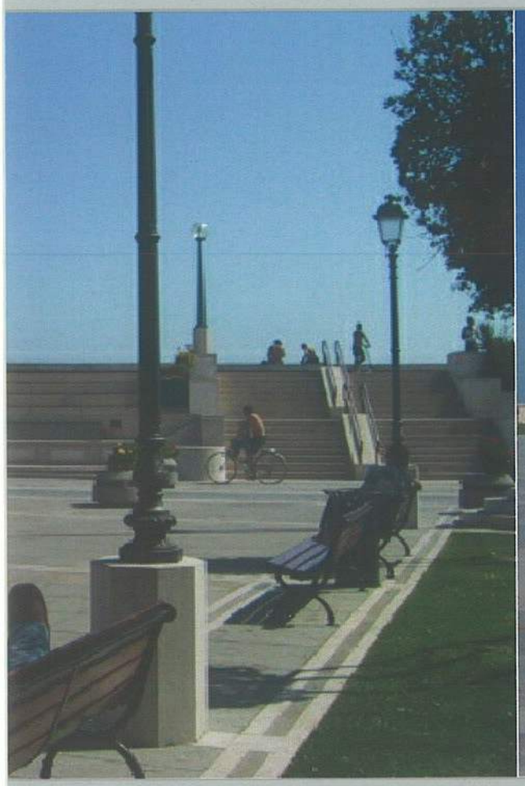
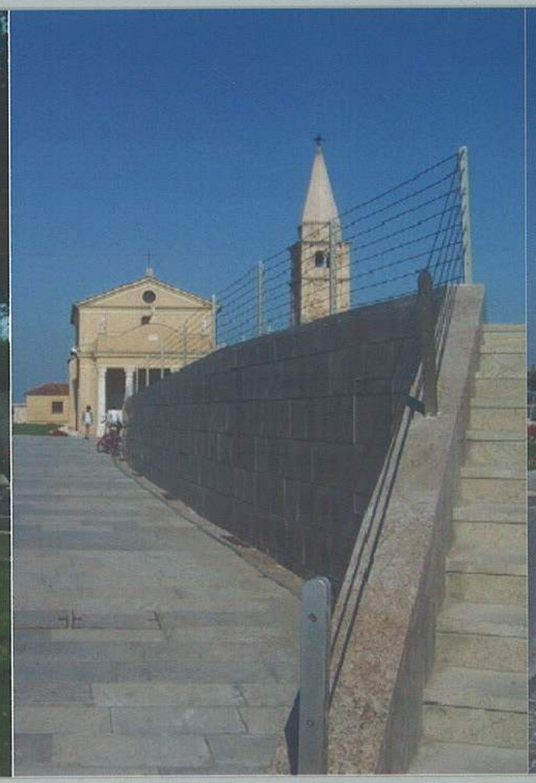
N

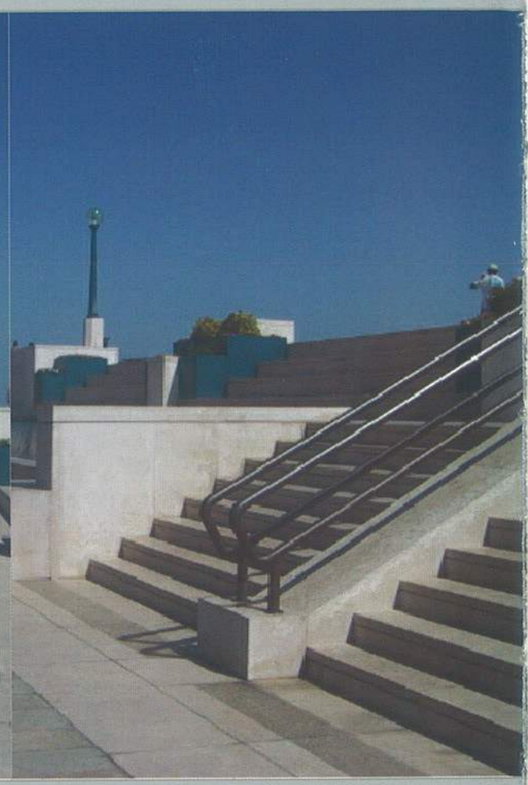





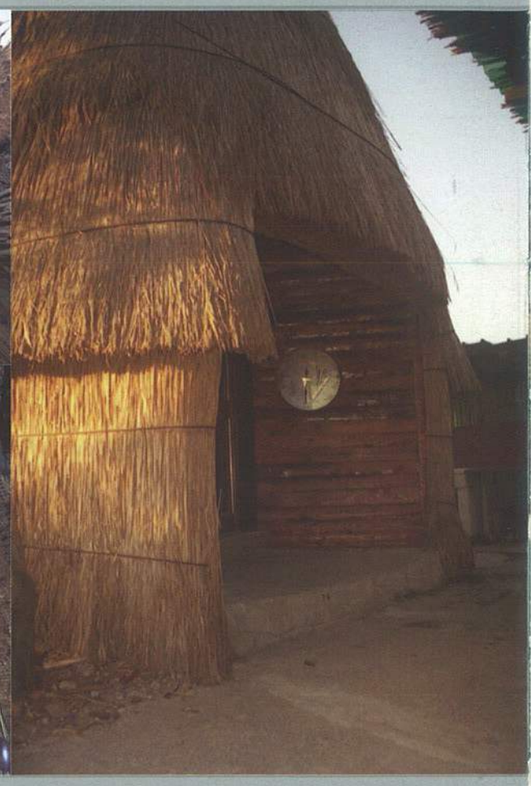
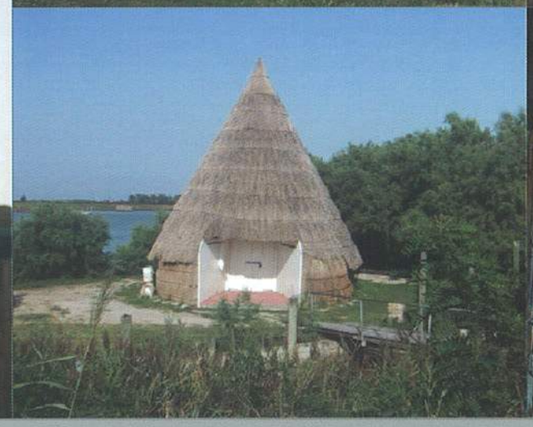


Spiaggia di Ponente_Chiesa della Madonna dell'Angelo_Caorle

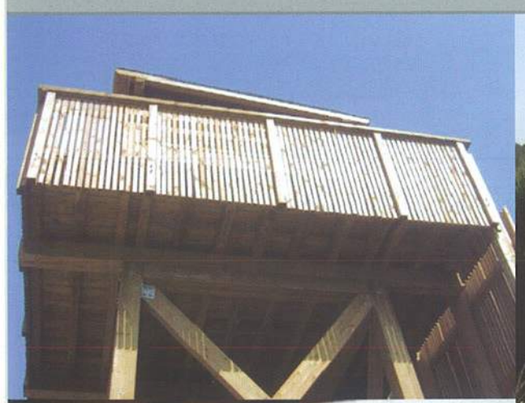





Spiaggia di Levante_Chiesa della Madonna dell'Angelo_Caorle

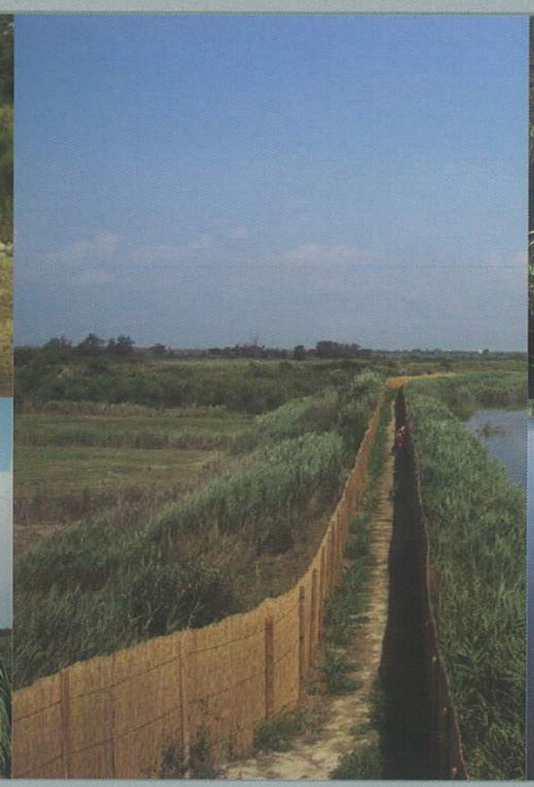



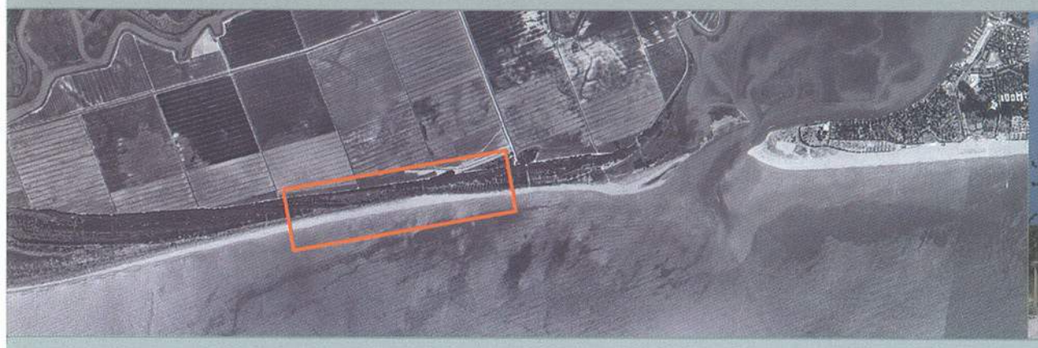
Spiaggia di Ponente_Porto Falconera_i Casoni di Caorle



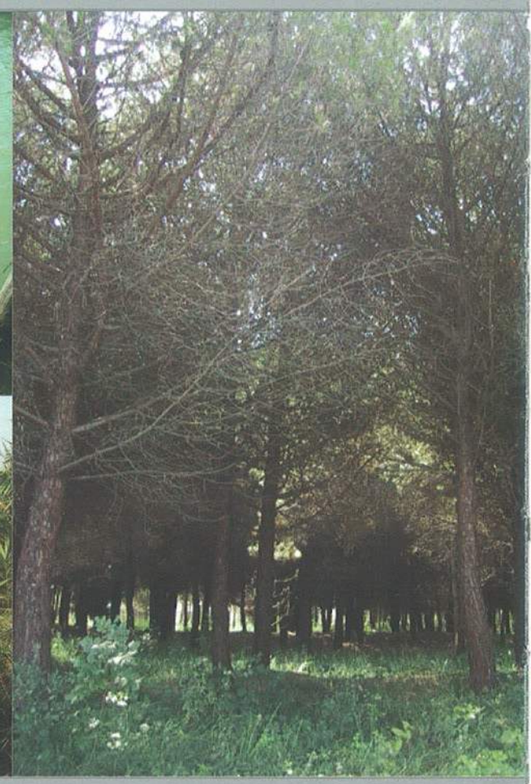
L'AZIENDA PILOTA DIMOSTRATIVA

Porto Falconera_Valle Vecchia





Valle Vecchia



Valle Vecchia_Bibione Pineda

elementi naturali

- arenile
- dune
- campi agricoli
- prato
- pineta

scala 1:15000

costruito e spazi aperti

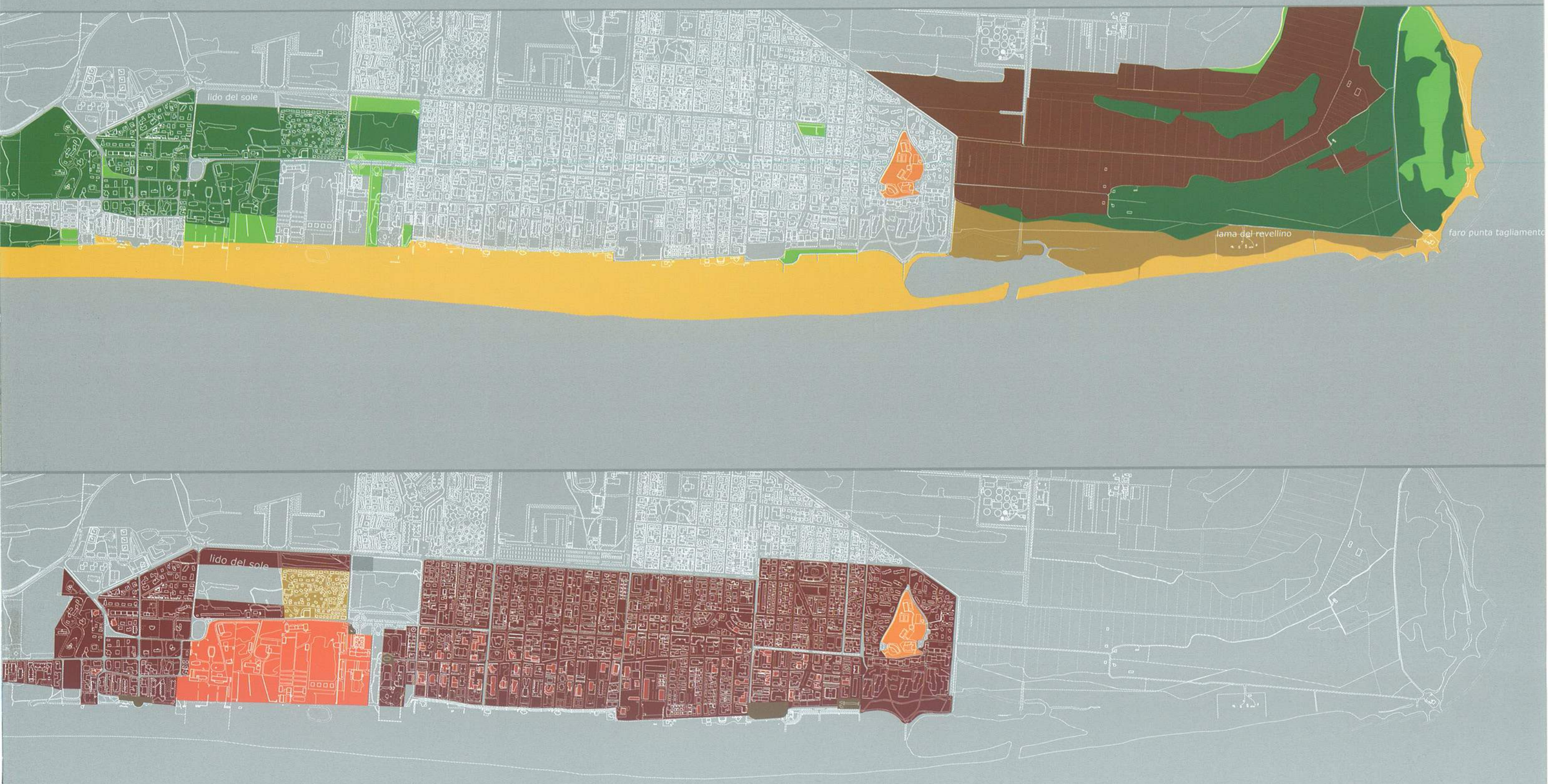
costruito

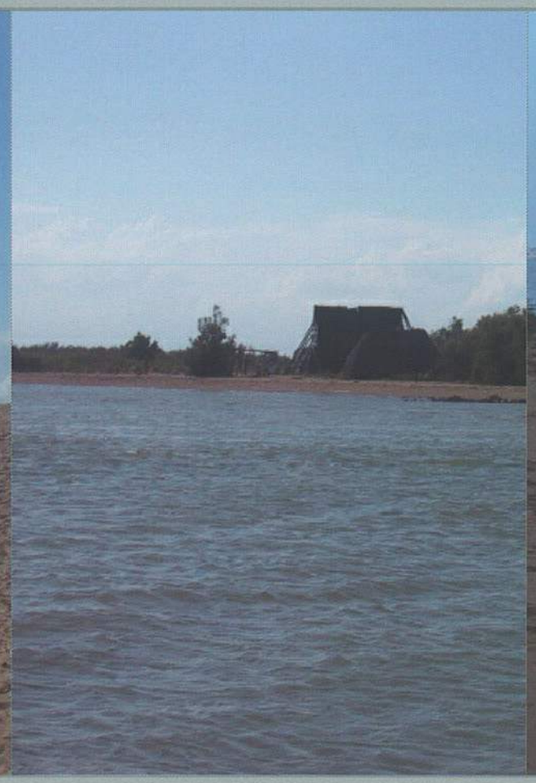
- residenza turistica
- alberghi
- campeggi
- interesse comune
- impianti sportivi
- villaggio

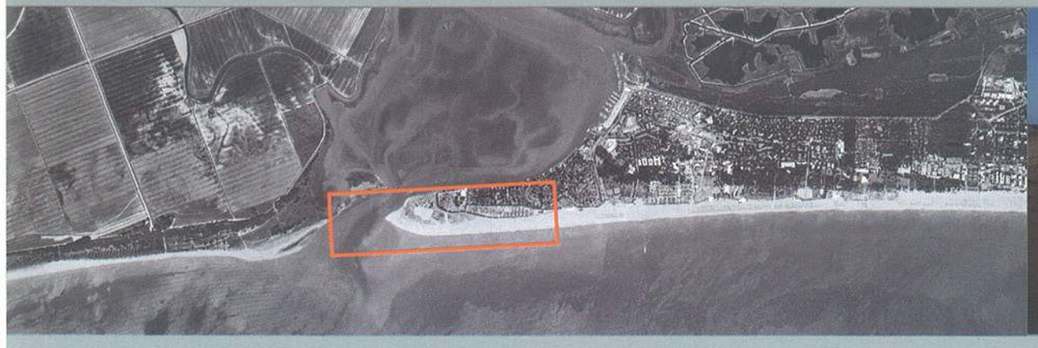
spazi aperti

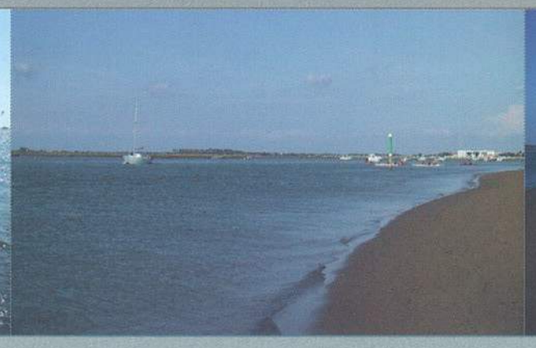
- parcheggio
- darsena

scala 1:15000


lido del sole
lama del revellino
faro punta tagliamento
lido del sole
N

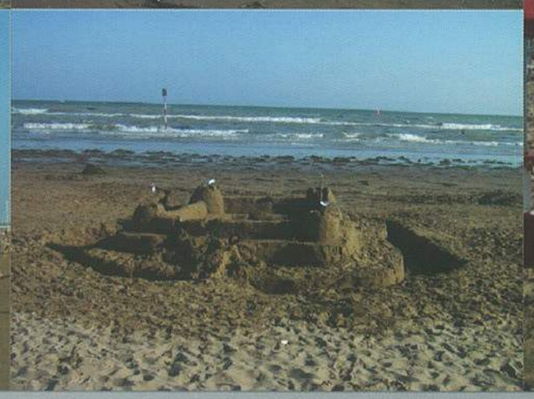




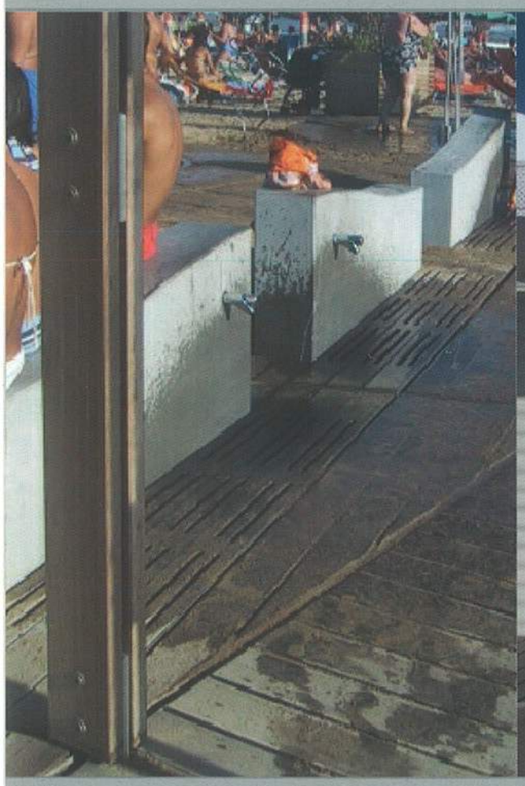


Porto Baseleghe_Bibione Pineda

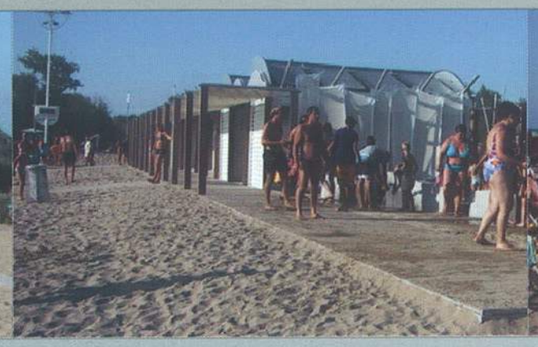
SURF
OCCASION

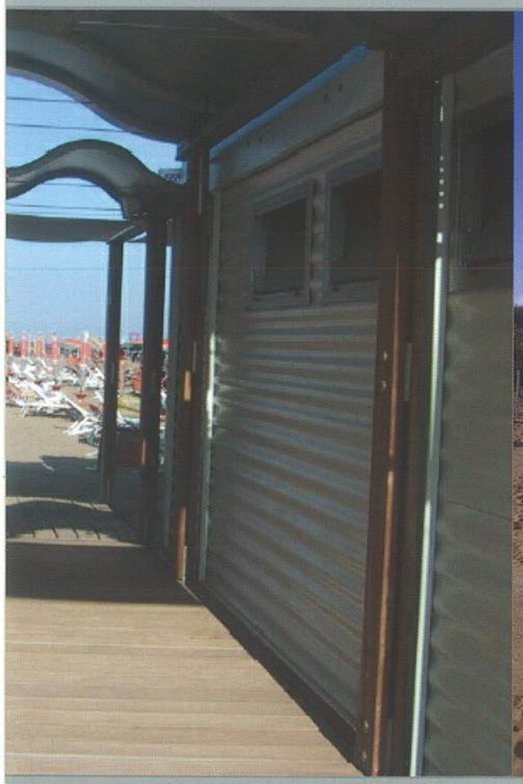
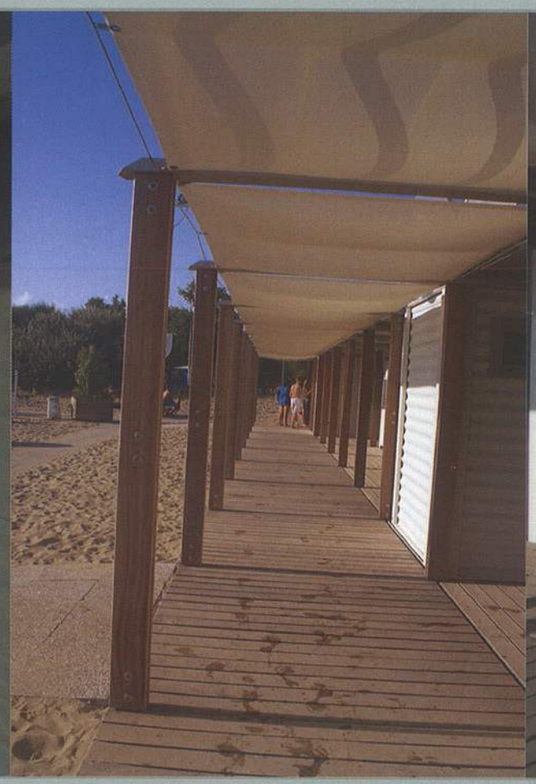


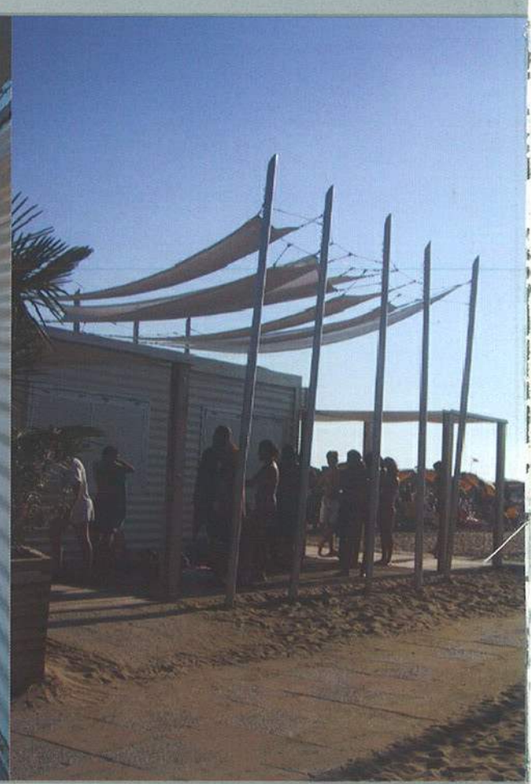
Bibione Pineda



Bibione Pineda_Lido del Sole



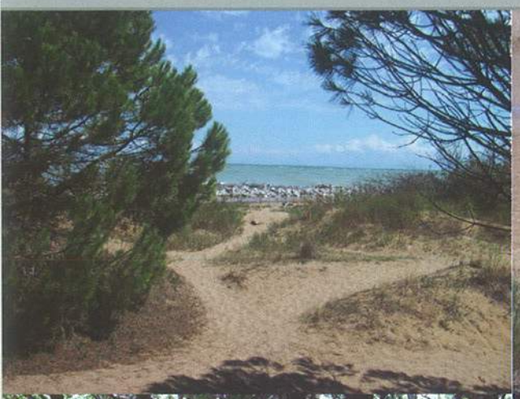



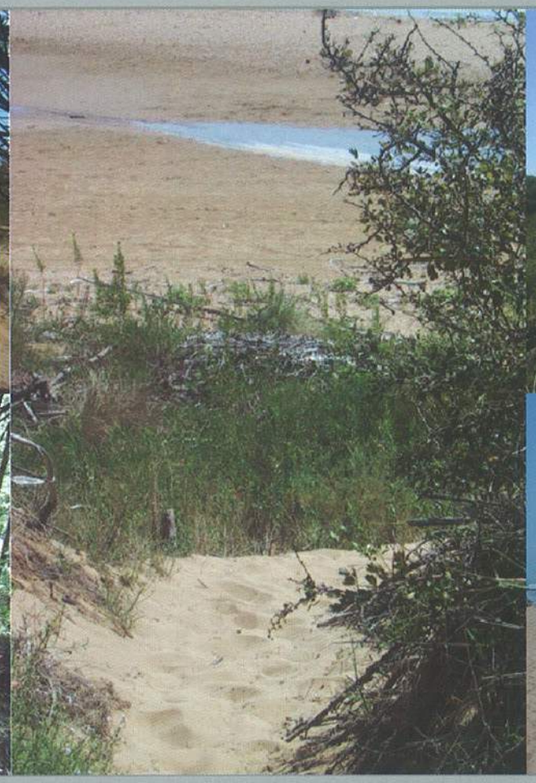


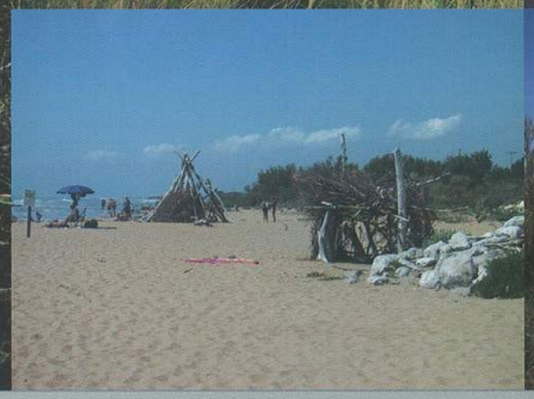
Bibione spiaggia

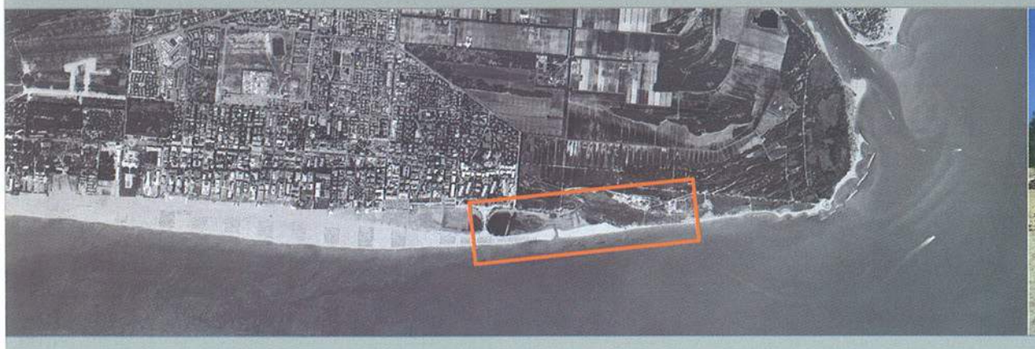
hotel Canada

Bibione spiaggia

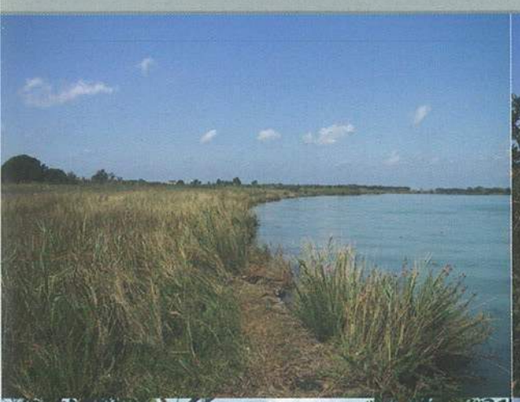








Lido dei Pini



Lama di Revelino_Foce del Tagliamento

indirizzi di progetto _ 284
isola verde|sottomarina _ 286
pellestrina _ 294
lido di venezia _ 302
cavallino treporti _ 310
lido di jesolo _ 318
abaco delle soluzioni _ 326

004. INDIRIZZI DI PROGETTO

Nel'ambito della ricognizione attuata, che ha preso in esame tutta la fascia litoranea veneta, le proposte per linee di intervento progettuali, volte al conseguimento di obiettivi sostenibili di valorizzazione, sono riferite ai Comuni della gronda lagunare veneziana. Si è ritenuto, infatti, opportuno concentrare l'attenzione su tale contesto, in cui si condensano in elevato grado, valenze ambientali e storiche.

Gli indirizzi di progetto muovono dall'analisi dello stato di fatto nelle sue varie componenti.
La loro formulazione è finalizzata a una corretta fruizione delle risorse ambientali e culturali, tramite l'individuazione di consone azioni di valorizzazione del paesaggio. Le proposte progettuali, riportate in cartografia in una serie di tavole, raggruppate per località, pervengono a definizione seguendo gli snodi di questo percorso:

1) ***Schemi strutturali***, relativi agli elementi strutturanti dello stato di fatto, in grado di condizionare e indirizzare il progetto. Essi individuano:
- *Costruito e spazi aperti,* con riferimento all'edificazione rada, (villaggi/campeggi); all'edificazione compatta, (alberghi/case per vacanze) e agli spazi aperti, con le loro diverse funzioni;
- *Ambiti omogenei*, con riferimento alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Ambiti naturalistici*, con riferimento alle aree di interesse paesistico-ambientale, alle aree dunose,alle aree di pineta litoranea, alle aree S.I.C. & Z.P.S.);
- *Sistema della mobilità*, in cui sono individuate la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Sistema ciclopedonale*, in cui sono individuati i percorsi ciclopedonali.

2) ***Schemi direttori***, che evidenziano e sintetizzano le principali tematiche a seguire indicate:
- *Relazioni,* in cui sono individuati gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
- *Ambiti funzionali*, intesi come punti nodali della fascia territoriale contigua all'arenile, dove interagiscono varie attività compatibili tra di loro e con l'ambito d'inserimento;

- *Azioni*, proposte di valorizzazione rappresentate nelle tavole con apposita simbologia e supportate da note esplicative.

3) ***Indirizzi di progetto***, che forniscono, tramite la sequenza delle tavole, con riferimento alla fascia dell'arenile e alla fascia territoriale ad esso contigua, una sintesi visiva dello stato di fatto e delle proposte progettuali relative ai seguenti tematismi:
- *Percorsi ciclopedonali*, finalizzati ad incentivare l'uso della bicicletta come mezzo per raggiungere le spiagge;
- *Passeggiata sul lungomare*, come elemento strutturante dell'utilizzo della spiaggia;
- *Piazza* e *Ambito funzionale*, come luoghi di interconnessione tra più funzioni quali relazioni commerciali, divertimento-benessere, ospitalità, ecc.;
- *Passeggiata sulle dune*, inserita su strutture lignee per salvaguardare la vegetazione e le stesse dune;
- *Riformazione dell'apparato dunoso e vegetazionale*, laddove era presente ed è stato manomesso;
- *Punti di osservazione,* nei luoghi di particolare pregio ambientale.

4) ***Abaco delle soluzioni***, in cui è offerto un repertorio delle soluzioni tipologiche riscontrate, che non intende proporre direttive di carattere edilizio/architettonico, ma che costituisce una ricognizione visiva, esemplificativa delle soluzioni eterogenee adottate dai vari comuni o consorzi privati presenti nei lungomare.
Vi sono raggruppate foto scattate durante i sopralluoghi lungo la costa veneta, relative a interventi o a elementi meritevoli di interesse in quanto ben inseriti nel contesto considerato, o sui quali si intende proporre una riflessione.
Sono riportati esempi di:
- percorsi sull'arenile in legno;
- passeggiate tra le dune, delimitate o sopraelevate;
- accessi ai *murazzi*;
- percorsi sopraelevati per itinerari naturalistico-ambientali;
- punti di osservazione a torretta o su palafitte;
- strutture su aree di pregio ambientale.

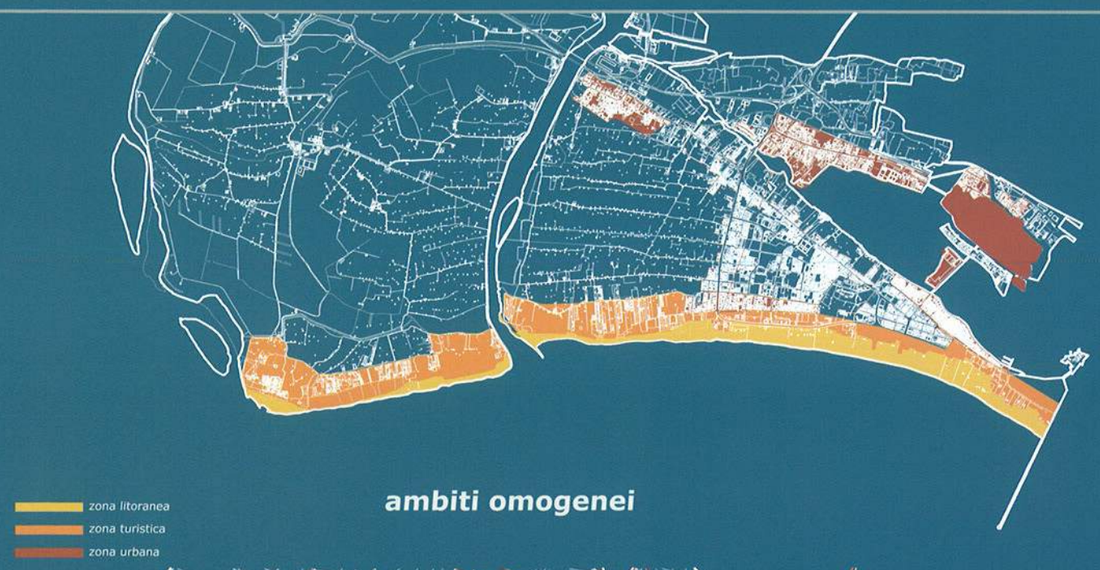
il costruito e gli spazi aperti

scala 1:30000

arenile
spazi aperti
edificazione rada
edificazione compatta

Isola verde|Sottomarina

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Visione di insieme



ambiti omogenei

ambiti naturalistici

sistema della mobilità

sistema ciclopedonale

Isola verde|Sottomarina

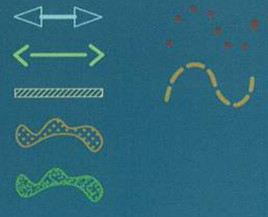
Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Tematismi evidenziati

- *Gli ambiti omogenei* sono riferiti alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Gli ambiti naturalistici* sono riferiti alle aree di interesse paesistico ambientale, alle aree dunose, alle aree di pineta litoranea, alle aree SIC & ZPS;
- *Il sistema della mobilità* individua la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Il sistema ciclopedonale* individua i percorsi ciclopedonali.

relazioni

funzioni

azioni



Pellestrina

Schemi direttori
Relazioni | Ambiti funzionali | Azioni

Le Relazioni individuano gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
Le Funzioni individuano i punti nodali e di interazione della fascia territoriale contigua all'arenile;
Le Azioni propongono interventi di valorizzazione compatibili con l'ambiente e il paesaggio della fascia costiera.

Isola Verde
E' proposto un asse direttore di penetrazione e di interconnessione urbana in previsione del nuovo sviluppo della zona ad edificazione rada.

Sottomarina
A sud è proposto un asse direttore a servizio del previsto nuovo sviluppo edilizio a bassa densità.
Lungo l'asse proveniente da Venezia, nel punto in cui la strada curva sul lungomare, è proposto un asse di penetrazione che si dirige verso una piazza, luogo d'incontro e di svago, con terrazza a mare. Da questa piazza parte l'indicazione della passeggiata che costeggia il lungomare, fino alla diga della
bocca di porto, mentre, verso nord, è indicata la zona delimitata dalla linea di contenimento e riqualificazione (che individua il perimetro dell'area attualmente occupata dalle strutture sull'arenile, molto compatte ed invasive). Si vuole in tal modo evidenziare la necessità di una rielaborazione progettuale del sito, che argini l'avanzamento delle strutture sull'arenile e ne riordini il fronte.
Nel punto di arrivo sulla spiaggia dell'asse viario che parte da Chioggia centro-storico, è indicata, sull'arenile, mediante frecce, la proposta di arretramento delle strutture, necessaria a dare spazio alla piazza con terrazza a mare e alla passeggiata sul lungomare.
In corrispondenza, infine, della zona verde, vicino al forte di San Felice di Chioggia e alla diga è individuato il perimetro di un ambito funzionale che comprende, al suo interno, una piazza da progettare e il parcheggio esistente.
In tale ambito si prevedono strutture a servizio del forte ed dell'area di pregio ambientale, realizzabili con materiali tradizionali e con forme e dimensioni consone all'ambiente circostante.

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Isola Verde | Sottomarina

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Isola Verde | Sottomarina

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

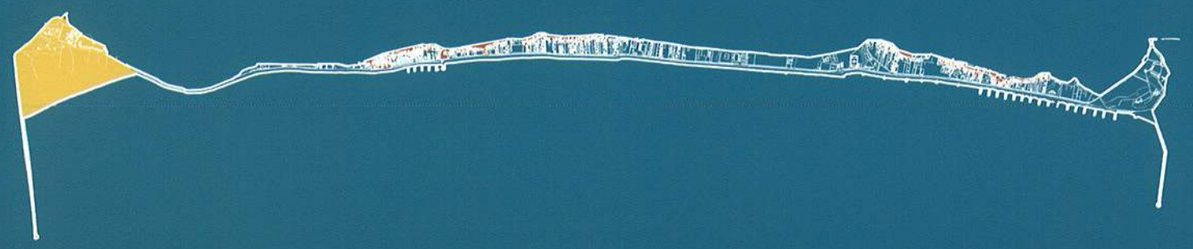
il costruito e gli spazi aperti

scala 1:30000

arenile
spazi aperti
edificazione rada
edificazione compatta

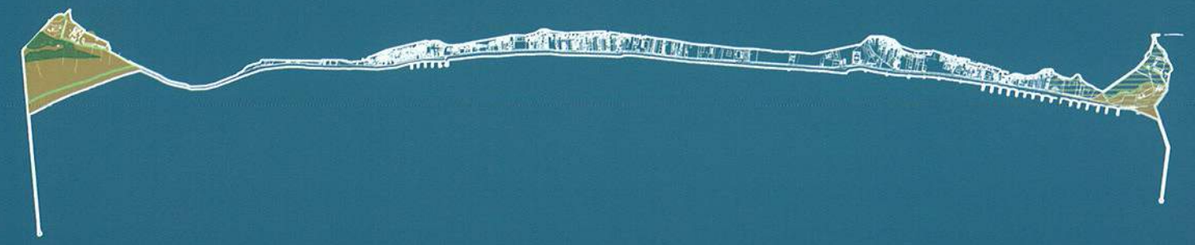
Pellestrina

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Visione di insieme



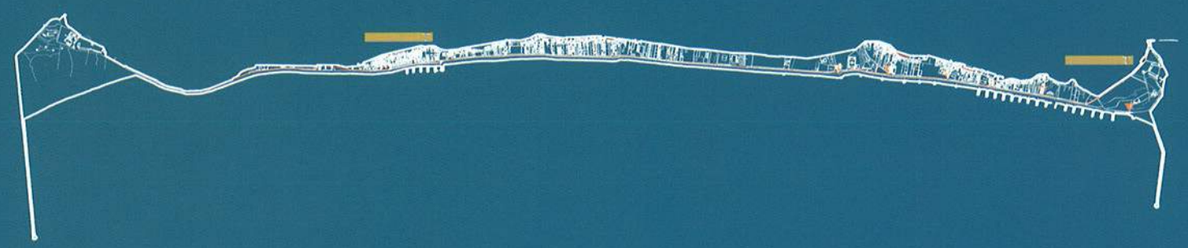
zona litoranea
zona turistica
zona urbana

ambiti omogenei



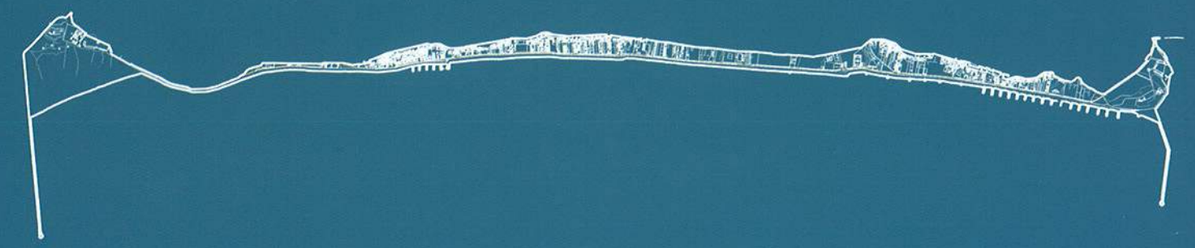
ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art.14|a palav)
pinete litoranee (art.13|a palav)
ambiti interesse paesistico-ambientale (art.21|a palav)
sic&zps

ambiti naturalistici



viabilità principale
viabilità secondaria
terminal acqua|terra
accessi arenile

sistema della mobilità



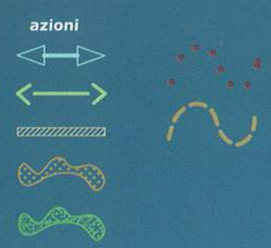
percorsi ciclopedonali

sistema ciclopedonale

Pellestrina

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Tematismi evidenziati

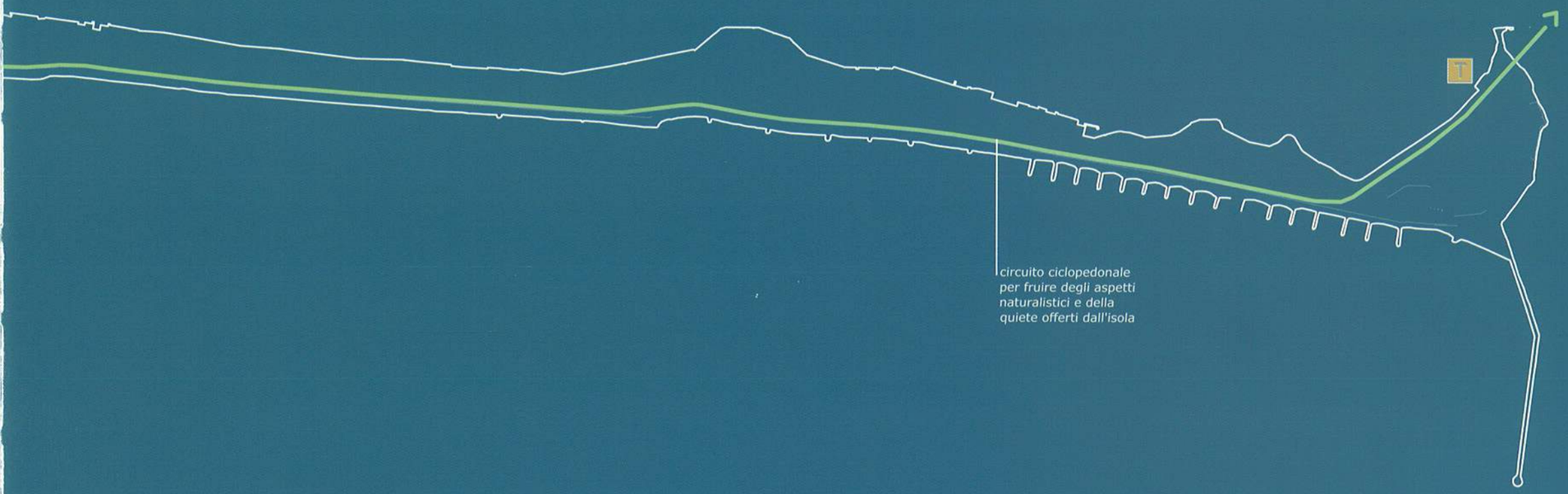
- *Gli ambiti omogenei* sono riferiti alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Gli ambiti naturalistici* sono riferiti alle aree di interesse paesistico ambientale, alle aree dunose, alle aree di pineta litoranea, alle aree SIC & ZPS;
- *Il sistema della mobilità* individua la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Il sistema ciclopedonale* individua i percorsi ciclopedonali.



Pellestrina

Schemi direttori
Relazioni | Ambiti funzionali | Azioni

Le Relazioni individuano gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
Le Funzioni individuano i punti nodali e di interazione della fascia territoriale contigua all'arenile;
Le Azioni propongono interventi di valorizzazione compatibili con l'ambiente e il paesaggio della fascia costiera.



Pellestrina
Si propongono il mantenimento e la valorizzazione dell'aspetto naturalistico-ambientale, l'inserimento di un percorso ciclopedonale e di una passeggiata tra le dune.

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Pellestrina

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

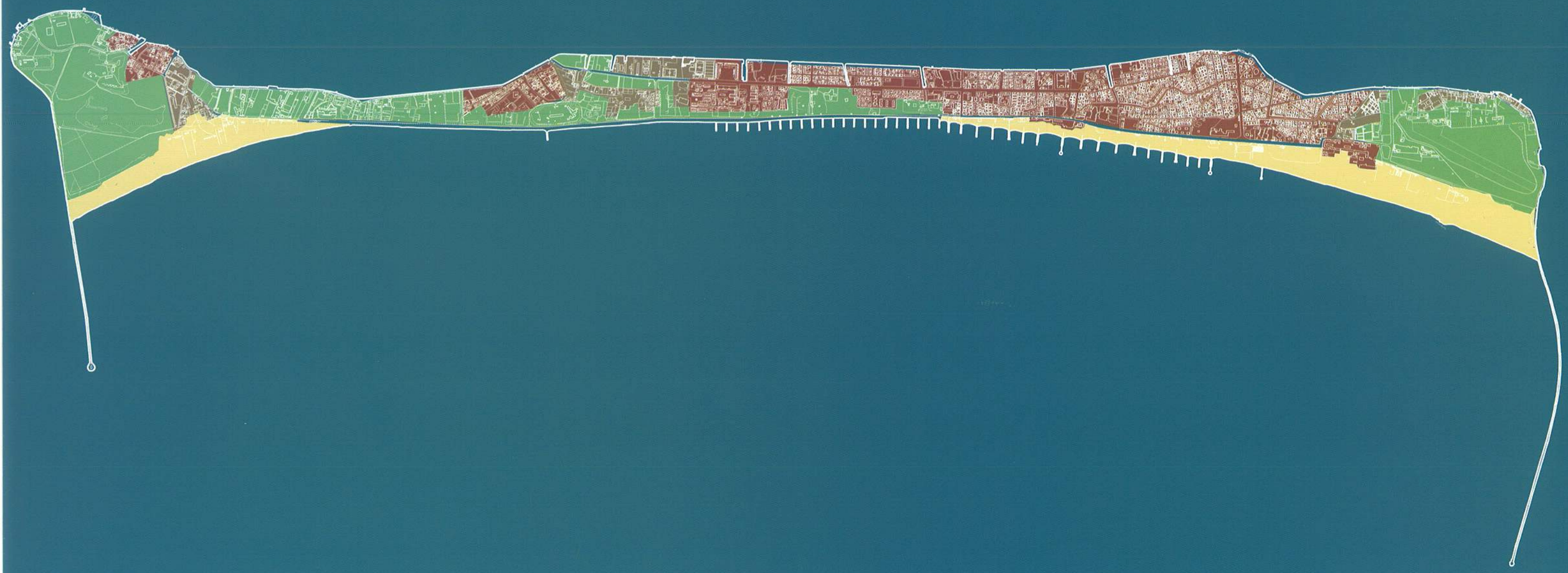
- campeggi | villaggi
- alberghi | residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione | interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento | riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza | luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo | ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza | mare

Pellestrina

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva



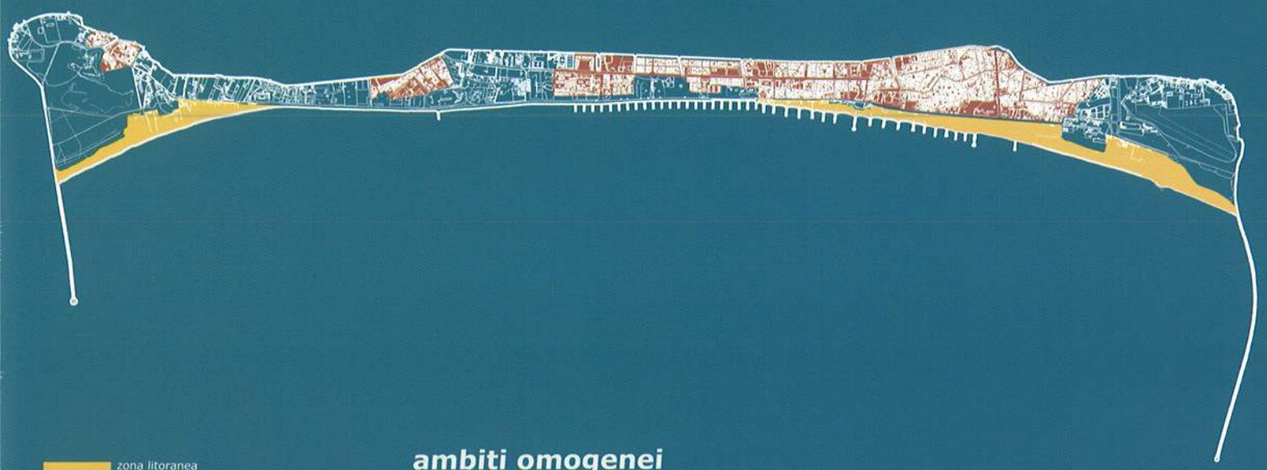
il costruito e gli spazi aperti

scala 1:30000

arenile
spazi aperti
edificazione rada
edificazione compatta

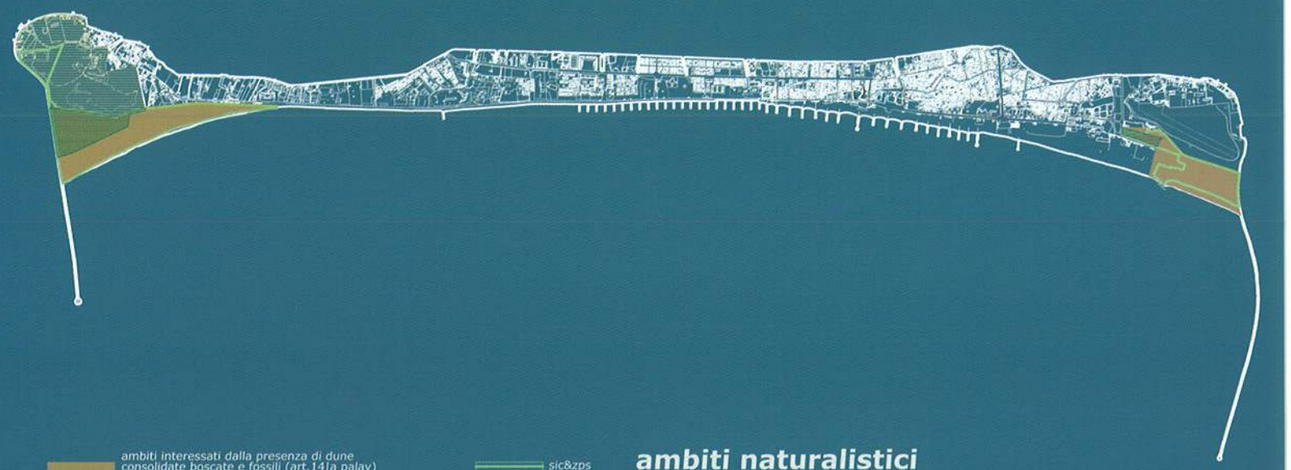
Lido di Venezia

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Visione di insieme



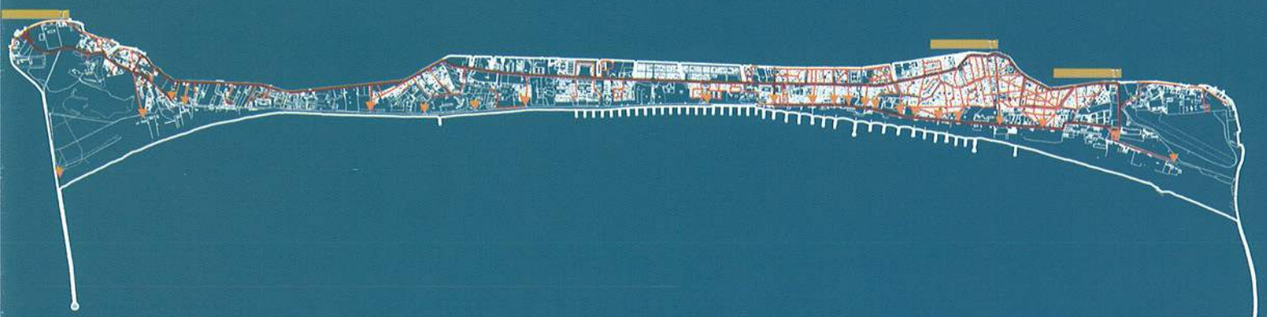
zona litoranea
zona turistica
zona urbana

ambiti omogenei



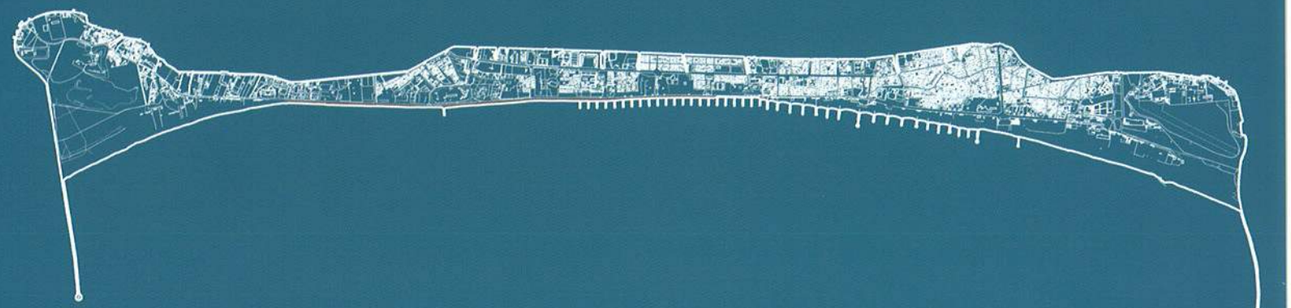
ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art.14|a palav)
pinete litoranee (art.13|a palav)
ambiti interesse paesistico-ambientale (art.21|a palav)
sic&zps

ambiti naturalistici



viabilità principale
viabilità secondaria
terminal acqua|terra
accessi arenile

sistema della mobilità



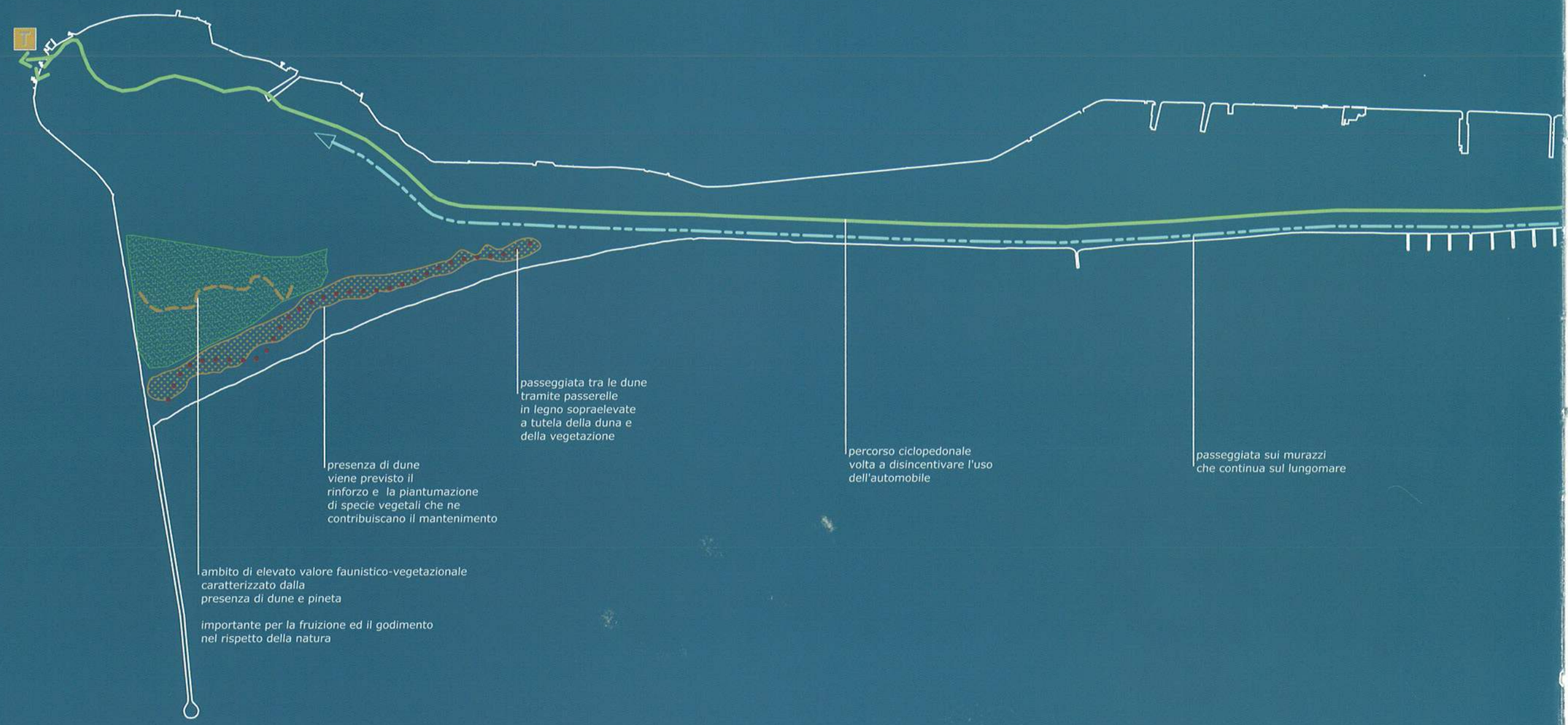
percorsi ciclopedonali

sistema ciclopedonale

Lido di Venezia

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Tematismi evidenziati

- *Gli ambiti omogenei* sono riferiti alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Gli ambiti naturalistici* sono riferiti alle aree di interesse paesistico ambientale, alle aree dunose, alle aree di pineta litoranea, alle aree SIC & ZPS;
- *Il sistema della mobilità* individua la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Il sistema ciclopedonale* individua i percorsi ciclopedonali.

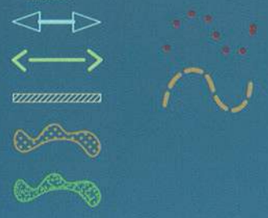


relazioni

funzioni

relazioni commerciali
divertimento|benessere
ospitalità
interscambio

azioni

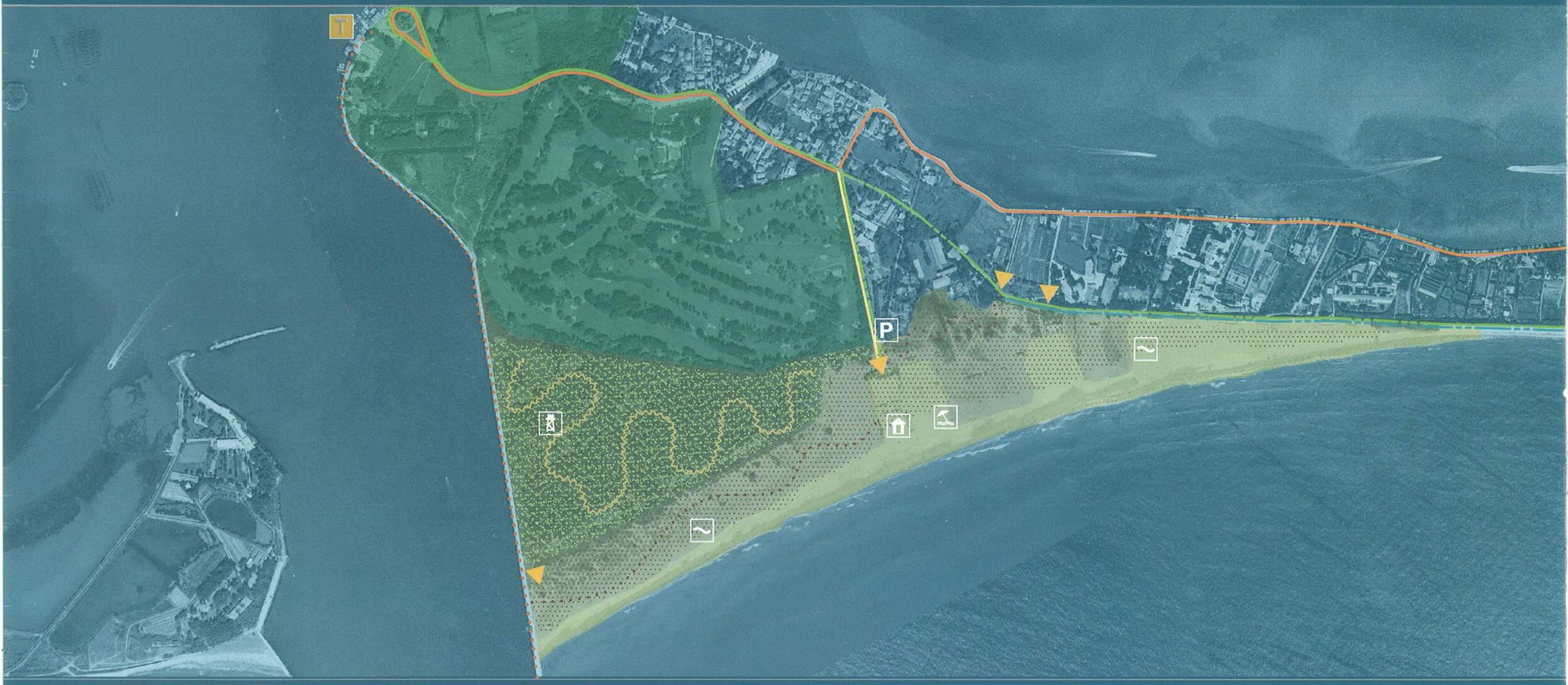


Pellestrina

Schemi direttori
Relazioni | Ambiti funzionali | Azioni

Le Relazioni individuano gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
Le Funzioni individuano i punti nodali e di interazione della fascia territoriale contigua all'arenile;
Le Azioni propongono interventi di valorizzazione compatibili con l'ambiente e il paesaggio della fascia costiera.

Lido di Venezia
In corrispondenza dell'inizio dei *murazzi* sono proposte una piazza e una terrazza a mare. Lo slargo della piazza, con funzioni commerciali e di divertimento, si qualifica come elemento spaziale in cui si innesta il lungomare concludendo il suo percorso.
Per la zona degli Alberoni si propone la realizzazione di un percorso ciclabile, di una passeggiata tra le dune, di un punto di osservazione.
In direzione opposta è proposta una passeggiata sul lungomare, con vista mare, che arrivi fino alla diga di San Nicoletto, all'estremità nord del Lido, con la possibilità di transitare nell'area dell'Ospedale al Mare.
La passeggiata a mare dovrebbe, così, svilupparsi per tutta la lunghezza del Lido, integrando e completando quella già esistente a sud (i *murazzi*).



sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Lido di Venezia

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Lido di Venezia

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

il costruito e gli spazi aperti

scala 1:30000

arenile
spazi aperti
edificazione rada
edificazione compatta

Cavallino Treporti

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Visione di insieme

zona litoranea
zona turistica
zona urbana

ambiti omogenei

ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art.14|a palav)
pinete litoranee (art.13|a palav)
ambiti interesse paesistico-ambientale (art.21|a palav)
sic&zps

ambiti naturalistici

viabilità principale
viabilità secondaria
terminal acqua|terra
accessi arenile

sistema della mobilità

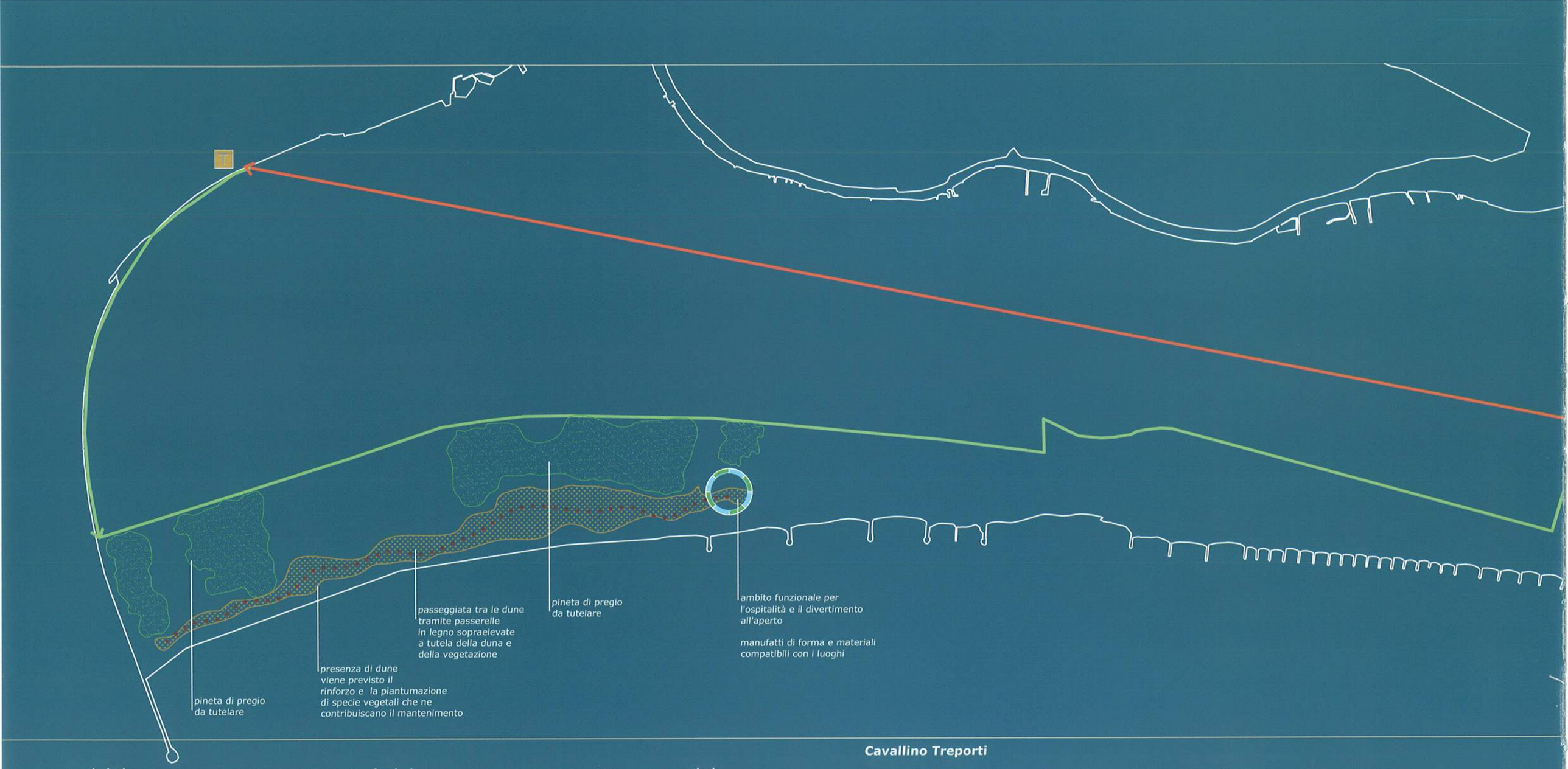
percorsi ciclopedonali

sistema ciclopedonale

Cavallino Treporti

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Tematismi evidenziati

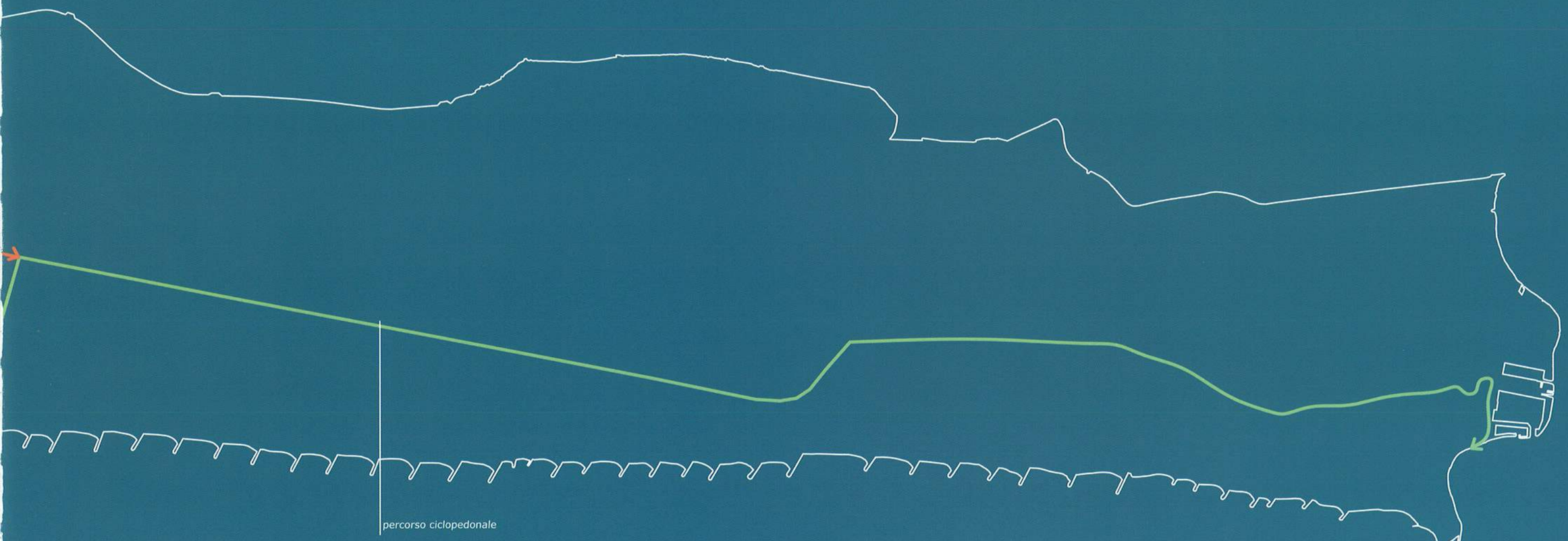
- *Gli ambiti omogenei* sono riferiti alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Gli ambiti naturalistici* sono riferiti alle aree di interesse paesistico ambientale, alle aree dunose, alle aree di pineta litoranea, alle aree SIC & ZPS;
- *Il sistema della mobilità* individua la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Il sistema ciclopedonale* individua i percorsi ciclopedonali.



Cavallino Treporti

Schemi direttori
Relazioni | Ambiti funzionali | Azioni

Le Relazioni individuano gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
Le Funzioni individuano i punti nodali e di interazione della fascia territoriale contigua all'arenile;
Le Azioni propongono interventi di valorizzazione compatibili con l'ambiente e il paesaggio della fascia costiera.



Cavallino Treporti
Si propongono il mantenimento e la valorizzazione degli aspetti naturalistici dei luoghi.
In corrispondenza della pineta dove è già presente un parcheggio, si prevede un luogo di incontro-piazza, che potrebbe essere utilizzabile anche per spettacoli ed eventi.
La piazza dovrebbe essere realizzata con strutture e materiali tradizionali e con forme e dimensioni consone all'ambiente circostante.

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Cavallino Treporti

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

Cavallino Treporti

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

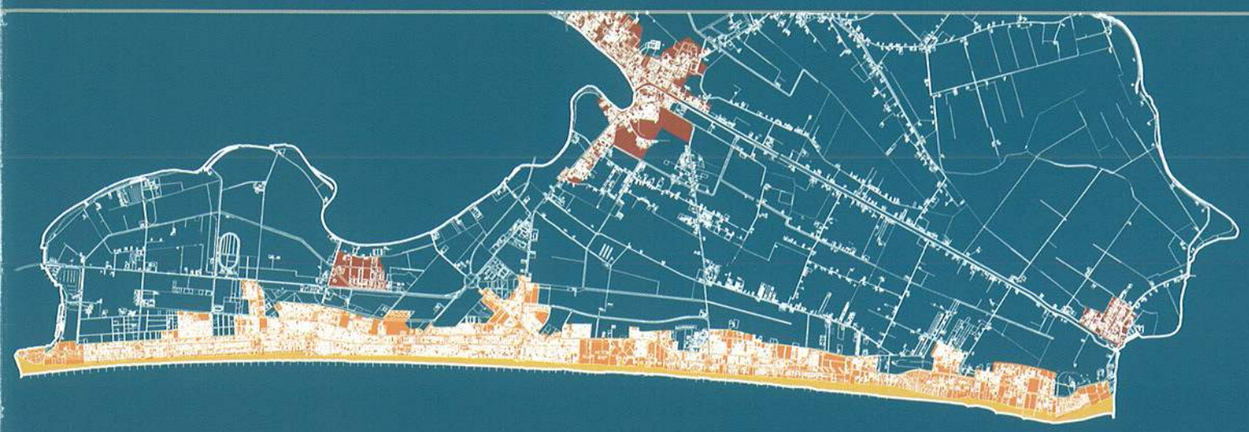
il costruito e gli spazi aperti

scala 1:30000

arenile
spazi aperti
edificazione rada
edificazione compatta

Lido di Jesolo

Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Visione di insieme



zona litoranea
zona turistica
zona urbana

ambiti omogenei

ambiti interessati dalla presenza di dune consolidate boscate e fossili (art.14|a palav)
pinete litoranee (art.13|a palav)
ambiti interesse paesistico ambientale (art.21|a palav)
sic&zps

vincoli&tutele

viabilità principale
viabilità secondaria
terminal acqua|terra
accessi arenile

sistema della mobilità

percorsi ciclopedonali

sistema ciclopedonale

Lido di Jesolo

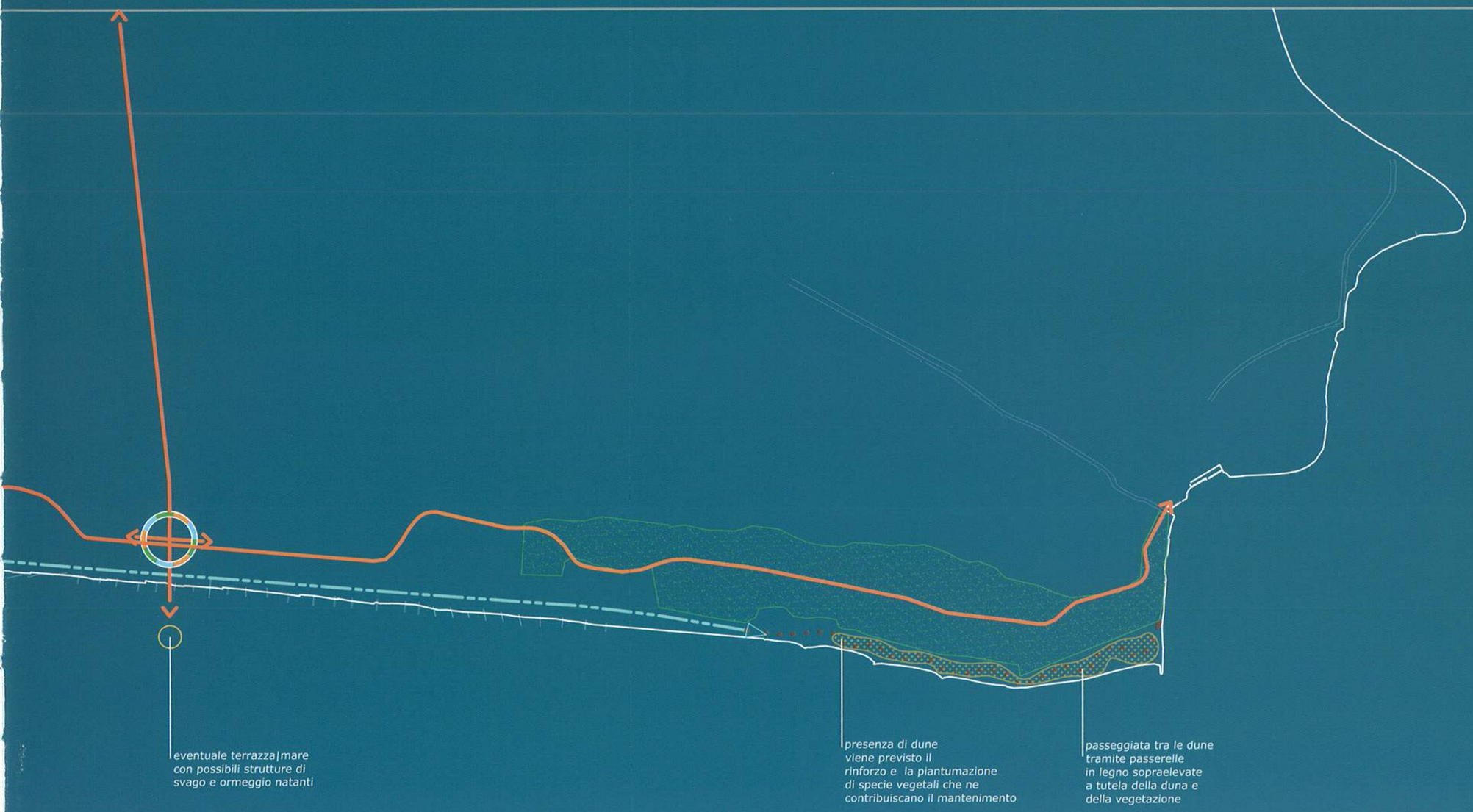
Lo Stato di fatto
Schemi strutturali | Tematismi evidenziati

- *Gli ambiti omogenei* sono riferiti alla zona litoranea, alla zona turistica e alla zona urbana;
- *Gli ambiti naturalistici* sono riferiti alle aree di interesse paesistico ambientale, alle aree dunose, alle aree di pineta litoranea, alle aree SIC & ZPS;
- *Il sistema della mobilità* individua la viabilità principale, la viabilità secondaria, i terminal, i parcheggi, gli accessi all'arenile;
- *Il sistema ciclopedonale* individua i percorsi ciclopedonali.

Lido di Jesolo

Schemi direttori
Relazioni | Ambiti funzionali | Azioni

Le Relazioni individuano gli assi viari principali, secondari e gli accessi agli arenili;
Le Funzioni individuano i punti nodali e di interazione della fascia territoriale contigua all'arenile;
Le Azioni propongono interventi di valorizzazione compatibili con l'ambiente e il paesaggio della fascia costiera.



Lido di Jesolo
Si tratta della spiaggia più fortemente "antropizzata".
Si prevede l'inserimento di due terrazze a mare in corrispondenza di due luoghi centrali, al fine di valorizzarli quali punti di aggregazione e di fruizione del paesaggio.

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

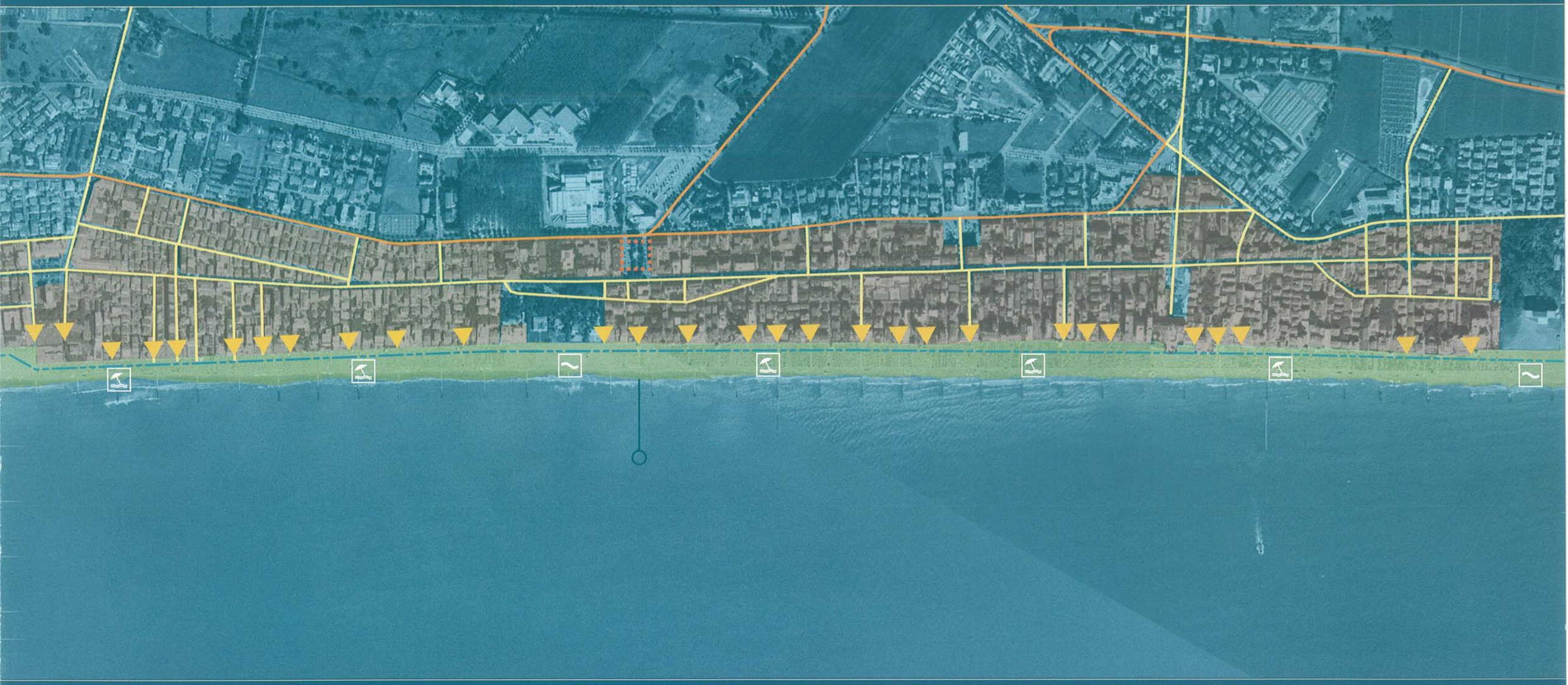
- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare



Lido di Jesolo

Indirizzi di progetto
Sintesi visiva

sistema di valorizzazione naturalistico-ambientale

- aree di interesse paesistico-ambientale
- pineta litoranea
- aree di riforestazione
- dune
- riformazione dell'apparto dunoso-vegetazionale
- arenile

sistema di valorizzazione turistica

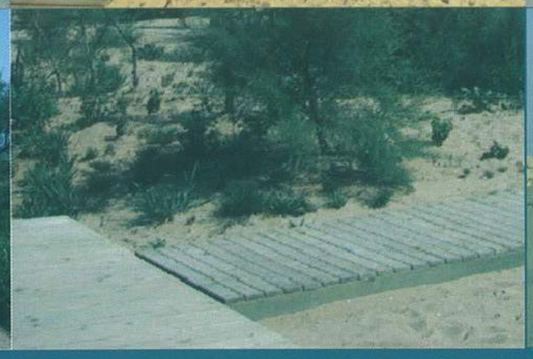
- campeggi|villaggi
- alberghi|residenza turistica
- spiaggia libera
- spiaggia organizzata ad ombrelloni e sdraio
- spiaggia organizzata a capanne

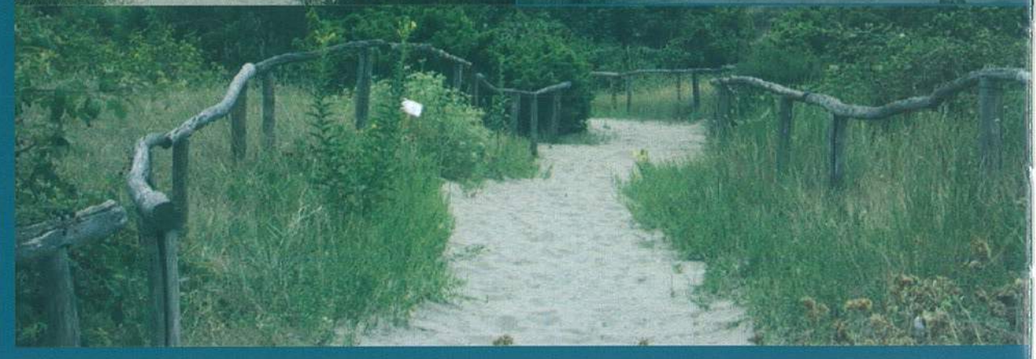
sistema di valorizzazione relazionale e di visitazione

- asse direttore di penetrazione|interconnessione urbana
- direzione di arretramento
- limite di contenimento|riqualificazione
- riordino del fronte
- terminal
- viabilità principale
- viabilità di relazione
- parcheggio
- percorso ciclopedonale
- accessi all'arenile
- itinerario naturalistico-ambientale
- passeggiata tra le dune
- passeggiata sul lungomare
- passeggiata a mare
- piazza|luogo d'incontro e di svago
- ambito funzionale
- aree attrezzate per pic-nic
- aree attrezzate per attività sportivo|ricreativo
- punto di osservazione
- terrazza|mare

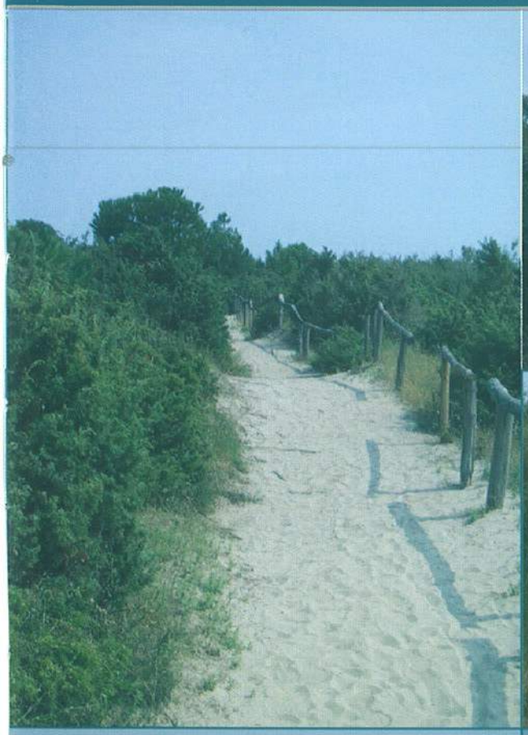
Lido di Jesolo

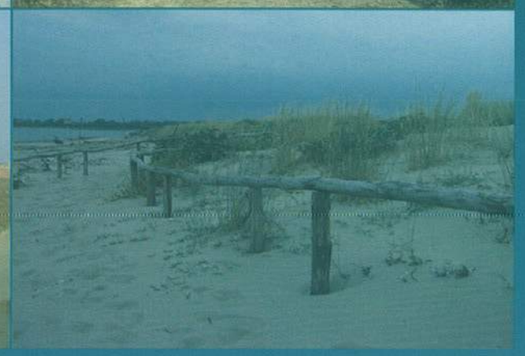
Indirizzi di progetto
Sintesi visiva



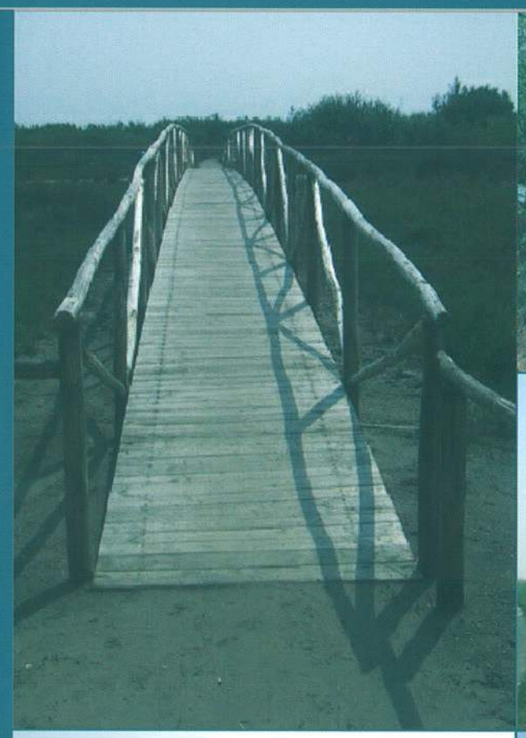


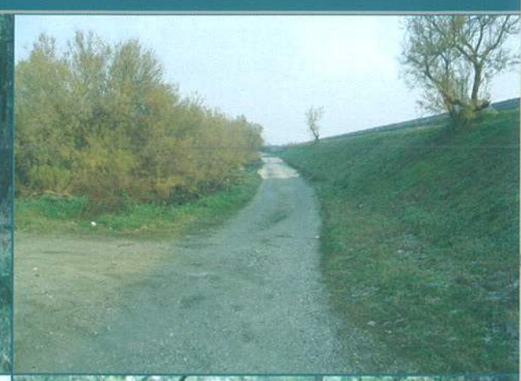
percorsi sull' arenile



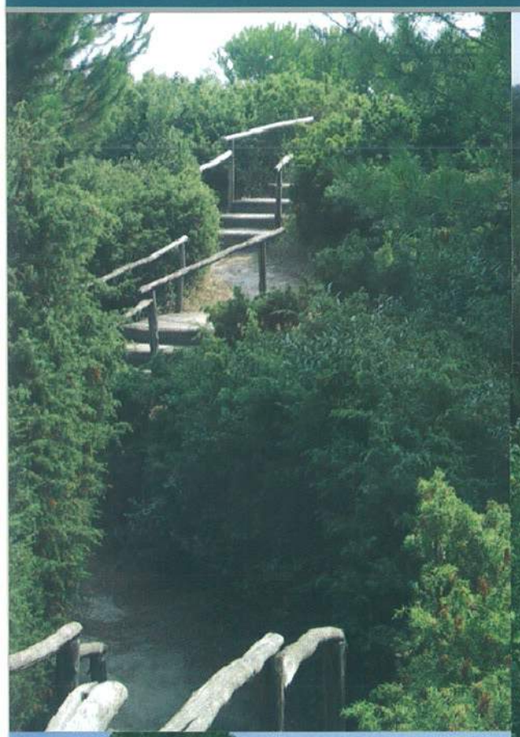


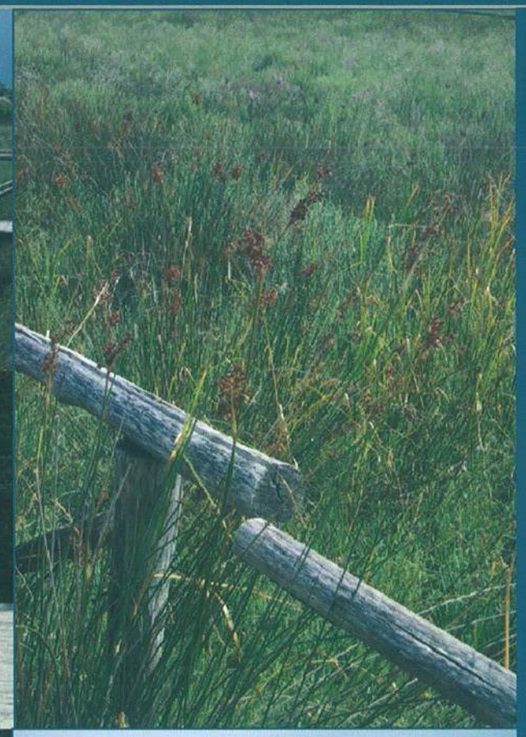
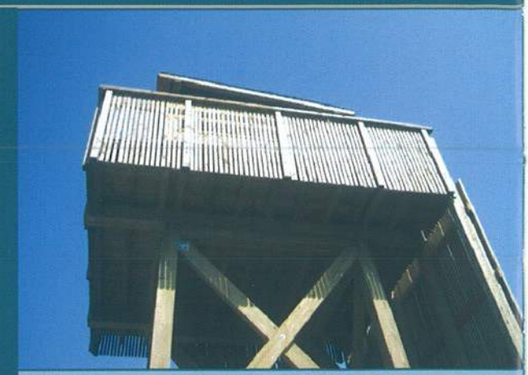
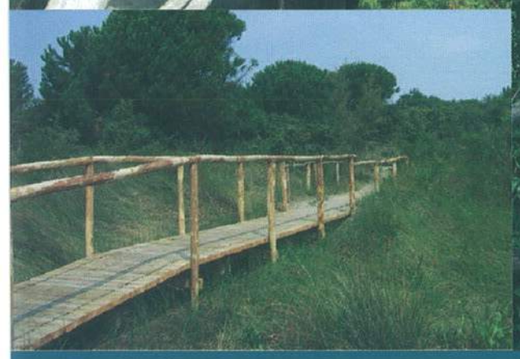
passeggiata tra le dune

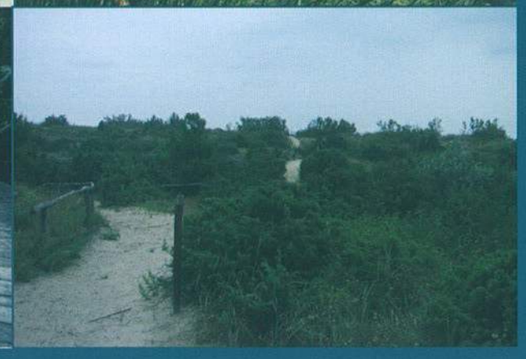
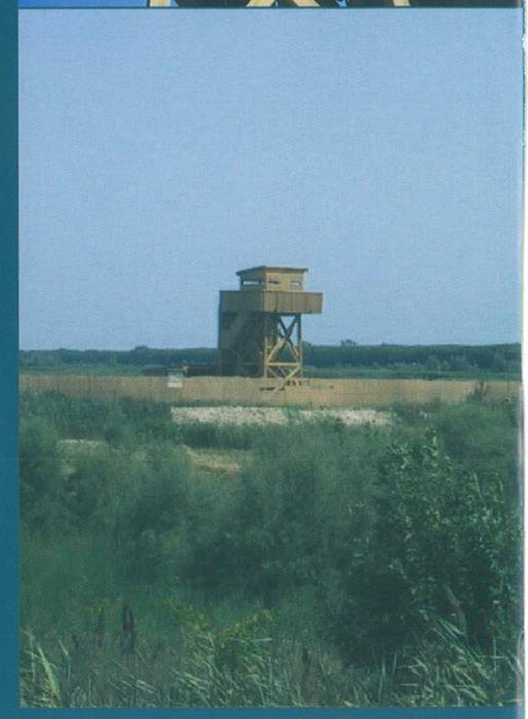




accessi ai murazzi

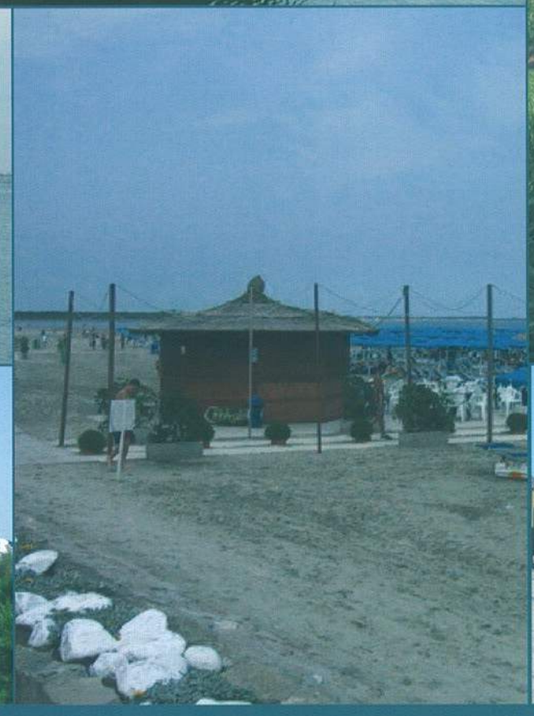


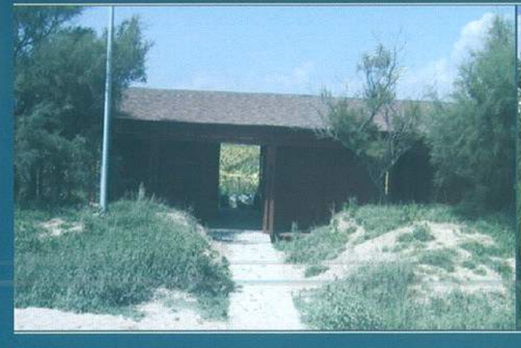



itinerario naturalistico-ambientale

punti di osservazione



strutture in aree di pregio ambientale



il
cos

ADRIATICO
t r u i t o